MV D'ARGENTO » Ventimila malati di Alzheimer in Fvg. I consigli del neurologo ■ DELLE CASE A PAGINA 11

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

€ 1,30
ANNO 63 - NUMERO 13
www.messaggeroveneto.it

Un fermo immagine captato dalla Polizia durante le indagini

«Baby jihadista, è colpa di internet»

Il procuratore del Tribunale per i minori: «Il web è un luogo di radicalizzazione»

TERRORISTI ISLAMICI

Sventato un attentato alla maratona di Berlino

■ A PAGINA 4

di Gianpaolo Sarti

«Il problema deriva dal web, luogo di radicalizzazione, non dalla religione». All'indomani della maxi indagine sul quindicenne di origini algerine che dalla sua casa in Friuli gestiva chat di propaganda jihadista, il procuratore Capo del Tribunale per i Minorenni, Leonardo Tamborini, illustra la sua analisi.

■ A PAGINA 2

QUELLI CHE SI CREDONO RIBELLI E INVECE SONO SOLO SCHIAVI

di ANDREA MAGGI

Ci sono studenti di cui un insegnante con l'occhio lungo può prevedere il futuro. Ad esempio c'è il classico ragazzetto ripetente, fisicato, tamarro nei modi e nel modo di vestire, con quel berrettino che porta alla rovescia.

■ A PAGINA 3

Fisco, occhio alle scadenze di aprile

Caf già presi d'assalto dai contribuenti. Anche i funerali diventano detraibili ■ ALLE PAGINE 12 E 13

VERSO LE ELEZIONI: L'INTERVISTA

«NON DEVONO POTER GIRARE LIBERAMENTE»

Fedriga: cambio drastico sui clandestini in regione

di Mattia Pertoldi

Cambio drastico in materia di immigrazione, eliminazione progressiva dell'Irap, modifica dei parametri Ater e sostegno al reddito. Massimiliano Fedriga snocciola una parte non indifferente del suo programma.

■ A PAGINA 8

RITORNO ALLE URNE

GLI ANNUNCI IRRESPONSABILI

di GIANFRANCO PASQUINO

Sostenere dopo il primo giro delle consultazioni che non si formerà nessun governo è diseducativo.

■ A PAGINA 6

LE REAZIONI

CENTROSINISTRA

Sondaggio choc per i Dem Bolzonello: aspetto il voto

■ A PAGINA 7

IMPIANTO FERMO PER DUE ORE SUL CANIN

Seggiovia ko, sciatori calati a terra con le corde

■■ Bloccati per due ore. In attesa che la seggiovia, ferma a causa di un guasto che aveva provocato un'interruzione dell'energia elettrica, ripartisse. È successo ieri mattina agli sciatori che da poco erano saliti sull'impianto nel versante sloveno del monte Canin. ■ ZAMARIAN A PAGINA 20

FIESTE DE PATRIE

VALVASONE ARZENE

"In alt o fradis" È questo il nuovo inno del Friuli

di ALESSIO SCREM

Era tinto di blu ieri il comune di Valvasone Arzene per le celebrazioni della Festa della Patria del Friuli.

■ A PAGINA 26

LA CURIOSITÀ

PUNTANO AI MONDIALI

Cinque udinesi ai campionati italiani di griglia

■ D'ESTE A PAGINA 17

UDINESE BATTUTA IN CASA

Ottavo stop di fila: incubo B

Illude Lasagna, poi la Lazio rimonta. Zona rossa a 6 punti

di Pietro Oleotto

Il 110 per cento non è bastato. La Lazio si porta a casa la vittoria e il terzo posto, l'Udinese resta con la calcolatrice in mano per capire quanto pesano queste otto sconfitte consecutive. Al fischio finale il pubblico del Friuli ha continuato ad applaudire.

■ A PAGINA 28

DOMENICA IL DERBY

Tonfo Gsa, adesso i play-off sono a rischio

■ ALLE PAGINE 46 E 47

allarme ISIS

di Gianpaolo Sarti
TRIESTE

«Il problema deriva dal web, luogo di radicalizzazione, non dalla religione. Se a ciò associa la facilità con cui si ha accesso a determinati contenuti e la dimestichezza che i giovani hanno con le tecnologie, si può comprendere cosa sia accaduto. Ma questo ragazzo, va ripetuto, non stava preparando nulla di concreto. Se avesse posto in essere azioni o la preparazione di azioni, sarebbe stato privato della libertà personale. Ma qui si trattava di proselitismo e lui è finito nella trappola. Può andare regolarmente a scuola e stare con i compagni, non è affatto pericoloso. Tra l'altro è già un anno che è inserito in un progetto di deradicalizzazione e gli abbiamo tolto l'accesso a internet».

All'indomani della maxi-indagine sul quindicenne di origini algerine che dalla sua casa in Friuli gestiva chat di propaganda jihadista, il procuratore Capo del Tribunale per i Minorenni di Trieste, Leonardo Tamborini, porta la sua analisi sull'intera inchiesta. Un'indagine che il magistrato ha coordinato personalmente.

Procuratore, che idea si è fatto di tutta questa vicenda e del scalpore che ha sollevato?

«Innanzitutto va ribadita una cosa: il ragazzo non aveva in programma di agire personalmente. L'indagine ha dimostrato che il suo ruolo era quello di diffusione di messaggi di propaganda dell'Isis su internet e di gestione delle chat».

Ma come è nato il sospetto su quel quindicenne di origini algerine?

«Da internet. Sono stati individuati i soggetti che agiscono in determinati canali e si è arrivati a lui. Sinceramente non ci si aspettava che fosse così giovane».

Internet, dunque, è un luogo di radicalizzazione?

«I luoghi di radicalizzazione sono il carcere e il web. Il carcere non riguarda i minori perché non ci vanno; internet invece li riguarda: perché i giovani sono abili e sono abituati a frequentare siti e programmi. E poi hanno una personalità in costruzione e quindi sono vulnerabili. Quindi questo adolescente va considerato non solo come indagato ma anche come vittima, perché è caduto nella trappola del proselitismo. Il problema deriva dal web, non dalla religione».

Possiamo parlare di un soggetto pericoloso?

«La sua condotta era pericolosa perché facendo proselitismo richiamava altre persone. Se avesse posto in essere azioni o la preparazione di azioni, sarebbe stato privato della libertà personale. Ma qui si trattava di proselitismo e basta».

Di cosa era attratto questo ragazzo?

«Facciamo attenzione a una cosa: l'Isis è molto abile e cura molto la propaganda online. I messaggi sono curati dal punto di vista tecnico e psicologico. Quindi hanno una certa capacità di persuasione soprattutto tra i più giovani. Sono proprio loro i più a rischio, tanto più i minori. Anche perché gestire canali e chat è più semplice per un quindicenne, che con il web c'è nato, che per un cinquantenne».

E ora cosa succede?

«L'intenzione è aiutare il minore a uscire da questo condizionamento. Il quindicenne, pur conducendo un vita normale, aveva sviluppato una dipendenza. Passava ore a occuparsi della propaganda, di chat, video e messaggi. E lo faceva da tanto tempo. La prima cosa che abbiamo fatto è stato staccarlo da internet».

Ha possibilità di recupero pieno?

«Certamente. Questo è l'orientamento della giustizia minorile. L'obiettivo non è il processo e la condanna, ma il recupero».

C'è chi dice che questo ragazzo non debba stare a scuo-

Leonardo Tamborini

I PERICOLI DA EVITARE

Oltre alla rete che può attrarre anche i più giovani, gli altri luoghi dove si corrono rischi di estremismo sono spesso le carceri

Il ragazzo oggi tornerà a scuola Tra i compagni nessuno sapeva

Oggi sarà un momento importante per il giovanissimo di origine algerina che istigava alla jihad con incredibile perizia informatica e buona conoscenza delle lingue italiana e araba, impegnato da tempo in un delicato percorso di recupero. E di deradicalizzazione. Perché, se finora la rete di protezione che avvolge l'adolescente si è stesa progressivamente in silenzio, da sabato il clamore mediatico dato alla vicenda potrebbe alterare un equilibrio forse esile. Finora, infatti, dell'operazione Ansar – avviata nel dicembre 2016 e conclusasi dopo mesi di indagini con la pesante denuncia di proselitismo con finalità di terrorismo – nessuno è stato al corrente, né i professori né i compagni di banco del ragazzo. Esclusi i genitori e i fratelli minori dell'adolescente – una famiglia tranquilla, di lavoratori, ben integrata e completamente all' oscuro dell'attività del ragazzo – nessuno ha mai saputo di ciò che il minorenne compiva con il computer, dei rapporti che stringeva, della pericolosità dell'interesse che lo aveva colto. Il ragazzo, dalla personalità strutturata e da leader, come hanno segnalato gli investigatori, capace di continuare gli studi senza farsi scoprire. Studi che, peraltro, ha continuato sempre con profitto. «Se un ragazzo comincia a fare domande diverse, non bisogna lasciarlo senza risposte, altrimenti le risposte se le va a cercare», consiglia la psicologa Cristina Caparresi che si occupa proprio del giovane.

Mohammed Hassani: «Mancano riferimenti educativi e culturali»

«La prevenzione va fatta ogni giorno. Perché casi come quello del minore friulano rivelano quanto diffusa sia l'ignoranza in materia di religione e quanto bisogno ci sia di risposte e punti di riferimento culturali ed educativi». Parola di Mohammed Hassani, portavoce del centro Misericordia e Solidarietà di via Marano a Udine, dove ogni venerdì giungono a pregare circa mille fedeli. Sorpreso a sua volta della presenza in Friuli di un "lupo solitario", è lui per primo a parlare di «ulteriore segnale di allarme» e sollecitare «il massimo impegno, da parte di tutta la società civile, nel coglierlo». «Per queste persone, giovani compresi, completamente digiune di storia e formazione religiosa – spiega Hassani – la palestra è il web. Non frequentano centri culturali e quindi è difficile entrare in contatto con loro». Da qui, la centralità del confronto quotidiano. «Ciò che manca a molti giovani, oggi, sono risposte alle loro esigenze. C'è un vuoto d'identità – continua Hassani –. Non è un caso, allora, se nei nostri incontri l'impegno è rivolto all'educazione alla cittadinanza, al rispetto, alla non violenza in tutte le sue forme e al bene del Paese. Purtroppo, il web esercita una forza d'attrazione enorme sui nostri giovani e questo – la conclusione del portavoce del centro Misericordia e Solidarietà di via Marano – impone un'assunzione di responsabilità collettiva». (l.d.f.)

PROCURATORE CAPO DEL TRIBUNALE DEI MINORENNI DI TRIESTE

Intervista a Leonardo Tamborini

«La radicalizzazione corre sui siti internet»

Il magistrato: il problema deriva dal web, non dalla religione

la perché è pericoloso per i compagni. Come risponde?**

«Un giovane che fa proselitismo è più pericoloso per la società in generale che per la singola scuola. Inoltre lui non aveva intenzione di fare attività diretta, quindi non è pericoloso per i vicini, i compagni e i familiari. Il rischio che rappresentava era sulla rete perché diffondeva contenuti dell'Isis. Comunque vale la pena ricordare che è già da un anno che il quindicenne è inserito in un percorso di deradicalizzazione: è stato avvicinato ad attività sane e di maggior soddisfazione per un adolescente».

CENTRO ISLAMICO DI UDINE

Parla Mohamed Hajib

«Islam è pace Aiutateci a battere l'odio»

L'imam di Udine si appella alle istituzioni «Pronti ad accogliere lui e la sua famiglia»

di Luana de Francisco

UDINE

Si dice choccato dalla notizia del minorenne friulano di origini algerine indagato per istigazione al terrorismo e invita lui e la sua famiglia a presentarsi da loro, nel Centro islamico di via Marano Lagunare, a Udine, per ricominciare da capo. «Le nostre porte sono sempre aperte», ricorda l'imam Mohamed Hajib. Tanto più a chi deve affrontare un percorso di deradicalizzazione, recuperando la vera essenza dell'Islam e scrollandosi di dosso le farneticazioni che corrono sul web.

Che idea si è fatto di questa vicenda?

«Sono rimasto allibito. In Friuli non si erano mai sentite cose simili. Non conosco il ragazzo e neppure i suoi genitori, ma saremmo lieti di incontrarli. Da noi si respira un clima di fratellanza, il centro è frequentato da musulmani, ma anche da non musulmani, e non c'è differenza tra chi indossa il velo e chi no».

Un ottimo esempio di attività preventiva.

«Proprio così. Non possiamo che ringraziare la Polizia postale e la Digos per questo bel lavoro: sono riusciti a salvare un minorenne, che era diventato una vittima di qualcosa che con l'Islam non c'entra niente».

Di chi è la responsabilità di questa e di tante altre derive simili?

«La colpa è innanzitutto del web, che non viene controllato e bloccato come dovrebbe. I messaggi che vengono diffusi non stanno né in cielo, né in terra e nulla c'entrano con la spiritualità e la religiosità. Chi, come me, ha passato anni a studiare e continua a fare formazione e a partecipare a corsi e seminari può affermarlo senza tema di smentita: nessun versetto dei libri e nessun maestro o sapiente ha mai professato quel che viene inculcato oggi attraverso la rete internet».

Il Centro islamico di via Marano

Una propaganda, quella degli integralisti di nuova generazione, senza fondamento storico, insomma.

«L'Islam è pace. Basterebbe leggere i libri di storia, per comprenderlo. L'uomo "che uccide nel nome di Dio" è semplicemente una bestemmia, come ha detto bene papa Francesco».

Che fare, allora?

«Il nostro appello è che le istituzioni, la Chiesa, gli intellettuali, la politica e gli stessi giornalisti collaborino ad aiutare i giovani a uscire dal tunnel che porta soltanto all'odio e alla diseguaglianza. Questo è il nostro Paese: evitiamo di finire nella trappola in cui sono caduti i francesi».

DALLA PRIMA PAGINA

SI CREDONO RIBELLI SONO SCHIAVI

di ANDREA MAGGI

Ci sono studenti di cui un insegnante con l'occhio lungo può prevedere il futuro. Ad esempio c'è il classico ragazzetto ripetente, fisicato, tamarro nei modi e nel modo di vestire, con quel berrettino che porta ostinatamente alla rovescia. Con la bella stagione ti arriva in classe in canotta per mostrare il bicipitino tonderello. Con quella faccia da sbruffone ti lancia occhiate di sfida ogni volta e poi te la fa sotto il naso. Oppure c'è la classica studentessa con i capelli colorati con colori improbabili e con un'importante ricrescita scolorita, piena di piercing, che si veste sempre di scuro e che si trucca sempre troppo, che a scuola sembra che ti faccia la grazia della sua presenza, ma che da un certo momento in poi smette di venirci. L'insegnante con l'occhio lungo sa che, passati cinque, forse dieci anni, quel genere di studenti se li troverà sul giornale con tanto di nome e cognome, arrestati per spaccio o per altre prodezze del genere.

Andrea Maggi

Quel genere di studenti hanno una cosa in comune. Si credono ribelli, invece sono schiavi. Schiavi di cosa? Schiavi del lato oscuro dei social di cui sono caduti prigionieri, come Pinocchio e Lucignolo nel Paese dei balocchi. Per questi giovani il problema principale è che per mille motivi differenti non hanno sviluppato una coscienza critica e pertanto non concepiscono un'idea del bene. Per questo sono ragazzi deboli. Per loro, il mondo dei social diventa un rifugio. Il problema è che quel rifugio è pieno di cattivi maestri. Oggigiorno frotte di giovani sbrancati solcano come naufraghi le onde del web e prima o poi si imbattono in una Maga Circe che racconta loro che il Paese dei Balocchi è dietro l'angolo, che basta seguire la rotta da lei indicata e che presto ci approderanno. Diventare ricchi e famosi in quattro e quattr'otto è uno scherzo, se segui i consigli. Da quel momento, "tutto e subito" diviene un mantra, un credo, una sorta di dipendenza fisica e psichica da cui niente e nessuno può distoglierli. E in questo randagismo giovanile duepuntozero, imbattersi nel mostro del terrorismo islamico è un attimo.

L'idea che nostro figlio o nostra figlia possa divenire un criminale con pochi clic dovrebbe farci tremare di paura, eppure molti genitori non ci pensano perché credono che il rischio sia sempre di altri. Invece è più vicino di quanto non sospettino. La prevenzione parte dalla famiglia. I genitori controllino gli smartphone dei loro figli. Settimanalmente, verifichino quello che i loro figli scrivono sulle chat, controllino i siti che i loro figli frequentano, leggano quello che loro leggono, guardino i video che loro guardano, come anche i video che i loro figli girano e postano in rete. Non è una violazione della privacy dei vostri figli. È il vostro dovere morale e civile di genitori.

Lucignolo si è tramutato in un ciuchino ed è finito a fare l'animale da soma fino a crepare di fatica (e chi è causa del suo mal, pianga se stesso). Ma i ciuchini di oggi possono tramutarsi in bombe umane, possono uccidere molti innocenti. Spesso noi insegnanti finiamo per essere l'ultimo (talvolta l'unico) argine contro le piaghe di questo genere di disagio giovanile, ma da soli possiamo fare ben poco, soprattutto se il resto della società predica l'odio e abbandona chi è emarginato o chi si è emarginato. Per sconfiggere il male, la nostra società non ha bisogno di odio, ma di più cultura e istruzione. Prima lo capiamo, prima abbatteremo le mura di quel dannato Paese dei balocchi e prima lo espugneremo, liberando i nostri giovani dalla schiavitù.

BERLINO

Berlino: 6 giovani arrestati Minacciavano la maratona

Il gruppo voleva attaccare con coltelli affilati durante la manifestazione di ieri Sospetti legami con Amri, il killer del mercatino. Muenster, giallo sul movente

Torna la paura in Germania dopo l'attacco di sabato a Muenster, che ha tenuto il Paese con il fiato sospeso nel timore dell'ennesimo attacco terroristico, al momento smentito. Con le forze dell'ordine che hanno giocato d'anticipo, arrestando sei persone sospettate di pianificare un attacco alla mezza maratona che si è svolta a Berlino. I sei, tutti giovanissimi tra i 18 e i 21 anni, sono stati arrestati sulla base di «informazioni isolate» ha riferito la polizia in un comunicato. E probabilmente – hanno rilanciato i media – sono vicini agli ambienti legati a Anis Amri, il tunisino autore dell'attacco al Mercatino di Natale di Berlino di due anni fa. Il gruppo voleva entrare in azione durante la mezza maratona di domenica e attaccare partecipanti e spettatori con dei coltelli, preparati – riportano i media – in modo che fossero più affilati possibile. «Faremo ulteriori verifiche, oggi c'era poco margine di tempo» ha detto un funzionario di polizia raccontando dell'urgenza di sventare l'attacco. In serata le forze dell'ordine hanno reso noto via Twitter di aver completato le perquisizioni di auto e abitazioni dei fermati e di non aver trovato traccia di sostanze esplosive. Ma se la ricostruzione della polizia finisce qui, la stampa riferisce che le indagini si stanno orientando in direzione degli ambienti frequentati da Amri. Secondo Die Welt il principale sospettato tra gli arrestati era sotto osservazione delle forze dell'ordine da tempo.

Al momento conferme ufficiali delle piste seguite non ce ne sono, ma certo la paura del ripetersi di un attentato su vasta scala è palpabile, e gli ultimi avvenimenti lo dimostrano. Intanto a Muenster procedono le indagini e si va via via completando il profilo dell'attentatore, il 48enne Jens R., «un solitario» amante delle armi e con piccoli precedenti penali: cinque carichi pendenti per danneggiamenti, minacce, omissione di soccorso e frode. In casa è stato ritrovato un kalashnikov «non più utilizzabile», una specie di feticcio, poco più che un giocattolo. Ma anche componenti chimici, contenitori con benzina e bio etanolo. Negli anni Novanta aveva studiato design industriale e poi si era messo in proprio. I vicini raccontano di lui come un tipo cortese, ma un po'strano. «Ho notato subito che aveva qualche disturbo della personalità» racconta l'inquilino del piano di sotto parlando di suoi monologhi interminabili. La polizia ammette che «alla base dell'atto potrebbe nascondersi la sua personalità». Secondo il procuratore che segue l'indagine, Elke Adomeit, si tratterebbe comunque di un profilo di «nessuna seria intensità criminale» e anche il movente ideologico, dopo voci di possibili simpatie di estrema destra, sembra al momento essere escluso.

«Non abbiamo prove di uno sfondo politico alla base del gesto» ha dichiarato il capo della polizia di Muenster, Hajo Kuhlisch. La cittadina universitaria della Nord-Reno Vestfalia cerca di tornare alla normalità, in una giornata di lutto con il ministro degli interni, Horst Seehofer, e il governatore del Land, Armin Laschet, giunti a deporre dei fiori sul luogo dell'attacco. Gli abitanti hanno ricevuto il permesso di tornare alle loro case mentre si è saputo che le due vittime sono un uomo e una donna, rispettivamente di 65 e 51 anni. Tra i feriti, una ventina tra tedeschi e qualche olandese, tre continuano a lottare per la vita negli ospedali della città.

Un gruppo di partecipanti alla mezza maratona che si è svolta ieri a Berlino

Ungheria, Orban rischia di perdere la maggioranza

Affluenza record e colpo di scena in Ungheria: il partito di governo Fidesz, secondo le prime previsioni, potrebbe perdere la maggioranza assoluta in parlamento. Per tutto il giorno si sono registrate lunghe code davanti ai seggi elettorali, un'affluenza mai vista nel Paese, dove il premier Viktor Orban (nella foto) cerca la riconferma, il terzo mandato consecutivo dal 2010. La grande partecipazione secondo gli analisti potrebbe essere un segnale di cambiamenti profondi: «O gli elettori hanno dato un supporto forte alla politica anti-immigrazione di Orban o hanno messo fine al suo populismo e al suo regime illiberale», è il commento di Peter Kreko, direttore dell'istituto Political Capital. Fino alla chiusura dei seggi, alle 19, circa 5,5 milioni di elettori sono andati alle urne, il 70%, contro un affluenza del 61,73% nel 2014.

SCAVOLINI™

LO SCONTRO POLITICO

Centrodestra, Salvini prende le distanze

Non vuole incarichi al buio e continua a corteggiare il M5s. Ma Di Maio sbarra la porta a Berlusconi. Si rivede Grillo

di Gabriele Rizzardi
ROMA

Il centrodestra prova a parlare con una sola voce ma si divide sulla strada per arrivare al governo. «La Lega è contraria all'ipotesi di un governo di centrodestra che vada alla conta in Parlamento» dice Matteo Salvini al termine del vertice ad Arcore con Berlusconi e Meloni. I tre leader sono uniti nel sostenere che non si possa prescindere dalle seguenti condizioni: un presidente del Consiglio espressione dei partiti di centrodestra, l'unità della coalizione e il rispetto dei principali punti del programma sottoscritto prima del voto. Nel comunicato finale, il centrodestra rivendica la premiership. «Quasi il 40 per cento degli italiani ha scelto di dare la propria fiducia ai partiti del centrodestra ai quali oggi spetta, indubbiamente, il compito di formare il governo». I tre leader non sono invece d'accordo sulla proposta di tentare la via dello scouting in Parlamento previo incarico esplorativo a un esponente del centrodestra. Proposta per la quale rimangono favorevoli Meloni e Berlusconi, ma non Salvini. «I numeri si cercano. L'importante è su cosa» dice la leader di Fratelli d'Italia, per la quale il confronto dovrà avvenire «o con i singoli parlamentari o con le forze politiche». Una linea che non convince neanche un po' il leader del Carroccio. «Chiederemo che sia io il premier ma non andremo in Parlamento al buio, cercando voti come ci si alza per cercare funghi nel bosco» mette in chiaro Salvini, per il quale o ci sono i numeri certi per un governo che duri 5 anni o è meglio tornare al voto. Il centrodestra è diviso? «Fa fede il comunicato finale» dice Meloni. Quel che è certo è che Salvini non ha nessuna intenzione di mollare Di Maio: «Anche il Movimento 5Stelle ha preso tanti voti. L'unica cosa che escludo è di fare un governo con il Pd, bocciato dagli italiani. Sono invece fiducioso in un governo con il M5S» dice il leader del Carroccio. Silvio Berlusconi, invece, e non ne ha mai fatto mistero, preferisce un'alleanza della sua coalizione con il Pd, una sorta di Nazareno-bis. da qui l'idea di farsi dare l'incarico da Mattarella per poi cercare in Parlamento i voti di un Pd in crisi di identità. Fantapolitica? Nell'attesa di conoscere la risposta, dal Movimento 5Stelle, che ieri ha tenuto un vertice nella casa di montagna di Davide Casaleggio con Beppe Grillo e Luigi di Maio, arriva un nuovo veto nei confronti del Cavaliere. «Capisco che Salvini abbia difficoltà a sganciarsi da Berlusconi ma da Arcore non può partire nessuna proposta di cambiamento, ma solo un governo-ammucchiata» scrive Di Maio, che non rinuncia all'idea di dividere il centrodestra. Ci prova con un lungo post. «Vedo che la Lega ha promesso il cambiamento, ma preferisce tenersi stretto Berlusconi e condannarsi all'irrilevanza. Adesso per completare l'opera, consiglio a Salvini di chiedere l'incarico di governo a Mattarella e di dimostrare come possa governare con il 37%. Da noi la grande ammucchiata non avrà un solo voto». Poi, dal leader pentastellato parte un aut aut: «Quando Salvini vorrà governare per il bene dell'Italia ci faccia uno squillo, gli diremo se saremo ancora disponibili a lavorare con lui al contratto di governo». Il filo del dialogo tra il leader dei 5Stelle e quello del Carroccio si fa sempre più sottile, anche se Salvini fa sapere che in settimana continuerà a dialogare «con altri, a cominciare da Di Maio». Nel centrodestra, comunque, si va avanti tra dubbi e sospetti reciproci.

E se il leghista Giancarlo Giorgetti propone un premier «terzo», il segretario reggente del Pd, Maurizio Martina, sbarra la strada al Carroccio: «Vedo che Salvini tutti i giorni dice che non governerà con il Pd. Lo rassicuro, il Pd con Salvini mai. Stia sereno».

Silvio Berlusconi, Giorgia Meloni e Matteo Salvini

DOSSIER TONIOLO-CATTOLICA SACRO CUORE

Dopo il voto giovani sfiduciati dai partiti «Se nascerà il Governo durerà molto poco»

La stragrande maggioranza dei giovani non pensa che i partiti che hanno vinto le elezioni del 4 marzo scorso siano in grado di dare vita a un nuovo governo. Anche tra i ragazzi e le ragazze che hanno votato per il Movimento 5 Stelle e per la coalizione di centrodestra la sfiducia regna sovrana e la prospettiva di un ritorno alle urne in tempi brevi appare quasi certa. È quanto emerge da una indagine realizzata dai ricercatori del Rapporto Giovani dell'Istituto Toniolo in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e con il sostegno di Fondazione Cariplo e Intesa Sanpaolo su un campione di giovani di età 20-35 anni. Il quadro che ne viene fuori "non è edificante per l'attuale classe politica", commentano i responsabili del sondaggio, perché solo meno del 20% crede che si formerà un governo stabile in grado di durare per tutta la legislatura. Il 25% non ha una idea su cosa potrà accadere. Mentre la netta maggioranza ritiene che si dovrà tornare presto alle urne (55,8%). «Il voto ha lasciato in larga parte insoddisfatti i giovani convinti che non nascerà un esecutivo duraturo. I meno convinti sono dell'area di centrosinistra», commenta il professor Alessandro Rosina, coordinatore scientifico del Rapporto Giovani. (o. l. r.)

LA POLEMICA

Nel Pd torna lo spettro scissione

Richetti si candida a segretario e avverte Renzi: no a ripensamenti

Matteo Richetti

ROMA

L'assemblea dei gruppi parlamentari del Pd, convocata per domani, si avvicina all'insegna della polemica, tanto da far evocare a qualcuno una nuova scissione in vista della Assemblea nazionale del 21 aprile. Una separazione consensuale di cui parla apertamente Goffredo Bettini, mentre Andrea Orlando lamenta la delegittimazione di ogni voce che pone dei dubbi sulla linea della maggioranza. E Dario Franceschini rilancia la proposta di aprire il confronto con M5S. Al reggente Maurizio Martina l'arduo compito di favorire una sintesi, in assenza della quale si avvicina la data delle primarie, per le quali è già in campo Matteo Richetti. Franceschini ha ieri ribadito il proprio pensiero, dopo che il suo tweet di sabato era stato subissato di attacchi personali e inviti ad andar via dal partito. Un clima di delegittimazione denunciato da Andrea Orlando, che pure ritiene che tra Pd e M5S ci siano «distanze incolmabili». Per il ministro della Giustizia «c'è una involuzione preoccupante del nostro modo di discutere». Per Franceschini M5S «è in trasformazione, ha dentro destra e sinistra, populismo e riformismo, europeismo e antieuropeismo, e quindi – ha aggiunto – mi pare più utile aiutare uno sviluppo verso una posizione riformista progressista piuttosto che venga risucchiato da una destra populista come quella della Lega». E poi «un governo Lega e 5Stelle è quanto di peggio può capitare a un Paese».

Martedì pomeriggio all'Assemblea dei gruppi, Martina e i capigruppo Graziano Delrio e Andrea Marcucci riferiranno l'esito delle consultazioni con il presidente Mattarella, dopo di che si aprirà il dibattito. Matteo Renzi sa di avere la maggioranza dei gruppi dalla propria parte ma Franceschini spera che i peones, nella libertà del dibattito possano far sentire la propria voce, se non critica almeno dubbiosa. Ad esasperare le minoranze è il fatto che Renzi continui a gestire il Pd con una sorta di Partito parallelo. Addirittura da sabato circolano voci che Renzi ritiri le dimissioni all'Assemblea del 21 aprile. Matteo Richetti, da sempre renziano critico, ha ieri esortato l'ex segretario ad evitare ripensamenti. Ma le voci hanno fatto sbottare Goffredo Bettini che su Facebook ha parlato di un divorzio consensuale: «Ognuno prenda la sua strada, se Renzi vuole fare Macron, lo faccia liberamente e serenamente. Nello stesso tempo il campo progressista e della sinistra ritrovi la voglia di riorganizzarsi per una via del tutto nuova». Dal clima che emergerà martedì si capirà l'esito dell'Assemblea. La minoranza spinge per un mandato pieno a Martina, che però richiederebbe l'assenso dei renziani, che al momento sono più propensi per far decidere alle Assise la convocazione del congresso in autunno, per il quale Matteo Richetti ha confermato la propria candidatura.

DALLA PRIMA PAGINA — di GIANFRANCO PASQUINO

DA IRRESPONSABILI RIAPRIRE LA CORSA AL NUOVO VOTO

Sostenere dopo il primo giro delle consultazioni presidenziali che non si formerà nessun governo e si andrà a elezioni anticipate è, in primo luogo, diseducativo; in secondo luogo, da irresponsabili; in terzo luogo, anche sbagliato. Lo stanno già dicendo in molti, i politici meno dei giornalisti, alcuni dei quali giungono addirittura a indicare la domenica di giugno nella quale si voterà. Questi esercizi, fondati quasi sul nulla, di previsione politica sono diseducativi per l'opinione pubblica alla quale si manda il messaggio che i politici non riusciranno a risolvere il rebus del governo o, addirittura, non vorranno farlo.

Invece, seppure attraverso complicatissime approssimazioni successive, i politici, che considerano, come dev'essere, le elezioni anticipate l'ultima ratio, stanno cercando un accordo che conduca ad una maggioranza parlamentare a sostegno di un governo operativo in una situazione assolutamente inusitata in una Repubblica che ha già visto e avuto una molteplicità di formule di governo. Il messaggio da inviare all'opinione pubblica per informarla e non "diseducarla ingannandola", è che ridurre le distanze fra partiti e coalizioni, superare i persinalismi esasperati dalla campagna elettorale, pervenire ad accordi programmatici richiede inevitabilmente tempo.

È un tempo che ciascuno di noi sa essere necessario in molti momenti della sua vita lavorativa (e, persino, dei suoi affetti).

Sventolare la bandiera di nuove ravvicinate elezioni è anche da irresponsabili non solo perché scaricherebbe il peso di quelle elezioni su partiti e dirigenti che, in verità, stanno cercando di rappresentare i loro elettori e le loro preferenze, ma perché manda al mondo, sì, insomma, agli operatori economici un allarme di instabilità e imprevedibilità, forse anche di incapacità della politica italiana a risolvere il problema governo nel suo luogo apposito: in Parlamento.

Ammantare l'annuncio di prossime e inevitabili elezioni anticipate di conoscenze fasulle (fake) su quanto è successo e succede nelle altre democrazie parlamentari è sbagliato, ma rilevatore dell'ignoranza dei commentatori quanto al funzionamento dei sistemi politici contemporanei. Almeno negli ultimi vent'anni quasi tutte le democrazie parlamentari hanno avuto problemi nella formazione del governo, inevitabilmente, in seguito alla diversificazione delle preferenze dei loro elettorati, alla frammentazione dei sistemi di partiti, alla nascita di partiti nuovi che sfidano parlamenti i cui compiti non conoscono e non apprezzano.

In un solo caso, però, la soluzione è stata cercata e solo parzialmente trovata in nuove ravvicinate elezioni: in Spagna, dicembre 2016, poi giugno 2017. Adesso c'è un governo di minoranza dei Popolari, che era peraltro già possibile prima dello scioglimento del Parlamento. Un esito simile è prevedibile nel contesto italiano, un punto percentuale in più o in meno per tutti i partecipanti, non sufficiente a dare automaticamente vita ad un governo. I costi monetari, di prestigio, già molto basso, di quel che rimane dei partiti e dei loro dirigenti, di funzionalità delle istituzioni, di credibilità europea che comporterebbero nuove elezioni sarebbero comunque tutt'altro che trascurabili.

Messa da parte la discussione sul voto anticipato sarebbe molto più opportuno concentrarsi sul rilevare, ad esempio, che i tanto criticati politici italiani intendono tenere ferme le loro preferenze programmatiche sulle quali hanno fatto la campagna elettorale (a sua volta malamente raccontata da troppi giornalisti). Vogliono rappresentare gli elettori che hanno dato loro in consenso. Si pongono anche l'obiettivo di dare vita ad un governo che funzioni. Incoraggiati e con pazienza incanalati dal Presidente della Repubblica è probabile che ci riescano smentendo tutte le Cassandre giornalistiche senza fantasia.

VERSO IL VOTO » IL DIBATTITO

Bolzonello: il sondaggio? Aspettiamo le preferenze

Il candidato del centrosinistra non getta la spugna. Ieri l'incontro con i Cittadini Fedriga: «La battaglia è ancora lunga, invito tutti ad andare a votare il 29 aprile»

UDINE

Sergio Bolzonello non demorde, Massimiliano Fedriga invita a non dare nulla per scontato. Sono queste le due reazioni – diverse, come lo stato d'animo – dei candidati di centrosinistra e centrodestra alla presidenza della Regione dopo il sondaggio pubblicato ieri.

«Sono numeri influenzati dal voto del 4 marzo – ha detto Bolzonello –. Alle Regionali i candidati e i contenuti fanno invece la differenza e per stessa ammissione dei sondaggisti sono variabili che non sono state tenute in considerazione. Sono numeri che non mi impressionano, perché sono più o meno gli stessi usciti dalle urne un mese fa. Penso che alle elezioni amministrative il candidato e le preferenze siano un valore aggiunto anche se vedo che il mio avversario si guarda bene dal partecipare a un faccia a faccia basato sui programmi: continuo a sentire slogan e l'unica cosa sostenibile del programma del centrodestra sono le 20 pagine completamente bianche sulle 40 presentate». Per Bolzonello «sarà interessante vedere anche cosa succederà a Roma, anche se Matteo Salvini ha fatto capire di non aver intenzione di fare nulla fino a dopo le Regionali, poi appare scontato un accordo con il M5s: noi andiamo avanti con la fiducia e l'entusiasmo che stiamo mettendo in campo continuando a proporre la nostra visione del futuro che non è quella basata sulla paura che racconta il centrodestra». Ieri ha incontrato a Strassoldo i candidati della civica dei Cittadini sostenendo di «avere il dovere di provarci fino in fondo», mentre Bruno Malattia ha ricordato che «da 15 anni siamo l'unica lista civica regionale». Tra le proposte avanzate una "metropolitana" ad alta velocità che colleghi Udine a Venezia in un'ora, una rete di 1000 km di piste ciclabili e una scuola regionale autonoma.

Sergio Bolzonello, Bruno Malattia e i candidati di Cittadini alla convention di ieri a Borgo Strassoldo; a destra Massimiliano Fedriga

Tornando al sondaggio, quindi, moderata la soddisfazione di Fedriga che ha affidato il commento ai numeri a due post sulla propria pagina Facebook. «L'unica cosa che voglio dire – ha scritto in mattinata – è che questi dati, per quanto lusinghieri, non significano affatto che la battaglia sia vinta. Determinazione e umiltà devono continuare a essere le parole d'ordine da qui al 29 aprile. Mi sento di chiedervi un impegno: dite a tutti i vostri amici di sacrificare qualche ora, ritardando la partenza o anticipando il rientro nei giorni del ponte di fine mese, per andare a votare. Le elezioni del Fvg sono infatti l'ultima occasione che abbiamo per scegliere il cambiamento: non sprechiamola». Un concetto rimarcato anche in un secondo post in cui ha ricordato come «i sondaggi lasciano il tempo che trovano».

(m.p.)

IN BREVE

LEGA NORD

Oggi tour elettorale di Salvini in Friuli

Ampio tour elettorale, oggi, di Matteo Salvini in Friuli. Il leader della Lega sarà prima a Redipuglia, poi a Udine (inaugurazione della sede elettorale di Pietro Fontanini 10.30 e incontro con i cittadini alle 11 in piazzale Cella), e quindi (12.30, piazza Umberto I e 13.30 incontro con i produttori) a San Daniele. Nel pomeriggio, poi, tappa a Spilimbergo (14.30 piazza Garibaldi e 15.30 incontro con gli imprenditori), Brugnera (17 incontro con gli agricoltori e 17.30 appuntamento pubblico in via Trinità), prima del comizio finale alle 19 a Sacile.

PARTITO DEMOCRATICO

Iacop: bisogna usare i contributi europei

«Grazie ai bandi europei, nel 2017 in Fvg sono stati messi a disposizione del sistema produttivo 23 milioni di euro». Franco Iacop sottolinea le ingenti risorse comunitarie a cui la Regione può accedere per sostenere e creare nuove imprese, soprattutto per i giovani e per le donne, «opportunità che bisogna continuare a sapere cogliere».

INNOVAZIONE E RICERCA

Fraleoni Morgera a Panariti «Solo provvedimenti spot»

UDINE

È una replica dura quella di Alessandro Fraleoni Morgera all'assessore Loredana Panariti sul tema dell'innovazione.

«Quanto fatto da Panariti in 5 anni – ha detto – è largamente insufficiente per attivare un processo organico e continuato di trasferimento tecnologico nella nostra regione. Non bastano poche misure a favore degli enti di ricerca prese in vista della campagna elettorale per qualificarsi come "paladini della ricerca"». Inoltre «Panariti dovrebbe sapere che interventi economici una tantum non possono trasformare in modo permanente un tessuto produttivo caratterizzato da piccole e piccolissime imprese a conduzione prevalentemente familiare in un sistema di imprese veramente innovative».

Fraleoni Morgera dice di essere «tentato di chiederle se è beata ignoranza o malafede, ma non lo farò» replicando all'assessore come «invece è vero che partecipo attivamente a progetti a finanziamento parzialmente regionale e, proprio per questo, posso testimoniare che la gestione burocratica di questi fondi è oltremodo complessa. Burocrazia che può e merita di essere semplificata».

IMMIGRAZIONE E SICUREZZA

Bini si scaglia contro la sinistra «Stop alle politiche buoniste»

UDINE

«Stop ad ogni tipo di politica buonista. Serve determinazione e tolleranza zero, la politica buonista del centrosinistra ha palesato definitivamente i suoi pericolosi limiti». Questa la denuncia di Sergio Bini, leader di ProgettoFvg.

«È ora di finirla con questo buonismo esasperato – continua Bini –: credo sia arrivato il momento di aprire gli occhi. I nostri piccoli paesi, le nostre città e il Fvg non sono più sicuri. Non è allarmismo fine a se stesso, ma la constatazione di quello che sta accadendo. Ricordo sempre negli incontri di ProgettoFvg sul territorio che il 22% dei commercianti del Fvg pensa di acquistare un'arma per la difesa personale. È un dato allarmante e drammatico questo, che testimonia una volta di più il fallimento delle politiche del centrosinistra sulla sicurezza e l'incipiente percezione di paura dei cittadini. È ora di porre un freno, gli immigrati che ne hanno il diritto e che rispettano le regole sono i benvenuti, gli irregolari e le persone pericolose devono essere cacciati».

La replica a **Bolzonello**: la difesa dell'Autonomia battaglia storica del Carroccio. **Era Renzi a voler abolire le Speciali**

di Mattia Pertoldi
UDINE

Svolta netta e decisa in materia di immigrazione, eliminazione progressiva dell'Irap, modifica dei parametri per case Ater e sostegno al reddito oltre a un nuovo Patto strategico per il lavoro. Massimiliano Fedriga snocciola una parte non indifferente del suo programma e tira diritto. Agli affondi di Sergio Bolzonello dedica un paio di battute, non di più, ma per il resto evita il suo principale contendente con un doppio passo (politico) degno del miglior fantasista.

Fedriga, con lei il Fvg rischierebbe di essere fagocitato dal Veneto?

«Sorrido. La difesa dell'Autonomia è una delle battaglie storiche della Lega. Siamo stati l'unico partito che ha sempre combattuto, in ogni istituzione, per ottenere maggiori competenze, e trasferimenti, dallo Stato. Poi, certo, capisco come chi deve rendere conto a un segretario che vuole abolire le Regioni Speciali abbia la necessità di inventare menzogne per dimostrare alla gente che esiste».

Di quale segretario parla?

«Prendete il libro di Matteo Renzi "Stilnovo" del 2012. È lui, non io, a scrivere: "via le Regioni a Statuto Speciale e si introduca un numero massimo di Consiglieri per ogni realtà regionale". E questi sono davvero fatti, non chiacchiere».

Va bene. Mettiamo che Matteo Salvini diventi premier e lei governatore. Qual è la prima cosa che chiederà?

«La rinegoziazione dello sciagurato Patto finanziario firmato da Debora Serracchiani ridiscutendo l'ammontare delle compartecipazioni erariali e riportando il livello di quella relativa all'Iva ai nove decimi. In questi anni, tra tagli diretti e indiretti, il Fvg ha dovuto rinunciare a una media di 1,8 miliardi di euro annui di gettito fiscale. Una perdita secca che sta comprimendo la nostra Autonomia. Spero che tutti siano al mio fianco per rimediare agli errori fatti dal centrosinistra».

E quanto a competenze?

«Penso alla scuola, tra l'altro già compresa nella "vecchia" devolution del centrodestra, e alla soprintendenza. Negli anni sono stati bloccati, inutilmente, troppi investimenti che non avrebbero avuto alcun impatto architettonico-paesaggistico per colpa di chi non conosce il nostro territorio. Portare la soprintendenza in mani regionali ci consentirebbe di snellire procedure e burocrazia».

Passiamo a uno dei vostri cavalli di battaglia, l'immigrazione...

«La competenza è statale, lo so bene, ma trasformare il Fvg, assieme alla Toscana, nella regione capofila dell'accoglienza diffusa è stata una follia perché ha messo a rischio, soprattutto a livello di microcriminalità, la sicurezza dei nostri cittadini».

Soluzione alternativa?

«Prima di tutto lavorare di sponda con il Governo per un maggiore controllo dei confini visto che ormai, in regione, arrivano soltanto clandestini respinti da altri Paesi europei. E poi semplicemente copiare quello che già accade in Francia, Austria, Slovenia o Germania».

Si può spiegare meglio?

«Parlo di centri controllati dove gli immigrati, trattati con dignità, devono restare, senza avere la possibilità di circolare liberamente, fino al momento del giudizio sulla loro richiesta d'asilo. Quando è stato chiuso il Cie di Gradisca, su 36 ospiti all'epoca rimasti all'interno, 35 avevano precedenti penali per stupro, spaccio oppure violenza privata. C'è una responsabilità politica, anche locale, di fronte alla situazione attuale. E io non ho alcuna intenzione di consentire che gente di cui non sappiamo nulla, e nemmeno se ha diritto a restare in Italia, scorrazzi liberamente mettendo a repentaglio la sicurezza delle persone. E mi riferisco pure a quella percepita visto come aver paura di girare per le città incide, eccome, sulla vita di un singolo».

Altro tema, collegato agli stranieri, sono le case Ater e il bonus povertà...

«Le assegnazioni in favore degli stranieri sono assolutamente sproporzionate rispetto ai nu-

Nome	Massimiliano Fedriga
Data di nascita	2 luglio 1980
Luogo di nascita	Verona
Residente a	Trieste
Titolo di studio	Laurea in scienze della comunicazione
Stato Civile	Coniugato, due figli
Impiego	Esperto di marketing
Ultimo reddito dichiarato	99 mila euro lordi

VERSO IL VOTO » L'INTERVISTA

Fedriga: «Clandestini in centri controllati»

Il candidato del centrodestra detta l'agenda su immigrazione e sicurezza «Stop alla libera circolazione per chi attende l'esame della richiesta d'asilo»

IL RITRATTO

Il nome è un omaggio agli Asburgo

La scelta dei genitori. Padano a 15 anni, ha scalato il partito fino al ruolo di capogruppo

Il politico-candidato che può diventare il presidente eletto direttamente più giovane della Regione Autonoma – e il secondo della storia dopo Alessandra Guerra che entrò a piazza Unità a 31 anni – ha il Carroccio e Trieste iscritto nel proprio dna.

Già il nome, Massimiliano, scelto dai genitori in onore dell'Asburgo che diventò, per breve tempo, imperatore del Messico lo certifica. Perché se la carta d'identità di Fedriga alla voce luogo di nascita recita Verona, è nel capoluogo regionale che cresce e spicca il volo fino ai vertici del partito a un'età che definirla vita è poco. L'uomo ha la politica nel sangue. Fin dai tempi del liceo scientifico Galileo Galilei di Trieste dove si inventa una lista di chiara ispirazione conservatrice e a cavallo della maggiore età diventa, per tre volte di fila, rappresentante d'istituto con una percentuale – l'anno della maturità – da elezione bulgara: 75% dei voti e tre eletti su quattro in quota Fedriga.

In precedenza, a nemmeno 16 anni aveva bussato alle porte del Carroccio per la sua prima tessera padana – all'epoca la Lega nazionale non era nemmeno lontanamente contemplata – e il battesimo in piazza con la distribuzione nelle vie del capoluogo di un volantino per l'arrivo di Umberto Bossi in città. Due anni dopo, siamo nel 1998, arriva il primo incarico, quello di coordinatore dei giovani del movimento. L'università si muove di pari passo con l'impegno politico.

> **LE ESPERIENZE SCOLASTICHE**
> Ha guidato gli studenti al liceo Galilei e all'università di Trieste

> **IL BALZO NEL 2008**
> Eletto a Roma e poi confermato per due volte di fila alla Camera

All'Ateneo di Trieste organizza una lista, conservatrice ovviamente, che gli permette – da studente di Scienze della comunicazione – di essere eletto in Senato accademico e nel Consiglio di facoltà. Fuori intanto, mentre si mette in tasca la laurea e il successivo master in marketing aziendale, entra nel Consiglio nazionale – termine leghista per indicare quello regionale – del Fvg di cui nel 2003, a 23 anni, diventa commissario. È l'anno del trionfo di Riccardo Illy, dello strappo di Sergio Cecotti a Udine e della fuga, di tanti, dal Carroccio. Lui no. Resta fedele a Bossi e nel 2005 comincia a prendere, davvero, confidenza con la stanza dei bottoni del partito visto che viene nominato nel Consiglio federale – leggasi nazionale – della Lega Nord.

Nel 2006 si candida alle Comunali di Trieste – quelle in cui Roberto Dipiazza vince di misura su Ettore Rosato – e diventa colui che raccoglie il maggior numero di preferenze (120) anche se il risultato di lista tiene il Carroccio fuori da Palazzo. La svolta politica, in ogni caso, arriva nel 2008. Nell'anno in cui Sil-

Massimiliano Fedriga con Matteo Salvini e, sopra, al Messaggero Veneto

meri della loro presenza in Fvg. Lavoreremo per definire una norma che a differenza del passato, quando però ha pesato la levata di scudi ideologica dei partiti di sinistra, non venga impugnata. Penso ad esempio a un sistema di attribuzione dei punteggi che premi chi ha più anni di residenza in regione».

Passiamo alle aziende: realizzerete la fiscalità di vantaggio?

«Sì. Possiamo già finanziarla con risorse nostre. E si tratta di un investimento serio. Il Fvg è una terra meravigliosa, ma le aziende non si attraggono con la bellezza del territorio, bensì garantendo vantaggi economici e burocratici. Da noi esiste un'esigenza occupazionale vera. I dati del primo semestre 2017 ci dicono che in tre anni il reddito medio dei friulani è diminuito di mille euro trasformando il Fvg nell'ultima regione del Nord. Altro che i "miracoli" decantati da qualcuno in questi giorni».

Via anche l'Irap e l'Imu sui capannoni sfitti?

«L'Irap verrà abolita gradualmente per essere sostituita da un'addizionale Ires sulle grandi imprese ottenendo enormi vantaggi per le Pmi senza, di fatto, pesare sulle aziende maggiori. Quanto all'Imu, mi sembra logico, abbinando il tutto agli incentivi per l'edilizia, gettare alle spalle la balzana teoria secondo la quale si tassa chi non è più in grado di fare impresa e, per questo, non utilizza capannoni e aree sfitte».

Cos'è il Patto strategico per l'occupazione locale?

«È l'idea di un'alleanza con i privati nei percorsi formativi. Voglio portare, ottenendo la competenza sulla scuola, le esigenze delle imprese, cui chiederemo un contributo economico per il bene del sistema-Fvg ma anche di loro stesse, all'interno del mondo della formazione in modo tale che alla fine del ciclo d'istruzione, specialmente professionale, le aziende trovino ragazzi già pronti. Il blocco ideologico, tipico della sinistra, secondo cui il privato equivale al male ha fatto il suo tempo. In questi anni ho visto troppi corsi creati per i formatori e non per gli studenti o i lavoratori. Con noi, adesso, si cambierà registro».

IL TESTIMONIAL

«Max è uno di noi non il solito politico»

Il racconto di Roberto Fattori, suo testimone di nozze «Sa ascoltare gli altri e con umiltà mettersi in discussione»

di Viviana Zamarian
UDINE

Una cena a casa di amici in comune a Trieste. «Ammetto, ero un po' curioso. Sapevo che ci sarebbe stato anche Massimiliano Fedriga, tra i deputati più giovani appena eletti in Parlamento». Il medico Roberto Fattori, 36 anni, oggi ricorda bene quella serata. «Mi colpì subito la sua semplicità – dice –, si era rivelata una persona disponibile. Dopo dieci minuti di chiacchierata non mi ricordavo più che era un parlamentare perché era davvero un ragazzo come noi, in tutto e per tutto».

Da quella cena nasce un'amicizia. Forte, profonda. «Entrambi curiamo molto i rapporti – racconta Fattori –, facciamo parte di uno stesso gruppo di amici che riescono a vedersi spesso nonostante gli impegni». Massimiliano, nel 2013, lo sceglie come testimone per il suo matrimonio con Elena. E Roberto l'anno scorso gli chiede di essere il suo "compare". «Max è una persona a cui non puoi non voler bene e che riesce a dimostrarti quanto ci tiene e quanto tu sei importante per lui» dice. L'ha fatto all'addio al celibato di Roberto. «L'aveva organizzato tutto lui, a Mykonos, in Grecia – racconta – ma era stata intanto calendarizzata alla Camera una seduta a cui non poteva mancare. Era affranto. Andò a Roma, fece il suo dovere e poi, non so ancora come, ma riuscì a prendere un aereo e ad arrivare da noi. La mattina mi svegliai e lo trovai in terrazza che prendeva il sole. Fu un'emozione fortissima. Ecco questo è Max».

Foto di gruppo con amici: Fedriga al centro e, alla sua destra, Roberto Fattori

> Mi fece una sorpresa al mio addio al celibato dimostrando quanto tenesse a me

> È una persona generosa con un grande cuore. Il difetto? Un paio di terribili scarponcini

Lo stesso Max «che ventenne andava ad appendere i manifesti della Lega Nord, incurante di chi allora lo prendeva in giro. Non lo conoscevo ancora ma so che si è sempre dato da fare, so quanto grande è la sua passione per la politica». Erano insieme quando venne annunciato il nome di Renzo Tondo come candidato presidente alla Regione. «Ci trovavamo a casa mia, a Udine, – dice – e tutti noi amici piangevamo ed era lui che ci consolava. Noi eravamo dispiaciuti per lui perché sapevamo quanto ci tenesse e sapevamo quanto cuore ci aveva messo». Poi a Udine arriva Matteo Salvini. «C'è stato un incredibile attestato di stima nei confronti di Max – racconta – ed è stato qualcosa di bellissimo. Lui ci teneva e ci sperava ma è sempre stato un uomo di partito che avrebbe condiviso la scelta. Quando abbiamo saputo che lui sarebbe stato candidato presidente in Fvg siamo esplosi di gioia».

Lo ribadisce Roberto: «Max è uno di noi. È legato profondamente alla famiglia che gli ha trasmesso valori importanti. È una persona che ascolta molto ed è sempre attenta alle opinioni degli altri. Non ha la presunzione di avere la verità in tasca e questo la gente lo percepisce al di là delle opinioni politiche che può avere». Dunque, da amico, il pregio e il difetto di Fedriga? «Il pregio è quello di essere una persona generosa, umile e di grande cuore. Il difetto più grande è che si ostina a indossare un paio di scarponcini. Purtroppo li usa spesso ma gridano vendetta. Prima o poi riuscirò a farli sparire una volta per tutte».

Gli augura il meglio Roberto. «Gli voglio veramente bene – dice – e spero che diventi presidente perché è una persona che sa ascoltare, sa fare squadra, sa mettersi in discussione e soprattutto ha fortemente voluto scendere in campo per la nostra Regione. Quando lui dice probabilmente potrò sbagliare ma io avrò la capacità di rendermene conto è vero e questo viene percepito dagli altri». Insomma, «Max è davvero lontano dallo stereotipo del classico politico».

vio Berlusconi trionfa alle Politiche e Renzo Tondo in Fvg, Fedriga "vola" in Parlamento, a nemmeno 28 anni, e comincia a occuparsi di lavoro. Nel 2011, in dissidio con il resto del centrodestra, si candida in solitaria, con la Lega, alle Comunali. Viene eletto (unico, in seguito si dimetterà per fare entrare un altro esponente a Palazzo), ma il Comune passa al centrosinistra.

Nel 2013 si torna al voto per il Parlamento. Il Carroccio nazionale è travolto dagli scandali, ma Fedriga, ancora una volta, resta fedele ad Alberto da Giussano. Ricandidato e rieletto, diventa il nuovo capogruppo padano a Montecitorio. E comincia a essere ospitato in tutti i salotti televisivi che contano. Perché, in fin dei conti mormorano in tanti, è una delle facce pulite della Lega. Tiene il punto, sempre e comunque, rispetto alla linea del partito, ma quando parla lo fa con educazione, senza alzare i toni e convince, eccome, spettatori e presentatori.

Fedriga il giorno del suo matrimonio con Elena a Sesto al Reghena

Il candidato presidente nelle vesti di capogruppo padano a Montecitorio

Il resto è storia recente. Il 4 marzo porta il Carroccio in Fvg a percentuali stratosferiche e, personalmente, conquista la Camera per la terza volta. Poi c'è il "balletto" sulla scelta del candidato presidente del centrodestra. I partiti chiudono su Tondo, Matteo Salvini, a Udine, assiste a una mini-rivoluzione della base e complice la sollevazione popolare (e pure la presidenza del Senato) convince Silvio Berlusconi a virare su Fedriga che quindi avvia la seconda campagna elettorale di fila. Chiedendo ancora un pizzico di pazienza alla moglie Elena e ai due figli che, però, in caso di vittoria almeno lo avranno ogni giorno a dormire a casa. Nella sua Trieste, non a Roma per metà settimana. *(m.p.)*

SCENARI INTERNAZIONALI

Attacco chimico, orrore in Siria

Gas sui civili a Duma mentre si firma la resa, oltre 100 morti. Usa chiedono riunione urgente all'Onu

ROMA

Con una miscela di gas e armi convenzionali usati contro le famiglie ammassate in scantinati di edifici distrutti ad est di Damasco si è consumato quel che forse è l'ultimo atto della barbarie contro i civili a Ghuta, l'area in mano a miliziani anti-governativi e per questo da sei anni assediata dalle truppe lealiste sostenute da Iran e Russia. I raid sulla cittadina di Duma, secondo diverse fonti, avrebbero causato almeno 100 morti e mille feriti. Gli attacchi attribuiti al governo hanno scatenato dure reazioni internazionali. Gli Stati Uniti e altri otto paesi membri del Consiglio di Sicurezza dell'Onu (Gran Bretagna, Francia, Polonia, Olanda, Svezia, Kuwait, Perù e Costa d'Avorio) hanno chiesto una riunione di emergenza dei Quindici sull'attacco chimico in Siria, che si dovrebbe tenere oggi. Ma gli Stati Uniti non escludono una risposta armata contro il governo siriano del presidente Bashar al Assad. Anche l'Unione Europea e, soprattutto, Papa Francesco hanno espresso forti condanne per l'utilizzo di armi non convenzionali contro civili.

Dal canto suo, il governo siriano smentisce l'uso di gas tossici mentre la Russia respinge le accuse di essere coinvolta nei bombardamenti. Damasco afferma che la risposta contro i miliziani di Duma è avvenuta dopo che avevano sparato mortai e razzi contro quartieri residenziali di Damasco uccidendo quattro civili. Secondo fonti mediche a Duma sarebbero decine i civili uccisi. Si parla di un centinaio di vittime (altre fonti riferiscono di 150) mentre mille sarebbero i feriti, nelle ultime 24 ore. Questo il bilancio dei due attacchi con gas tossici attribuiti all'aviazione governativa e lanciati sulla cittadina di Duma, ultima roccaforte dei miliziani di Jaysh al Islam, sostenuti a lungo dall'Arabia Saudita ma da settimane lasciati a se stessi a negoziare la resa. Questa è arrivata ieri, secondo i media governativi siriani, dopo che i negoziati tra Russia e Jaysh al Islam si erano interrotti. Gli attacchi con armi chimiche sembrano così aver sortito uno degli effetti forse desiderati da Damasco: spingere i miliziani ad accettare i termini dell'accordo per lasciare Duma. Secondo l'intesa, annunciata mentre ancora si soccorrevano i feriti degli attacchi delle ultime ore, i combattenti di Jaysh al Islam verranno deportati nel nord della Siria, in un'area affidata alla tutela turca secondo gli accordi tra Russia, Iran e Turchia raggiunti l'anno scorso. Assieme a loro andranno alcune migliaia di civili, tra cui i loro familiari. Le altre decine di migliaia di civili presenti a Duma – circa 100mila in tutto secondo fonti Onu – saranno invece deportati nei campi nella zona di Damasco, assieme ai civili delle altre zone della Ghuta che si sono arrese una dopo l'altra dal 23 marzo scorso.

Un uomo trasporta il corpo di una bimba morta a Duma, Siria

Un soldato siriano sequestra mappa e armi nel Ghuta orientale

Secondo gli ultimi medici presenti a Duma, gli attacchi chimici hanno preso di mira le zone di Duma densamente popolate da sfollati locali e da altri giunti nella città nelle ultime settimane dalle altre località della Ghuta cadute sotto i colpi governativi e russi. Nel primo attacco i sintomi segnalati dai soccorritori fanno pensare all'uso di cloro, mentre nel secondo attacco si ipotizza l'utilizzo di una miscela di gas nervino e sarin ma è impossibile dire con certezza le materie tossiche usate nei bombardamenti aerei. I medici affermano che le vittime del secondo attacco non sono riuscite a fuggire e che molti sono morti negli scantinati dove si erano rifugiati. Mentre nel primo attacco, quello forse col cloro, le vittime hanno presentato sintomi di soffocamento, bave schiumose alla bocca e convulsioni, ma sono comunque riuscite a uscire dagli edifici colpiti. Gli attacchi «chimici» sono stati preceduti da intensi bombardamenti aerei con armi convenzionali. E i raid sono continuati anche durante e dopo i lanci di gas tossici su Duma.

MA PER BERGOGLIO NUOVE ACCUSE DI ERESIA

L'urlo del Papa: «Basta! Strumenti inaccettabili»

CITTÀ DEL VATICANO

Il sospetto attacco chimico a Duma scatena Papa Francesco che non cessa di levare la sua voce per chiedere la fine del conflitto in Siria. E ieri ha alzato nuovamente i toni, definendo «ingiustificabile» l'uso «di tali strumenti di sterminio» e invocando nuovamente la via del negoziato, «la sola che può portare a una pace». Un appello, fondato sul concetto che «non c'è una guerra buona e una cattiva», che il Papa, pur senza menzionarli, rivolge di fatto al regime di Assad e ai suoi alleati, come la Russia, accusati dai miliziani siriani anti-regime asserragliati a est di Damasco di essere responsabili del presunto attacco chimico. «Giungono dalla Siria notizie terribili di bombardamenti con decine di vittime, di cui molte sono donne e bambini», ha scandito il Pontefice in Piazza San Pietro, al termine della messa nella Domenica della Divina Misericordia.

Il nuovo appello arriva dopo quello recente (25 febbraio) contro i massacri nella Ghuta orientale e dopo il messaggio «Urbi et Orbi» della domenica di Pasqua, in cui ha domandato «frutti di pace per il mondo intero, a cominciare dall'amata e martoriata Siria, la cui popolazione è stremata».

Ma mentre il Papa proclama la Misericordia, tornano nei suoi confronti le accuse di eresia. Nel fine settimana – in attesa che oggi esca l'esortazione papale sulla santità, la «Gaudete et Exsultate» – è apparso plateale il contrasto tra l'idea della Chiesa di papa Francesco, fondata sul valore della misericordia, del perdono, impregnata di accogliente «tenerezza» verso le difficoltà e le ferite umane, e quella dei suoi oppositori che si ergono a difensori dell'integrità della dottrina, severi sul rispetto rigido delle norme, al punto d'accusare lo stesso Papa d'eresia. E considerando le scelte fatte dal Papa in nome proprio della misericordia, come aprire, nella Amoris Laetitia, alla comunione ai divorziati risposati, in certi casi e dopo «discernimento», appaiono quanto mai lontane, inconciliabili, le posizioni dei partecipanti al convegno «Chiesa cattolica, dove vai?» (sottotitolo del cardinal Carlo Caffarra, «Solo un cieco può negare che nella Chiesa ci sia grande confusione»). «Come dimostra la storia è possibile che il Romano Pontefice esercitando la pienezza del potere possa cadere nell'eresia», ha sostenuto il cardinale americano Raymond Leo Burke, uno dei porporati dei "dubia" proprio sulla Amoris Laetitia.

Papa Francesco contro le armi chimiche

Burke, tra i più assidui oppositori di Francesco, ha firmato insieme a uno degli altri relatori, il cardinale Walter Brandmueller, una dichiarazione pubblica (declaratio) contro l'accesso dei risposati alla comunione, e ha anche voluto ricordare un altro scomparso firmatario dei dubia, il tedesco Joachim Meisner, rievocando la preoccupazione che gli confidò: «Tutto questo finirà in uno scisma». *(m. f.)*

LA CRISI

Israele: intervenire contro Assad

Il governo: «Ipocrisia su reporter palestinese ucciso». La Corte dell'Aja indaga

TEL AVIV

Mentre la Corte penale dell'Aja (Cpi) intravede «possibili crimini da entrambe le parti» al confine con Gaza, Israele ha definito «un'ipocrisia» la richiesta da parte della comunità internazionale di un'indagine sulla morte di Yasser Murtaja, il reporter ucciso sabato nella Striscia negli scontri fra manifestanti ed esercito che hanno visto la morte di 9 palestinesi. «La violenza contro i civili potrebbe costituire dei crimini in base allo Statuto di Roma della Corte penale internazionale, così come – ha detto il procuratore capo del Cpi Fatou Bensouda – l'utilizzo della presenza di civili per mascherare attività militari».

Ad accusare di ipocrisia la comunità internazionale è stato il ministro della Difesa Avigdor Lieberman ricordando che «in Siria sono morte mezzo milione di persone, di cui 48 civili la scorsa notte, mentre il ministro degli Sicurezza degli affari strategici Gilad Erdan che ha chiesto agli Usa di intervenire contro Assad dopo lo «scioccante attacco» chimico a Duma, dove si temono almeno cento morti.

Ma il Consiglio di sicurezza Onu non è convocato e la Lega araba fa finta di niente». Poi ha spiegato che «se un giornalista si avvicina al confine e da là attiva un drone sopra i nostri soldati noi non possiamo accettare alcun rischio». Ma le parole di Lieberman sono state subito smentite da Mutassem Murtaja che era insieme al fratello ucciso a Khan Younes nel sud della Striscia. «Avevamo solo una macchina fotografica e uno stabilizzatore d'immagine. Il fuoco nella nostra direzione – ha affermato – era del tutto ingiustificato, così come quello che ha provocato il ferimento di altri giornalisti».

Dopo i funerali del reporter – a cui hanno partecipato il leader di Hamas, Ismail Haniyeh, e centinaia di persone – ieri i membri dell'Associazione della stampa palestinese, con l'adesione della sinistra, di scrittori e Ong dei diritti umani, hanno dato vita a Gaza City a una manifestazione di protesta con lo slogan «Esigiamo di essere protetti». Con Murtaja sono stati colpiti e feriti negli scontri altri quattro giornalisti. L'esercito – che ha reso noto di aver sventato un altro tentativo di infiltrazione da Gaza in Israele da parte di «tre sospetti» poi rientrati nella Striscia sotto il fuoco dei soldati – ha deciso di avviare una verifica interna per riesaminare gli eventi avvenuti nelle ultime settimane al confine con la Striscia di Gaza in cui sono stati uccisi, secondo i palestinesi, circa 30 manifestanti.

Mv d'argento

segnalazioni, idee e interventi: scrivete a cronaca@messaggeroveneto.it

ALZHEIMER » IL FOCUS

ALZHEIMER IN FRIULI VENEZIA GIULIA

MAGGIORE INSORGENZA
Dai 65 anni in poi - 1 malato ogni 10 persone

CENTRO DI VALUTAZIONE ALZHEIMER
Ospedale Santa Maria della Misericordia - Udine
50 persone trattate a settimana
3.000 all'anno

PREVENZIONE
Attività intellettuale, sociale e fisica
No fumo, alcol, depressione

CROMASIA

I malati sono circa ventimila ma mancano centri notturni

Da oltre dieci anni in Fvg non si fa un censimento ufficiale sul numero di pazienti Nel 2007 erano 12mila, oggi secondo i neurologi dovrebbero essere raddoppiati

di Maura delle Case
UDINE

L'ultimo dato disponibile risale al 2007. Allora i malati di Alzheimer "censiti" in Fvg erano 12 mila. In dieci anni la stima è che siano poco più che raddoppiati. «Considerando che il Friuli Venezia Giulia è la regione più anziana d'Italia dopo la Liguria e che Trieste aumenta la media, i neurologi stimano che oggi vi siano più di 20 mila malati». A dirlo è la presidente dell'associazione Alzheimer Udine, Mariangela Benedetti Esente, in prima linea da anni nel sostegno alle famiglie che si occupano di persone affette dal disturbo cognitivo.

Fortuna che ci sono le associazioni perché in Fvg mancano strutture specializzate. Benedetti Esente lo denuncia da anni. «Mancano in particolare – rilancia alla vigilia della giornata nazionale che l'Anap di Confartigianato dedicata all'Alzheimer – quelle pensate per dar sollievo notturno alle famiglie. Se chi si prende cura del malato ha necessità di un ricovero ospedaliero, anche per una banale operazione con qualche giorno di degenza, si trova oggi a non sapere dove lasciare il proprio caro – afferma la presidente –. Esistono infatti centri diurni, dove i malati vengono coinvolti in diverse attività, anche di tipo riabilitativo, mancano invece quelli notturni che darebbero alle famiglie un sollievo importantissimo».

Come detto, sono sempre più i malati, aumentati in ragione dell'aumento progressivo della quota di popolazione anziana. Una tendenza che non deve però trarre in inganno. L'incidenza della malattia per fasce d'età è infatti diminuita. In particolare grazie al migliorare degli stili di vita. Mantenersi attivi dal punto di vista intellettuale, sociale e fisico aiuta e il risultato di questo "battage pubblicitario", ormai sulla bocca di tutti – non più dei soli medici –, oggi si tocca con mano. Nonostante tutto, il "lavoro" richiesto alle associazioni resta impegnativo. Sia nel segno della sensibilizzazione rispetto all'importanza della "prevenzione", sia in quello dell'assistenza alle famiglie. Le associazioni sono divenute una rete di riferimento fondamentale per chi si trova a fare i conti con un famigliare che d'improvviso dimentica cose anche recenti, che è soggetto a repentini cambi d'umore, che a tratti diventa un estraneo.

«Diamo informazioni e cerchiamo di fare formazione. A tutti coloro che stanno vicino al malato. Dai famigliari alle badanti. E se in tema di Alzheimer – afferma la presidente Benedetti Esente – parlare con certezza di prevenzione è difficile lo si può fare a proposito dei corretti stili di vita, della diagnosi precoce, delle terapie che sono disponibili al momento».

Benedetti Esente insiste sulla necessità della diagnosi preventiva. Con la Spect (tomografia computerizzata ad emissione di fotone singolo), ad esempio, si può misurare il flusso del sangue nel cervello, che nei malati di Alzheimer è ridotto per effetto di una diminuita attività delle cellule nervose. «Disporre di strumenti diagnostici di questo tipo consente – continua la presidente – di anticipare la diagnosi e intervenire quando la malattia è nella sua fase iniziale. È allora che le terapie sintomatiche sono maggiormente efficaci, quando il morbo non ha ancora compromesso la capacità cognitiva del cervello». Oggi non vanno oltre i sintomi. Migliorano la qualità della vita, non curano la malattia. In futuro, anche grazie alla certezza della diagnosi, i ricercatori contano di mettere a punto una cura "vera". Capace di incidere sulla causa della degenerazione cognitiva che nel caso dell'Alzheimer dipende dall'accumulo della proteina Betamiloide nel cervello. La speranza ha anche un nome. Si chiama Aducanumab ed è un anticorpo giunto alla terza fase di sperimentazione, quella che interessa i malati, nei quali dovrebbe riuscire ad attaccare la proteina in eccesso. La risposta è attesa per il 2019.

LA PAROLA ALL'ESPERTO

I CONSIGLI DEL DOTTOR IACOPO CANCELLI

«Evitare alcol e fumo e mantenersi attivi»

Perdita di memoria, difficoltà nello svolgimento di attività quotidiane, problemi di linguaggio, disorientamento spazio-temporale, diminuita capacità di giudizio, difficoltà a elaborare il pensiero astratto, cambiamenti di umore e di personalità, mancanza d'iniziativa. Capita a tutti, di tanto in tanto, di dimenticare un compito, una scadenza, un appuntamento. Così come di avere sulla lingua la parola giusta senza però riuscire a ricordarla. È quando la frequenza di episodi come questi aumenta che deve suonare il campanello d'allarme, che che chiedere consiglio al proprio medico curante diviene opportuno.

Un consiglio noi l'abbiamo chiesto al dottor Iacopo Cancelli, neurologo in forze all'Unità di controllo Alzheimer dell'ospedale di Udine.

Come si manifesta l'Alzheimer, quali sono i passi da compiere di fronte a un sospetto e come prevenire l'insorgenza della malattia e come assistere chi ne è affetto.

L'allarme deve suonare «in presenza di disturbi di memoria e disorientamento spazio-temporale – spiega Cancelli –. Quando ci dimentichiamo di eventi recenti, del luogo dove abbiamo riposto una cosa, di dove abbiamo parcheggiato la macchina, di un appuntamento. Quando non ricordiamo che giorno è oppure non ci orientiamo in luoghi conosciuti».

L'età ovviamente non è ininfluente.

All'aumentare dell'età aumenta anche l'incidenza della malattia. «Sopra i 65 anni – continua il neurologo – i casi di Alzheimer iniziano ad essere frequenti, interessano infatti circa una persona ogni 10 e tendono ad aumentare mano a mano che l'età si fa più importante». In modo esponenziale dopo gli 80 anni. Il centro di valutazione del Santa Maria della Misericordia segue circa 50 persone alla settimana. Tremila all'anno. «La diagnosi oggi è clinica – fa sapere Cancelli –. Il medico riconosce i sintomi del morbo e "decreta" la presenza della malattia dopo aver escluso, grazie a esami diagnostici (sia radiologici che di laboratorio), altre cause. Cure? Attualmente ce ne sono esclusivamente per i sintomi, migliorano la memoria, non sono invece ancora in grado di curare e far arretrare la malattia. Ma ci aspettiamo passi avanti nell'arco di un paio di anni. La sperimentazione di un anticorpo capace di agire sulla proteina Beta-amiloide è ormai in fase avanzata».

È infatti l'accumulo eccessivo di questa proteina nel cervello a scatenare l'Alzheimer. «Le proteine si accumulano e non riescono più a essere smaltite» ricorda il medico. Se da un lato la ricerca sembra ormai vicina a trovare una cura, «siamo ormai alla terza fase di sperimentazione dell'anticorpo Aducanumab», sorta di "spazzino" chiamato a ripulire il cervello dall'eccesso di Beta-amoloide dall'altro importanti sono gli stili di vita.

Parola del neurologo: «Bisogna mantenersi attivi. Sia dal punto di vista intellettuale, che sociale e fisico. Evitare il fumo, l'alcol, la depressione, controllare il diabete». Insomma, prendersi cura di sé. *(m. d. c.)*

Iacopo Cancelli, neurologo dell'ospedale di Udine, ricorda che attualmente ci sono cure solamente per i sintomi, ma la ricerca sta facendo grandi passi avanti

ANAP

Domani in piazza stand informativo

Torna in piazza l'Anap di Confartigianato per l'XI "Giornata nazionale di predizione dell'Alzheimer". L'appuntamento è per domani dalle 9 alle 12 in piazza San Giacomo a Udine dove l'associazione dei pensionati di Confartigianato allestirà uno stand. «Quest'anno – spiega il presidente regionale dell'Anap, Pietro Botti – oltre a dare informazioni sull'Alzheimer chiederemo alle persone di compilare un questionario sulle sintomatologie che possono essere considerate come elementi predittivi della possibile insorgenza della malattia. I documenti, in forma anonima, saranno raccolti e inviati all'Università La Sapienza di Roma per consentire agli accademici di avere nuove basi statistiche di studio». In piazza ci sarà anche la presidente dell'associazione Alzheimer Udine, Mariangela Benedetti Esente. (m. d. c)

Calendario fiscale // APRILE

2 APRILE – INPS - Trasmissione UNIEMENS flussi contributivi e retributivi unificati.

6 APRILE – Termine ultimo per l'invio dei dati del nuovo Spesometro secondo semestre 2017 e per lo Spesometro correttivo primo semestre: in caso di errori tecnici, l'invio è senza sanzioni.

10 APRILE – Versamento contributi mensili dirigenti del terziario.

16 APRILE – Versamento F24 ritenute, contributi e IVA.

Versamento rata Iva risultante dalla dichiarazione Iva annuale.

Locazioni brevi: versamento ritenute operate sui canoni o corrispettivi incassati o pagati nel mese precedente.

Assicurazioni: versamento ritenute alla fonte sui redditi di capitale derivanti da riscatti o scadenze di polizze vita

Banche e intermediari: versamento imposta sostitutiva sulle plusvalenze

IVA - Liquidazione e versamento Iva mensile.

30 APRILE – Dichiarazione IVA 2018 anno 2017: scadenza ultima per la trasmissione telematica del modello annuale.

INPS - Trasmissione UNIEMENS flussi contributivi e retributivi unificati.

FISCO

Spesometro e canone tv Ecco le scadenze di aprile

Chiudono i tempi per comunicare i dati su fatture emesse e ricevute
Da lunedì 16 a disposizione il 730 compilato, a fine mese la dichiarazione Iva

UDINE

Aprile sarà un mese ricco di scadenze fiscali, a partire dalla trasmissione dello spesometro e dall'avvio della stagione della dichiarazione dei redditi. Il primo termine è già scaduto il 3 aprile: entro martedì i datori di lavoro dovevano effettuare la consegna della certificazione unica 2018 a lavoratori dipendenti e autonomi. La certificazione unica è uno degli adempimenti che precedono la presentazione della dichiarazione dei redditi perché contiene i dati sui redditi corrisposti nel 2017.

Lo spesometro

È scaduto invece venerdì il termine per trasmettere, ai fini dello spesometro, i dati delle fatture relative al secondo semestre 2017, ed eventuali correzioni e integrazioni delle fatture emesse e ricevute nel primo semestre, senza applicazione di sanzioni. Il termine, inizialmente previsto per il 28 febbraio, è stato posticipato per via di alcune semplificazioni e per garantire il pieno rispetto delle norme dello Statuto del contribuente. Tra le nuove misure finalizzate ad alleggerire gli adempimenti per imprese e professionisti, vengono ridotte le informazioni richieste. In particolare, diventa possibile comunicare i dati riepilogativi per le fatture emesse e ricevute di importo inferiore a 300 euro registrate cumulativamente e i contribuenti possono decidere se trasmettere i dati con cadenza trimestrale o semestrale.

Lo spesometro del secondo semestre 2017 è arrivato a capolinea essendo sabato l'ultimo giorno utile per la trasmissione. Poi scatta la sanzione. Se la trasmissione avverrà entro il quindicesimo giorno successivo alla scadenza, scatta infatti la sanzione di due euro per fattura omessa o errata. La comunicazione è obbligatoria per i lavoratori autonomi, le imprese e chi ha una partita Iva. Si tratta infatti di uno strumento per individuare eventuali evasori fiscali.

Entro il 16 bisognerà provvedere agli adempimenti di Irpef, Inps e Iva

Per creare il file, ricordano dall'Agenzia delle Entrate, «si può utilizzare l'apposito software di compilazione», ma anche farlo con uno dei tanti di "mercato, purché il risultato sia conforme alle regole previste dalle specifiche tecniche" . Il file con la Comunicazione Dati Fatture deve essere firmato digitalmente. Per siglarlo si possono utilizzare tre sistemi alternativi: un certificato di firma qualificata rilasciato da una autorità di certificazione riconosciuta; il nuovo servizio di firma elettronica, basata sui certificati rilasciati dall'Agenzia delle Entrate, disponibile sulle piattaforme Desktop Telematico e Entratel Multifile; la funzione di sigillo disponibile nell'interfaccia web Fatture e Corrispettivi.

Aprile sarà un mese "caldo" dal punto di vista delle scadenze fiscali

Il file può essere firmato e trasmesso singolarmente oppure può essere inserito in una cartella compressa, in formato zip. Se si vuole essere sicuri che il file sia formalmente corretto, è possibile utilizzare il software di controllo che è disponibile anche all'interno della piattaforma Desktop Telematico, sempre dell'Agenzia delle Entrate. Il file dovrà, quindi, essere trasmesso telematicamente, utilizzando la funzione di trasmissione delle comunicazioni Dati Fatture, uno dei canali di interazione con il Sistema di interscambio già accreditati per la fatturazione elettronica oppure con l'accreditamento di un canale di interazione specifico per la trasmissione delle comunicazioni Iva e dei dati fattura.

Entro la metà del mese si devono pagare i contributi Inps relativi a marzo

La dichiarazione dei redditi

Dal 16 aprile i contribuenti potranno visualizzare online la dichiarazione precompilata e dal 2 maggio il modello 730 online potrà essere modificato e inviato. Sempre entro il 16, bisognerà provvedere ai consueti adempimenti periodici Irpef, Inps e Iva. In particolare, si dovrà procedere al versamento dell'Iva di competenza del mese di marzo per i contribuenti che liquidano questa imposta mensilmente. Sull'Irpef 2018 invece, entro lo stesso termine, bisognerà effettuare il versamento delle ritenute alla fonte a titolo d'acconto operate dai sostituti d'imposta su redditi di lavoro dipendente e autonomo, redditi di agenzia, mediazione e rappresentanza versati nel mese precedente.

I contributi Inps

E sempre entro la metà di aprile bisognerà pagare i contributi Inps relativi alle retribuzioni corrisposte nel mese di marzo. Per gli operatori intracomunitari il 26 aprile è una data da tenere a mente perché è il termine entro il quale dovranno presentare gli elenchi riepilogativi Intrastat per le cessioni e le prestazioni di servizi effettuati all'interno della Ue. Infine, entro il 30 aprile imprenditori e titolari di partita Iva dovranno inviare telematicamente la dichiarazione Iva 2018 che contiene diverse novità che riguardano l'Iva di gruppo e l'applicazione dello split payment.

Nello stesso giorno scade il termine per il versamento della seconda rata trimestrale del canone tv per i contribuenti per i quali non è possibile l'addebito in bolletta.

LA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Redditi percepiti nel 2017	Documenti da esibire
Lavoro dipendente, pensione, collaborazioni a progetto e altri redditi assimilati	Modello CU o ogni altra certificazione delle ritenute subite e dei relativi redditi rilasciata dal datore di lavoro - ente pensionistico per: lavoro, disoccupazione, mobilità, cassa integrazione, cassa edile, infortunio, collaborazioni, gettoni di presenza, pensioni estere, ecc.
Lavoro autonomo	Modello CU o certificazione rilasciata dal committente con indicazione delle ritenute subite e dei relativi redditi per: lavoro autonomo occasionale, diritto d'autore, ecc.
Utili corrisposti da società	Certificazione rilasciata dal soggetto che ha erogato gli utili. (mod. CUPE)
Assegno mantenimento del coniuge	Sentenza di separazione del Tribunale + ricevute importi percepiti.
Fabbricati e terreni	Visure catastali, dichiarazione successione, atto d'acquisto, contratto affitto.
Redditi percepiti nel 2017	**Documenti da esibire**
Spese sanitarie	- Spese mediche specialistiche, analisi di laboratorio: fatture o ricevute fiscali rilasciate dal medico o dalla struttura sanitaria.
	- Medicinali: scontrino fiscale parlante con natura, qualità e quantità dei prodotti acquistati e codice fiscale del destinatario.
	- Dispositivo medico con attestazione marcatura CE dir. 93/42/CEE.
	- Protesi (occhiali, apparecchi acustici, ecc.): fatture o ricevute fiscali o scontrino fiscale "parlante".
	- Cure termali: fattura + prescrizione medica (per le spese fuori ticket).
	- Spese fisioterapiche e riabilitative: fattura (non serve più prescrizione).
Spese per portatori di handicap	Fatture per acquisto di presidi medici, assistenza domiciliare, assistenza specifica presso casa di cura, acquisto autoveicoli, acquisto cane guida + certificazione medica comprovante l'handicap, ad es. L.104/92.
Assistenza personale per soggetti non autosufficienti	Fattura o ricevuta di pagamento o CU/buste paga badante + certificazione medica attestante la non autosufficienza (ASL o medico curante)
Spese veterinarie	Fatture/ricevute fiscali, scontrini fiscali per i farmaci
Premi per assicurazione	Quietanza di pagamento del premio + contratto di assicurazione
Spese funebri	Fattura o ricevuta di pagamento
Spese di ag. immobiliare	Fattura dell'agenzia immobiliare + contratto acquisto dell'abitazione principale.
Interessi passivi per mutui	Per acquisto abitazione principale: contratto di acquisto dell'immobile, contratto di mutuo, ricevute quietanzate dalla banca relative alle rate di mutuo pagate e eventuali altri oneri, fatture del notaio e dell'intermediario.
	Per la costruzione o ristrutturazione dell'abitazione principale: contratto di mutuo, ricevute quietanzate dalla banca, fatture relative ai lavori eseguiti, concessione edilizia, comunicazione inizio e fine lavori.
S. per asilo nido e scuola d'infanzia (materna)	Fattura o ricevuta attestante la spesa per frequenza di un asilo nido (pubblico o privato) o scuola d'infanzia per bambini fino a 3 anni sostenuta dai genitori
S. per istruzione fino scuola sec. superiore	Ricevute versamento tasse iscrizione, contributi volontari e obbligatori, mensa, servizi integrati
S. istruzione universitaria e specializzazione	Ricevute di versamento tasse iscrizione, tassa per test accesso e tasse per frequenza SSIS, master e specializzazioni
Contributo scolastico (vers. effettuato a nome del genitore e non dello studente)	Ricevuta della scuola o ricevuta di versamento postale/bancaria attestante la somma versata, la causale (innovazione tecnologica, edilizia scolastica o ampliamento offerta formativa)
S. attività sportive dilettantistiche figli tra 5 e 18 anni	Fattura o ricevuta di pagamento per iscrizioni o abbonamento ad associazioni sportive dilettantistiche, palestre, piscine o altri impianti sportivi.
Addetti ai servizi domestici e familiari	Ricevuta di pagamento: bollettini postali e MAV. Voucher - ricevuta acquisto e comunicazione Inps per utilizzo
Contributi previdenziali	Ricevute di versamento: assicurazione casalinghe, riscatto laurea, contributi INPS, ecc.
Assegno per. ex-coniuge	Ricevute di versamento + sentenza di separazione + codice fiscale del coniuge
Previdenza complementare	R. di versamento a fondi di previdenza complementare (anche per familiari a carico)
S. adozione internazionale	Dichiarazione delle spese sostenute emessa dall'ente autorizzato
Erogazioni liberali	Ricevuta di versamento postale o bancario o carta di credito a favore di: clero, Chiese, onlus, società mutuo soccorso, enti promozione sociale, ong, ecc.
Altri oneri	Ricevuta di versamento per Consorzi di Bonifica, assistenza sanitaria integrativa.
Spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio per le quali spetta la detrazione del 36% - 50%	Se inizio lavori prima del 2011: comunicazione di inizio lavori e ricevuta della raccomandata con la quale è stata trasmessa al Centro Operativo di Pescara + fatture e relativi bonifici bancari o postali + comunicazione all'ASL e ricevuta della raccomandata dell'invio (se dovuta).
	Se inizio lavori dopo il 01/01/2011: fatture e relativi bonifici bancari o postali + comunicazione all'Asl e ricevuta della raccomandata dell'invio (se dovuta) + visura con dati catastali immobile ristrutturato.
	Per interventi condominiali: dichiarazione dell'amministratore condominiale.
	Per acquisto o costruzione di box auto pertinenziale: atto di acquisto, dichiarazione del costruttore con indicazione del costo di costruzione, comunicazione di inizio lavori e, se acquisto anteriore al 2011 anche la ricevuta della raccomandata di invio al Centro Operativo di Pescara.
Spese riqualificazione energetica p. edilizio per le quali compete la detrazione del 55% - 65%	Fatture e relativi bonifici bancari o postali + asseverazione di un tecnico abilitato ovvero certificazione dei produttori per infissi e pannelli solari; attestazione di certificazione energetica; scheda informativa sugli interventi realizzati; ricevuta di invio all'Enea.
Spese per il "Bonus Arredi"	Fatture e bonifici di pagamento o ricevuta pagamento carta di credito/bancomat + estratto conto banca/carta di credito dove compaia la spesa
Detrazione per canone di locazione per abitazione principale e per studenti fuori sede (anche per corsi laurea in paesi UE o SEE)	Contratto di locazione stipulato ai sensi della legge 431/1998 e registrato
	Per studenti: contratto stipulato con enti universitari, collegi, ecc. e ricevuta pagamento canone
S. acquisto o costruzione abitazioni date in locazione	Rogito acquisto o documentazione attestante la costruzione + contratto locazione durata 8 anni
Iva per acquisto abitazioni classe energetica A o B	Rogito acquisto da impresa + fattura impresa con importo iva applicata
Patrimoniale (Ivie-Ivafe) e monitoraggio (Rw) su investimenti all'estero posseduti al 31/12	Immobili (Ivie): valore di acquisto o di successione o di mercato (perizia). Per paesi Ue regole diverse paese per paese
	Attività finanziarie es.: c/c bancari, partecipazioni (Ivafe): valore al 31 dicembre (di mercato o valore nominale). Per i c/c calcolo giacenza media annua

IL 730 PRECOMPILATO

Caf presi d'assalto E anche i funerali diventano detraibili

Da metà mese il prospetto sarà nel Cassetto fiscale La dichiarazione dei redditi andrà inviata entro luglio

Persone in coda a un Centro di assistenza fiscale per adempiere agli obblighi legati alla dichiarazione dei redditi

UDINE

Si avvicina il momento della dichiarazione dei redditi: dal 16 aprile sarà possibile scaricare dal sito dell'Agenzia delle Entrate il modello 730 precompilato. La dichiarazione precompilata sarà utilizzabile esclusivamente per via telematica. Anche quest'anno, però, è possibile rivolgersi ad uno dei centri fiscali abilitati per la compilazione e l'invio della propria dichiarazione dei redditi.

Tra le novità di quest'anno, come ha chiarito Agenzia delle Entrate, c'è l'innalzamento del tetto delle spese per alcune detrazioni fiscali. Tra queste le spese d'istruzione per i figli: le spese sostenute per scuole dell'infanzia, del primo ciclo di istruzione e della scuola secondaria di secondo grado saranno detraibili fino a 717 euro. Anche quest'anno, inoltre, si potranno detrarre le spese per le rette degli asili nido. Viene innalzato da 2 mila a 3 mila euro il limite dei premi di risultato da assoggettare a tassazione agevolata.

Percentuali di detrazione più ampie anche per alcune spese relative ad interventi di riqualificazione energetica di parti comuni degli edifici condominiali. Per chi ha figli iscritti ad università fuori sede, per gli anni d'imposta 2017 e 2018, il requisito della distanza, previsto per fruire della detrazione del 19 per cento per canoni di locazione, si intende rispettato anche se l'ateneo è situato all'interno della stessa provincia ed è ridotto a 50 chilometri

Centri di assistenza fiscale "sold out" fino all'inizio di giugno. Tariffe tra 12 e 80 euro

per gli studenti residenti in zone montane o disagiate.

Tra le più importanti novità del 730 precompilato per il 2018 c'è l'inserimento anche delle per farmaci con ricetta rossa, con relativa prescrizione medica e scontrino parlante, mentre rimangono esclusi i cosiddetti farmaci da banco, quelli acquistabili con la ricetta "bianca" o senza prescrizione, la cui spesa non è riportata nel modello 730 precompilato ma può comunque essere inserita integrando il modello, se si dispone della relativa documentazione fiscale che attesta l'acquisto.

Un'altra novità riguarda le spese funebri: a partire dalla dichiarazione dei redditi relativa al 2017, le spese dei contribuenti per gli oneri funebri sostenute per conto di familiari e non, sono inserite nel 730 precompilato. La detrazione che spetta per questa tipologia di spesa è del 19 per cento per un limite massimo di 1550 euro, per cui fino a 294,5 euro.

In caso di controlli da parte dell'Agenzia delle Entrate, sarà il Caf a rispondere direttamente, poiché una volta apposto il visto di conformità sui dati inseriti, passa al centro di assistenza fiscale la responsabilità di quanto riportato e dichiarato, incluso quindi il pagamento di imposte, sanzioni e interessi in caso di errori e contestazioni nella dichiarazione dei redditi. Per presentare il 730 del 2018 c'è tempo fino al 23 luglio.

Da alcune settimane i centri di assistenza fiscale hanno aperto le prenotazioni per fissare gli appuntamenti con i contribuenti che desiderano farsi aiutare nella compilazione della documentazione reddituale. Anche in Friuli le liste d'attesa sono particolarmente lunghe: anche le nuove possibilità di detrazione hanno contribuito a spingere molti utenti a chiedere ausilio agli esperti contabili dei Caf e degli studi di commercialisti. «Abbiamo le agende piene fino all'inizio di giugno», spiega Giulio Arbanassi, presidente del Caf Cisl di Alto Friuli, Trieste e Gorizia. «Siamo in linea con le ultime annate fiscali e al momento, nonostante la diffusione del precompilato, non abbiamo indicatori che lascino intendere un calo delle pratiche», riferisce ancora il presidente dei centri fiscali. «Il numero degli utenti si moltiplica, soprattutto grazie al nostro impegno nella compilazione degli Isee: molti degli utenti che si sono rivolti a noi per ottenere la documentazione sull'indicatore della situazione economica sono tornati per ottenere supporto nella compilazione del 730», prosegue Arbanassi. Le tariffe per le pratiche legate alla dichiarazione dei redditi oscillano tra i 12 e i 34 euro per gli iscritti al sindacato e i 60 e gli 80 per chi non ha la tessera.

■ IL SOLE
Sorge alle 6.36 e tramonta alle 19.45
■ LA LUNA
Sorge alle 3.20 e tramonta alle 12.50
IL SANTO
Santa Maria Cleofe

PROVERBIO
La lum no art cence vueli.
Il lume non arde senza olio.

■ LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

I CANTIERI

ASFALTATURE E NUOVA VIABILITÀ

Voce	Importo
ring occidentale (via Caccia ecc)	400.000
ring orientale (viale Trieste ecc.)	760.000
nuovo raccordo via Biella/Via Cividina	540.000
nuovo raccordo via Popone/via della Valle	1.435.000
strade residenziali della città	1.000.000
via Padova, via Biella, Tricesimo (Terminal)	300.000
controviali di viale Venezia	50.000
regimazione interni via Martignacco	41.000
TOTALE	4.526.000

STRADE IN PORFIDO E PIETRE

Voce	Importo
via Poscolle	300.000
via Mercatovecchio	1.100.000
via Grazzano, S. Francesco	500.000
via Aquileia, Gemona, Superiore	800.000
via Tomadini	170.000
TOTALE	2.870.000

BANDO EXPERIMENTAL CITY (UDINE EST)

Voce	Importo
Rotatoria piazzale Oberdan e opere stradali	640.000
Ciclopedonali via Cividale e via S.d'Acquisto	566.000
Fermate Trasporto Pubblico e marciapiedi	370.000
Centro Intermodale San Gottardo	77.000
6 nuove stazioni bike sharing e 1 car sharing	199.000
TOTALE	1.852.000

MARCIAPIEDI ED ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Voce	Importo
via Cussignacco, Pordenone, Udine Sud	500.000
via Sesto in Sylvis	204.000
via Marzuttini	100.000
via Dante, via Pieri, viale Cadore	160.000
pedana di piazza Matteotti	38.000
PEBA (piano eliminazione barriere architettoniche)	55.000
TOTALE	1.057.000

SICUREZZA STRADALE

Voce	Importo
rotatoria via Gabelli/San Rocco	300.000
piano dossi	180.000
zone 30 città	270.000
zona 30 città	200.000
piazzale della Stazione	115.000
rotatorie viale Venezia	1.000.000
TOTALE	2.065.000

PERCORSI CICLOPEDONALI

Voce	Importo
collegamento con Villa Primavera	1.000.000
collegamenti con Pozzuolo	1.300.000
collegamento con Feletto	60.000
viale Palmanova	270.000
via Laipacco	400.000
via Cormor Basso/Alto	390.000
viale Volontari della Libertà	35.000
sottopasso via Lumignacco	40.000
TOTALE	3.495.000

NUOVA ILLUMINAZIONE, COLONNINE ELETTRICHE, VARCHI ZTL

Voce	Importo
via Paschini, via Laipacco, via Giussani,	
percorsi pedonali parchi Desio Robin Hood,	
altri interventi puntuali illuminazione	370.000
nuove stazioni bike sharing	100.000
nuovi varchi telecamere ztl	100.000
ampliamento rete ricarica auto elettriche	266.000
TOTALE	836.000

Voce	Importo
TOTALE FONDI GOVERNO NAZIONALE	2.118.000
TOTALE FONDI REGIONALI	5.510.000
TOTALE FONDI UTI FRIULI CENTRALE	2.755.000
TOTALE FONDI COMUNALI	6.318.000
TOTALE LAVORI MOBILITA'	16.701.000

CROMASIA

Rotonde e asfalti: 16,7 milioni di lavori

Si parte con via Cividale. In arrivo anche dossi, zone 30, piste ciclabili, nuova illuminazione e colonnine elettriche

di Cristian Rigo

Quasi 17 milioni di euro per la mobilità. Se non è record, poco ci manca. Ecco perché l'assessore Enrico Pizza assicura che quello del 2018 sarà «il più grande piano di riqualificazione urbana che Udine abbia mai visto». Si parte, questa settimana, con l'asfaltatura di via Cividale, ma il programma delle opere è molto più ampio.

Solo per le ciclabili sono stati stanziati 3,5 milioni di euro: saranno realizzati nuovi collegamenti con Villa Primavera, Pozzuolo e Feletto mentre in città si interverrà in viale Palmanova, via Laipacco, via Cormôr Basso/Alto, viale Volontari della libertà e nel sottopasso di via Lumignacco. Più di 2 milioni saranno dedicati alla sicurezza stradale. Nuovi dossi per costringere le auto a rispettare i limiti di velocità saranno posizionati in via Chinotto, via Pirano, via Del Bon, via Baldasseria Bassa, via Baldasseria Media, via Gervasutta, via Basaldella, via San Marco e via Bariglaria. In viale Venezia e all'incrocio tra via Gabelli e via San Rocco spunteranno altre rotatorie con l'obiettivo di azzerare gli incidenti inoltre saranno ricavate quattro zone 30 nei quartieri Aurora e San Domenico, nella zona a sud della stazione ferroviaria e nell'area di piazza Garibaldi. «Vogliamo promuovere un modello di "slow town" (città lenta) capace di coniugare l'accessibilità degli spazi urbani con la tutela dell'ambiente e della salute». A chi gli chiede come mai tutte queste opere vengano realizzate a ridosso delle elezioni Pizza replica così: «Nel 2008 è iniziata la più pesante crisi economica dal dopoguerra. Nonostante ciò l'amministrazione Honsell ha asfaltato più di 100 chilometri di strade e fatto interventi in tutti i quartieri della città. Grazie al bilancio della primavera dello scorso anno, che ha finalmente fatto respirare il Comune, ed ai contributi ricevuti dalla Regione e dall'Uti Friuli Centrale, è stato possibile mandare a gara opere per una cifra impressionante, quasi 17 milioni di euro. Ritengo di aver operato con impegno e di lasciare adesso un'importante eredità che permetterà di agire per la riqualificazione urbana, la sicurezza stradale, i nuovi collegamenti ciclabili e l'innovazione (dal bike sharing ai Led, dai varchi per la Ztl fino al car sharing). Nessun intervento "elettorale" – precisa Pizza – anche perché molti lavori vedranno il via nei mesi a venire e sarà il prossimo sindaco a tagliare i nastri».

> Il modello è la "slow town" (città lenta) per coniugare salute, accessibilità e ambiente

Oltre a via Cividale, viale Trieste e viale XXIII Marzo, sarà riasfaltato anche il ring occidentale con via Tullio, Marangoni, Marco Volpe, Caccia e piazzale Diacono. Saranno anche completati i raccordi tra via Popone e via della Valle e tra via Biella e via Cividina. Nell'elenco delle strade in porfido o in pietra che saranno sistemate ci sono, oltre a via Mercatovecchio, anche via Poscolle («sulla quale interverremo in estate per evitare disagi al trasporto pubblico durante il periodo scolastico»), via Grazzano, San Francesco, Aquileia, Gemona, Superiore e Tomadini.

> Con il sindaco Honsell sono stati rifatti più di cento chilometri di strade

Più di un milione sarà investito per marciapiedi (via Cussignacco, Pordenone, Dante, Pieri, Marzuttini, Sesto in Sylvis e viale Cadore) e per l'eliminazione di barriere architettoniche. Per ampliare la rete per la ricarica delle auto elettriche il Comune ha sfruttato un contributo dello Stato di 266 mila euro e lo stesso vale per gli interventi a Udine est che sarà rivoluzionata con il progetto "Experimental city".

La rampa che porta in tangenziale scambiata per parcheggio

Ancora multe ai Rizzi e attorno allo stadio

Rizzi, ma non soltanto Rizzi. Anche ieri la polizia municipale ha chiuso al traffico parte del rione per cercare di limitare la sosta selvaggia in occasione delle partite casalinghe dell'Udinese. E come era accaduto, in settimana, contro la Fiorentina, e precedentemente con il Sassuolo, ha funzionato: strade e marciapiedi sono rimasti liberi nelle vie Brescia, Crema e Sondrio (lato Ovest), Fagagna e Milano (nel tratto compreso tra via Sondrio e via Bergamo).

In via Sondrio, invece, e nonostante le centinaia di multe staccate martedì, molti automobilisti indisciplinati hanno continuato a parcheggiare l'auto su marciapiedi o sul ciglio della strada: facile pensare che sarà un'altra giusta "vendemmia" per le casse del Comune che anche ieri ha ribadito: «L'obiettivo non è fare cassa, ma abituare i tifosi a comportamenti civili ribadisce».

Ma i tifosi, probabilmente abituati "male" continuano a lasciare auto ovunque: moltissimi, per esempio, preferiscono la rampa che immette alla tangenziale al parcheggio dello stadio che, anche ieri, mostrava decine di posti liberi.

Ruba portafogli e aggredisce gli agenti in stazione: arrestato

Un cittadino indiano di 43 anni è stato fermato dalla polizia ferroviaria
Processato per direttissima l'uomo è stato condannato per ricettazione

Un cittadino indiano, di 43 anni, responsabile di tentata rapina, ricettazione, violenza, resistenza, minaccia e lesioni aggravate a pubblico ufficiale, è stato arrestato nel corso dell'operazione Stazioni sicure della polizia ferroviaria di Udine. Gli agenti avevano notato il suo atteggiamento sospetto nei pressi del primo binario. Fermato per essere identificato, l'uomo tentava sin da subito di sottrarsi al controllo e, probabilmente con la maldestra intenzione di far dissuadere i poliziotti dalle verifiche, dava platealmente in escandescenze tentando di attirare l'attenzione degli altri utenti, iniziando a inveire nei confronti degli agenti, aggredendoli e, in particolare, avventandosi al collo di un operatore.

Nonostante i ripetuti tentativi degli agenti di ricondurlo alla calma, lo stesso colpiva un poliziotto con un calcio, tentando, per giunta, di sottargli la pistola d'ordinanza.

Per evitare il coinvolgimento di altre persone e il rischio di incidenti sono intervenuti anche altri poliziotti e due di loro sono poi stati feriti dal 43enne che alla fine è stato comunque bloccato. Dopo la perquisizione si è finalmente compreso il motivo per il quale il cittadino indiano avrebbe voluto sottrarsi al controllo: lo straniero era in possesso di un portafogli risultato rubato.

La refurtiva è stata immediatamente sottoposta a sequestro e sono state subito avviate le procedure per l'individuazione del legittimo proprietario. L'uomo invece è stato arrestato e processato per direttissima rimediando una condanna.

L'operazione Stazioni sicure a Udine ha coinvolto 21 operatori che hanno controllato complessivamente 11 obiettivi, tra stazioni ferroviarie, sottostazioni elettriche, viadotti, passaggi a livello ed altri siti sensibili, identificando 48 persone e sottoponendo ad approfondito controllo 4 bagagli sospetti.

La campagna nazionale "Rail safe day", invece, finalizzata a mantenere elevati standard di sicurezza in ambito ferroviario, venerdì scorso ha visto all'opera 29 operatori della polizia ferroviaria di Udine, di Cervignano e Gemona del Friuli, col controllo complessivo di 27 obiettivi, tra stazioni ferroviarie, passaggi a livello, treni e altri siti sensibili, anche in riferimento ai luoghi in cui sono maggiormente riscontrate criticità come per esempio l'indebita presenza di persone sulle linee ferroviarie, l'incauto attraversamento dei binari, o lo scatto di "selfie" con il telefonino nei pressi di passaggi a livello ed oltre la linea "gialla" in stazione.

Controlli della polizia ferroviaria per la campagna nazionale "Rail safe day" che ha visto impegnati 29 agenti

IL CONSAP

Licitra nuovo segretario, succede a Predan

Il Consap ha rinnovato la segreteria e ha eletto Livio Licitra nuovo segretario provinciale. Licitra succede ad Ettore Predan che per due mandati ha rappresentato la categoria: «Ho sempre cercato di rapportarmi in modo costruttivo – spiega Predan – tra le più impegnative situazioni di criticità, a cominciare dalla mancanza di turn-over del personale, ormai ridotto al minimo storico e con un età anagrafica che fa della provincia di Udine una delle più vecchie d'Italia». Livio Licitra è in servizio in questura.

RIFIUTI ABBANDONATI

Valigie, materassi e latte d'olio discariche ai piedi dei cassonetti

Il cassonetto in via Marco Volpe, sotto da destra, le vie Sabbadini e Popone

Montagne di rifiuti abbandonati. Accade sistematicamente nei fine settimana. La Net non li raccoglie, gli esercizi pubblici ne producono di più e, poi, c'è sempre qualche furbetto che approfitta per fare le pulizie di primavera o un po' di giardinaggio.

Accade così che in via Marco Volpe i cassonetti si trasformano in discariche, anche di inerti. Ieri faceva bella mostra di se una valigia, difficile da nascondere all'interno di un cassonetto straboccante di sacchetti. Non mancano cassette di plastica o cesti di solito utilizzati per il pane. E poi un sacco di concime.

La musica non cambia in via Sabbadini: cassonetti, anche qui, colmi e un bel bidone di olio appoggiato nei pressi, vicino due sacchi di plastica con dentro un po' di tutto: dalle bottiglie di plastiche a medicinali e frutti. Passiamo, poi, per via Popone: un bel materasso è arrotolato dietro il contenitore azzurro della plastica; pochi centimetri più in la, ai piedi del bidone della carta un "ovetto" per neonati: probabilmente il bimbo è cresciuto.

In via San Rocco c'è chi, finalmente, rispetta le regole, scaricando rami ed erba nel cassonetto del verde. C'è speranza.

LA CERIMONIA» DAVANTI AL CARCERE

A sinistra Antonella Lestani e Gianfranco Pagliarulo, qui sopra il pubblico, sotto i sindaci e il banchetto per la raccolta delle firme (Foto Petrussi)

«Applicate la Carta e giustizia per Regeni»

Le richieste dell'Anpi al nuovo Governo contro il ritorno dei fascismi

di Giacomina Pellizzari

«Attuate progressivamente e integralmente la Costituzione per restituire una speranza al Paese e all'Europa. Adottate un rigoroso e costruttivo impegno antifascista come dovrebbe essere nella natura di tutti i Governi della Repubblica nata dalla Resistenza. Chiudete una ferita ancora aperta e sanguinante, libertà e giustizia per Giulio Regeni». Lungo l'applauso davanti al carcere di via Spalato dove, ieri, l'Anpi ha commemorato i 29 partigiani trucidati, 73 anni fa, a raffiche di mitra dalle SS e motivato le tre richieste rivolte al Governo del Paese, della Regione e del Comune. Il vicepresidente nazionale dell'associazione, Gianfranco Pagliarulo, prendendo spunto dalla Repubblica partigiana della Carnia, dalle lotte antifasciste che videro il Friuli Venezia Giulia in prima linea e non solo per la sua vicinanza al confine jugoslavo, ha lanciato un grido di allarme perché «fascismi e nazismi stanno tornando».

Soffermandosi sulla modernità dell'antifascismo, Pagliarulo ha invitato tutti a salire sulle spalle dei 29 «giganti», così ha definiti i fucilati davanti al carcere, per ritrovare la linea dell'orizzonte e raccontare il loro esempio ai nostri figli. Toccante la relazione di Pagliarulo e non solo perché ha ricordato Mario Modotti e Mario Foschiani con i loro nomi di battaglia, «Tribuno come un magistrato eletto per difendere il popolo, Guerra come un obbligo morale», entrambi morti cantando mentre venivano torturati dai fascisti. Il vicepresidente dell'Anpi ha ripercorso le lotte di Liberazione esprimendo un'attenzione particolare per i semi piantati dalla Repubblica partigiana della Carnia e raccolti dalla Costituzione nel 1948. «Fra i vari provvedimenti assunti nell'ambito di un'idea di autogoverno c'era l'abolizione della pena di morte per reati comuni. Una scelta di prossimità umana, di estrema modernità se si pensa che ancora oggi, in mezzo mondo, si applica ancora la pena di morte per reati comuni». E tornando sulla forza delle idee, il vice presidente nazionale dell'Anpi ha invitato a usare la bussola della Costituzione per navigare anche dentro l'Europa, a respingere la convinzione di chi dice che «l'antifascismo non serve più e che la Costituzione è vecchia e superata pur avendo solo 70 anni. «Nessuno – ha fatto notare – si sognerebbe di mettere in discussione la Costituzione americana scritta nel 1787». Tutto questo per dire che «l'antifascismo non è un'ideologia, l'antifascismo è un'idea che accomuna e che per sua natura chiama un grande fronte unitario, un'unità di popolo, associazioni diverse e distinte in questa campagna collettiva». A iniziare dalla sottoscrizione della petizione "Mai più fascismi, mai più razzismi" firmata anche, ieri, da decine di persone.

In una domenica di sole, davanti alla lapide commemorativa dei 29 giovani antifascisti, non è mancata la riflessione sulla situazione politica locale, che registra «la partecipazione alle prossime elezioni amministrative di CasaPound e di un'altra lista di orientamento fascista». Antonella Lestani, la presidente Anpi città di Udine, non ha usato mezzi termini per ricordare che «se oggi siamo cittadini liberi di una Repubblica democratica è solamente grazie a quella meglio gioventù, agli oltre 20 mila donne e uomini friulani che scelsero di combattere il nazifascismo a costo della loro stessa vita».

L'ha fatto anche il sindaco reggente, Carlo Giacomello, spendendo parole di solidarietà nei confronti del sindaco Furio Honsell, finito al centro della campagna antisemita attuata, recentemente, a colpi di adesivi. Giacomello ricordando che la città si sente parte della grande famiglia antifascista, si è soffermato sulla lettera indirizzata da Modotti, uno dei 29, al figlio più piccolo per invitarlo a ricordarlo per quello che aveva fatto: «Se mi ricorderai così mi ricorderai felice», scriveva. Con lo stesso spirito democratico, Giacomello ha invitato a ricordare anche i detenuti che oltre il muro stanno scontando la pena.

SCUOLA

Arrivano i contributi per i libri

Il Comune ha messo a disposizione 116 mila euro per le famiglie

Da oggi è possibile fare domanda per ottenere i contributi comunali per l'acquisto di libri di testo per le scuole secondarie di primo grado, a cui si aggiungono da quest'anno i fondi per l'acquisto di materiali necessari allo svolgimento delle attività scolastiche per i bambini delle elementari e medie. Entrambi i benefici sono rivolti alle famiglie con un Isee non superiore ai 13 mila euro e sono accessibili presentando domanda entro l'8 giugno.

Per quanto riguarda il contributo per l'acquisto dei libri di testo per le scuole medie (secondarie di primo grado) sono stati stanziati a bilancio 16.150 euro, che verranno erogati con buoni cartacei da utilizzare per l'acquisto di libri di testo per i quali non si usufruisce del comodato gratuito da parte della Regione. Possono richiedere il contributo i genitori di minori iscritti o pre-iscritti all'anno scolastico 2018-2019 in una delle scuole secondarie di 1° grado statali o parificate purché residenti a Udine. Le domande di ammissione dovranno essere compilate esclusivamente per via telematica al sito www.comune.udine.gov.it/aree-tematiche/educazione-giovani/richiesta-buoni-libro.

A questo beneficio si aggiungerà un fondo da 100 mila euro con cui l'amministrazione comunale finanzierà l'acquisto di materiali necessari allo svolgimento delle attività scolastiche per alunni iscritti alle scuole primarie e secondarie di primo grado. In questo caso, l'amministrazione utilizzerà una parte della rendita del lascito "Fior" per la concessione di contributi erogati in forma di buoni cartacei prefinanziati dal Comune. Anche in questo caso domande solo per via telematica all'indirizzo www.comune.udine.gov.it/aree-tematiche/educazione-giovani/richiesta-contributi-buono. Per informazioni 0432-1272716 istruzione@comune.udine.it

Viaggio di Martines nei quartieri oggi a Godia

Si muove nei quartieri la coalizione del centrosinistra a sostegno del candidato sindaco Vincenzo Martines. Dopo il primo incontro che si è svolto al bocciodromo di venerdì scorso a Cussignacco, oggi si replica a Godia. Alcuni rappresentanti delle 4 liste (Pd, siAmo Udine, Progetto Innovare e Sinistraperta) insieme allo stesso Martines, incontreranno la cittadinanza alle 20.30 nella sala parrocchiale di via Genova a Godia. Domani alle 20.30, appuntamento nella sede della circoscrizione in via Pradamano 21 e mercoledì alle 20.30 al Circolo Nuovo Orizzonti di via Brescia 3.

di Simonetta D'Este

Cinque friulani ai campionati italiani di griglia

Dopo la prima di 5 tappe sono ottavi su quaranta
Le prime 6 squadre accedono alla finale Mondiale

Il team friulano al lavoro: dopo la prima tappa è ottavo

Cinque udinesi ai campionati italiani di griglia... sognando i Mondiali.

Simone Saccomano, Silvia Allegri, Matteo Sgrazzutti, Alessandro Picci e Davide Dorgnach sono iscritti alla "Smoking Valley", per tentare prima la scalata al titolo italiano e poi a quello mondiale di "grigliatori". La strada è quella del National barbecue championship, il più grande campionato nazionale di Bbq in Europa, selezionato da Wbqa Italia (World barbecue association, una delle maggiori organizzazioni mondiali che riunisce appassionati di barbecue e cucina all'aria aperta), partito da Torino e che, dopo altre tre tappe, arriverà a Roma per la sfida finale.

Attualmente il team udinese è ottavo su 40 squadre e per centrare l'obiettivo Mondiale deve risalire di almeno due posizioni: l'accesso alla competizione internazionale, infatti, è assicurato solamente ai primi sei classificati. «Il nostro obiettivo è quello di scalare al più presto posizioni – spiega Simone Saccomano –, e vorremmo già iniziare dalla prossima tappa di San Marino, il 21 e il 22 aprile. Per ora siamo abbastanza soddisfatti, perché a Torino siamo arrivati secondi nella preparazione del pesce, quarti nell'hamburger, quinti nello chef's choice e ottavi con le costine e la torta, ma vogliamo e possiamo fare di più».

Ogni tappa prevede un lungo lavoro da parte delle squadre (professionistiche o amatoriali), che accendono la griglia sabato mattina e la spengono domenica sera, cucinando anche la notte, quando la tipologia di carne o pietanza lo prevede: fino a 12 portate. Sono diverse anche le categorie per le sfide, che si dividono in "Overall Wbqa" con la preparazione del pollo, delle costine, del maiale e della punta di petto, ed Extra Overall con le torte, le verdure, le salse, la scatola misteriosa, lo chef's choice e altro ancora.

I piatti sono giudicati (alla cieca, cioè senza sapere chi li ha cucinati) da giudici internazionali certificati Wbqa, i quali valutano secondo gusto e aroma; struttura e tenerezza; aspetto; creatività. «Siamo l'unico team friulano che partecipa alla competizione – aggiunge Simone Saccomano –, e per noi questo è motivo d'orgoglio anche perché cerchiamo in ogni pietanza di inserire un po' della nostra terra. Ci ritroviamo tra noi ogni fine settimana per accendere la griglia e studiare le ricette, perché ogni squadra può interpretare il piatto secondo il proprio gusto. Ci teniamo a far conoscere il Friuli nel resto d'Italia».

Dopo il prossimo impegno a San Marino, gli Smoking Valley saranno a Varese, Modena e quindi a Roma in autunno. «Siamo tutti appassionati – racconta ancora Simone –, nel gruppo c'è anche mia moglie Silvia, ed è stato Davide, che gestisce il Barbecue Center a Pradamano – che è pure nostro prezioso sponsor –, a metterci assieme con Matteo e Alessandro per dare vita a questo team e tentare la scalata al Mondiale. Prima non ci conoscevamo, ma ora siamo diventati amici. La nostra squadra ha anche una pagina Facebook dove chi è incuriosito o interessato può seguire le nostre avventure». Il team al completo sarà presente alla manifestazione Pradamano in Festa per partecipare a una gara amatoriale di Bbq il 28 aprile. Sarà un modo per assaggiare i loro piatti.

Il 21 e il 22 aprile Simone Saccomano, Silvia Allegri, Matteo Sgrazzutti, Alessandro Picci e Davide Dorgnach saranno a San Marino. «C'è sempre il Friuli nei nostri piatti»

La Cciaa lancia la valorizzazione del Tiramisù

La Camera di Commercio, in partnership con Confcommercio e supportata dalle altre associazioni di categoria tra cui Confartigianato, ha lanciato il progetto per la valorizzazione della ricetta originale del Tiramisù di Tolmezzo. È prevista una serie di iniziative per valorizzare il dolce sia sotto il profilo della qualità e originalità sia sotto il profilo turistico, coinvolgendo le aziende che intendono produrre, somministrare e commercializzare la preziosa ricetta originale carnica. Il progetto sarà presentato dal presidente Giovanni Da Pozzo oggi, alle 12, nella sala dell'Economia (ingresso da piazza Venerio 7). Dopo la stesura del disciplinare e il coinvolgimento delle aziende del territorio (più di una ventina in questa prima fase), in occasione della conferenza stampa saranno anche consegnate le prime targhe promozionali che le imprese potranno esporre nei propri locali. Seguirà un assaggio di tiramisù.

“I segreti di Wind River”

Continua l’appuntamento con Sounds Good!, ciclo di film in lingua originale con sottotitoli in italiano: in prima visione oggi, lunedì 9 aprile alle 20 al Visionario “I segreti di Wind River” esordio alla regia dello sceneggiatore Taylor Sheridan, premiato nella sezione Un Certain Regard al festival di Cannes. Come sempre disponibile presso la cassa del cinema la scheda per la comprensione del testo a cura di Wall Street English.

Un cacciatore ritrova tra le nevi di una riserva indiana il corpo senza vita della figlia di un suo caro amico. Mosso da un passato misterioso, decide di unirsi a una giovane agente dell’Fbi in una pericolosa caccia all’assassino.

Info: 0432227798.

“Mamui”, pensando a Dario Fo

Si replica “Mamui” lo spettacolo ideato da Valter Sivilotti e Franca Drioli, con regia e sceneggiatura e coreografie di Marina de Juli, che ha debuttato con grande successo a Mittelfest 2017 e torna in scena venerdì 13 e sabato 14 aprile a Talmassons e Artegna. Protagonisti, assieme alla camaleontica Marina De Juli, l’ArteVoceEnsemble (gruppo vocale formato da 7 voci femminili) preparato da Franca Drioli, il coro Panarie diretto da Paolo Paroni, Francesco Tirelli (percussioni) e Nicola Tirelli (Music producer).

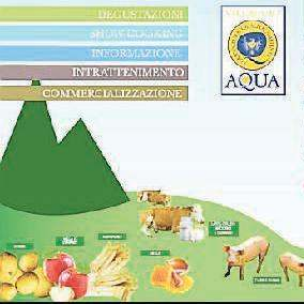
Ispirato al grande Dario Fo, di cui ripropone la versione in grammelot friulano de “La parpaja topola” (con l’autorizzazione dello stesso Fo), “Mamui” sorprende per l’eterogeneità dei suoi protagonisti.

Quegli “Eroi senza Vittoria”

Venerdì 13 aprile, alle 18, si parlerà di “Eroi senza Vittoria”con Emanuele Facchin e Luca Quarin.

Il romanzo narra le vicende accadute alla 63ª Divisione del Regio Esercito italiano e a un manipolo di uomini appena fuggiti dalla fortezza di monte Festa durante la ritirata di Caporetto. Le vicende, pur mantenendo una visione corale, sono incentrate su due figure principali: il giovane tenente Michelangelo Torretta e il capitano di complemento Riccardo Noël Winderling che è deciso a riunirsi all’esercito italiano assieme ai suoi uomini dopo la rocambolesca fuga dal forte. Uomini che non hanno paura di affrontare le avversità della Storia anche fino allo stremo delle loro forze.

L’INIZIATIVA DELL’ERSA

“Il buono di...”, presenta il cibo del vivere sano con i marchi Aqua e Bio

Sabato 13 aprile alle 10, all’istituto comprensivo Dante Alighieri di San Canzian d’Isonzo, alla presenza delle autorità comunali e della dirigente scolastica Marisa Semeraro, si terrà l’incontro dedicato alle scuole. Il progetto “Il Buono di…” promuove i prodotti agroalimentari di qualità certificati da Ersa, Agenzia regionale per lo sviluppo rurale, e ,nello specifico, quelli a marchio Aqua (www.aqua.fvg.it), PAT e Bio, collegandoli a corretti e sani stili di vita. Questo è il motivo per cui nelle sue tappe “Il Buono di…”, giunto alla terza edizione, vuole incontrare gli studenti del territorio e sensibilizzarli su questi argomenti.

L’incontro di venerdì 13 sarà moderato dal giornalista televisivo Omar Costantini e vedrà alternarsi sul palco nomi molto conosciuti, ognuno dei quali porterà la propria esperienza.

Si inizia con Alessandro Grassi, medico sportivo che ha seguito molti atleti, per passare a Sara Fabris, dietista, attualmente impegnata con lo Spartak Mosca, e per concludere con lo chef stellato Emanuele Scarello, che ha al suo attivo molte collaborazioni con gli sportivi e che nelle sue creazioni culinarie usa rigorosamente prodotti locali.

LA MISTICA DELL’INCONTRO

La teologa Antonietta Potente a Coderno nel segno di Turoldo

di Giorgio Ganis

“Come il pesce che sta nel mare”: questo il titolo degli incontri che si terranno sabato 14 e domenica 15 aprile nel Centro culturale e spirituale “Il Ridotto” a Coderno di Sedegliano, nella casa dove Giuseppe Turoldo visse la seconda fase della sua infanzia prima di entrare nel seminario dei Servi di Maria a Vicenza e diventare frate con il nome di David Maria.

Il titolo riprende quello dell’ultimo libro della protagonista, la teologa Antonietta Potente, religiosa domenicana, appena pubblicato dalle edizioni Paoline, che ha come sottotitolo “La mistica dell’incontro”.

Due i momenti in programma: il primo, sabato pomeriggio, alle 15.30 quando, don Nicola Borgo, artefice del “Ridotto”, dopo la presentazione dialogherà con la teologa su temi di stretta attualità; il secondo il giorno successivo, nella mattinata di domenica 15, quando alle 10 Antonietta Potente dialogherà con i giovani, ma non solo con loro, guidati dagli spunti offerti dalle riflessioni di don Borgo. L’incontro è dunque aperto a tutti quelli che vorranno volgere «uno sguardo profondo nella mistica, intesa non come luogo distante, ma anzi come punto d’incontro dell’umanità».

Così scrive don Borgo della teologa: «Mi ha impressionato il suo ultimo volumetto, di centoventi pagine, segnalato dalla stampa laica, soprattutto perché si accompagna a un’affermazione che ho colto nella prima pagina interna: “Spiritualità del quotidiano”. Questa testimone, monaca, con un nutrito bagaglio culturale e una lunga e appassionata militanza in America latina, si chiede che cosa dovrà pur esserci un punto dell’universo che riunifichi la vita tutta, l’umanità e il cosmo, il divino e l’umano, l’increato e la materia? Questo “Punto” sono attimi o tempi lunghi, dove si sente la quotidianità che diventa misteriosamente universo, cioè lo spazio di tutti. Quel “Punto“ io lo chiamo esperienza mistica che non avviene per miracolo, ma in progressive esperienze trasformanti». «Antonietta Potente – sono ancora parole di don Borgo – scrive con dialoghi esistenziali, in forma di lettera, cos’è la mistica, il cammino interiore e il quotidiano mistico. Lo scopo che si propone, è di consegnare la vita alle nuove generazioni per una migliore convivenza sociale e per scambi sapienziali che alimentano l’affetto verso l’umanità e la sua fede».

La teologa sarà sabato al “Ridotto” di Coderno per un dialogo con don Borgo

La teologa in un’intervista precisa che «le cose più belle, più intense, non si spiegano parlando, si spiegano a volte con i gesti, i gesti lenti e segreti».

Antonietta Potente è nata a Loano, in provincia di Savona, nel 1958. Ha vissuto a lungo in Bolivia, dove insegnava teologia presso una comunità indigena e partecipava attivamente ai movimenti popolari sperimentando nuove forme di convivenza comunitaria.

FOTO DI 8 MILA GROTTE

Da oggi la mostra Speleo 2018 al Magazzino delle Idee

Un’occasione unica per immergersi nel mondo delle speleologia e conoscere la storia e l’evoluzione di questa disciplina che da 130 anni esplora il mondo sotterraneo, svelandone i misteri e l’incredibile bellezza. Una mostra fotografica permanente, la proiezione di filmati in 3D e un convegno regionale con la partecipazione di tutti i 23 gruppi speleologici operanti in Friuli Venezia Giulia.

Tutto questo è Speleo2018 - Studi e immagini di una storia infinita, manifestazione organizzata dalla Federazione Speleologica Regionale del Friuli Venezia Giulia e dalla Regione Friuli Venezia Giulia in programma da oggi a domenica 29 aprile presso il Magazzino delle Idee (Corso Cavour 2 a Trieste) con ingresso gratuito.

La mostra fotografica permanente, che verrà inaugurata oggi, lunedì 9 aprile alle 18 e sarà aperta al pubblico tutti i giorni (dal 9 al 29 aprile, dalle 10 alle 19) permetterà di conoscere le diverse attività svolte dai 23 gruppi aderenti alla Federazione Speleologica Regionale. Le loro discese in quel dedalo di gallerie che caratterizza il territorio ha permesso, negli anni, di scoprire e censire quasi 8 mila grotte,

FARMACIE

LUNEDÌ 9 APRILE 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Fresco via Buttrio 14 — 0432 26983
Londero viale Leonardo Da Vinci 99 — 0432 403824

Servizio notturno:

Beltrame piazza Libertà 9 — (0432 502877)
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Farmacie aperte con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Aiello via Pozzuolo 155 — 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 — 0432 501301
Asquini via Lombardia 198/A — 0432 403600
Aurora v.le Forze Armate 4 — 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 — 0432 565330
Beltrame p.zza Libertà 9 — 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 — 0432 504194
Colutta A. piazza Garibaldi 10 — 0432 501191
Colutta G.P. via Mazzini 13 — 0432 510724
Degrassi via Monte Grappa 79 — 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 — 0432 504170
Del Sole Via Martignacco 227 — 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 — 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 — 0432 501676
Favero via De Rubeis 1 — 0432 502882
Manganotti via Poscolle 10 — 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 — 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 — 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 — 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 — 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 — 0432 282891
San Marco v.le Volontari della lib. 42 — 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 — 0432 501969
Simone Via Cotonificio 129 — 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 — 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 — 0432 502528

Zona A.S.S. n. 2

Carlino Charalambopoulos piazza San Rocco 11 — 0431 68039
Fiumicello alla Madonna della Salute via Gramsci 55 — 0431 968738
Precenicco Caccia piazza Roma 1 — 0431 589364
Visco Flebus via Montello 13 — 0432 997583

Zona A.S.S. n. 3

Amaro all’Angelo via Roma 66/B — 0433 466316
Ampezzo Ampezzo piazza Zona Libera 1944 9 — 0433 80287
Buja Da Re fraz. Santo Stefano — 0432 960241
Codroipo (Turno Diurno) Toso via Ostermann 10 — 0432 906101
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 — 0432 981206
Moggio Udinese San Gallo via alla Chiesa 13/B — 0433 51130
Mortegliano Stival piazza Verdi 18 — 0432 760044
Prato Carnico Borgna fraz. Pieria 97 — 0433 69066
Rive d’Arcano Micoli fraz. Rodeano Basso — 0432 807005
Sedegliano Comini piazza Roma 36 — 0432 916017
Sutrio Visini piazza XXII Luglio 1944 11 — 0433 778003
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 — 0428 2046

ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 — 0432 731175
Faedis Pagnucco piazza 1° maggio 19 — 0432 728036
Manzano Sbuelz via della Stazione 60 — 0432 740526
Martignacco Colussi via Lungolavia 7/2 — 0432 677118
Pasian di Prato Termini via Santa Caterina 24 — 0432 699024
Taipana Buonocore via Capoluogo 147 — 360 465518

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche www.visionario.info, Info-line 0432 227798, uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Cinemadays 9-12 aprile - 4 giorni a soli 3 euro

Io c’è 15.15, 17.15, 19.15
Ready Player One 14.40, 21.15
Contromano 17.20, 19.20, 21.20

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798

Cinemadays 9-12 aprile - 4 giorni a soli 3 euro

Sounds Good:
I segreti di Wind River 20.00
v.o. con sottotitoli italiani

Evento speciale:
Van Gogh - Tra il grano e il cielo
15.00, 19.45
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro

Charley Thompson 14.40, 17.00, 19.20, 21.40
I segreti di Wind River 15.00, 17.10
Tonya 17.00, 21.40

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale) Info-line tel. 899030

Succede 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Peter Rabbit 17.30
Tomb Raider 15.00, 20.00, 22.30
Il sole di mezzanotte 15.00, 17.00, 19.00, 21.00
A quiet place 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Contromano 15.00, 20.00
Metti la nonna in freezer 17.30, 22.30
Il mistero di Donald C. 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Tonya 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Pacific Rim - La Rivolta 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ready Player One 15.00, 18.00, 21.00
Nella tana dei lupi 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Van Gogh 17.30, 21.30
Ingresso 8 euro
Io c’è 15.00, 19.15

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

The Space Extra:
Van Gogh - Tra il grano e il cielo 20.00

Ready Player One 16.30, 19.30, 21.45, 22.30
Peter Rabbit 17.05, 17.35
Hostiles 16.45
Il mistero di Donald C. 19.40, 22.10
Il sole a mezzanotte 17.45, 19.55
Nella tana dei lupi 17.10, 19.50, 21.30, 21.55, 22.20
Un posto tranquillo 18.00, 20.10, 22.35
Succede 16.40, 19.00, 21.20
Tonia 19.45, 22.25
Contromano 17.00, 19.25
Bob & Marys 17.15, 19.15, 22.15
Quanto basta 17.40, 20.00, 22.05
Pacific Rim 17.30, 20.05, 22.40

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti
Rigorosamente v.m. 18 anni
Oggi ingresso ridotto 5,50 euro

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5, www.cinemateatrosociale.it, Cassa 0432 970520 Uffici Cineteca 0432 980458

The new wild 19.40
La forma dell’acqua 21.00

ALLA TARANTOLA

Baldassi e il libro che fa il punto sul non profit in Friuli

“Il non profit in Friuli, oggi” è il titolo del libro di Carlo Baldassi che sarà presentato oggi alle 18 alla libreria Tarantola di via Vittorio Veneto.

Moderarà Rossano Cattivello. Carlo Baldassi (1951) udinese doc – ex manager, consulente aziendale e docente – dopo le molte pubblicazioni sull’innovazione nelle piccole imprese, prosegue l’analisi sulla società friulana. In questo nuovo saggio analizza i valori del vasto mondo non profit e del volontariato in generale, valori che difendono la coesione in tempi di società “liquide” e che si caratterizzano per l’impegno civile, per l’attenzione alle vecchie e nuove povertà e per l’ecosostenibilità dei processi.

L'INCIDENTE

Scontro frontale a Resiutta, sette feriti

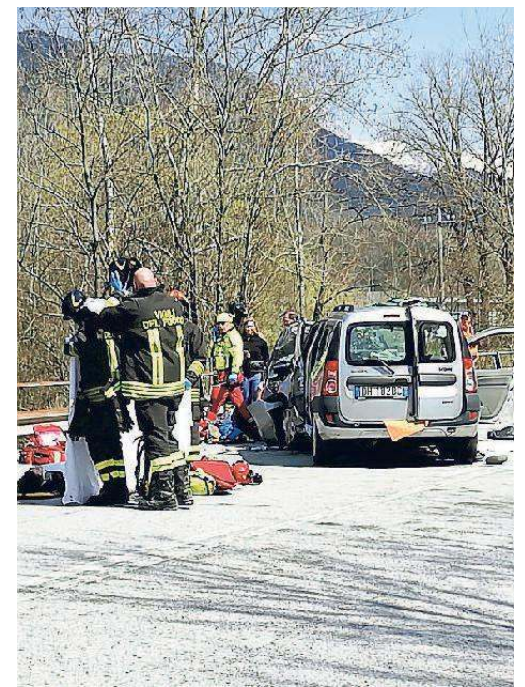
Soccorsa una famiglia di Moggio: mamma, papà e tre figli. Particolarmente grave le condizioni di uno dei bambini

di Giancarlo Martina

RESIUTTA

È stato di sette feriti gravi il bilancio dell'impressionante incidente stradale accaduto ieri verso le 12.45 sulla Statale 13 Pontebbana, in comune di Resiutta, sul rettilineo, all'altezza dell'autofficina Lettig. Nello scontro frontale sono rimasti seriamente feriti sia i componenti di una famiglia – padre e madre (alla guida il papà Enzo Franz, cinquantenne), la moglie e i tre figli minorenni che viaggiavano in direzione Tarvisio a bordo di una Dacia Logan – e i due occupanti dell'altra auto, una Yaris, che procedeva in senso opposto, con a bordo due fidanzati, lui ventenne di Pagnacco che era alla guida, e lei una 19enne di Pradamano. Il personale sanitario, arrivato sul posto con sei mezzi (l'elicottero, l'automedica e ambulanze da Chiusaforte, Gemona, Tolmezzo e Paluzza) ha lavorato per oltre due ore, è stato necessario anche estrarre dall'abitacolo tre dei componenti della famiglia di Moggio. Sono apparse subito critiche le condizioni di uno dei piccoli subito accompagnato, insieme alla madre, in ospedale a Udine a bordo dell'elicottero.

I feriti sono stati trasferiti in più ospedali per evitare il rischio di potere mettere in crisi il settore emergenza di una singola struttura. Così, Enzo Franz, che con il conducente dell'altra auto era stato trasportato a San Daniele, è stato poi trasportato al Cattinara di Trieste, dov'era già ricoverato uno dei figli. A Tolmezzo, invece, sono stati ricoverati un altro dei piccoli e la giovane che viaggiava sulla Yaris.

Dei rilievi dell'incidente (le cause sono ancora in corso di accertamento), si sono occupati i carabinieri della Compagnia di Tarvisio, comandata dal capitano Robert Irlandese. In particolare dal Nucleo operativo radiomobile ed i carabinieri della stazione di Moggio. Mentre, per dare una mano a ripristinare la viabilità sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Pontebba. Per la deviazione del traffico, indirizzato all'interno dell'abitato di Resiutta, è stato utile anche l'apporto della Protezione Civile. La notizia dell'incidente s'è subito diffusa in Canal del Ferro. Il sindaco di Moggio, Giorgio Filaferro conosce e stima la famiglia Franz e ricorda che papa Enzo lavora al distributore di Campiolo, mentre la moglie alla casa di riposo di Moggio. «Sapere che un incidente così grave ha coinvolto una famiglia esemplare e benvoluta ha destato profonda impressione e tanta preoccupazione fra i compaesani» ha osservato il primo cittadino che ha anche incaricato l'assessore Flavio Missoni, collega di Franz, di mettersi a disposizione della famiglia.

Ieri poco prima delle 13 due macchine si sono scontrate a Resiutta, lungo la statale 13. Sul posto anche l'elicottero del 118, l'automedica e altre quattro ambulanze

Auto contro fuoristrada e due finiscono all'ospedale

ARTEGNA

Scontro tra due auto, nella tarda serata di sabato lungo la strada statale 13, nel comune di Artegna. A rimanere feriti sono stati entrambi i conducenti delle vetture, trasportati all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine dall'ambulanza del 118. L'incidente si è verificato attorno alle 23.30, all'altezza della discoteca La Grotta e ha visto coinvolte una Peugeot 407 station wagon e una Suzuki Gran Vitara, che si è capottata al centro della strada. Nell'impatto, l'uomo al volante di quest'ultima, un uomo di cinquantotto anni residente a Tolmezzo, è rimasto incastrato nell'abitacolo del veicolo ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per estrarlo. Sul posto, per i rilievi, i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Tolmezzo.

IL GUASTO » SUL CANIN

Nelle foto, scattate dall'avvocato Enrico Bulfone, le fasi dei soccorsi agli sciatori bloccati per due ore in seggiovia. Sotto, l'avvocato in primo piano con gli altri tre passeggeri sloveni in attesa che l'impianto riprendesse a funzionare

Bloccati due ore in seggiovia

Numerosi sciatori sono stati soccorsi e calati a terra con le corde. Poi l'impianto è ripartito

di Viviana Zamarian

CHIUSAFORTE

Bloccati per due ore. In attesa che la seggiovia, ferma a causa di un guasto che aveva provocato un'interruzione dell'energia elettrica, ripartisse. È successo ieri mattina agli sciatori che da poco erano saliti sull'impianto nel versante sloveno del Monte Canin.

Tra i passeggeri c'era anche l'avvocato Enrico Bulfone di Udine. Vista la giornata di sole aveva deciso di andare a sciare a Conca Prevala, sopra Sella Nevea. «Ho approfittato di questa domenica di bel tempo – spiega –, così sono salito sulla seggiovia e quando ormai eravamo arrivati sul versante sloveno all'improvviso ci siamo fermati. Erano circa le 11. Il tempo passava e nessuno ci diceva niente né ci dava spiegazioni in merito o ci rassicurava».

L'avvocato si ritrova a condividere questa disavventura, ad almeno 10 metri di altezza dal suolo, con tre sciatori sloveni. «Non sapevamo quello che sarebbe successo – continua –, restavamo lì, in attesa senza che nessuno ci dicesse niente. Poi, dopo un'ora, ci hanno comunicato che c'era stato un guasto e che mancava l'energia elettrica. Eravamo bloccati lassù». Passa ancora del tempo e finalmente iniziano ad arrivare i soccorsi. «Tramite un sistema di funi – riferisce – una persona alla volta veniva imbragata e veniva fatta scendere lentamente a terra. Per ognuna impegnavano almeno 5-6 minuti di tempo. Quando stava per arrivare il nostro turno, la seggiovia è ripartita. Comunque ho fatto un calcolo, con quel sistema avrebbero soccorso tutte le persone non prima delle otto di sera. Per fortuna, subito dopo l'una, la nostra attesa è finita e la seggiovia all'improvviso ha ripreso a funzionare». Disavventura a lieto fine, certo. Ma non sono mancate, in alcuni momenti, l'ansia e la preoccupazione. «Ho condiviso questa esperienza – prosegue Bulfone –, con tre giovani ragazzi sloveni molto simpatici con cui ho scattato anche delle foto ricordo. Meno male che, come ho detto, c'era caldo e c'era un sole bellissimo, anzi mi sono pure scottato. All'inizio cerchi di ingannare il tempo e di non pensarci, ma man mano che passano i minuti e vedi che la situazione non si sblocca un po' di ansia ti sale. A ripensarci, non oso immaginare che cosa sarebbe accaduto se il guasto fosse capitato quando ci sono meno dieci gradi. Di certo ci sarebbero state delle conseguenze molto gravi per le persone rimaste bloccate».

Domenica sugli sci, dunque, che sicuramente l'avvocato non dimenticherà. «La cosa che mi ha più colpito – conclude poi –, è che nessuno all'inizio ci diceva niente. Tutti aspettavano solo di poter scendere. Ormai per sciare si era fatto tardi. Sarà per la prossima volta».

Va fuori pista e si ferisce

A Sella Nevea 70enne grave. E a Sella Prevala 7 snowboardisti in difficoltà

Il soccorso in pista

CHIUSAFORTE

Ancora incidenti sulle nevi. A Sella Nevea due soccorsi sono stati sollecitati ieri per portare aiuto ad un 70enne, C.B. residente a Udine, che con altri sciatori stava effettuando una discesa fuoripista, mentre un altro è stato richiesto per trarre dagli impicci un gruppo di snowbordisti che erano finiti in un canalone. L'intervento sulle piste, verso le 14, ha visto accorrere la polizia che ha condotto il ferito, che era caduto per una quindicina di metri finendo su della neve fresca, con una barella sino al fondovalle da dove è partito in ambulanza per l'ospedale di Udine per un trauma toracico.

Il soccorso alpino verso le 14, è stato chiamato a portare aiuto a 7 giovani finiti in un canalone – a Sella Prevala – dal quale non riuscivano a uscirne. Per toglierli da quella pericolosa posizione si è reso necessario l'uso dell'elicottero della Protezione civile che ha dovuto compiere una mezza dozzina di interventi per portare in salvo i giovani. In questo caso sono intervenuti la i volontari del Cnsas di Cave dal Predil e i militari della Sagf di Sella Nevea. *(g.g.)*

Festa di primavera grande successo tra stand e iniziative

Tavagnacco, migliaia di persone hanno partecipato all'evento di Feletto
Soddisfatti gli organizzatori: così vivacizziamo il centro della frazione

di Margherita Terasso
TAVAGNACCO

Colori, profumi, musica e, soprattutto, tanta gente. La miscela perfetta per un grande successo.

Sono state migliaia le persone che ieri hanno raggiunto Feletto Umberto per la quarta edizione della Festa di Primavera. Complice la splendida giornata di sole, l'evento organizzato dalla Pro Loco Cil Feletto e dal comitato commercianti Feletto nella frazione più popolata del comune di Tavagnacco è partito con il piede giusto sin dal mattino con la marcia di primavera ideata dal gruppo Geco. «Alla passeggiata hanno partecipato circa 400 persone 70 delle quali erano accompagnate dal proprio cagnolino – ha commentato Giovanna Mauro, del gruppo –. Siamo partiti dalla piazza di Feletto Umberto, abbiamo raggiunto Leonacco e poi siamo rientrati percorrendo l'ippovia. Siamo molto contenti per come è andata anche perché il percorso proposto è stato apprezzato da tutti i partecipanti». Da piazza Libertà fino a via Feruglio, da via Udine fino alla Cort di Felet, il centro si è presto animato con l'apertura degli stand e dei chioschi. Per i bambini non c'era che l'imbarazzo della scelta. Oltre ai giochi, al mercatino e ai laboratori nel Parco di Villa Tinin, i più piccoli si sono potuti divertire anche nel circuito di miniquad, con il Pony Fabietto Fan club e con l'Asd Always racing team, che ha organizzato una dimostrazione modellistica dinamica radiocomandata nel parcheggio in piazza Indipendenza. «Le attività di intrattenimento sono stati ancora più coinvolgenti delle scorse edizioni – commenta la presidente del comitato commercianti Feletto, Paola Cargnelutti –. È un piacere vedere i bimbi sorridere».

Successo di pubblico alla Festa di primavera di Feletto Umberto

Nel primo pomeriggio il consiglio comunale dei ragazzi ha presentato il progetto "Spazzatura man" dedicato alla salvaguardia dell'ambiente. Sono state molto apprezzate anche le dimostrazioni di karate, la sfilata di moda "Feletto…Uno scrigno di stile" curata da David Conte e il suo staff e l'esibizione dei ballerini della scuola di ballo Funnycenter nella Cort di Felet. La domenica è stata speciale per le attività commerciali della frazione rimaste aperte tutto il giorno. «D'altronde le protagoniste erano loro – conclude Cargnelutti -. La Festa di Primavera nasce con lo scopo di vivacizzare il centro della frazione e di valorizzare i negozietti del paese: visto il via vai di persone, non possiamo che essere soddisfatti. Anche quest'anno l'evento è andato alla grande».

IN BREVE

REANA

Fuori strada in moto si ferisce alla gamba

Un motociclista ha perso il controllo del mezzo e, cadendo sull'asfalto, è rimasto gravemente ferito a una gamba. L'incidente è accaduto ieri in via Pagani, a Zompitta, frazione di Reana del Rojale, pochi minuti dopo le 16. Il motociclista è finito dentro un canale di irrigazione e, come detto, ha riportato una seria ferita alla gamba e le sue condizioni di salute sono gravi. Con l'ambulanza è stato accompagnato all'ospedale di Udine. Sul posto, per i rilievi, sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Udine e, per la messa in sicurezza della strada, i vigili del fuoco.

SANTA MARIA LA LONGA

Motociclista cade e finisce in ospedale

Più o meno nello stesso momento un altro incidente stradale si è verificato nella Bassa e ha coinvolto ancora un motociclista. Verso le 16 di ieri il centauro stava percorrendo via Casali, a Santa Maria la Longa. All'altezza dei vivai Zoff ha perso il controllo della moto ed è finito a terra. L'impatto è stato violento e il motociclista è stato ricoverato all'ospedale di Palmanova: le sue condizioni sono serie. La dinamica dell'incidente è al vaglio della polizia municipale della città stellata.

SEDEGLIANO

Ciclismo in lutto, addio al cultore della bicicletta

Asco Venier, 79 anni, aveva gestito per oltre 50 anni un negozio a Gradisca. Domani, alle 17, l'ultimo saluto

Il commerciante Asco Venier

di Maristella Cescutti
SEDEGLIANO

Il ciclismo era tutta la sua vita al punto da trasformare quella passione nella sua attività. Oggi che Asco Venier, 79 anni, il commerciante di Gradisca di Sedegliano, non c'è più, resta il ricordo di tutti coloro che l'hanno amato e apprezzato proprio per l'impegno con cui ha promosso il ciclismo tra i bambini e le persone di tutte le età.

Il cuore di Venier ha smesso di battere nella notte tra sabato e domenica, nell'ospedale di San Daniele dove era ricoverato da qualche giorno.

Con lui scompare un punto di riferimento tecnico per il mondo del ciclismo friulano. Venier e il ciclismo sono sempre stati una cosa sola. Cofondatore della Libertas Gradisca e organizzatore di tante gare a livello giovanile e dilettantistico, calandosi nei panni di innovatore e allenatore alle volte alternativo, Venier ha messo in sella tantissimi ragazzi solo con la sua competenza "autoctona" fatta di metro e tabella. Marito, padre e attento imprenditore, Venier avrebbe voluto un figlio maschio a cui trasmettere la passione per il ciclismo, invece si è ritrovato in un "regno" di donne: la moglie Dorina e le figlie, Stefania, Romina e Jessica. Attorno a loro, oggi, si stringono i parenti e i tantissimi amici che hanno avuto modo di apprezzare le doti umane di Venier. Il suo negozio da oltre 50 anni a Gradisca, con una parentesi a Codroipo, è sempre stato un punto di riferimento per gli addetti ai lavori, gli appassionati e gli amanti della bicicletta. «Rinnovato un anno fa, il negozio è stato affidato a Lorenzo, un ragazzo competente a cui papà si era affezionato al punto da insegnargli i trucchi del mestiere», racconta la figlia Stefania, ricordando i trofei vinti in ogni angolo del Friuli dai ragazzi del team Venier. Trofei che oggi assumono un particolare significato affettivo.

Asco Venier, ha percorso 50 anni della sua vita appresso alla bicicletta senza mai rattristarsi, «guardando entrare e uscire dalla sua officina i protagonisti del ciclismo», aggiunge Romina, l'altra figlia, ripercorrendo le tappe innovative di un percorso fatto di specializzazione e tecnologia da applicare alle bici dei professionisti. A partire dagli anni Novanta con i successi degli atleti americani come Greg Lemond quando in assenza dei pedali a sgancio rapido, si correva ancora con i piedi ancorati alle gabbiette».

Sono in tanti a piangere Asco, il Leone, altrettanti parteciperanno alla cerimonia funebre, per l'ultimo abbraccio, domani, alle 17, nella chiesa parrocchiale di Gradisca di Sedegliano dove la salma giungerà dal nosocomio di San Daniele. Nella stessa chiesa, questo pomeriggio, alle 16, sarà recitato il Rosario in sua memoria.

Duemila fedeli per le reliquie di Wojtyla

Rivignano, ieri sono state esposte in duomo accanto a quelle di Madre Teresa di Calcutta. Don Paolo Brida: emozione unica

di Viviana Zamarian
RIVIGNANO

Sono arrivati a Rivignano da tutto il Friuli Venezia Giulia per poter ammirare e venerare le reliquie di Papa Giovanni Paolo II e di Madre Teresa di Calcutta esposte in duomo. Almeno duemila i fedeli che nell'arco di tutto il pomeriggio hanno potuto osservare da vicino la veste talare indossata da Giovanni Paolo II negli ultimi giorni di vita, una ciocca di capelli del santo Padre conservata in una teca, un pezzettino della federa dove Madre Teresa di Calcutta ha posato il capo negli ultimi momenti della sua vita e un quadrettino con la benedizione della Santa. «Posso dire – afferma don Paolo Brida – che è stata un'emozione davvero unica, qualcosa di meraviglioso. Inoltre, è stato indescrivibile l'affetto che ci hanno dimostrato i tantissimi fedeli che per tutto il pomeriggio fino alla messa con l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato hanno affollato il nostro duomo».

L'ingresso in chiesa della veste talare indossata da Giovanni Paolo II negli ultimi giorni di vita e i fedeli in coda per pregare davanti alla reliquia (Foto Petrussi)

Un dono prezioso quello che il cardinale Angelo Comastri, vicario generale di Papa Francesco, ha fatto a don Paolo Brida. «Ha deciso di donarmi queste reliquie – racconta il parroco di Rivignano – dicendomi che era stato lo Spirito Santo a dirgli di darle a me. È un pensiero che gli è arrivato direttamente dal cuore».

Il cardinale gli ha inoltre donato alcune fotografie con Papa Giovanni Paolo II e Madre Teresa con una dedica scritta da lui «alla bella e cara comunità di Rivignano». Ieri dunque, dopo il momento di preghiera in duomo, i fedeli hanno avuto la possibilità di ammirare le reliquie e di partecipare poi, alle 19, alla messa solenne con la partecipazione dell'arcivescovo di Udine Andrea Bruno Mazzocato. Una giornata di festa, quella vissuta a Rivignano, «che, come ho già ricordato, coincideva anche con la festa della Divina Misericordia – continua don Paolo –, istituita proprio da Giovanni Paolo II e con l'anniversario del suo funerale che venne celebrato l'8 aprile del 2005. Si tratta di belle coincidenze».

Al termine della giornata l'emozione è ancora tanta per don Paolo Brida. Il duomo ha aperto le sue porte a migliaia di fedeli. In un unico grande abbraccio di fede. «Le reliquie – ribadisce –, sono un richiamo di questi Santi, e di tutti i Santi, alla nostra fede. Non sono la fede ma sono un richiamo alla fede». Nel piccolo centro del Medio Friuli sono arrivati fedeli da tutta la regione. Per condividere, insieme, un'emozione unica.

Scontro a Primulacco un uomo all'ospedale

POVOLETTO

Mancavano pochi minuti alle 10, ieri mattina, quando poco fuori dalla frazione di Primulacco, in corrispondenza dell'incrocio con via del Cristo, si è verificato un incidente stradale. Una delle vetture coinvolte è finita a ruote all'aria, fortunatamente le condizioni del conducente, un uomo residente nella zona, non parevano gravi. Il ferito è stato comunque portato all'ospedale civile di Udine dall'ambulanza che era nel frattempo sopraggiunta. Sul posto sono intervenuti anche l'elisoccorso, i carabinieri di Udine e i vigili del fuoco. Questo, va ricordato, è purtroppo conosciuto come uno dei punti più critici per la viabilità nel comune di Povoletto, trattandosi di un incrocio trafficato che sorge in prossimità di una curva. Per risolvere la questione è stato avviato l'iter per realizzare una rotonda. *(b.c.)*

Fagagna, brucia sterpaglie e rimane ustionato

Un uomo di 54 anni ha riportato ustioni su circa il 20 per cento del corpo dopo aver bruciato sterpaglie a Ciconicco, frazione di Fagagna. È stato ricoverato in ospedale e le sue condizioni sono serie. L'incidente è accaduto sabato, attorno alle 15.30, in via Spilimbergo 117. Approfittando della bella giornata, l'uomo aveva deciso di pulire il suo giardino e le aree verdi vicino alla sua abitazione. Aveva bruciato le sterpaglie, ma è stato investito dalle fiamme in più parti del corpo. È rimasto infatti ustionato al viso, alle mani e alle braccia. Subito è partita la richiesta di soccorso al numero unico di emergenza 112 e la centrale Sores ha inviato nella frazione un'ambulanza. Il 54enne, è stato trasportato in ospedale. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno messo in sicurezza l'area interessata dall'incendio, e i carabinieri della compagnia di Udine per i rilievi.

di Francesca Artico

MUZZANA DEL TURGNANO

Nadia Orlando e la protesta dei suoi concittadini di Dignano davanti al municipio di Muzzana

«Mazzega si tenga i suoi soldi ignobili»

Muzzana, protesta ieri dei compaesani della giovane uccisa Appello al Comune: appenda lo striscione "Giustizia per Nadia"

«Con i risparmi si vuole pagare un omicidio". Protesta, ieri mattina a Muzzana del Turgnano dei cittadini di Dignano, davanti al municipio e in prossimità dell'abitazione di Francesco Mazzega che, la sera del 31 luglio scorso a Vidulis ha ucciso la fidanzata ventunenne Nadia Orlando. Presenti, ancora una volta, con cartelli in cui capeggiava la foto della giovane «per protestare contro il suo ignobile gesto di aver mandato i risparmi alla famiglia Orlando per pagare in parte il suo debito come se avesse fatto un danno a qualche oggetto».

Hanno manifestato solidarietà nei confronti di questa ragazza e della sua famiglia «perché non si dimentichi questa immane tragedia che otto mesi fa ha colpito una loro concittadina togliendola alla sua vita e alla sua famiglia e distruggendo la comunità di Vidulis. E adesso il suo assassino sta seduto comodo sul divano di casa sua e si permette anche di compiere questo gesto vergognoso offrendo soldi alla famiglia di Nadia». Una quindicina di persone di Dignano assieme a Giuseppe Melillo, l'uomo che sta portando avanti una battaglia contro la decisione dei giudici di concedere gli arresti domiciliari a Francesco Mazzega, si sono ritrovare nel paese di Mazzega. Melillo si rivolge anche all'amministrazione comunale di Muzzana. «In una bacheca pubblica gli amministratori prendono posizione di solidarietà nei confronti di Giulio Regeni, con tutto il rispetto per Giulio Regeni e mi metto anche io tra chi esprime solidarietà – afferma –, ma voglio sottolineare che a Muzzana c'è un assassino reo confesso che si trova a casa e non c'è un trafiletto in cui ci sia scritto "giustizia per Nadia"». «Nadia, questa bellissima ragazza – ha proseguito – è stata tolta otto mesi fa alla vita e alla sua famiglia. Secondo me questo è un dividere le persone in cittadini di serie A e cittadini di serie B. Invito pertanto il Comune di Muzzana o a togliere il cartello di Giulio Regeni o a scrivere "giustizia per Nadia"».

I manifestanti hanno più volte ribadito di essere ritornati nella cittadina della Bassa friulana «per ribadire come per noi gli arresti domiciliari sia una totale ingiustizia e ci batteremo perché Mazzega ritorni in carcere dove dovrà pagare la sua pena. Invitiamo i giudici a essere severi e senza attenuanti. Nadia non deve essere dimenticata. Il suo sorriso tra le lacrime splende all'infinito».

Lo cercano in mare ma lui era già rientrato al porto

A bordo di un natante, una piccola imbarcazione a motore, doveva salpare nella serata di sabato dal porto di Lignano Sabbiadoro, per raggiungere un gruppo di conoscenti a Marano Lagunare. Con il passare delle ore però, non vedendolo arrivare, gli amici si sono preoccupati e alla fine hanno allertato le forze dell'ordine. La chiamata d'emergenza è arrivata alla Capitaneria di Porto di Lignano poco dopo le 4 di ieri mattina, domenica, il tempo necessario ad allestire le squadre di ricerca e nello specchio di laguna fra Lignano e Marano alle 4.30 le motovedette della Capitanerie e le imbarcazioni dei Vigili del fuoco erano già in azione alla ricerca di quello che sembrava essere un disperso. A poche ore di distanza, intorno alle 7 di ieri mattina l'allarme è rientrato, quando il giovane ha dato sue notizie. La sera prima non sentendosela di raggiungere Marano in solitaria, a bordo della barca, il giovane è rientrato in porto a Lignano Sabbiadoro dove ha atteso il mattino. Per lui pericolo scampato e alba di lavoro per il personale del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Udine e dei distaccamenti di Cervignano del Friuli e Lignano Sabbiadoro. (p.m.)

LIGNANO

Addio a Delzotto storico comandante dei vigili urbani

LIGNANO

Lignano ha detto addio allo storico comandante dei vigili urbani Domenico Delzotto. Se n'è andato a 81 anni, a causa di un male che l'aveva colpito tempo fa. Era stato un punto di riferimento per tutti gli agenti della riviera friulana «con il suo carattere forte e determinato» come ricorda il nipote Silvano, ex sindaco della località balneare.

Durante il suo secondo mandato alla guida della città, Domenico era stato eletto come consigliere comunale, dal 2007 al 2012. In precedenza era stato anche assessore nella giunta del sindaco Virgilio Sandri. «Si è sempre dato da fare per la comunità di Lignano – ha ricordato l'ex primo cittadino –, con una presenza costante sul territorio e dando sempre il meglio».

I funerali saranno celebrati domani pomeriggio, alle 16.30, nel duomo di Lignano. La comunità si stringe alla moglie Giovanna e ai figli Antonella e Alessandro e a tutti i familiari. *(v.z.)*

Ci ha lasciati

ADELIGE MURADORE in MASAROTTI
di 71 anni

Ne danno l'annuncio il marito Ottorino, i figli, la nuora, il genero, gli adorati nipoti, il fratello Albano con la famiglia ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 10 aprile, alle ore 17.30, nella chiesa di Oleis, arrivando dall'ospedale di Cividale.
Seguirà cremazione.
Un sentito ringraziamento al medico curante dottor Andrea Riabiz, a tutto il personale medico e paramedico del distretto di Manzano, dei reparti di pneumologia e fisiatria del Gervasutta e neurologia dell'ospedale di Udine.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Oleis.

Oleis di Manzano, 9 aprile 2018
O.F. Bernardis, Manzano - Corno di Rosazzo tel. 0432/759050

Partecipano al lutto:
- GS Ciclismo Buttrio

Titolari e collaboratori della Edilpali di Premariacco e Faedis sono vicini a Daniele per la perdita della cara mamma

ADELIGE MURADORE in MASAROTTI

Premariacco, 9 aprile 2018
O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato

Ing. ENRICO ACCHIARDI
Gen. D
di 96 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Teresa, i figli Francesco con Floriana, Chiara con Alessandro, Paolo con Laura e i nipoti Riccardo con Laura, Federico, Filippo, Emanuele e i parenti tutti.
La cerimonia funebre avrà luogo martedì 10 aprile alle ore 10:45 nel Santuario della Beata Vergine delle Grazie, partenza dall'ospedale.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Udine, 9 aprile 2018
O.F. Mansutti Udine-Bressa di Campoformido
Tarcento e Feletto Umberto
Tel. 0432481481 - www.onoranzemansutti.it

ANNIVERSARIO

9 aprile 2016 — 9 aprile 2018

ROSA CIPRIANO in SABATINO

Ti ricorderemo con una Santa Messa martedì 10 aprile alle ore 19.00 nella parrocchia di Cussignacco.
I tuoi cari.
Udine, 9 aprile 2018

ANNIVERSARIO

9 aprile 1999 — 9 aprile 2018

In memoria di

RENATO MOSCA

Sei sempre vicino a noi.
Ti ricordano con tanto affetto tutti i tuoi cari, amici e conoscenti.

Tarcento, 9 aprile 2018
O.F. Mansutti Tricesimo

E' mancato

ALBERTO TOPPO
di 91 anni

Lo annunciano la moglie, il nipote, la figlia, il genero ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 10 aprile, alle ore 15.30, nella chiesa del cimitero di San vito di Udine, partendo dal locale ospedale.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Buttrio, 9 aprile 2018
of ANGEL Remanzacco-Pulfero, Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

Ci ha lasciati

FRANCO ZAT
di 78 anni

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli con le rispettive famiglie e l'adorato nipotino.
I funerali avranno luogo martedì 10 aprile alle ore 16 nella chiesa di Case di Manzano, partendo dall'ospedale di Cividale.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Manzano.
Questa sera alle ore 19 nella chiesa di Case si terrà la veglia di preghiera.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Case di Manzano, 9 aprile 2018
O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Improvvisamente ci ha lasciati

ASCO VENIER
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Dorina, le figlie Stefania, Romina, Jessica e i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì 10 aprile alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Gradisca ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di San Daniele del Friuli.
Dopo la cerimonia si proseguirà per la cremazione.

Gradisca di Sedegliano,
9 aprile 2018
O.F. Fabello - Codroipo
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

III° ANNIVERSARIO

09-04-2015 — 09-04-2018

IVANA SALVADOR
SZULIN

Il tuo sorriso è sempre presente nei nostri cuori e nei ricordi di ogni giorno.

Villa Primavera, 9 aprile 2018

E' mancato all'affetto dei suoi cari

TARCISIO BUNELLO
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio con Lida, i nipoti, il pronipote e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì 10 aprile alle ore 15 nella chiesa di Tomba di Mereto partendo dall'ospedale di San Daniele.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tomba di Mereto, 9 aprile 2018
Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com

E' mancato all'affetto dei suoi cari

DOMENICO DELZOTTO
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il figlio, i nipoti, i fratelli, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì alle ore 16.30 nella Chiesa San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la memoria.

Lignano Sabbiadoro, 9 aprile 2018
www.dilucaeserra.it tel. 043150064
Latisana/San Giorgio di N./Cervignano

IDEE

LA RIFORMA NON FUNZIONA MA NON È L'UNICA CAUSA DELLA CRISI DELLA PESCA

Prendo lo spunto dal commento di Claudio Polano comparso sul Messaggero Veneto, nella rubrica "Idee", del 24 marzo scorso in merito alla riforma della legge sulla pesca nelle acque interne.

A Polano va riconosciuta, al di là delle personali opinioni, la grande passione che anima i suoi interventi, che sono ben noti agli addetti ai lavori in quanto per lunghi anni ha fatto parte del consiglio direttivo dell'Ente tutela pesca ed è stato vivace rappresentante dei pescatori sportivi del collegio 10 Gemona-San Daniele. Ma al di là della passione, i numerosi interventi che hanno trovato spazio nei media locali, si caratterizzano per la contraddittorietà, la imprecisione e, talvolta, la strumentalizzazione.

La riforma della pesca delle acque interne si caratterizza principalmente per aver tolto la gestione ittica dalle mani dei pescatori, anzi dei loro rappresentanti, eletti dal 8% circa degli appassionati. Il motivo c'è e chiunque abbia partecipato al capillare confronto che la giunta uscente ha avviato con i portatori di interesse prima della stesura della recente riforma del settore, ne è consapevole.

Negli ultimi 30 anni una gestione poco lungimirante ha portato a una diminuzione dei pescatori di oltre il 50%. Le pagine dei social media che si occupano della pesca in regione sono piene di improperi, a volte meritati, per l'assenza di trasparenza, l'inefficienza e l'inefficacia delle politiche di gestione di Etp.

> Dal 2014 le licenze attive sono calate di circa seimila unità: la disaffezione degli sportivi non deriva solo dalla procedura del rilascio

Il bilancio dell'ente ha assorbito risorse pubbliche per una cifra che oscilla tra uno e due milioni di euro di ciascun anno solo per la produzione di trote di allevamento che vengono seminate con i soldi di tutti i cittadini per accontentare le smanie di cestino di quella parte di pescatori incontentabili.

Le associazioni di pesca sono state annichilite e in regione da anni non organizzano altro che gare di pesca, ovvero rilascio di trote di allevamento e immediata loro cattura. Per vedere chi fa prima, chi ne prende di più. In questa che è la regione più biodiversa d'Italia, e forse d'Europa, Etp, o per meglio dire il suo consiglio direttivo, ha ignorato le leggi dello Stato che da oltre 20 anni vietano l'immissione di specie alloctone a tutela di questa biodiversità e che hanno portato molto tempo fa a una revisione, ad esempio, delle politiche di gestione nel settore della caccia.

Detto ciò, le critiche di Polano appaiono strumentali alla condanna a priori di una riforma che, come detto, ha cancellato il consiglio direttivo dell'ente per dargli lo stesso assetto degli altri enti regionali; se non conoscessi Claudio penserei che la sua preoccupazione sia per la poltrona che gli è stata tolta.

Del Piano di gestione ittica non c'è traccia? Era previsto sin dal 2014, come può essere responsabilità della riforma che è entrata in vigore il 1 gennaio di quest'anno? La norma che vieta la pesca a distanza inferiore di 50 metri da mulini e centrali è di difficile applicazione? É un dettaglio ed è già stata tempestivamente corretta con una modifica normativa di metà marzo; da subito, anche personalmente, era stata evidenziata la complessità applicativa di questa norma, cosa riconosciuta in effetti con la modifica già richiamata. L'esame reintrodotto da sostenere per ottenere la licenza rischia di farne diminuire il numero? Dal 2014 sono state rilasciate mediamente 1600 nuove licenze/anno a seguito della frequenza del solo corso di 4 ore. Ma il numero complessivo di licenze attive è calato drasticamente di circa 6000 unità. Forse il problema, quindi, non è nella procedura del rilascio della licenza ma nell'insoddisfazione del pescatore. Cosa della quale non può essere responsabile la riforma che muove ora i primi passi.

Insomma, era evidente la necessità di togliere la gestione disastrosa dalle mani del Consiglio direttivo di Etp per garantire partecipazione più ampia, risparmio di costi, e risultati migliori nella gestione delle risorse ittiche. Ogni riforma ha sostenitori e detrattori, previsioni che funzionano e altre che si dimostrano disfunzionali. Aspettiamo, per verificarne la bontà, che il nuovo Ente tutela patrimonio ittico applichi questa riforma che al momento non ha causato alcun blocco o discontinuità della gestione, garantendo l'avvio regolare della stagione di pesca con tanto di semina di trote marmorate, l'avvio delle procedure per la nomina del comitato ittico e anche l'avvio dell'iter di stesura dell'atteso Piano di gestione ittica. Claudio, è ora di cambiare, ci dobbiamo provare e tutti assieme; ci si doveva provare prima, ma non è mai troppo tardi. E poi: un po' di pazienza, neanche nostro Signore ha fatto il mondo da un giorno all'altro.

Lucio Agrimi
San Daniele del Friuli

LE LETTERE VANNO INVIATE A Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine Fax: 0432/527218 e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di SERGIO GERVASUTTI

L'INTRICATA QUESTIONE DELLE PENSIONI

Caro Gervasutti,
l'"Ape" volontario, l'anticipo pensionistico sotto forma di prestito da ripagare in 20 anni, non funziona.
Dopo un anno di attesa dei decreti attuativi, al momento mancano ancora i nomi delle banche che dovrebbero erogare il prestito.
L'approvazione della legge è stata pubblicata in "Gazzetta ufficiale" l'11 dicembre 2016 e tutto ancora tace.
Staremo a vedere invece in quanto tempo verranno erogati i 45 mila euro che ogni deputato e senatore, non eletti in occasione delle ultime consultazioni, riceveranno per il reintegro nella nostra disgraziata società.

Giorgio Coianiz
San Giorgio di Nogaro

Un vecchio adagio ci ricorda che "non e mai troppo tardi", ma personalmente (e credo anche il signor Coianiz) non ci sto per un semplice motivo: non ci sto, ma per fare cosa?

Il vecchio adagio se ne è dimenticato e bisognerebbe completare l'assunto dando una risposta abbastanza semplice: non ci sto ad attendere il fine-vita (o giù di lì)) per ottenere l'anticipo pensionistico da ripagare in vent'anni.

Un benevolo consiglio: controlliamo quanto tempo occorrerà (una settimana o due?) per erogare 45 mila euro a ogni deputato o senatore non rieletto nelle recenti elezioni.

Poveretti, devono pure incominciare a vivere dopo tanti sacrifici!

LE FOTO DEI LETTORI

La processione della Madonna del Carmelo a Flagogna

Con questa foto siamo a Flagogna negli anni '60 in occasione della tradizionale processione della Madonna del Carmelo. Foto inviata da Mario Clemente di Forgaria nel Friuli

LETTERE

Le amiche di San Giorgio di Nogaro a spasso per Venezia nel giorno delle donne

In occasione della recente "Festa della donna" le amiche della ginnastica e alcune simpatizzanti di San Giorgio di Nogaro (nella foto inviata dalla lettrice Gabriela Pavon) si sono regalate una piacevole gita a Venezia con la visita guidata al palazzo Ducale. Si è trattato di una bellissima giornata, nonostante la presenza "senza invito" della pioggia. Solo donne, mariti e morosi a casa

POLITICA

Il Pd non faccia come la monaca di Monza

Egregio direttore,
mi consenta una breve nota, se possibile e d'interesse, sulle consultazioni che si stanno svolgendo in questi giorni al Quirinale per la formazione del nuovo Governo.
Il Pd discute sul suo futuro ruolo politico e parlamentare, in particolare su eventuali partecipazioni a governi con formule le più stravaganti.
Viene impropriamente evocato l'articolo 27 dello statuto con il referendum tra gli iscritti, sul modello di quanto accaduto recentemente nella Spd in Germania.
Va ricordato espressamente che i socialdemocratici tedeschi votarono su proposta e offerta chiara di Angela Merkel per un "matrimonio", o unione di fatto temporanea di quattro anni, con tanto di contenuti programmatici e organigrammi ben definiti.
Non mi pare che né Di Maio, né Salvini chiedano alcunchè, né con grazia tanto meno educazione, e qualora comunque lo facessero giova rammentare ai più smaniosi di collaborare tra i dirigenti "piddini", il celebre passo incluso nel decimo capitolo de "I Promessi Sposi", allorché il Manzoni descrive l'inizio dell'insano rapporto tra il libertino scellerato e Suor Gertrude, la Monaca di Monza.
Vi si narra che "un giorno, l'Egidio, allettato dai pericoli e dall'empietà dell'impresa, osò rivolgerle il discorso. La sventurata (purtroppo) rispose..."

L.P.
Tolmezzo

VELOCITÀ E MULTE

Puniti 2 km di troppo mentre sulla Ferrata...

Gentile direttore,
in 48 anni di patente ho preso una multa circa 35 anni fa e la seconda l'11 marzo scorso sulla SR 252 al km 13+845 in comune di Castions di Strada per eccesso di velocità.
Infatti dicono gli strumenti dei vigili urbani che viaggiavo a 87 km orari ove il limite è di 80.
Dedotto lo sconto dei 5 km ne restano 82 onde per cui essendo oltre di 2 km sono stato sanzionato di 59 euro (46,70 se la multa viene pagata entro 5 giorni).
Bene, pagherò perché mi è scappato il piede proprio in quel momento.
Inutile dire che veramente sono uno che osserva le regole, tanto che mi definiscono "lumaca".
E allora mi fa rabbia vedere quel che succede sulla cosidetta "Ferrata": là si che ci sarebbero tante patenti da ritirare!

Roberto Stefenello

CALCIO

La nostra serie A bocciata in Europa

Signor direttore,
il mio è uno sfogo da tifoso del calcio e delle competizioni leali e di vero sport.
Faccio alcune considerazioni sui calciatori e sulle squadre della nostra serie A.
Per prima prendiamo la "grande" Juventus: facile giocare e vincere nel nostro campionato, fare sfracelli a destra e a manca. Vincere affrontando Udinese, Milan e tante altre, per la "signora" del calcio è una pratica da sbrigare con relativa facilità.
In Europa invece arriva il Real Madrid di Ronaldo e la Juventus coda fa? Dov'è finita martedì scorso la squadra "ammazza-campionato"?
Passiamo all'attaccante della Nazionale, Ciro Immobile: con il Benevento ha fatto il bello e il cattivo tempo, ha segnato, ha fatto segnare, con la maglia azzurra invece non ha lasciato segno di se.
Secondo un mio modesto parere, ci sono dei calciatori che militano nel massimo campionato che farebbero fatica a trovare un posto nelle squadre di prima categoria. Non si rendono conto della fortuna che hanno. Si presentano sempre con un'aria da strafottenti e da intoccabili.
E finiamo con la nostra Udinese. Noi tifosi ci eravamo illusi... Dovessi essere io a decidere, non manderei via nessun allenatore, ma dimezzerei lo stipendio a qualcuno con la seguente motivazione: "scarso impegno sul posto di lavoro".

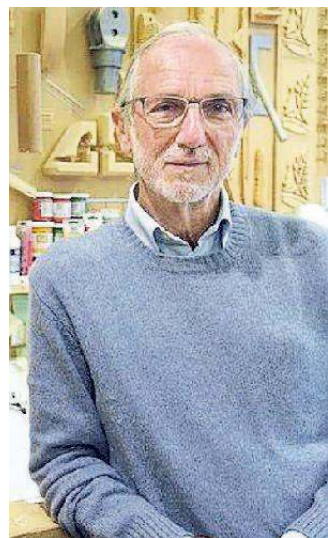
Arcangelo Tranquillo
Remanzacco

AI LETTORI

Siate brevi, la redazione si riserva la facoltà di tagliare i testi troppo lunghi. Si ricorda inoltre che le lettere inviate al giornale devono contenere il nome e l'indirizzo dell'autore. Non saranno pubblicate lettere anonime o solo siglate.

GREEN LIFE

Con il progetto di Renzo Piano la scuola entra nel futuro

Sorgerà a Sora l'innovativo istituto in grado di soddisfare in proprio il fabbisogno energetico

di Veronica Balutto

Sorgerà a Sora, in provincia di Frosinone, il nuovo progetto di scuola innovativa a opera del rinomato architetto Renzo Piano.

Si tratta di un nuovo modello di edifici scolastici innovativi: i lavori di costruzione partiranno tra un anno e i primi alunni siederanno tra i banchi entro il 2020.

Il progetto è decisamente sostenibile, energeticamente efficiente e antisismica. Si propone un nuovo concetto di apertura della scuola alla società: questo edificio sarà friubile anche la sera e nel week-end e si proporrà come luogo di scambio e di incontro, quasi una nuova piazza per la città.

La scuola del futuro immaginata da Renzo Piano nel 2015 è articolata su tre livelli. Il piano terra ha la funzione di connessione con la città, permeabile e trasparente, è organizzato intorno a un giardino con un grande albero centrale: questo spazio sarà aperto a tutti e rappresenterà la diretta interazione con la città, con palestre, auditorium, e quella che è stata definita come la "biblioteca-torre", accessibili alla cittadinanza. Il primo piano è quello dedicato allo studio, con le aule affacciate sul giardino interno.

Il tetto è la "terrazza di Talete", lo studioso che, osservando i tramonti, ha misurato il pendolo delle stagioni scoprendo che l'anno dura 365 giorni. La terrazza si propone come un luogo di sviluppo per il bambino: qui coltiva il suo immaginario personale, il luogo dell'osservazione, della città e di tutto ciò che ci sta intorno.

Dal 2013, senatore a vita, l'architetto Renzo Piano ha scelto di dedicarsi ai progetti di rigenerazione urbana, puntando sulla ristrutturazione del tessuto urbano.

I fabbisogni elettrici della scuola verranno soddisfatti da un impianto fotovoltaico, mentre il geotermico soddisferà riscaldamento e raffreddamento. Contatori giganti cercheranno di sensibilizzare alunni e insegnanti sui consumi effettuati e prodotti in loco.

Il linguaggio architettonico dell'intero progetto sarà semplice: facciate-vetrate sfrutteranno l' illuminazione naturale e daranno leggerezza, abbinate a strutture in legno. Intorno verranno piantati 1500 nuovi alberi per restituire al territorio ciò che gli è stato rubato per l'intera costruzione. Un progetto all'insegna di natura e responsabilità.

Culture

LA FIESTE DE PATRIE

Da Aquileia nel mondo: il Friuli ora può intonare il suo "inno nazionale"

Lo ha scelto ieri a Valvasone la giuria diretta dal maestro Corghi "In alt o fradis" è di Stroili Gurisatti, musiche di Valter Sivilotti

Lo scambio della bandiera del Friuli tra i sindaci di Sappada e Valvasone-Arzene e, a destra, il compositore Sivilotti

La Fieste de Patrie ieri a Valvasone-Arzene (F. Cruciatti)

L'AUSPICIO DEI COMPOSITORI

«Lo si traduca in tutte le lingue della Piccola Patria per cantarlo in unità»

«Ha vinto una composizione di grande eleganza stilistica e che per proprietà testuali meglio rappresenta il Friuli sia dal punto di vista storico, perché si lega ad Aquileia, sia per l'attenzione al sociale grazie a messaggi rivolti ai giovani. Un inno che ha grinta compositiva e timbrica: ci auguriamo venga tradotto nelle altre lingue minoritarie del Friuli Venezia Giulia di modo che tutti possano cantarlo in uno spirito di forte unità». È l'auspicio espresso ieri dalla giuria che ha premiato "In alt o fradis" indicandolo come inno della Patria del Friuli. Valter Sivilotti, ricevendo il premio in un gremito auditorium Erasmo da Valvasone, ha sottolineato come il testo corra «sul filo della retorica e in tre quartine riesce a tenere assieme la storia, la particolarità del Friuli e il suo avvenire: grazie a queste qualità – ha detto Sivilotti – ho avuto la possibilità di musicarlo al meglio». Il maestro, che nella sua carriera ha scritto e arrangiato per i più noti artisti provenienti dal mondo della canzone d'autore, ha ricordato come non sia facile «trovare una musica in chiave friulana, essendo la tradizione permeata di influenze sia mitteleuropee sia latine»; ma ha sottolineato come sia «importante continuare questa ricerca e approfondirla». "In alt o fradis" sarà presto registrato per coro a quattro voci e orchestra classica. Sono previste inoltre traduzioni nelle altre lingue minoritarie del Friuli, sloveno e tedesco, versioni per banda e per voci bianche, così che tutti possano cantare il vero Inno della Patria del Friuli. I festeggiamenti sono proseguiti nel pomeriggio con lo spettacolo "Pachis e Patrie", la visita guidata al Duomo e all'organo di Valvasone e l'arrivo in piazza della staffetta delle lingue minoritarie tra lo spettacolo degli sbandieratori e tamburini del "Grup Artistic Furlan".

di ALESSIO SCREM*

Era tinto di blu ieri il comune di Valvasone Arzene per le celebrazioni della Festa della Patria del Friuli. Lungo le strade, dai balconi, dalle terrazze, la bandiera di pace con l'aquila araldica d'oro in campo azzurro, ha dato colore ai festeggiamenti nella ricorrenza dei 941 anni dalla fondazione dello Stato patriarcale. Sono trascorsi secoli - era il 3 aprile del 1077 – da quando Enrico IV di Franconia con apposita bolla donava per il fedele servigio la contea del Friuli al Patriarca Sigeardo, e questa data rimane per la comunità friulana un punto fermo e fondante, per ricordare, proseguire e riflettere intorno alla condizione identitaria del popolo friulano.

Ma ieri c'era un motivo in piú per celebrare la nascita della Patria del Friuli: è stato infatti scelto un inno – versi di Renato Stroili Gurisatti, musiche di Valter Sivilotti –, tra i tanti che hanno partecipato a un concorso promosso dall'Arlef con il concorso delle più autorevoli rappresentanze della friulanità e con l'apporto del Messaggero Veneto. S'intitola "In alt o fradis" di cui diremo.

Una festa, quella della Patria del Friuli, iniziata nel 1977 – a un anno dal terremoto – grazie alla volontà di un intellettuale quale Pre Checo Placereani e curata per quasi quarant'anni dall'Istitût Ladin Furlan omonimo. Da tre anni il testimone è passato all'Agenzia regionale per la lingua friulana (Arlef) che prosegue e alimenta i significati di questa ricorrenza con diversi eventi collaterali, più di cento.

La festa è iniziata ieri mattina con il corteo di partecipanti e autorità diretto dalla piazza del Municipio verso la Chiesa di San Michele ad Arzene accompagnato dalla Filarmonica di Valvasone. Dopo la messa, celebrata dal delegato del vescovo di Concordia-Pordenone Daniele Rastelli e da pre Italico Gerometta nelle lingue minoritarie del Friuli, gli "scampanadours di San Laurins" hanno suonato le campane a festa mentre i numerosi partecipanti si sono diretti all'auditorium della scuola Erasmo da Valvasone per la cerimonia condotta da Eugenio Busolini.

Dopo la lettura della bolla imperiale da parte della compagnia teatrale Arc di San Marc di San Martino al Tagliamento, sono intervenuti il sindaco di Sappada Manuel Piller Hoffer, comune friulano che aveva ospitato la Fieste de Patrie l'anno scorso; e il sindaco di Valvasone Arzene Markus Maurmair, con lo scambio della bandiera.

Hanno poi parlato il presidente della Società Filologica Friulana Federico Vicario, il presidente dell'Arlef Lorenzo Fabbro, il presidente dell'Assemblea della comunità linguistica friulana Diego Navarria, il presidente della Provincia di Udine Pietro Fontanini, il presidente del Consiglio regionale Franco Iacop e il vicepresidente della Regione Sergio Bolzonello. Unanimi i loro interventi nel considerare questa una festa nazionale del Friuli, un'occasione per tenere assieme un popolo che si riconosce nell'autonomia e in un'identità multiculturale unica, ricca di storia e valori fondanti.

Momento particolarmente atteso è stata, come si è detto, la proclamazione del vincitore del concorso per l'Inno della Patria del Friuli, annunciato dal direttore Arlef William Cisilino. Si è imposto dunque "In alt o fradis", di Valter Sivilotti su testo di Renato Stroili Gurisatti. Alla chiamata hanno risposto, in forma assolutamente anonima come richiesto dal bando, ben dieci compositori e autori, un numero rilevante vista la tipologia di concorso che richiedeva indubbie competenze compositive e conoscenze riguardo alla storia e agli elementi caratterizzanti il Friuli. La giuria ha annoverato come presidente uno dei più illustri compositori italiani contemporanei: Azio Corghi. Con lui il direttore dell'Arlef William Cisilino, la professoressa Chiara Vidoni e, come musicologi, Marco Maria Tosolini e chi vi scrive.

Dopo attenti ascolti e analisi, considerata l'alta qualità dei lavori pervenuti, a trovare il favore unanime della giuria è stato l'inno distinto dal motto "Carpe Diem", dietro cui si sono infine scoperti i nomi di Valter Sivilotti, autore della musica, e Renato Stroili Gurisatti, autore del testo. Un inno nel vero senso della parola, di grande impatto ed efficacia, da mettere la mano sul cuore per il canto ispirato, dove «la musica e il testo si integrano a vicenda, attraverso una scrittura vocale e strumentale di ampio respiro e di potente slancio sonoro», come riporta la motivazione.

*(*musicologo e tra i selezionatori dell'inno)*

IN ALT O FRADIS

(Imni uficiâl de Patrie dal Friûl)

di V. Sivilotti (musiche)
e R. Stroili Gurisatti (peraulis)

In alt o fradis,
o int di Aquilee,

devant da la Storie,
di front dal doman.

Sin flame ch'e vîf
pes stradis dal mont.

sin non di une Patrie
sin fîs dal Friûl.

Scolte o Friûl,
o tiere di libars,

di lenghis e popui
sês cjase di pâs.

Dai secui i paris
nus clamin adun

a fâsi lidrîs
di un unic destin.

In alt o Friûl,
o Patrie mê sante,

di fuarce e sperance
si viest la tô int.

Un popul sigûr
ch'al cjamine te lûs

incuintri al doman,
incuintri ai siei fîs.

basaglia

Nella ricorrenza dei **40 anni** della **legge** sulla **malattia mentale**, la **Rai** riproporrà **"C'era una volta la città dei matti"**

Nella ricorrenza dell'approvazione, quarant'anni fa, della legge 180 – la riforma che cancellò i manicomi –, la Rai manderà in onda il film su Franco Basaglia del regista Marco Turco (Roma, 1960), laureato in Storia e Filosofia, regista e sceneggiatore. Già aiuto-regista di Franco Giraldi, Damiano Damiani e Gianni Amelio, ha firmato il suo primo lungometraggio ("Vite in sospeso") nel 1998. Con il film in due parti "C'era una volta la città dei matti", ha ricevuto importanti riconoscimenti.

Il film su Franco Basaglia andato in onda sulle reti Rai e, a destra, l'attore Fabrizio Gifuni nella parte dello psichiatra cui si deve la legge 180

«Un maestro dell'inclusione che la scuola trascura ancora»

Il regista Marco Turco parla del grande riformatore della psichiatria attivo a Gorizia «Il suo libro "L'istituzione negata" è un testo utilissimo per fare accoglienza»

di VALERIO MARCHI

«La prima volta che entrai all'ex ospedale psichiatrico San Giovanni di Trieste sapevo che mi stavo mettendo su una strada lunga e difficile, ma non avevo idea del mondo in cui sarei entrato»: così Marco Turco ricorda quel 2009 in cui girò nel nostro capoluogo regionale numerose sequenze della miniserie televisiva "C'era una volta la città dei matti", trasmessa da RaiUno nel 2010.

Dopo il successo, nel 2007, della fiction su Rino Gaetano, che cosa la spinse a raccontare Franco Basaglia?

«Basaglia è uno di quei personaggi che più mi piacciono, che "non stanno al posto giusto"… Agli anni Settanta, poi, ritorno sempre: li ho vissuti con grande intensità e mi piace riviverli. In questo caso, però, decisi di scegliere il fenomeno che conoscevo di meno».

Ma perché un film per la tv?

«Al cinema l'avrebbero visto solo i pochi che già conoscevano l'argomento, mentre io desideravo favorire la massima diffusione: sapevo che i più avevano bisogno di uscire dall'ignoranza, proprio come ne stavo uscendo io, e mi proposi una finalità anche divulgativa, "didattica"».

A proposito: nelle scuole di Basaglia si parla?

«Poco o niente. Eppure il suo libro "L'istituzione negata", del 1968, meriterebbe di essere diffuso come i grandi classici, perché è un testo imprescindibile e attualissimo sulla tolleranza e sull'inclusione. Certi manicomi pre-basagliani possono essere paragonati a molti centri d'accoglienza di oggi e, in generale, a tutti quei posti in cui la società confina coloro che non sa come gestire, di cui non sa che farsene».

Il regista Marco Turco sul set

L'esperienza del film ha avuto un seguito?

«Ho vissuto in simbiosi con questo film per anni: nel 2011, a esempio, è stato pubblicato il libro "C'era una volta la città dei matti. Un film di Marco Turco dal soggetto alla sceneggiatura". Nel frattempo, e in seguito, si sono susseguite in Italia e all'estero sia partecipazioni a vari festival sia rappresentazioni nelle occasioni più varie, talora inaspettate».

Può fare qualche esempio?

«In Svizzera, per rimanere vicino a noi, il film ha avuto un ottimo successo. Ma ci tengo a ricordare anche sviluppi straordinari, dalla Cina all'Iran. In Svezia, poi, alcuni corsi universitari lo hanno addirittura adottato come una sorta di "libro di testo"».

Quali sono state le reazioni della psichiatria italiana?

«Dopo la messa in onda, Peppe Dell'Acqua – all'epoca direttore del Centro di salute mentale di Trieste, e aiuto fondamentale per il film – mi disse che tanti suoi giovani colleghi lo chiamavano per dirgli di avere finalmente capito che cosa aveva fatto Basaglia. Fu un riscontro incoraggiante e indicativo».

È vero che lei avrebbe voluto girare a Udine le scene relative a Gorizia, dove Basaglia lavorò negli anni Sessanta?

«Sì. Le strutture goriziane, rinnovate all'interno, non erano adatte all'ambientazione negli anni Settanta. Volevo utilizzare l'ex manicomio di Udine, che sarebbe stata una sede molto appropriata, ma non c'era l'agibilità. Così abbiamo dovuto trovare un altro luogo idoneo, a Imola».

Fra gli attori troviamo non solo professionisti di grande spessore e notorietà, da Fabrizio Gifuni a Vittoria Puccini, ma anche alcuni che venivano dal disagio mentale.

«Sì, e la cosa non deve sorprendere: a Trieste, dai tempi di Basaglia, si era dato spazio all'attività recitativa dei pazienti. Per me è stata un'esperienza fortissima dal punto di vista umano, perché convivere con loro fa cambiare tante prospettive. All'inizio mi capitò di provare paura e tendevo a ritrarmi, ma ho imparato a fermarmi ad ascoltare anche ciò che non riusciamo a capire, o che forse non vogliamo capire. Ed è questa, in fondo, la grande lezione di Basaglia».

Una curiosità: come prese l'iniziativa del film la figlia di Basaglia, Alberta?

«All'inizio era molto diffidente. Disse: "Non ve lo posso impedire…". Poi, però, è diventata una nostra fan appassionata!».

Il film su Van Gogh da oggi nelle sale sulle note di Anzovino

Anzovino e l'omaggio a Van Gogh

Dopo il successo di Loving Vincent che ha portato nelle sale un totale di 240 mila spettatori, arriva al cinema "Van Gogh. Tra il grano e il cielo", il film evento che offre un nuovo sguardo sul genio olandese, attraverso il lascito della più grande collezionista privata di opere del pittore: Helene Kröller-Müller (1869-1939), la donna che ai primi del Novecento, ammalata da un viaggio tra Milano, Roma e Firenze, e sull'esempio del mecenatismo dei Medici, giunse ad acquistare quasi 300 suoi lavori, tra dipinti e disegni.

In uscita oggi, lunedì 9 aprile, domani, martedì 10 e mercoledì 11 aprile, in anteprima mondiale nei cinema italiani e a seguire in 50 paesi del mondo, il film, prodotto da 3D Produzioni e Nexo Digitali, è diretto da Giovanni Piscaglia e scritto da Matteo Moneta con la consulenza scientifica e la partecipazione di Marco Goldin, la partecipazione straordinaria di Valeria Bruni Tedeschi e la colonna sonora originale di Remo Anzovino.

Ulteriori informazioni e l'elenco completo delle sale sono consultabili su www.nexodigital.it.

(r.c.)

AI LETTORI

La rubrica "Delitti e passioni" della scrittrice Lucia Burello è per ora sospesa. Riprenderà a metà maggio col consueto appuntamento del lunedì.

L'AUTOBIOGRAFIA DEL MANAGER TROTTA

«Quando Springsteen si perse per Milano»

di Anna Dazzan

Vita, passione e lavoro. Sono queste le parole chiave attorno alle quali ruota l'autobiografia di Claudio Trotta, uno dei più noti organizzatori di concerti e produttori di spettacoli dal vivo italiani. "No pasta no show – I miei 40 anni di musica dal vivo in Italia" (Mondadori Electa), non si limita però a raccontare le avventure di qualcuno che ha conosciuto i più grandi artisti internazionali, ma ha l'ambizione di tracciare un ritratto del panorama dell'intrattenimento attraversato dall'Italia nelle ultime quattro decadi.

Presente all'Angolo della Musica di via Aquileia a Udine, insieme al giornalista Daniele Benvenuti, Trotta ha così accompagnato i curiosi in un piccolo e personale viaggio attraverso aneddoti e curiosità, che hanno avuto il merito di avvicinare il pubblico ai mostri sacri della musica. Uno su tutti, il "Boss" Bruce Springsteen che, racconta Trotta nel suo libro, una sera si perse per le vie di Milano, come un qualsiasi turista sprovveduto.

Claudio Trotta all'Angolo della Musica per presentare la sua autobiografia

«Certo, in questo libro ci sono quarant'anni della mia vita, ma sono anche quarant'anni su come è cambiato il mondo dell'entertainment nel nostro Paese: se ci pensate, pochi come me lo possono sapere visto che io in questi quarant'anni ho partecipato a 15 mila eventi dal vivo».

Il quadro in cui ambientato il libro, però, nasce da un imprinting molto personale. «L'incipit è dedicato a mia mamma, che era una soubrette e contorsionista. Poi parlo anche della mia famiglia, di mia nonna soprano, dei nonni materni che erano attori d'avanspettacolo, insomma, di come sono entrato in questo mondo e di come l'ho visto cambiare negli anni».

La presentazione è stata anche l'occasione sarà utile per approfondire la crociata intrapresa da Claudio Trotta contro la piaga del secondary ticketing (nella vendita dei biglietti per i grandi concerti rock) e per parlare del prossimo impegno dello stesso, tramite la Barley Arts, qui a Udine. «Siamo giusto a cinque minuti di cammino – lo ha incalzato Benvenuti – da Piazza Primo Maggio, che ormai da anni ospita il suo Streeat Food Truck Festival». «La vostra piazza, che mi ha visto diverse volte esibirmi mettendo musica, è una delle più belle location italiane per il nostro festival, non vedo l'ora di tornarci». Già, perché Trotta non è solo organizzatore, ma anche dj e grande amante della musica.

In chiusura ha anche dispensato qualche consiglio in proposito. «Ognuno di noi, ogni giorno, può ascoltare qualcosa di diverso. Certo, Spotify può servire, come può servire comprare gli oggetti fisici come il vinile che non è qualcosa da relegare "ai nostri tempi", ma uno strumento che ridà fisicità alla musica, per cui totalmente entusiasmante per le nuove generazioni».

BASKET

La Gsa regge solo due quarti
Adesso i play-off sono a rischio

■ PISANO E TROTTA A PAGINA 46 E 47

F1 E MOTO GP

Vettel superlativo in Bahrain
Crutchlow ok, Rossi speronato

■ I SERVIZI A PAGINA 45

CICLISMO

Capolavoro Sagan a Roubaix
Dramma, ciclista in fin di vita

■ I SERVIZI A PAGINA 52

LA PARTITA » LAZIO CORSARA

Udinese, ottavo stop E adesso si fa dura

Lasagna illude, Immobile e Luis Alberto agitano l'ombra della B

di **Pietro Oleotto**
UDINE

UDINESE	**1**
LAZIO	**2**

UDINESE 3-5-2
Bizzarri 6; Nuytinck 6, Danilo 6, Samir 5.5 (14' st Widmer 5); Stryger Larsen 6,5, Barak 5, Balic 6, Jankto 5, Ali Adnan 6 (27' st Ingelsson sv); Lasagna 7, Maxi Lopez 5.5 (27' st De Paul 5,5). (Scuffet, Borsellini, Zampano, Perica, Pontisso, Hallfredsson, Pezzella). **All. Oddo.**

LAZIO 3-4-2-1
Strakosha sv; Bastos 5, De Vrij 6, Felipe Luiz 5,5; Marusic 6.5, Milinkovic-Savic 6, Leiva 6, Luis Alberto 6.5 (16' st Murgia 5.5); Lulic 6 (1' st Patric 6), Felipe Anderson 6,5; Immobile 7 (27' st Caicedo 6). (Guerrieri, Vargic, Basta, Lukaku, Nani, Wallace, Caceres, Radu, Di Gennaro). **All. Inzaghi.**

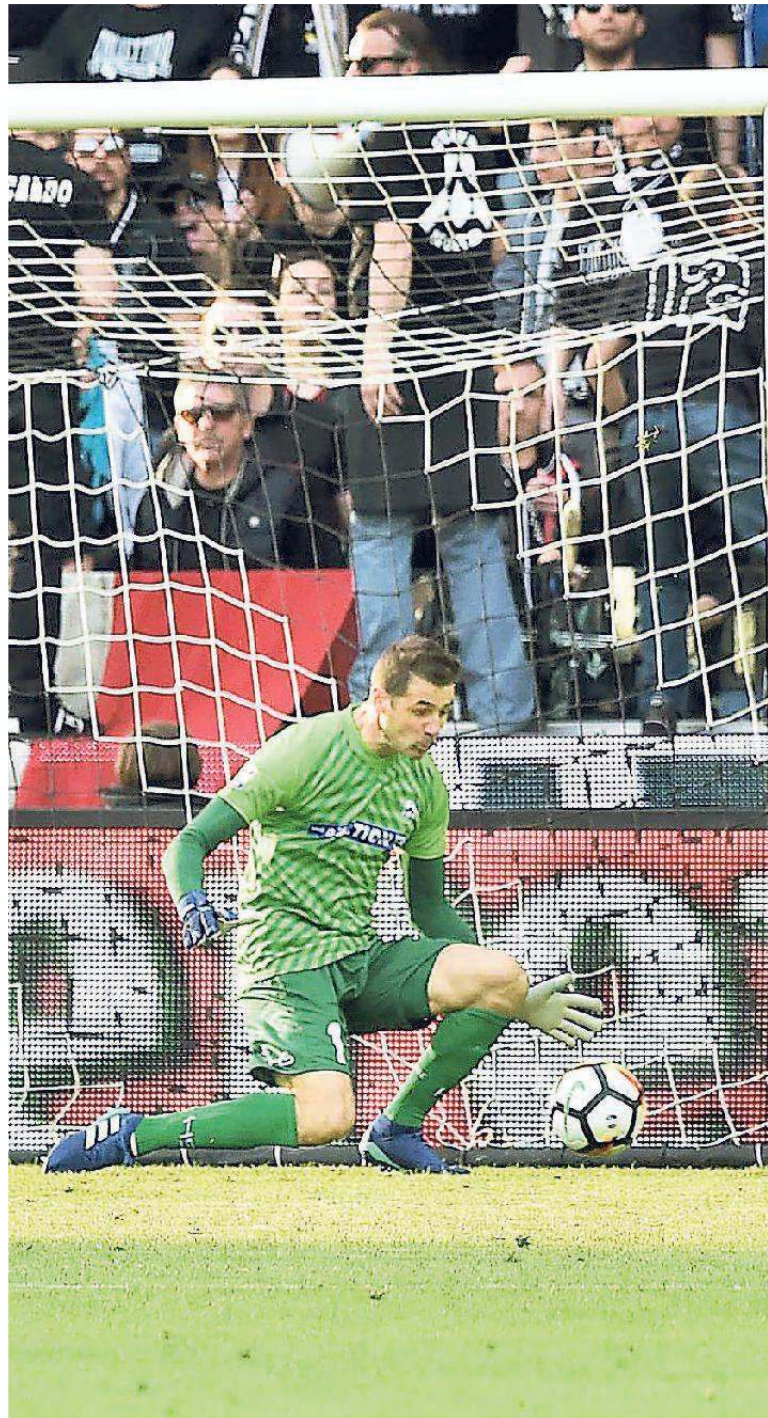
Arbitro Rocchi di Firenze 5.
Marcarori Al 13' Lasagna, al 27' Immobile, al 38' Luis Alberto.
Note Angoli 5-5. Recupero 1' e 4'. Ammoniti: Caicedo per gioco falloso. Spettatori 21.676, di cui 5.582 paganti per un incasso di 74.027 euro più quota abbonati (non comunicata).

Il 110 per cento non è bastato. La Lazio si porta a casa la vittoria e il terzo posto, l'Udinese resta con la calcolatrice in mano per capire quanto pesano queste otto sconfitte consecutive. Al fischio finale il pubblico del Friuli, dopo 90 minuti al fianco della squadra, ha continuato ad applaudire e non ha fatto neppure partire la contestazione, se non per qualche coro nei confronti della società («Devi spendere») che adesso si ritrova il pallino in mano e all'orizzonte la sfida bollente di Cagliari, dove si giocherà gli ultimi spiccioli di serenità.

Ieri, a caldo, **Gianpaolo Pozzo**, dalla tivù di famiglia, ha predicato calma e gesso (e un "richiamino" fisico con annesso ritiro prepartita anticipato), ma cosa farà **Gino Pozzo** a freddo dall'eremo londinese dopo aver osservato un rigoroso silenzio negli ultimi due mesi e mezzo?

Ha davanti due strade: confermare e consolidare la posizione di Massimo Oddo nonostante lo storico record negativo o sostituirlo in corsa, preoccupato dalle ultime sette giornate della stagione, chiamando un allenatore che conosca l'ambiente (ma **Valerio Bertotto** non può essere chiamato essendo stato tesserato a inizio stagione dalla Viterbese), o un vecchio drago della panchina, **Edi Reja**, ieri sera in tribuna. L'impressione è che opterà per il primo "bivio".

Fare questi discorsi dopo una prestazione tutto sommato convincente, macchiata anche da un grave errore arbitrale (il mancato fischio del signor **Rocchi** per il fallo di **Marusic** su **Jankto** che ha dato avvio all'azione del pareggio laziale) appare lunare, anche se è chiaro che non può filare tutto per il verso giusto dopo tante mazzate consecutive, sconfitte che minano prima di tutto il morale della truppa. Di una truppa che ha delle colpe, in particolare in alcuni elementi che non riescono a rendere e che andavano "incanalati" per in altra maniera dalla società, con il pugno di ferro, prima di veder spalancate le classiche porte della stalla.

Ci vuole coraggio, a volte: bacchettare lo studente che dorme (sul banco) serve ad educare tutta la classe. Ma inutile tornare sull'argomento o su un mercato deficitario (in particolare a gennaio) adesso: l'importante è capire come conservare un vantaggio tranquillizzante in vista della volata finale.

Ora l'Udinese, ancorata a quota 33, ha sei lunghezze di vantaggio sulle due terz'ultime, Crotone e Spal, ma ha alle spalle anche Chievo, Sassuolo e Cagliari, la prossima avversaria, a "meno 4".

Insomma, non una situazione allegra, considerando anche la distribuzione del calendario: due trasferta di fila e tutta una serie di scontri diretti da qui alla fine della stagione. Con il già citato Cagliari, il Crotone, il Benevento, il

Lasagna (sopra) illude, poi Bizzarri sbaglia e arriva l'1-2 (Foto Petrussi)

IL FILM DI STEFANO MARTORANO

■ **3' pt Triangolazione.** È dell'Udinese la prima azione manovrata in chiave offensiva, con Maxi Lopez e Barak che triangolano al limite, prima di servire palla a Lasagna, al tiro con una grata di sinistro debole e centrale.

■ **8' pt Debole.** Maxi Lopez lavora palla sulla fascia sinistra, riesce poi a metterla al centro dove Lasagna lascia sfilare per l'accorrente Stryger Larsen che calcia di piatto tra le braccia di Strakosha.

■ **13' pt Come back!** Torna al gol l'Udinese con il suo migliore attaccante, strepitoso nella girata di testa sul secondo palo, in anticipo su cross di Larsen, lanciato sulla fascia da Nuytinck.

■ **21' pt Doppia parata.** Bizzarri si distende sulla linea di porta per evitare il gol sulla girata di testa di Leiva e poi ancora reattivo sul successivo tentativo di tap-in.

■ **27' pt Pareggio.** Jankto subisce fallo nella metà campo avversaria, Rocchi non fischia e la Lazio si catapulta in avanti e trovando il pareggio con il piatto destro di Immobile che irrompe in area dopo un batti e ribatti che agevola l'assist di Felipe.

■ **38' pt Svarione.** Fraseggio letale della Lazio, che trova un pertugio nel cuore dell'area bianconera, col servizio di Milinkovic Savic per Luis Alberto, al tiro sul primo palo dove Bizzarri prende gol con una mezza papera.

■ **3' st Spizzata.** Cerca il pari l'Udinese con l'invito di Adnan per Maxi Lopez, il cui colpo di testa termina a lato.

■ **18' st.** Controllo e tiro. Lo prova Immobile, piazzato a un metro dalla linea di fondo ma ugualmente intento a cercare la battuta da posizione defilata, con palla che attraversa tutta l'area.

■ **30' st Punizione.** Balic si conquista una punizione dai trenta metri che lasagna calcia malamente sparando alto in Curva.

■ **34' st Contropiede.** Parte la Lazio in contropiede e si affida a Marusic che entra in area e calcia di sinistro sul secondo palo, trovando il riflesso di Bizzarri che salva in corner.

■ **44' st A fil di palo.** Crea poco l'Udinese, ma a due dalla fine va vicinissima al pareggio con il colpo di testa a fil di palo di Jankto, sul cross di Lasagna.

■ **45'st Fuori.** Fa male la Lazio quando si distende in campo aperto e sfiora il tris col destro a giro di Murgia.

■ **45'+3' st** Ultimo assalto. Balic ha sul destro il pallone dell'ultima speranza, ma il croato calcia alto.

SERIE A

RISULTATI

SPAL - ATALANTA	1 - 1
CROTONE - BOLOGNA	1 - 0
VERONA - CAGLIARI	1 - 0
NAPOLI - CHIEVO	2 - 1
ROMA - FIORENTINA	0 - 2
SAMPDORIA - GENOA	0 - 0
TORINO - INTER	1 - 0
BENEVENTO - JUVENTUS	2 - 4
UDINESE - LAZIO	1 - 2
MILAN - SASSUOLO	1 - 1

PROSSIMO TURNO 15/04

ATALANTA - INTER	14/04 20.45
BOLOGNA - VERONA	15.00
CAGLIARI - UDINESE	14/04 15.00
CHIEVO - TORINO	14/04 18.00
FIORENTINA - SPAL	12.30
GENOA - CROTONE	14/04 18.00
JUVENTUS - SAMPDORA	18.00
LAZIO - ROMA	20.45
MILAN - NAPOLI	15.00
SASSUOLO - BENEVENTO	15.00

SQUADRE		PARTITE				GOL	
	P	G	V	N	P	F	S
Juventus	81	31	26	3	2	74	18
Napoli	77	31	24	5	2	66	21
Lazio	60	31	18	6	7	75	40
Roma	60	31	18	6	7	50	26
Inter	59	31	16	11	4	50	22
Milan	52	31	15	7	9	43	36
Fiorentina	50	31	14	8	9	44	33
Atalanta	48	31	13	9	9	47	34
Sampdoria	48	31	14	6	11	50	46
Torino	45	31	11	12	8	46	38
Genoa	35	31	9	8	14	24	31
Bologna	35	31	10	5	16	35	43
Udinese	33	31	10	3	18	39	48
Sassuolo	30	31	7	9	15	21	51
Chievo	29	31	7	8	16	29	51
Cagliari	29	31	8	5	18	28	51
Spal	27	31	5	12	14	30	52
Crotone	27	31	7	6	18	29	56
Verona	25	31	7	4	20	26	62
Benevento	13	31	4	1	26	26	73

CHAMPIONS LEAGUE · EUROPA LEAGUE · RETROCESSIONE

IN SALA STAMPA

"Dacia The Auction" un applauso irreale

L'irreale nel dopo-partita, quando esplode un applauso in sala stampa. Chi c'è? Immobile? Felipe Anderson? Inzaghino che ha vinto? O uno degli "sconfitti seriali" dell'Udinese? Macché è la claque di "Dacia The Auction", l'asta delle maglie organizzata per premiare i sogni di Eleonora Antonini, Michela Bonan e Zarag Virgolin che vogliono girare un documentario sul Friuli, pubblicare un libro sui nostri antichi opifici o raccontare la storia di chi ha superato un delicato intervento. L'asta è andata come la partita: Lasagna è stato il migliore anche per il banditore Ciro Ferrara che ha ottenuto 1.700 euro per sua la maglia.

IL COMMENTO

ALLACCIATE LE CINTURE QUI SI BALLA

di ANTONIO SIMEOLI

Adesso vediamo se questa squadra ha davvero le...no diciamo gli attributi va, evitiamo di scadere in brutti termini che, per la verità, la situazione pure meriterebbe. Perché a forza di farsi male con le proprie mani (errori di mercato, giocatori "seduti" dopo il filotto di fine 2017 e altre cose), l'Udinese è arrivata dove temevamo potesse arrivare sia all'inizio della stagione sia nelle scorse settimane. Settimane in cui l'Udinese, intesa come società, staff tecnico, giocatori, hanno pensato bene di vivacchiare a 33 punti.

E adesso, appunto, si vedrà se la "galassia" Udinese avrà davvero gli attributi. Perché il rischio, concreto, è che non si riesca a raddrizzare la barca proprio quando la squadra bianconera è attesa a 4 scontri salvezza su sette. Cinque, se si considera l'ultima partita di campionato, il 20 maggio al Friuli col Bologna.

Su sette partite l'Udinese ne ha due "ingiocabili" con Napoli e Inter e poi gli spareggi.

Perché di tali si tratta dopo l'ottava sconfitta di fila e i segni di vita lasciati ieri da Crotone e Verona. Dai 25 punti dell'Hellas ai 35 del Bologna nessuno può stare tranquillo. Ma, ed è la grande paura dei tifosi, che nonostante il momento hanno applaudito la squadra fino al fischio finale (non risparmiando alla proprietà l'ormai abituale coro "devi spendere" a fine partita), la squadra bianconera, al palo da mesi, è in grado di resettare il pc e cominciare a giocare con il coltello tra i denti? Il dilemma è questo: la soluzione non l'abbiamo. Perché la partita di ieri ha evidenziato luci, finalmente, e ombre. Tante.

La luce è evidente: il ritorno di una punta vera in campo ha dato profondità e gol alla squadra. Bastava comprarla una punta oltre a Lasagna in estate e a gennaio. Semplice

Poi? Fallo o non fallo su Jankto, l'Udinese ha regalato i soliti golletti a una squadra pur forte come la Lazio e poi, nella ripresa, s'è fatta fare praticamente il torello dai biancazzurri.

La squadra, ed è un altro campanello d'allarme che suona forte forte, che è sembrata spegnersi nella ripresa contro un avversario che peraltro giovedì sera si era giocato un quarto di finale dell'Europa League. Per questo Gianpaolo Pozzo, che ieri sera ci ha messo la faccia alla tv di famiglia, parla di nuova preparazione fisica, di ritiro. Meglio tardi che mai ammettere gli errori. Resta da capire: è un sussulto del paròn, stufo di vergognarsi con i tifosi che gli vogliono un bene dell'anima, o l'erede a Londra, da settimane in silenzio, ha altre idee per il suo gioiello? Vedremo. Fatto sta che quell'Udinese piantata a 33 punti, come un vecchio Ciao al semaforo, ci fa tanta paura.

@simeoli1972

Verona e anche il Bologna, che ora ha due punti di vantaggio (assieme al Genoa) sulla squadra di Oddo.

Il tecnico pescarese era davvero scatenato ieri davanti alla sua panchina dalla quale ha diretto la squadra con buona lucidità, scegliendo la formazione giusta (bene **Larsen** a destra, poi è stato dirottato altrove dopo l'ingresso di **Widmer**) e operando anche i cambi adeguati per cercare di riagganciare la Lazio (fuori **Maxi Lopez** e un distratto **Alì Adnan**, è lui che tiene in gioco **Immobile** nell'azione dell'1-1, dentro **De Paul** e **Ingelsson**), un'operazione sfiorata con un colpo di testa fuori d'un soffio di **Jankto** a due minuti dal 90'.

Niente da fare, ma almeno ha trovato **Lasagna** e il suo gol (stupendo) è un elemento incoraggiante nel tunnel della crisi. Ne serviranno almeno un paio di questi per chiudere la missione salvezza, riaperta di colpo.

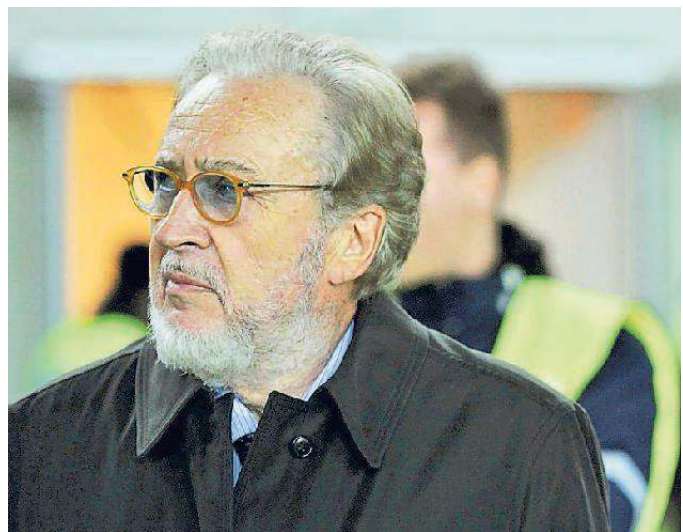
Pozzo ammette: «La situazione è grave: in ritiro»

Il paròn ordina una rinfrescata alla preparazione atletica «Senza lottare qui si rischia la serie B non ci nascondiamo»

di Simonetta D'Este

UDINE

«Sono molto preoccupato, non dobbiamo essere incoscienti. Non siamo andati in serie B finora non grazie ai proclami, ma lottando». Ha tuonato dalla Spagna, **Gianpaolo Pozzo**, in diretta telefonica con Udinews Tv, annunciando provvedimenti per gestire il momento che ha definito di emergenza, iniziando con il ritiro e con una diversa preparazione atletica. «Le prestazioni fisico-atletiche che mettiamo in campo non sono sufficienti per giocare in serie A – ha spiegato il patron bianconero -, e dobbiamo intervenire subito. Faremo in settimana un pre-ritiro, come a inizio campionato, per lavorare insieme e capire cosa fare. Manca l'agonismo, che solamente il lavoro giusto sul piano fisico può dare».

Pozzo è preoccupato, e non lo nasconde, anche perché dopo Cagliari ci sarà la trasferta ravvicinata di Napoli. Così, ecco spuntare una nuova figura che andrà ad aiutare il lavoro di **Massimo Oddo**: «Arriverà un consulente. Il tecnico allena in maniera moderna, con tanto utilizzo della palla, ma forse serve un mix anche con altro e con metodi che già avevamo, e l'Udinese ha sempre messo a disposizione uno staff di preparatori. **Delneri** lo aveva utilizzato. Abbiamo investito in tecnologia e in ricerca sempre del meglio in questo campo. Evidentemente il lavoro in atto ora non è idoneo al massimo rendimento in campo. Giocatori come **Widmer**, **Barak** e **De Paul** sembrano lontani parenti di quelli che conoscevamo».

Gianpaolo Pozzo ha tuonato dalla Spagna come ai vecchi tempi

PROGRAMMA SETTIMANALE

Bisognerà che il gruppo si compatti in questi giorni di lavoro la partita di sabato contro il Cagliari sarà fondamentale

«Ora non abbiamo più margini per le chiacchiere – ha ribadito Pozzo -, siamo in crisi e in emergenza. Dobbiamo agire con buon senso, sennò facciamo la fine del Titanic. Sono molto preoccupato. La squadra non è sicuramente perfetta, sono stati commessi errori, serviva una rosa più ampia, forse la società doveva vigilare meglio. Ora andremo in ritiro».

Il patron ha concluso la sua telefonata con una lode al pubblico che anche ieri ha sostenuto la squadra per tutta la gara, limitandosi a chiedere ai giocatori di tirare fuori gli attributi solamente poco prima del fischio iniziale dell'arbitro. Anche a fine match la Nord ha continuato ad applaudire e incitare la squadra, che ha mostrato un atteggiamento in campo apprezzato dalla gente. Un solo sassolino si sono tolti gli ultras a gara ampiamente terminata, cantando rivolti alla tribuna: «Devi spendere». Un messaggio che in Spagna paron Pozzo ha sicuramente ricevuto.

La carica di Lasagna: «A Cagliari con un unico pensiero: vincere»

UDINE

«Abbiamo dato il cento dieci per cento e credo che il pubblico abbia visto il nostro impegno, ma non è bastato e adesso a Cagliari dobbiamo andare a giocare solo per fare i tre punti». Forse è proprio il pensiero di **Kevin Lasagna** a riassumere al meglio lo stato d'animo comune tra squadra e tifosi. Se al termine della partita con la Lazio non è infatti scattata la contestazione da parte della Curva, forse è proprio perché il Friuli ha visto tracce disseminate di un'Udinese apparsa rediviva in avvio, proprio sulla scorta del gol del suo miglior attaccante, giunto a quota otto reti personali, e poi volonterosa nel restare in partita per provarci poi con un più convinzione nel finale. E da queste tracce riparte anche **Rodrigo De Paul**, anche lui deputato alle interviste. «A mio parere siamo sulla strada giusta e dobbiamo ripartire da quanto abbiamo fatto oggi - dice l'argentino-. Se continuiamo così la vittoria arriverà e noi abbiamo fiducia. È vero che abbiamo perso otto partite, ma prima avevamo fatto anche bene e quindi dobbiamo continuare a lavorare perché la vittoria arriverà». Ha quindi fiducia De Paul, a cui Oddo ha fatto ricorso a partita in corso, senza tuttavia trovare un contributo di spessore dal numero 10, affatto preoccupato anche delle critiche sul suo conto. «Noi non sentiamo quello che si dice fuori, all'esterno dello spogliatoio. Siamo uniti tra staff e squadra e assieme vogliamo fare punti per uscire da questo momento. Facciamo due allenamenti al giorno e stiamo facendo tutto per recuperare». Poi, ecco la disamina alla partita. «Oggi ci è mancato solo il gol. Fino al pareggio siamo stati compatti, anche all'inizio del secondo tempo, ma nel calcio vince chi segna e loro ne hanno fatti due. Ora dobbiamo guardare avanti e lavorare per portare a casa i tre punti col Cagliari». Il concetto è ripreso pure da Lasagna, che fa il punto della situazione anche a livello personale. «Erano quasi sessanta giorni che non giocavo e quindi è normale arrivare al novantesimo con qualche acciacco, ma il gol per fortuna è comunque arrivato. Purtroppo non è arrivato il risultato, ma credo che il pubblico abbia visto il nostro impegno. Dispiace molto, anche perché in spogliatoio l'atmosfera è pesante e fa male continuare a fare questi risultati. Da parte mia spero di continuare a dare il mio contributo come ho fatto oggi, mi metto a disposizione del mister e del gruppo e spero di riuscire a risollevare questa situazione».

Stefano Martorano

Lo striscione che l'Auc ha dedicato ai ragazzi della Juniores Fvg vincitori del Torneo delle Regioni

LA MIA DOMENICA

di BRUNO PIZZUL

C'È STATA UNA REAZIONE A METÀ

Pareva proprio che potesse essere la giornata giusta per l'Udinese, ottimo avvio contro la temuta Lazio, gran gol di Lasagna, tifosi in visibilio, sensazione che il rientro del bomber potesse avere quasi magici poteri per cancellare ogni negatività dalle sorti della squadra friulana. Purtroppo una pia illusione. Una Lazio sorniona, ben contenta di poter giocare sotto ritmo, visto che c'era da fare i conti con le stanchezze da coppa e con il primo caldo, alla fine ha vinto la partita senza far nulla di straordinario, segnando due golletti tutt'altro che trascendentali.

Di sicuro ha avuto importanza rilevante l'errore di Rocchi e il mancato intervento correttivo della VAR nell'azione del primo gol laziale, quando non è stato ravvisato e punito un evidente fallo su Jankto, ma poi sono emerse le solite manchevolezze difensive dalle quali non si riesce proprio a liberarsi. Viene da chiedersi per quali misteriosi motivi l'Udinese bella, spigliata e intraprendente dei primi venti minuti non abbia poi saputo riproporsi agli stessi livelli di impegno e di efficacia, molti ritengono che abbia avuto effetti malefici sul morale della squadra proprio quell'ingiustizia subita, ma penso e spero che non sia vero, sarebbe un grave segnale di debolezza morale e di propensione a rassegnarsi. Chiaro che il danneggiamento c'è stato ma occorre saper reagire anche a cose del genere, che in pratica la squadra non abbia saputo recuperare il bello spirito dell'avvio è qualcosa che in qualche maniera deve preoccupare. Che poi Rocchi, oltre ad aver sbagliato, assuma anche atteggiamenti discutibili non accettando alcuna forma di colloquio, non depone certo a suo favore.

In ogni caso positivo il clima che si è venuto a creare con i bravissimi tifosi che hanno apprezzato l'impegno e la dedizione della squadra, se poi, come aveva chiesto Oddo abbiano dato il famoso 110 per cento o si siano sistemato su quote un po' meno elevate, è abbastanza irrilevante. Piuttosto viene da chiedersi per quali motivi alla fine apparissero più stanchi e al lumicino i giocatori dell'Udinese che quelli della Lazio. D'altra parte che la qualità tecnica fosse a tutto vantaggio dei laziali è fuori discussione, ovvio che abbiano saputo gestire la partita in modo da non spendere troppe energie.

La sconfitta pesa, la classifica assume fisionomia un po' più inquietante, ma sia pure con le riserve espresse, l'Udinese è parsa in crescita, ne è convinto Oddo, lo sperano i tifosi, finirà anche questo periodaccio davvero difficile. La Lazio s' è portata via i tre punti, non ha rubato nulla, ma a ben guardare un pareggio ci poteva anche scappare. Considerata la forza dell'avversaria può essere considerato un buon segnale in vista della prossima e delicatissima trasferta di sabato a Cagliari dove sarà veramente il caso di tornare a muovere la classifica.

POST PARTITA » GLI ALLENATORI

Oddo: «Giocando così ci salveremo presto»

Apprezza la prestazione, ma i due errori non gli vanno giù

di Pietro Oleotto

UDINE

Fuoco e fiamme. «Non fatemi parlare, altrimenti mi squalificano», risponde Massimo Oddo quando in sala stampa gli chiedono del fallo non fischiato dall'arbitro che ha dato avvio all'azione del pareggio della Lazio. Lo show era andato in scena poco prima, davanti alle telecamere di Sky e Premium: «Colpa del Var? No, ce l'ho con Rocchi», ha dichiarato dimostrando di non aver digerito la direzione del fischietto fiorentino che in passato riuscì a far perdere le staffe allo stadio Friuli durante un'epica sfida con il Napoli. É l'arbitro gradito ai potenti, con la classifica sempre del taschino, assieme a un biglietto per i prossimi Mondiali. Una garanzia per la Lazio che aveva battuto i pugni sul tavolo del Palazzo.

Oddo l'Udinese ha perso per colpa dell'arbitro?

«Non abbiamo perso solo per quella decisione. L'arbitro tra l'altro è umano, ci sta l'errore. Quello che mi ha infastidito è l'atteggiamento: gradirei rispetto. Io lo do, sono una persona educata. Non posso sentirmi rispondere, alla prima richiesta di spiegazioni: stai zitto, altrimenti ti caccio».

Allontaniamoci dall'argomento: al di là del contestato episodio del pareggio l'Udinese ha disputato una buona gara. Una risposta del genere poteva arrivare prima...

«Contenti non si può essere dopo otto sconfitte di fila. Ma se non fosse per questo cumulo di risultati negativi si potrebbe dire che la squadra ha disputato una buona gara, nonostante abbia commesso un paio di errori in occasione dei gol. Insomma, dire che l'Udinese merita questa sconfitta non sarebbe giusto».

Anche perché con Lasagna l'attacco a ricominciato a girare.

«Lui è un giocatore fondamentale per noi. Si vede che non è ancora al 100 per cento, ma già pesa sul gioco. Ora dobbiamo continuare a essere positivi: se la squadra farà queste prestazioni non ci saranno problemi di salvezza. Non sempre c'è una Lazio davanti».

Il cross per il gol dell'1-0 è arrivato da Larsen, tornato sulla fascia destra.

«É stato bravo, questo è il suo ruolo. Avevo visto bene Nuytinck, durante la settimana, così ho pensato di portare Larsen sulla fascia. Il cambio di Samir? Non so di preciso che infortunio abbia. Ho dovuto fare la sostituzione per forza e spostare Larsen in difesa, cambiando modulo. Tra l'altro l'abbiamo fatto anche bene».

Avete perso ma non siete stati contestati.

«Umore dei tifosi lo dà la prestazione. Certo è che sono scontenti, è normale: ma non ti possono fischiare se dai il 110 per cento. Chi non lotta perde, chi lotta può perdere».

Oddo protesta col quarto uomo. A destra, Jankto e Leiva (Foto Petrussi)

> **LA DIREZIONE DI ROCCHI**
> Non fatemi parlare dell'arbitro altrimenti mi squalificano

> **IL RITORNO DI LASAGNA**
> Anche se non è al cento per cento pesa sul nostro gioco

QUI SIMONE INZAGHI

«Era una partita da vincere, i ragazzi sono stati molto bravi»

UDINE

Non ha fallito l'occasione di puntare alla Champions, la Lazio, e Simone Inzaghi è giustamente soddisfatto. «Era una partita da vincere, molto importante per noi – ha dichiarato il tecnico laziale -. Siamo stati bravi, perché pur prendendo un gol a freddo siamo stati lucidi nel continuare a seguire le idee di gioco in cui crediamo. Siamo rimasti sempre in partita, anche se dal prossimo match preferisco partire in vantaggio anziché dover rincorrere». Quindi il tecnico della Lazio aggiunge un'analisi conseguente alla disposizione in campo scelta per i suoi, che è stata una novità e una sorpresa: «I ragazzi sono stati tutti bravi, si sono sacrificati nonostante avessi sbilanciato offensivamente la squadra: questo modulo con questi giocatori può essere replicato anche in futuro». Ora la Lazio deve guardare al futuro immediato, che significa derby ed Europa League. «Noi favoriti per la gara contro la Roma? Ora la testa è a Salisburgo: non sarà facile, troveremo una squadra preparata, che corre molto e dovremo essere concentrati. Da venerdì, solo da venerdì, ci prepareremo per il derby. Luis Alberto? È già un top player, uno di quelli che spostano le partite con una giocata: se lo merita, perché ha lavorato bene fin dal ritiro».

Simonetta D'Este

CROTONE	1
BOLOGNA	0

CROTONE 4-3-3
Cordaz 6, Faraoni 6.5, Ceccherini 6, Capuano 6, Martella 6, Stoian 6.5, Mandragora 7, Barberis 6, Ricci 6 (32' st Rohden 6), Trotta 6.5 (21' st Sampirisi 6), Simy 7 (37' st Tumminello sv), (Festa, Viscovo, Pavlovic, Ajeti, Zanellato, Giannotti, Markovic, Crociata, Diaby). **All. Zenga.**

BOLOGNA 4-3-3
Mirante 6.5, Masina 5, Helander 5, Demaio 5, Torosidis 5, Donsah 5 (1' st Dzemaili 6.5), Pulgar 5, Poli 6 (29' st Avenatti 5), Di Francesco 5 (14' st Falletti 6), Palacio 5, Verdi 5. (Da Costa, Krafth, Romagnoli, Mbaye, Crisetig, Orsolini, Krejici). **All. Donadoni.**

Arbitro Calvarese di Teramo 6.
Marcatore Al 25' Simy.
Note Angoli 5-2 per il Bologna. Recupero 9' e 3'. Ammoniti: Torosidis, Di Francesco, Capuano, Mandragora, Dzemaili e De Maio. Spettatori: 9.679, incasso 144.100 euro (paganti 2.426, incasso 23.180 euro; abbonati 7.253 quota 120.920 euro).

VERONA	1
CAGLIARI	0

VERONA 4-3-3
Nicolas 7; Ferrari 6, Bianchetti 6, Vukovic 6, Souprayen 6; Romulo 7, Zuculini 6.5 (32'st Tupta sv), Fossati 5.5; Aarons 6 (24'st Caracciolo 6), Cerci 5.5 (15'st Valoti 6), Fares 6. In panchina: Silvestri, Coppola, Verde, Lee, Bearzotti, Petkovic, Danzi, Buchel, Felicioli. **All. Pecchia 6.5.**

CAGLIARI 3-5-2
Cragno 6.5; Pisacane 5.5, Romagna 5.5, Castan 6; Faragò 5.5, Ionita 5.5, Barella 6, Padoin 5 (29'st Cossu 6), Lykogiannis sv (11'pt Miangue 6); Sau 6 (13'st Ceter 6), Pavoletti 5.5. In panchina: Rafael, Crosta, Cigarini, Giannetti, Kouadio, Caligara. **All. Lopez 5.5.**

Arbitro Valeri di Roma 6.5.
Marcatori Al 36' Romulo (rigore).
Note Angoli: 9-2 per il Cagliari. Recupero: 4' e 4'. Ammoniti: Fossati, Pavoletti, Bianchetti, Fares, Valoti. Giornata di sole. Terreno in ottime condizioni.

Crotone e Verona, vittorie pesanti adesso la zona B è a meno sei

Vittorie pesanti in chiave salvezza per Crotone e Verona che tornano a sperare. I calabresi hanno raggiunto al quart'ultimo posto la Spal, il Verona è appena un gradino sotto. E così nella mischia si ritrova anche l'Udinese che ora ha solo sei punti di vantaggio sulla zona retrocessione.

Qui Crotone. Torna al successo dopo tre ko di fila la squadra di Zenga contro un Bologna che ha regalato il primo tempo ai calabresi. Protagonista della giornata Nwankwo Simy, al suo primo gol allo Scida (aveva provocato l'autogol del 4-1 con la Sampdoria).

Il Crotone spinge soprattutto sulla fascia destra ed è proprio da quel lato nasce il gol del vantaggio dei calabresi con Trotta che, ricevuto il pallone direttamente da un rilancio di Cordaz, mette in mezzo dove Simy anticipa Demaio ed Helander e batte di piatto sinistro Mirante.

Nei primi minuti della ripresa il Bologna chiude il Crotone nella sua metà campo ma le sue conclusioni sono sempre fuori dallo specchio della porta; solo una punizione di Verdi al 18', che passa poco distante dalla traversa, fa venire i brividi ai tifosi dello Scida. É l'unico fino al 90'. Alla fine lo Scida può festeggiare.

Qui Verona. Vittoria di rigore per l'Hellas. Decide un fallo di mano di Pavoletti non visto dall'arbitro Valeri e poi assegnato dal Var. Della trasformazione si incarica Romulo che trasforma.

Sterile la reazione dei sardi che creano solo qualche mischia. Sembra tornare a rischio la posizione di Diego Lopez. Non è escluso che sabato contro l'Udinese in panchina possa tornare Rastelli.

LE PAGELLE DELL'UDINESE di MASSIMO MEROI

Jankto e Barak assenti Bizzarri, l'errore è fatale

5 BIZZARRI Intuisce il pericolo e si sposta verso il centro della porta quando Leiva stacca di testa: il movimento gli permette di arrivare sulla girata del regista laziale. Poi, però, si fa maldestramente sorprendere dalla girata tutt'altro che irresistibile di Luis Alberto. L'errore segna pesantemente la partita. Ci arriva sul sinistro di Marusic.

6 NUTINCK Ci mette aggressività e grande applicazione. Da applausi la verticalizzazione per Larsen nell'azione del vantaggio bianconero. Bravo a vincere un duello in velocità con quel satanasso di Felipe Anderson facendo leva su esperienza e fisico. Gli ultimi minuti sale a fare la punta.

6 DANILO Immobile colpisce indisturbato a pochi metri dalla linea di porta: sfortunato più che colpevole. Anche lui è un po' passivo in occasione del secondo gol laziale. Nella ripresa si mette in evidenza con uno spettacolare salvataggio in mezza rovesciata.

5,5 SAMIR Qualche passo in avanti rispetto alla gara con la Fiorentina. Un po' più cattivo e convinto nei contrasti. Però leggere in grave ritardo il "taglio" di Luis Alberto: fosse partito prima l'avversario non sarebbe riuscito a calciare in porta. Nella ripresa va tre volte a duellare con Felipe Anderson e ne viene fuori con le "ossa" rotte.

6,5 LARSEN A differenza di Widmer è decisamente più intraprendente e si muovo con e senza palla come dimostra l'azione del gol quando detta il passaggio nello spazio a Nuyticnk e confeziona un cross al bacio per Lasagna. In grande condizione fisica, corre per due e nel finale si sposta sulla fascia sinistra nella difesa a quattro.

5 BARAK Un'altra prestazione sottotono. Cerca fin dall'inizio la giocata individuale che possa sparigliare la sfida ma evidenzia di essere lontano da una condizione accettabile. E non è che le cose migliorino nel secondo tempo, anzi.

6 BALIC Il migliore di un centrocampo orfano delle due mezzali ceche. Tiene testa in un paio di corpo a corpo a quel gigante di Milinkovic Savic, gestisce in maniera semplice e lineare il pallone. In qualche occasione dovrebbe cercare anche l'imbucata più difficile, cosa non facile considerato il momento della squadra.

Bizzarri goffo sul tiro di Luis Alberto; sotto, Barak con Lulic

5 JANKTO Il meno convincente del primo tempo di tutti tra i giocatori in movimento. Non arriva in tempo al tiro dal limite su un cross basso da destra, ma gli errori sono altri entrambi in fase di ripartenza in superiorità numerica. Prima non tenta l'uno contro uno con Luis Felipe e sceglie di servire Lasagna male sulla sinistra, poi perde i due palloni da cui nascono i gol laziali. Nella ripresa sparisce fino a quando sul cross di Lasagna incorna di testa sfiorando il palo.

6 ADNAN Subito dopo il vantaggio bianconero si mette in evidenza per un paio di chiusure difensive che evitano in extremis complicazioni a Bizzarri. Poco incisivo in fase di spinta, si intestardisce nell'effettuare cross dalla trequarti che finiscono per essere facile preda dei difensori avversari.

5,5 MAXI LOPEZ Non tira mai in porta, ma con la presenza di Lasagna ritrova spazio e tempo per venire incontro e fare più di qualche buona sponda, una sorta di regista d'attacco. Un colpo di testa a lato a inizio ripresa poi il vuoto a conferma di una condizione fisica in calo.

7 LASAGNA Quanto sia mancato all'Udinese lo si è capito ieri e non solo per il gol che realizza con uno splendido colpo di testa in tuffo. Dà profondità alla squadra. dialoga con Maxi Lopez e fa sempre la cosa giusta al momento giusto. L'autonomia è quello che è e infatti nella ripresa cala. Giustamente, però, Oddo lo tiene in campo fino alla fine sperando nella zampata vincente.

5,5 WIDMER Entra a metà ripresa e non approfitta della maggiore freschezza fisica rispetto agli avversari.

5 DE PAUL Largo a sinistra senza mai incidere. Ci si aspettava una reazione di carattere all'esclusione. Così non è stato.

5,5 INGELSSON Un affondo sulla sinistra vale la conquista di un corner.

L'ARBITRO

5 ROCCHI Prestazione tutt'altro che convincente del fischietto che (ahimè) rappresenterà l'Italia ai Mondiali (perchè non Orsato?). L'episodio incriminato riguarda il contatto tra Milinkovic Savic e Jankto che innesca la ripartenza vincente della Lazio. Il fallo non è clamoroso, ma il contatto c'è e fa sbilanciare il centrocampista dell'Udinese. Il Var, governato da Abisso (un nome una certezza) non viene in soccorso considerando l'errore non così evidente. Nel secondo tempo fischia un paio di falli di confusione in area biancoceleste non degni di un arbitro di prima fascia. Oddo dice che l'Udinese non ha perso per colpa dell'arbitro resta il fatto che il suo errore pesa nell'economia della gara come quello dei suoi giocatori. (m.m.)

IL PROGRAMMA

SETTIMANA CORTA

Oggi al lavoro, Fofana può recuperare

Potrebbe tornare Seko Fofana nelle fila dell'Udinese che sabato andrà a sfidare il Cagliari, nella trasferta in cui i friulani non avranno squalificati. Il centrocampista ivoriano, infortunatosi due settimane fa al muscolo otturatore, dovrebbe tornare in gruppo tra oggi e domani, nelle sedute mattutine che Oddo ha stabilito in scaletta fin da quest'oggi. Giocando sabato pomeriggio, alle 15, a Cagliari, la squadra non avrà il classico lunedì libero, ma si ritroverà al lavoro fin da questa mattina, alle 11, al Bruseschi. (s.m.)

L'attaccante del Crotone Simy ha deciso la partita con il Bologna

GLI AVVERSARI

SV STRAKOSHA Trafitto dall'incornata di Lasagna. Poi spettatore per tutto il resto della partita. Forse non ci sarebbe arrivato sul colpo di testa di Jankto.

5 BASTOS Non sarà stata una situazione facile da leggere ma si fa anticipare di brutto da Lasagna nell'azione del gol. Non sbaglia altro.

6 DE VRIJ All'inizio concede qualche metro di troppo a Maxi sulle sponde. Quando gli prende le misure non ce n'è più per nessuno. Buona chiusura su Lasagna.

5,5 LUIZ FELIPE Perde il duello in velocità con Larsen nell'azione del vantaggio bianconero. Mai davvero sicuro.

IL MIGLIORE **Immobile bravo e fortunato**

6,5 MARUSIC Discreta spinta sulla fascia destra. Inzaghi gli dice di stare larghissimo e lui rispetta le consegne. Sfiora il tris con un pregevole sinistro a giro.

6 MILINKOVIC SAVIC Un impatto non trascendentale sulla partita. Vince il duello con Barak senza doversi dannare troppo l'anima.

6 LEIVA Uomo d'ordine ma anche abile a inserirsi con e senza palla. Pericoloso su palla inattiva. Autoritario.

6,5 LUIS ALBERTO Disegna calcio se gli lasci un attimo per pensare. È quello che succede anche nell'azione del raddoppio. Fallisce il 3-1 con un destro a giro alto, poi esce.

6 LULIC Il suo tiro in porta si trasforma in un assist per Immobile. Dopo l'intervallo rimane negli spogliatoi.

6 FELIPE ANDERSON Tecnica abbinata a velocità ai massimi livelli. Si accende a intermittenza. Ma basta e avanza.

7 IMMOBILE Al posto giusto nel momento giusto. Bravo e fortunato. Disegna l'assist vincente per Luis Alberto.

6 PATRIC Sostituisce Lulic e tiene la zona.

5,5 MURGIA Sostituisce Luis Alberto. Cerca il gol con un destro che finisce altissimo.

6 CAICEDO Partecipa alla gestione del vantaggio. (m.m.)

Miracolo al ’93, il Napoli risorge

Milik e Diawara all’ultimo istante firmano la rimonta sul Chievo e spezzano un incubo: finisce 2-1

Milik è stato decisivo

NAPOLI	**2**
CHIEVO	**1**

NAPOLI **4-3-3**
Reina 6, Hysaj 6, Tonelli 6.5, Koulibaly 5, Mario Rui 6.5, Allan 5.5 (25’ st Zielinski 6), Diawara 7, Hamsik 6 (18’ st Milik 7), Callejon 6, Mertens 4.5 (49’ st Rog sv), Insigne 5.5. (Rafael, 22 Sepe, 11 Maggio, 21 Chiriches, 19 Milic, 37 Ounas, 18 Leandrinho, 27 Machach). **All. Sarri.**

CHIEVO **4-4-2**
Sorrentino 7.5, Depaoli 5.5, Tomovic 6, Bani 6, Gobbi 5.5, Bastien 6, Radovanovic 6, Rigoni 6, Giaccherini 6 (36’ st Leris sv), Meggiorini 5 (7’ st Stepinski 6.5), Inglese 5. (90 Seculin, 98 Confente, 12 Cesar, 3 Dainelli, 5 Gamberini, 56 Hetemaj, 10 Gaudino, 31 Pellissier, 20 Pucciarelli, 55 Vignato). **All. Maran.**

Arbitro Manganiello di Pinerolo 5.
Marcatori Nella ripresa, al 25’ Stepinski; al 43’ Milik, al 47’ Diawara.
Note: Angoli: 14-0 per il Napoli. Recupero: 0’ e 3’. Ammoniti: Depaoli, Mario Rui, Giaccherini, Insigne e Inglese. Spettatori: 45 mila.

NAPOLI

A due minuti dalla fine della partita il campionato può dirsi virtualmente concluso. Il Chievo è in vantaggio al San Paolo con un gol di Stepinski e la Juventus è ormai lontana sette lunghezze. Poi, mentre i tifosi delusi contestano De Laurentiis, accade l’impensabile, qualcosa che sa tanto di miracolo. Milik al 43’ trova la via del gol che fino a quel momento Sorrentino e l’imprecisione dei suoi attaccanti - compreso il rigore sbagliato da Mertens - aveva negato al Napoli. L’arbitro concede tre minuti di recupero durante i quali lo stesso Milik di testa sfiora il raddoppio. C’è un calcio d’angolo per gli azzurri a 30 secondi dalla fine. Sul traversone di Callejon, Tonelli tocca di testa e Diawara da centro area fa partire un tiro a giro che si insacca.

Il Napoli rinasce dalle proprie ceneri. Con questo 2-1 La Juventus è ancora avanti, ma il vantaggio è di “soli” 4 punti. Il miracolo si avvera e gli azzurri possono ancora credere nel sogno scudetto, calendario alla mano, con sette giornate dalla fine. Il catenaccio del Chievo resiste per quasi tutta la partita. Nel primo tempo il Napoli riesce ad avvicinarsi più volte alla porta, ma si rende pericoloso soltanto in due circostanze. In apertura è Callejon che da breve distanza scarica oltre la traversa il solito traversone di Insigne proveniente dal lato opposto. Nel finale Mertens, dopo un guizzo con il quale si libera di un avversario, conclude con un rasoterra che Sorrentino agguanta grazie a un prodigioso colpo di reni. La gara si gioca in una sola metà campo.

La gioia del Napoli dopo il gol della vittoria firmato da Diawara

La difesa del Napoli è costretta solo a chiudere con attenzione le potenziali linee di passaggio in occasione delle rarissime circostanze in cui i veneti mettono la testa fuori dalla propria metà campo ed abbozzano un tentativo di offensiva.

Nel secondo tempo le difficoltà del Napoli potrebbero trovare fine se al 5’ Mertens riuscisse a trasformare un calcio di rigore, che lui stesso si è procurato, ma il belga spreca l’occasione tirando addosso a Sorrentino. In questa circostanza l’arbitro non estrae il cartellino giallo nei confronti di Depaoli, l’autore del fallo, che era già stato ammonito in precedenza, nonostante l’evidente trattenuta dell’avversario. Decisione contestata dai giocatori azzurri e che sicuramente condiziona il prosieguo della partita. Il Chievo trova il gol del vantaggio al 28’ grazie ad un clamoroso errore in disimpegno di Koulibaly che regala il pallone a Giaccherini. L’ex napoletano serve Stepinski che insacca con un tiro sotto l’incrocio dei pali.

Il Napoli tenta una disperata rimonta, ma lo fa con affanno e senza lucidità. Quando gli attaccanti azzurri riescono a concludere trovano sempre la porta sbarrata da un impeccabile Sorrentino. I primi miracoli della giornata li compie proprio l’estremo difensore dei veneti che cala una saracinesca davanti alla sua porta. I tifosi vedono sfumare ogni residua speranza di scudetto e si sfogano contestando De Laurentiis. Poi però arriva l’incredibile finale che nessuno ormai più si aspettava. E così il Napoli torna a crederci e i tifosi a sognare.

IL PUNTO

di FRANCO ZUCCALÀ

LO SCUDETTO SEMBRAVA ASSEGNATO

Il campionato è stato a un pelo dal suo prematuro epilogo: la Juve aveva vinto a Benevento e il Napoli, a pochi minuti dal termine, stava perdendo col Chievo, dopo aver sbagliato un rigore e avere avuto da recriminare per la mancata espulsione di Depaoli, autore del fallo, che era già ammonito. La squadra di Sarri era andata poi sotto per un erroraccio di Tonelli, sfruttato da Stepinski. Sembrava finita. E invece in un finale ricco di emozioni, Milik e Diawara (al suo primo gol in serie A) hanno ribaltato il risultato e tenuto in corsa il Napoli, fra l’entusiasmo dei tifosi azzurri, passati dalla delusione all’esaltazione. Intendiamoci: la squadra partenopea non aveva giocato bene, ma aveva avuto il merito di crederci sino alla fine.

Quella tra Juventus e Napoli è una guerra di logoramento, comunque, e chi resterà in piedi e resisterà allo stress, vincerà lo scudetto. La Roma, reduce dalla sconfitta di Barcellona, ha incassato un altro colpaccio (va meglio fuori casa: all’Olimpico 6 sconfitte, in trasferta una !) e l’amareggiato Di Francesco ha ripetuto la stessa litania: attacchiamo molto ma non finalizziamo e in difesa ci siamo fatti male da soli. Un’autoaccusa, se vogliamo. La Fiorentina, senza Chiesa e Badelj, con sei vittorie di fila (dopo la scomparsa di Davide Astori), ha superato in volata Atalanta e Sampdoria che, dopo tante lodi, stanno andando abbastanza male e vengono da due partite poco esaltanti. Il derby genovese è stato bellissimo solo per le coreografie, i colori, la vivacità estetica, ma la partita di pallone ha entusiasmato meno.

Nella corsa per la Champions, del ko della Roma non ha approfittato in pieno la concorrenza: l’Inter ha perso. La Lazio ha vinto a Udine e ha affiancato i cugini alla vigilia del derby, sulla terza poltrona. Immobile è arrivato a quota 27, l’attacco della Lazio ha segnato 75 gol ed è il più forte del campionato. L’Udinese ha subito l’ottava sconfitta consecutiva. Eppure, si è impegnata, è passata in vantaggio, ma non ha avuto la forza per pareggiare. La difesa dell’Inter, che non prendeva gol da cinque partite e 35’, è caduta per mano dell’ex Ljajic. Una figura da polli. E Spalletti perderà Brozovic per Bergamo. Il Torino di Mazzarri è rinfrancato: terza vittoria di fila, ma recupero tardivo in prospettiva europea. I granata non battevano l’Inter dal 1994: 2-0 con gol di Poggi e Cois, allenatore Mondonico. Il Milan è andato sotto col Sassuolo, poi Kalinic ha pareggiato. Due punti in tre partite: la Champions per i rossoneri si allontana. E col Napoli non ci saranno Romagnoli e Bonucci.

Per la salvezza, considerato spacciato il Benevento, peggio di tutti sta il Verona che pure ha battuto il Cagliari con un rigore di Romulo. Spal e Crotone sono sullo stesso piano. Rischiano anche Chievo e Cagliari. Nel prossimo turno Milan-Napoli, Lazio-Roma e Atalanta-Inter, dopo le coppe che toglieranno energie a chi le giocherà (Juve, Roma, Lazio). Non a Napoli e Inter. Chi pagherà?

IN BREVE

LIGA

Griezmann e Ronaldo: 1-1 il derby di Madrid

■■ Per il quinto campionato consecutivo l’Atletico Madrid esce imbattuto dal Santiago Bernabeu. Il derby madrileno è finito 1-1, con rete di Cristiano Ronaldo, al gol numero 650 in carriera, e pareggio cinque minuti dopo di Griezmann, che nel dopopartita smentisce con decisione di avere già un accordo con il Barcellona. Con questo pari, che avvicina il Barcellona al suo quarto titolo di Liga negli ultimi sei anni, l’Atletico mantiene 4 punti di vantaggio sul Real e consolida il secondo posto in classifica.

PREMIER

Pari Chelesa, 4° posto sempre più lontano

■■ Il Chelsea non va oltre l’1-1 casalingo contro il West Ham e dice praticamente addio al quarto posto, occupato da Liverpool e Tottenham dieci punti più su. Agli uomini di Conte non basta la rete del vantaggio siglata da Azpilicueta al 36’, gli Hammers rispondono al 73’ con Hernandez.

IL RETROSCENA

«Siete dei clown?» Così Mou striglia i suoi

■■ Poche parole, ma molto incisive, per stimolare l’orgoglio dei suoi: Josè Mourinho ha toccato le corde giuste nell’intervallo del derby che dopo un tempo il suo United stava perdendo 2-0, risultato che avrebbe regalato il titolo al City di Pep Guardiola. Al rientro in campo, Red Devils trasformati e capaci di ribaltare il risultato, rovinando la festa ai cugini.

L’Inter attacca, ma a segnare è il Toro

I nerazzurri giocano e sprecano, il gol decisivo messo a segno dall’ex Ljajic

TORINO	**1**
INTER	**0**

TORINO **3-4-1-2**
Sirigu 7.5, N’Koulou 7, Burdisso 7, Moretti 7, De Silvestri 6.5, Obi 6.5 (42’ st Valdifiori sv), Baselli 6 (35’ st Acquah sv), Ansaldi 7, Ljajic 7, Iago Falque 5.5 (28’ st Edera 6), Belotti 6.5. (32 Milinkovic-Savic, 1 Ichazo, 3 Molinaro, 4 Bonifazi, 21 Berenguer, 23 Barreca). **All. Mazzarri.**

INTER **4-2-3-1**
Handanovic 6, Cancelo 6, Skriniar 6.5, Miranda 6, D’Ambrosio 6 (42’ st Ranocchia sv), Gagliardini 5.5, Brozovic 6, Candreva 5.5 (14’ st Rafinha 6), Borja Valero 5 (23’ st Karamoh 6.5), Perisic 5, Icardi 5.5. (27 Padelli, 46 Berni, 2 Lisandro Lopez, 13 Ranocchia, 21 Santon, 23 Eder, 29 Dalbert, 99 Pinamonti). **All. Spalletti 5.5.**

Arbitro Tagliavento 6.
Marcatore Al 36’ Ljajic.
Note Angoli: 16 a 2 per l’Inter. Recupero: 1’ e 4’. Ammoniti: Miranda, Gagliardini, Belotti, Brozovic, Baselli. Spettatori: 25.000 circa.

TORINO

Si ferma al cospetto del muro difensivo del Torino la corsa dell’Inter di Spalletti, che non sfrutta il ko della Roma fallendo l’aggancio ai giallorossi al terzo posto. Finisce 1-0 allo stadio Grande Torino per la squadra di Mazzarri, brava a capitalizzare al meglio il gol realizzato al 36’ del primo tempo da Ljajic, uno dei tanti ex della partita, in una delle poche sortite offensive dei granata. Il pallino del gioco è rimasto saldamente nelle mani dei nerazzurri fin dal primo minuto, sfortunati in diverse situazioni, come sulla traversa di Perisic nel primo tempo e sul palo di Rafinha nella ripresa. Perisic è stato il protagonista in negativo del gol vittoria dei granata, prima perdendo la palla in attacco, quindi nel tentativo di recupero toccando la palla a Belotti da cui è scaturito un lancio per De Silvestri, bravo a servire Ljajic davanti alla porta di Handanovic. Torino che non vinceva in casa con l’Inter dal 27 febbraio 1994, un 2-0 firmato in panchina da Emiliano Mondonico. Il grande protagonista della partita è stato il portiere granata Sirigu, migliore in campo: strepitosa la sua parata al 13’ del primo tempo su una girata di Icardi, tolta dall’incrocio dei pali con un volo spettacolare, primo di una serie di interventi da grande portiere. Impietoso il confronto della produzione offensiva delle due squadre, con il computo dei corner sul 16-2 in favore dei nerazzurri e quello dei tiri in porta sul 9-2: i granata hanno interpretato una partita difensivamente perfetta, blindando la porta grazie al già citato Sirigu, ma anche ai tre centrali: N’Koulou, decisivo nel togliere la palla gol a Gagliardini sulla linea di porta, Burdisso e Moretti. Sottotono la prova di Icardi e Candreva, che hanno avuto le occasioni giuste per sbloccare il risultato, specialmente nel primo tempo, non riuscendo però a trovare la via del gol. L’ultima mezz’ora è stata un assedio al fortino granata, senza riuscire a infrangere la barriera difensiva del Torino.

IL POSTICIPO

Il Milan va a sbattere sul muro del Sassuolo

MILANO

Il Milan spreca un’occasione enorme di tornare d’autorità in corsa per la Champions League. Il Sassuolo sfiora il colpaccio a San Siro con una perla di Politano, Kalinic evita la sconfitta, ma non arriva la vittoria che avrebbe chiaramente rilanciato le ambizioni rossonere nella corsa al quarto posto, distante ancora otto lunghezze a -7 dalla fine. Specie nel primo tempo gli uomini di Gattuso hanno costruito con continuità, ma Consigli ha spesso detto di no alle incursioni dei vari Kessie, Suso e Calhanoglu. Evanescente invece Cutrone, al pari di Andrè Silva, quando è entrato nella ripresa. Nel finale i fuochi d’artificio: Politano ha lanciato il Sassuolo verso i tre punti, ci ha pensato Kalinic a rimettere in parte le cose a posto prima che Consigli si esibisse in una parata da urlo sull’ultimo tentativo firmato Bonaventura al 95’. Subito Milan a un passo dal gol: Calhanoglu innesca Rodriguez che crossa alla perfezione per Kessie. Sembra fatta ma Consigli si salva in qualche modo. Gattuso perde Romagnoli (problemi a una coscia), dentro Musacchio a far coppia con Bonucci, ma il refrain rimane lo stesso: da fuori Calhanoglu e Suso non fanno mancare lavoro a Consigli. Finalmente Sassuolo al 34’: Politano sfodera il sinistro, Donnarumma si salva in due tempi. Gattuso rischia: dentro Andrè Silva, fuori Abate, difesa a tre. Iachini risponde con Ragusa e Cassata per Berardi e Sensi. Il Milan è meno brillante, il Sassuolo è bravissimo ad approfittarne: tenuto in gioco da Musacchio, Politano stoppa di petto e col piede “sbagliato”, il destro, infila Donnarumma. Kalinic avrebbe sulla testa l’occasione per l’1-1, ma la spreca malamente: si rifà subito il croato che, sul lancio di Musacchio, aggira Lemos e trafigge un Consigli stavolta impotente. All’ultimo respiro Bonaventura “vede” il 2-1, ma Consigli è superlativo.

MILAN	**1**
SASSUOLO	**1**

MILAN **4-3-3**
Donnarumma 6; Abate 6 (10’ st Andrè Silva 5.5), Bonucci 6, Romagnoli sv (6’ st Musacchio 5), Rodriguez 6; Kessie 5.5, Biglia 5.5, Bonaventura 6; Suso 6, Cutrone 5 (22’ st Kalinic 7), Calhanoglu 6.5. (A. Donnarumma, Storari, Antonelli, Calabria, Zapata, Locatelli, Mauri, Montolivo, Borini). **All. Gattuso.**

SASSUOLO **3-5-2**
Consigli 8; Lemos 5, Acerbi 6.5, Peluso 6; Lirola 6, Mazzitelli 6.5, Sensi 5.5 (13’ st Cassata 6), Missiroli 6, Rogerio 6 (22’ st Dell’Orco 6); Berardi 5.5 (9’ st Ragusa 5.5), Politano 7. (Pegolo, Marson, Biondini, Duncan, Frattesi, Babacar, Matri, Pierini). **All. Iachini.**

Arbitro Pairetto di Nichelino 6.
Note Nella ripresa al 30’ Politano, al 41’ Kalinic.
Note Angoli 11-3 per il Milan. Recupero 2’ e 5’+1’- Ammoniti: Kessie, Rogerio, Mazzitelli, Musacchio e Bonucci.

Pordenone, lo sprint play-off si complica Occhio alla Triestina

Col successo sul Padova alabardati a 41 punti, come i ramarri Intanto il Renate sale a -1: a Vicenza non si potrà sbagliare

di Alberto Bertolotto

PORDENONE

Non è stata una domenica del tutto positiva in chiave play-off per il Pordenone, che ieri ha osservato il primo dei due turni di riposo (il secondo sarà il 29 aprile). La squadra neroverde, in seguito ai risultati della 34esima giornata, rimane dentro la griglia della post-season (al nono posto) ma si è vista raggiungere a quota 41 punti dalla Triestina, vittoriosa col Padova. Il Renate, decimo, ha pareggiato col Teramo e si è portato a un punto dalla squadra di Rossitto (a 40). Giuliani e lombardi hanno ancora una gara in meno rispetto ai neroverdi: risulta per ora sempre più decisivo lo scontro diretto all'ultima giornata tra Pordenone e Renate al Bottecchia. In più, attenzione all'Albinoleffe che ieri sera, battendo 3-1 la Feralpisalò, si è portato a -2 dal Pordenone e ha una gara in meno rispetto ai ramarri.

Manuel Nocciolini (Foto Lasorte)

Positiva. La nota lieta di ieri è rappresentata dal ko per 2 a 1 del Ravenna con la Reggiana: i romagnoli, prima del rovescio con la Samb, arrivavano da cinque vittoria di fila. In seguito alla sconfitta con i "cugini" emiliani la formazione di Antonioli è rimasta a 38 punti, mancando così l'approdo a quota 41. Ha ancora una partita in meno rispetto al Pordenone ma, almeno per questa giornata, è sfumata l'operazione aggancio. Un aspetto è sicuro: domenica prossima i ramarri devono per forza vincere col Vicenza al Menti (il via alle 16.30). Perché, al di là dei risultati delle altre, Stefani e soci devono conquistare almeno sette punti nelle ultime tre partite per avere una speranza di essere nella griglia per giocarsi un posto in serie B.

I prossimi avversari. Il Mestre, nelle ultime dieci partite, ha perso solo una gara. Questo fa ben capire lo spessore del punto conquistato dal Vicenza con gli arancioneri, vera sorpresa del campionato. Franco Lerda, trainer richiamato per sostituire l'esonerato Nicola Zanini, ottiene il primo risultato utile dopo il ko col Santarcangelo e fa felici (parzialmente) i tifosi: manca il successo ma la prestazione è positiva ed è stato il Vicenza, più dell'avversario, ad aver messo sul campo voglia di vincere. Fanno discutere a fine gara le parole di Mauro Zironelli, tecnico del Mestre, ex biancorosso e vicentino doc, riferite al club veneto: «Sapete che non amo i giri di parole. Lo dico da tifoso: è giusto che si salvi il Vicenza e retroceda una società sana?». Il riferimento è legato alla situazione della società, fallita lo scorso gennaio e che sta concludendo il campionato grazie all'esercizio provvisorio garantito dal Tribunale della città del Palladio.

Le altre. Grande vittoria del Bassano, che supera 2-0 la Samb, con quest'ultima scivolata al terzo posto in seguito al successo della Reggiana. Pollice "su" per Alto Adige e Fermana, vittoriose rispettivamente per 2-0 col Fano e 1-0 col Gubbio.

Mischia in area e l'esultanza di Zammarini dopo il gol al Rocco: era il 21 marzo

IL KO DELLA CAPOLISTA

Gemma di Coletti su punizione È festa al Rocco

TRIESTINA	1
PADOVA	0

TRIESTINA 4-3-3
Boccanera 6.5; Troiani 6.5 (30' st Libutti 6), Codromaz 6.5, Lambrughi 7, Pizzul 6; Acquadro 6, Coletti 7, Bracaletti 6.5; Mensah 7, Arma 6, Pozzebon 6 (27' st Finazzi 6). In panchina: Miori, Puccini, Aquaro, El Hasni, Maesano, Celestri, Meduri, Petrella, Bellati, Serafino. **All. Princivalli.**

PADOVA 3-4-1-2
Bindi 6; Trevisan 6.5, Russo 6, Cappelletti 6.5; Zambataro 6 (1' st Sarno 6), Contessa 6, Pinzi 6.5 (39' st Cisco sv), Pulzetti 6, Mazzocco 6.5 (16' st Belingheri 6); Guidone 6 (16' st Gliozzi sv; 21' st Marcandella 6), Capello 6. In panchina: Merelli, Serena, Candido, Fabris, Bellemo, Piovanello, Lovato. **All. Bisoli.**

Arbitro De Santis di Lecce.
Marcatore Al 27' Coletti.
Note Angoli: 7-5 per la Triestina. Recupero: 1', 5'. Ammoniti: Mazzocco, Zambataro, Russo, Boccanera, Coletti, Pulzetti. Spettatori 4.000 circa.

TRIESTE

La Triestina si rialza nell'occasione più inaspettata. Dopo cinque pareggi e una sconfitta la squadra giuliana ritrova la via della vittoria con la capolista Padova. Finisce 1-0 al Rocco, nello stadio intitolato all'ex tecnico di entrambe le squadre: a segnare la rete decisiva è Coletti al 27' del primo tempo. Per i biancoscudati, reduci dallo schiacciante successo col Pordenone, si tratta della prima sconfitta dopo quattro risultati utili di fila. Il ko comunque non intacca la leadership, considerato il ko della Sambenedettese col Bassano.

Pronti, via e i veneti si rendono pericolosi: al 5' cross di Contessa, palla che sfila per Zambataro, conclusione in diagonale che sorvola la traversa. Risponde la Triestina all'8': punizione di Coletti, testa di Mensah che termina sul fondo. La partita è molto vivace, i giuliani cercano il gol e lo trovano al 27': splendida punizione di Coletti, traiettoria che termina all'incrocio dei pali. E' l'1-0, esplode il Rocco. Il Padova cerca il pari: al 37' è bravissimo Boccanera a dire "no" a una punizione di Contessa. Nella ripresa Bisoli prova a cambiare qualcosa: entra Sarno, un attaccante, che al 10' fa tremare il Rocco. Il suo tentativo su piazzato esce di poco. Dopo la girandola di cambi, con Gliozzi costretto a uscire 5' dopo il suo ingresso, non succede più nulla di eclatante: la Triestina conserva l'1-0 e fa gioire i suoi tifosi. *(a.ber.)*

Serve il "Berre" per tenere vivo il sogno serie B

Dopo il lungo stop, il popolo neroverde spera nel suo fantasista: a cominciare dalla sfida al Menti

PORDENONE

I tifosi l'hanno invocato spesso, per non parlare della proprietà e dello staff tecnico: lui, nell'ultimo periodo, si è visto a sprazzi. Ora ha tre partite per essere decisivo come nel 2016, in cui nel finale di campionato è stato fondamentale per conservare il secondo posto.

Tutto il popolo neroverde aspetta un guizzo di Emanuele Berrettoni, il "genio" che è mancato nel corso di questo torneo. Il numero dieci laziale è tornato in squadra da più di un mese, dalla sfortunata gara di Portogruaro col Mestre, in cui ha segnato il suo unico gol nel 2017-2018: da allora ha giocato, ma non ha inciso particolarmente.

È giunto il momento di dare la sua impronta pesante a questa squadra, impegnata a conquistare un posto nei play-off. Un assist, una rete, un "lampo" dal punto di vista tecnico: servono queste pietanze, tutte presenti nel menu del "Berre", per provare a raccogliere un piazzamento che renderebbe sufficiente la stagione. Nelle ultime gare del 2016 ci mise lo zampino, in ottica play-off: col Cuneo, alla terzultima giornata, servì a Mandorlini l'assist da cui poi nacque il 2-1; col Pavia, alla penultima, smarcò Martignago con un bel passaggio, decisivo per la rete della vittoria. Poco prima – alla quartultima – diede a Strizzolo il pallone utile per segnare il momentaneo 1-1 col Cittadella (gara poi persa 3-1). Insomma, Berrettoni, visto il precedente, può dire la sua nel rettilineo finale. Il giocatore ha motivazioni di squadra ma anche personali. A giugno scade il suo contratto e, per una riconferma, serve un guizzo dei suoi. Da oggi alle 15 il fantasista, assieme alla squadra, riprende ad allenarsi: nel mirino la sfida col Vicenza di domenica al Menti (16.30). Domani seduta doppia (10.30-15), mercoledì e giovedì lavoro pomeridiano (15). Venerdì e sabato a porte chiuse (rispettivamente alle 15 e alle 10). *(a.ber.)*

Emanuele Berrettoni, il suo talento è mancato negli ultimi mesi

BASSANO	2
SAMBENEDETTESE	0

BASSANO 4-3-2-1
Grandi 6; Andreoni 6, Pasini 6.5, Bizzotto 7, Karkalis 6.5; Bianchi 6 (19' st Salvi 6), Botta 6.5, Proia 6.5 (29' st Zonta sv); Venitucci 6 (24' st Gashi 7), Minesso 6.5; Diop 5.5 (29' st Fabbro sv). In panchina: Costa, Piras, Barison, Bonetto, Tronco, Stevanin, Zarpellon, Romagna. **All. Colella.**

SAMBENEDETTESE 4-4-2
Perina 6; Conson 5, Miceli 6, Patti 5.5, Tomi 5.5 (13' st Esposito 5.5); Rapisarda 6, Marchi 6.5, Gelonese 5.5 (13' st Bacinovic 5), Bellomo 6 (29' st Di Massimo sv); Valente 6, Stanco 5.5 (13' st Miracoli 5). In panchina: Aridità, Ceka, Mattia, Di Pasquale, Demofonti, Candellori. **All. Capuano.**

Arbitro D'Apice di Arezzo 6.5.
Marcatori Nella ripresa, all'8' Minesso, al 41' Gashi.
Note Angoli: 4-2 per il Bassano. Recupero: 1', 3'. Ammoniti: Diop, Andreoni, Stanco, Bellomo, Bacinovic. Pomeriggio caldo. Terreno in buone condizioni. Spettatori: 1.000 circa. Incasso non comunicato.

FERMANA	1
GUBBIO	0

FERMANA 3-5-2
Valentini 5.5; Manè 4, Gennari 6, Saporetti 6; Petrucci 6, Doninelli 5 (42' st Favo sv), Capece 6, Clemente 6, Da Silva 6 (10' st Maurizi 6); Lupoli 6 (32' pt Sperotto 7.5), Cognigni 6 (42' st Cremona sv). In panchina: Ginestra, Camilloni, Rossetti, Sansovini, Ciarmela, Equizi, Salifu, Nasic. **All. Destro.**

GUBBIO 3-5-2
Volpe 7; Piccinni 7, Burzigotti 5 (1' st Cazzola 6.5), Dierna 6.5; Kalombo 6.5, Valagussa 6 (30' st Giacomarro sv), Ricci 5, Malaccari 5, Lo Porto 5 (42' st Libertazzi sv); Jallow 5.5 (17' st Ciccone 6.5), Marchi 5. In panchina: Battaiola, Paolelli, Bazzoffia, Fontanesi, Pedrelli, Bergamini, Sampietro, Manari. **All. Sandreani.**

Arbitro Bitonti di Bologna 5.5.
Marcatore Nella ripresa, al 37' Sperotto.
NoteAngoli: 7-3. Recupero: 2'; 4'. Espulso al 29' Manè per comportamento non regolamentare. Ammoniti: Doninelli, Da Silva, Marchi. Giornata di sole. Spettatori 1000.

MESTRE	0
VICENZA	0

MESTRE 3-5-2
Favaro 8; Gritti 6, Perna 6.5, Politti 6; Lavagnoli 6 (41' Bonaldi sv), Casarotto 6.5, Boscolo Papo 6.5 (41' st Zecchin sv), Rubbo 6 (13' st Beccaro 6), Fabbri 6.5; Spagnoli 5.5 (13' st Martignago 5.5), Neto Pereira 6 (43' pt Sottovia 6). In panchina: Zironelli, Gagno, Stefanelli, Boffelli, Kirwan, Stensson, Mordini. **All. Zironelli.**

VICENZA 3-5-2
Valentini 6.5; Malomo 6, Milesi 6.5, Crescenzi 6; Bianchi 6.5, Giorno 6 (26' st Tassi 6), Romizi 6.5, De Giorgio 6.5, Giraudo 6; Giacomelli 6.5 (34' st Salifu sv) Ferrari 7. In panchina: Fortunato, Alimi, Jakimovski, Magri, Ferchichi, Bangu, Giusti, Lucca. **All. Lerda.**

Arbitro Cudini di Fermo 7.
Note Angoli: 6-5 per il Vicenza. Recupero: 3' e 3'. Ammoniti: Crescenzi, Gritti, Malomo tutti per gioco scorretto. Giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 1780.

RAVENNA	1
REGGIANA	2

RAVENNA 3-5-2
Venturi 6.5; Venturini 6, Lely 6, Rossi 6; Magrini 5.5 (43' st Ballardini E. sv), Papa 6.5, Palermo 7, Selleri 6 (28' st Ronchi 6), Barzaghi 5.5 (1' st Broso 7); Marzeglia 5.5 (35' st Maistrello sv), De Sena 5.5. In panchina: Gallinetta, Costantini, Ballardini A., Ierardi, Sabba, Piccoli, Maleh. **All. Antonioli.**

REGGIANA 4-3-3
Facchini 6.5; Ghiringhelli 6.5 (42' st Lombardo sv), Crocchianti 6.5, Bastrini 6.5, Panizzi 6.5; Carlino 7, Bovo 6, Manfrin 6 (19' st Genevier 6), Cattaneo 6.5 (42' st Vignali sv), Altinier 6.5 (24' st Cianci 6), Riverola 6 (24' st Bonn 6). In panchina Viola, Narduzzo, Rozzio, Rosso, Rocco, Napoli. **All. Eberini.**

Arbitro Miele di Torino 6.
Marcatori Al 31' Bastrini; nella ripresa, al 3' Broso, al 10' Altinier.
Note Angoli: 8-2. Recupero: 2', 5'. Ammoniti: De Sena, Crocchianti, Cianci. Spettatori 2000 circa con oltre 500 tifosi ospiti (1155 paganti + 781 abbonati per un incasso di 14.036 euro comprensiva della quota abbonati.

SUDTIROL	2
FANO	0

SUDTIROL 3-5-2
Offredi 6; Erlic 6, Sgarbi 6, Frascatore 6; Tait 6.5, Fink 7 (13' st Berard sv), Berardocco 6 (6' st Bertoni 6), Broh 6, Zanchi 6; Costantino 6 (13' st Heatley 6), Gyasi (42' st Candellone sv). In panchina: D'Egidio, Cess, Boccalari, Vinetot, Bertoni, Cia, Smith, Oneto, Gatto, Roma. **All. Zanetti.**

FANO 3-5-2
Thiam 6; Sosa 5.5, Soprano 5.5, Magli 5.5; Pellegrini 6, Gaspari 5 (1' st Shaka 6), Lazzari 6 (42' st Udoh sv), Melandri 5 (1' st Rolfini 6), Danza 5.5 (25' st Varano 6); Troianiello 6 (1' st Lanini 6), Germinale 6. In panchina: Nobile, Fabbri, Gattari, Maddaloni, Torelli, Masetti, Fautario. **All. Brevi.**

Arbitro Garofalo di Torre del Greco 6.
Marcatore Al 16' Fink, al 39' Tait.
Note Angoli: 5-1 per Sudtirol. Recuperi: 1' e 4'. Espulsi: al 45' Soprano per fallo da ultimo uomo. Al 36' della ripresa Gatti per proteste dalla panchina. Ammonito: Berardocco. Pomeriggio con cielo velato. Terreno in discrete condizioni. Spettatori: seicento circa.

TERAMO	1
RENATE	1

TERAMO CALCIO 3-4-3
Calore 6; Caidi 6 (30'st Ilari 6), Speranza 5.5, Milillo 6; Sales 6, Graziano 6, De Grazia 6 (30'st Varas 6), Ventola 5.5; Bacio Terracino 6.5 (38' st Amadio sv), Gondo 6 (38'st Fratangelo sv), Sandomenico 6 (25'st Panico 6). In panchina: Ricci, Pietrantonio, Castagna, Diallo, Faggioli, Mancini, Cretella. **All. Palladini.**

RENATE 3-5-2
Di Gregorio 6.5; Di Gennaro 6, Malgrati 6, Teso 5.5 (15'st Mattioli 6); Anghileri 6, Simonetti 6 (42'st Piscopo sv), Pavan 6, Palma 6 (35'st Fietta sv), Vannucci 6; Finocchio 5.5 (15'st Scaccabarozzi 6), Lunetta 5.5. In panchina: Cincilla, Ferri, Ungaro, De Micheli. **All. Cevoli.**

Arbitro Zingarelli di Siena 6.
Marcatori Nella ripresa, al 5' Bacio Terracino (rigore), al 15' Palma (rigore).
Note Angoli: 7-1 per Renate. Recupero: 0', 4'. Espulso al 35' st Speranza. Ammoniti: Malgrati, Milillo, Teso, Di Gennaro. Pomeriggio assolato.

A. R. GIULIA 2.2 180cv t. diesel At8 e cambio man., super, 2016/2017, da € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6 e 2.0 mjt, aziendali 2013/2016, anche cambio aut. tct da € 12.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta nera, bella, 2.0 jtd m-2 versione 170 cv anno 2011 circa 135000km € 8900. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

AUDI A2 1.4 16V Comfort, nero met., 2006, € 3.200,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

AUDI A3 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, 2013/2015, anche cambio aut/seq, da € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A3 SPB 2.0 TDI 150 CV clean diesel quattro Ambition, € 16.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 143 cv F.AP Mult. Business, anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

AUDI A4 Avant 3.0 v6 tdi 245 cv quattro s tronic 2013 full optional € 19.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 118D 2.0 143CV cat 5 porte DPF € 10.950. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

BMW 216D Active Tourer Advantage 2015, anticollisione, bt, km 22.000 € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 318D 2.0 143cv touring business aut. s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2013 - prezzo: 15.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

BMW 320D, berlina e s.w., anche cambio aut. e xdrive (4x4), 2013/2016 da € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 520/525D s.w. 2013/2014, full opt, bianco e blu met., da € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW X1 Xdrive20d x line 07/2013 km 31.831 certificati nav pelle € 20.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW X3 Xdrive 20d, 11/2014 colore bianco, km 63.000 certif., € 24.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C3 Picasso 1.6 Hdi, nera, guida alta, spazio, consumi contenuti, cruise control, clima automatico, sensori parck. € 6500. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

CITROEN C3 1.1 bz clima, servo, abs, tetto apribile in cristallo, bellissima. € 3900. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

CITROEN C1 1.0 motore a catena 5 porte interni in pelle, clima, servo, abs, sensori di parcheggio avanti e retro, bluetooth € 4200. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

CITROEN C1, versione City 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 3650, gabry car's, tel. 3939382435

CITROEN C2 1.1 60cv benzina elegance (3 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 3.800€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

CITROEN C2 1.4 Hdi 70CV VTR NEOPATENTATI, nero met., 2007, € 2.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 1.1 Classique NEOPATENTATI, azzurro met., 2004, € 2.300,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CLIO LIFE 5p 1.2 16V 75 CV Emissioni C02 127 g/km, anno 2016, km 15.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, ABS, airbag conducente, chiusura centralizzata. € 9.200. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA LODGY 1.5 Dci 7 posti modulabili anno 2013, consumi eccezionali, navigatore e radio touch screen di serie€ 8500. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

DS 4 1.6 e-hdi 115cv so chic, 09/2014, km 75.000, col. nero met, € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

DS 5 Hybrid4 Airdream So Chic, 2012, km 89.598 certificati, € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 69cv e 1.3 mjt aziendali 2016, vari colori, km certif., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 Lounge € 8.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Pop € 9.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 'S' € 9.150. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.3 75cv m-jet lounge (3 porte) - colore: nero met. - anno: 2008 - prezzo: 4.400€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500 1.3 Multijet 16V 75 CV Sport € 5.750. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt 105/120cv, anche trekking e living, 2014/2016, da € 11.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 MJT 95CV Pop Star km 31.000, bianco, 2016, € 13.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT 500L Living 1.6 105cv m-jet living popstar (5 porte) - colore: beige - anno: 2013 - prezzo: 11.500. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT BRAVO 1.9 diesel 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 4650 gabry car's tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, gabry car's, tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 Multijet Classic € 4.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT DOBLO' 1.3 MJT 16V Family 5posti autovettura, bianco, 2007, € 4.600,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT DUCATO CAMPER - ARCA 715 GLT € 29.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT FREEMONT 2.0 mjt, 140/170cv, anche 4x4 cambio aut, 2012/2016, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT G.PUNTO 1.3 m.jet, 5 porte, km. 125.000, abs, clima, servo airbag guida, passeggero collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 4450, gabry car's tel. 3939382435

FIAT GRANDE PUNTO 1.2 5p Active NEOPATENTATI, argento, 2006, € 3.500,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT GRANDE PUNTO 1.2 benzina, 3 porte, bianca uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza guidabile dai neopatentati, collaudata, tagliandata finanziamenti in sede garanzia legale di conformita' ritiro usato € 4650, gabry car's, tel. 3939382435

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 75cv m-jet dynamic (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2006 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 90cv m-jet dynamic (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2007 - prezzo: 5.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 multijet 5 porte, rossa, consumi esigui, clima, servo,abs, tagliando con frizione nuova € 4200. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

FIAT GRANDE PUNTO 1.4 bz con CAMBIO AUTOMATICO e bombole Gpl entrambi nuovi e sostituiti prima della consegna, tetto apribile, clima, cerchi € 4800. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

FIAT IDEA 1.3 Multijet 16V 90 CV BlackStar € 7.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT MULTIPLA 7 posti, 1,9 diesel jtd, gancio traino, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 2650, gabry car's, tel. 3939382435

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69cv benzina lounge (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2017 - km: 16.000 - prezzo: 9.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 1.1 Active € 3.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.1 Actual NEOPATENTATI, rosso, 2008, € 4.000,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT PANDA 1.2 60cv benzina emotion (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2005 - prezzo: 3.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 1.2 Easy 69 cv, anno 2017. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

FIAT PUNTO 1.2 16 v nera, 5 porte, clima servo sas, frizione nuova. € 2450. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

FIAT PUNTO 1.2 3p ELX. NEOPATENTATI, blu met., 2002, € 1.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT QUBO 1.4 8V 77CV Easy km 16.000 NEOPATENTATI, arancione, 2017, € 10.500,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT SCUDO 2.0 JTD 163 cv 5 posti- Autocarro N1, anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

FIAT SCUDO 8 posti family 12/2013 clima auto, sens park, gr. ch. met. € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.3 mjt 5 p. lounge, ok neopatentati, 14.000km, 12/2016, € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD C MAX 1.6 tdci km. 78000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, fendi. ritiro usato, finanziamenti in sede,garanzia legale di conformita' € 5950 gabry car's, tel. 3939382435

FORD FIESTA 1.4 70cv tdci titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 TDCI 5p Ghia, blu met., 2009, € 4.200,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

JEEP RENEGADE aziendali 2016, 1.6 e 2.0 mjet anche 4wd e cambio aut. da € 18.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA 1.3 multijet, unipropr. Tagliandatissima, guida alta, consumi eccezionali. € 3950. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5650, gabry car's, tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 69cv benzina diva (3 porte) - colore: marrone met. - anno: 2011 - prezzo: 5.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 bz Diva, nera, bella, uniproprietario anno 2010 € 5600. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

LANCIA YPSILON 1.3 multijet tagliandata e lucidata € 3250. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

LANCIA YPSILON Bicolor 1.2 benzina, km. 124000, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, fendi auto per neopatentati finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' mesi € 5350, gabry car's, tel. 3939382435

MAZDA 2 1.2 motore a catena 5 porte bluetooth originale Mazda con comandi vocali € 5700. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

MAZDA 5 Monovolume 7 posti, anno 2011 con gancio traino, clima AUT. Cruise control, portiere scorrevoli elettriche € 7900. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

MEGANE SPORTER Intense Energy 1.5 DCI 110 CV Emissioni C02 95 g/km, anno 2017, km 15.000 circa. Sistema di navigazione, volante in pelle e multifunzione, computer di bordo, cerchi in lega. € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CL.B, 200 sport, nera diesel abs, clima, servo airbag, collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, gabry car's, tel. 3939382435

MERCEDES-BENZ V 220 D Sport Long 2016 full optional, nero met., € 43.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

NISSAN JUKE 1.5 110cv dci n-connecta (5 porte) - colore: grigio met.- anno: 2017 - km: 9.000 - prezzo: 17.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL AGILA 1.2 clima, guida alta, servo, sas con catena nuova alla consegna, km 110.000 circa €3300. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

OPEL ASTRA 1.7 110cv cdti elective s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2013 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL ASTRA 1.7 Dti sw nera, chilometraggio inferiore alla media documentato dal libretto tagliandi. € 4800. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

OPEL CORSA 4a serie 1.0 a catena 3 porte bianca km 100.000 circa, ideale neopatentati € 3900. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, 5 porte, abs, clima, servo, airbag, collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5350 gabry car's, tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, gabry car's, tel. 3939382435

PEUGEOT 206 bz 3 porte, fatture dei tagliandi, GANCIO TRAINO € 2900. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

PEUGEOT 208 1.2 82cv vti benzina access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 3008 1.6 Hdi, guida alta, consumi ottimi, cambio automatico e sequenziale € 9900. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

PEUGEOT 307 1.4 bz 5 porte km 100.000, molto bella, clima, servo, abs € 4000. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

RENAULT CLIO storia 1.2 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza, fendi auto per neopatentati collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, gabry car's via dei tre galli 8/6 udine 3939382435

RENAULT KANGOO vettura 5 posti, 1.5 Dci con nuove bronzine Renault modificate, come raccomandato dalla casa, spaziosissimo € 4800. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

RENAULT MEGANE Sportour sw 1.5 dci diesel, abs, clima, servo, airbag tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 9950, gabry car's, tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz, km. 74000, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 5250 gabry car's tel. 3939382435

SEAT ALTEA 1.9 Style tdi, abs, clima, servo tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5950 gabry car's, tel. 3939382435

SEAT IBIZA 1.4 Tdi 3 p. nera, clima, servo, abs,cerchi, meccanica VW km 140.000 € 3400,00. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

SKODA OCTAVIA 2.0 Tdi Cr wagon Executive plus full opt. 2016 km 66.000 € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA RAPID 1.6 TDI 105 cv - Ambition, anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SKODA ROOMSTER 1.2 style abs, clima, servo, airbags, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 4950, gabry car's, tel. 3939382435

TOYOTA AURIS uniproprietario, 1.4 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia 12 mesi € 3950, gabry car's, tel. 3939382435

TOYOTA AYGO 1.0 benzina, km. 61000, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5250 gabry car's, tel. 3939382435

TOYOYA AYGO 1.0 69cv vvt-i x-play (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2016 - prezzo: 8.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TRAFIC ZEN 9 posti 1.6 DCI 125 CV, anno 2016, km 50.000 circa. Passo corto, climatizzatore, autoradio, servosterzo, ABS, ESP. € 16.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 TDI 140 cv Sport&Style, anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VOLKSWAGEN TOURAN 2.0 TDI 140 cv Highline, 7 posti, anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VOLKSWAGEN GOLF VI 2.0 140cv tdi highline (5 porte) - colore: bianco - anno: 2010 - prezzo: 11.000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN POLO 1.6 90cv tdi comfortline (5 porte) - colore: rosso - anno: 2014 - prezzo: 10.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLVO XC60 D4 Geartronic Momentum 12/2014 grigio ch. met. € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

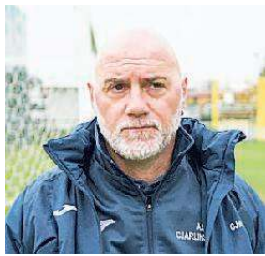
VW POLO 1.4 bifuel, bz/gpl, tagliandi ufficiali, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, con bombola gpl e distribuzione nuove, guidabile dai neopatentati collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 5950, gabry car's, tel. 3939382435

I gol di Smrtnik e Dussi spazzano via l'Abano

Il Cjarlins/Muzane in scioltezza sul campo del fanalino di coda
I friulani faticano solo all'inizio soffrendo la velocità di Franceschini

 I COMMENTI

De Agostini: contava solo vincere
Zanutta: più tifosi nostri che loro

«Non è di certo stata la miglior partita della mia gestione, ma ad Abano era a tutti i costi necessario raccogliere i tre punti e noi ci siamo riusciti. Quindi va bene così». Non usa giri di parole mister Stefano De Agostini per descrivere la prestazione del Cjarlins/Muzane in casa del fanalino di coda. «Come al solito – sospira – siamo partiti con il freno a mano tirato e pur creando subito una buona opportunità con Moras, abbiamo concesso loro una grossa occasione. Il vantaggio di Smrtnik ci ha rasserenati, ma sul finire del tempo abbiamo concesso loro un'altra opportunità per pareggiare. Il gol dopo pochi secondi della ripresa ha chiuso la contesa, ma i rischi corsi in fase difensiva devono farci capire che dobbiamo continuare a lavorare sodo». Patron Vincenzo Zanutta è rimasto invece colpito dal clima surreale in cui si è giocato. «C'erano – spiega – più tifosi nostri che loro, segnale chiaro di una società in disarmo che mette davvero tanta tristezza». (c.r.)

Stefano De Agostini

ABANO

Brillante vittoria esterna del Cjarlins/Muzane, che conferma il suo momento positivo e riesce a battere con due reti il fanalino di coda Abano.

Anche in questa occasione, però, i friulani faticano a entrare in partita. Al 6', infatti, sono i padroni di casa ad avere una ghiotta occasione per sbloccare il risultato con Cecconello, che anticipa Vidizzoni in uscita, ma Dukic salva poco prima della linea di porta.

I locali continuano ad attaccare senza alcuna pressione avversaria e all'8 vanno ancora vicino al gol con un contropiede in velocità di Franceschini, ma la sua conclusione finisce di poco alta.

Al 9' gli ospiti sembrano svegliarsi e si affacciano in area avversaria con due ripartenze di Smrtnik e Moras, ma nessuno dei due giocatori riesce a centrare la porta. Al 19', forse nel momento migliore dei veneti, il Cjarlins riesce a sbloccare il risultato: Smrtnik fa valere tutta la sua forza fisica, si libera in area e va al tiro mettendo il pallone alle spalle di Bettin.

La rete del vantaggio dà ulteriore coraggio al Cjarlins, che da lì in avanti inizia a essere padrone del campo. Altra conclusione per gli ospiti al 36' con Bussi, ma nemmeno lui riesce a centrare la porta. Il Cjarlins prova ad andare vicino al raddoppio che consentirebbe di affrontare con maggiore tranquillità la ripresa al 38' con una punizione di Moras dal limite dell'area, ma Bettin non si fa trovare impreparato.

Poco prima di andare al riposo anche i padroni di casa si affacciano in proiezione offensiva con una punizione calciata da Faggin per D'Alessandro, che riesce ad anticipare i difensori e a colpire di testa, ma il pallone finisce di poco a lato.

Pronti-via e la ripresa inizia subito in discesa per la formazione friulana, brava a raddoppiare già al 46': Moras arriva al tiro, ma l'estremo difensore di casa para; sulla respinta interviene Smrtnik che serve Dussi, che non si fa pregare e calcia dal limite dell'area in modo potente mettendo il pallone alle spalle di Bettin.

Da lì in avanti gli ospiti affrontano la partita con maggiore tranquillità, ma provano a chiudere la gara al 16' con un tiro in diagonale di Smrtnik finito di poco a lato. Nonostante il risultato pesante, l'Abano tenta di mettere pressione agli avversari con una serie di lanci lunghi e calci piazzati soprattutto con Franceschini, ma la fortuna non li assiste.

Nel finale altre due conclusioni per gli ospiti con Bussi e Smrtnik, ma in entrambi i casi il portiere devia in corner.

La sofferenza iniziale non è mancata, ma la vittoria è certamente meritata per il Charlins/Muzane, che ora è in una posizione di classifica più tranquilla anche se non ancora del tutto salvo.

Il Cjarlins/Muzane (qui nel derby col Tamai) è stato brillante nella trasferta di Abano

ABANO	**0**
CJARLINS/MUZANE	**2**

ABANO
Bettin, Lacerti (32' st Barison), Ceccarello, D'Alessandro, Cherfa, Omeragic (16' st Cecconello Manuel), Turea (39' Michelon), Carteri, Cecconello Mattia (37' Gashi), Faggin (12' st Boreggio), Franceschini. **All. Arnuzzo.**

CJARLINS/MUZANE
Vidizzoni, Parpinel, Zossi, Gusso, Spetic, Bukic, Dussi, Di Dionisio, Smrtnik, Moras (35' st Migliorini), Bussi. **All. De Agostini.**

Arbitro Rispoli di Locri.
Marcatori Al 18' Smrtnik; nella ripresa, al 1' Dussi.

Tamai sprecone, solo un pareggio ad Arzignano

Maccan porta in vantaggio gli ospiti, ma poi sbaglia un calcio di rigore. Di Raimondi il gol dei veneti

ARZIGNANO	**1**
TAMAI	**1**

ARZIGNANO
Dani, Toso (1' st Scandolori), Vanzan, Valdonado, Bordi, Salvadori (24' Bigolin), Raimondi, Hoxha (15' st Casagrande), Odogwu (27' st Nobile), Ilari (15' st Valenti), Forte. **All. Italiano.**

TAMAI
Zonta, Russian, De Biasi, Furlan, Colombera, Cudicio, Bezzo (37' st De Anna), Pignat, Maccan, Giglio, Poletto (44' st Nadal). **All. Saccon.**

Arbitro Rinaldi di Messina.
Marcatori Al 14' Maccan, al 39' Raimondi.

Maccan ancora a segno, ma pesa l'errore dagli undici metri

ARZIGNANO

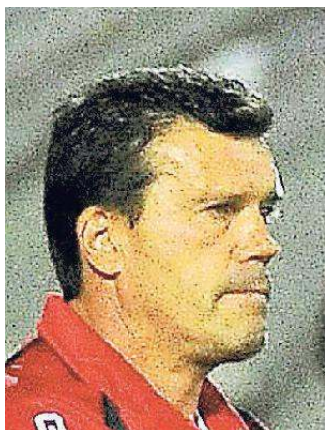
Nuova occasione persa dal Tamai, che non riesce ad andare oltre il pari sul campo dell'Arzignano. L'undici di Saccon già al 2'si rende pericoloso con Pignat che crossa in area, ma la difesa salva in corner. Al 14' gli ospiti sbloccano il risultato con una bellissima azione: Pignat ruba palla a centrocampo, serve Maccan che apre per Giglio sulla sinistra, supera il diretto marcatore e serve l'accorrente Maccan, che incrocia sul secondo palo e segna.

Al 31' i locali provano a reagire con Maldonado che serve Raimondi, che entra in area dove calcia sul palo opposto, ma il pallone finisce fuori. I padroni di casa insistono al 38' con una sponda di Odogwu per Raimondi che calcia al volo, ma Zonta para. Al 39' un'azione destinata a fare discutere: tiro di Raimondi con deviazione decisiva che spiazza Zonta: il direttore di gara inizialmente annulla, ma dopo consulto con il guardialinee convalida. Al riposo è 1-1.

A inizio ripresa il Tamai rischia di capitolare: Cudicio perde palla a centrocampo favorendo il recupero di Raimondi, che prova la deviazione di tacco spalle alla porta, ma Zonta para. Al 12' Giglio serve Maccan in profondità, ma salva in scivolata. Nuova azione ospite al 18' con Giglio che sventaglia per Bezzo, che in corsa stoppa al volo per Maccan, bravo a fermare il pallone e a crossare di nuovo per Pignat, che manca di un soffio la deviazione decisiva verso la porta; sulla respinta tira al volo Giglio, ma il pallone esce. Al 22' i locali tornano a rendersi pericolosi con una combinazione Scandolori-Raimondi, la difesa ospite libera a fatica; l'azione prosegue con Valenti che calcia con poca precisione.

Il Tamai non si arrende e ci prova ancora al 31': Colombera imposta per Giglio, che cambia gioco per Bezzo, bravo a stoppare il pallone e a entrare in area tutto solo ma, invece di tirare, serve Maccan favorendo l'intervento della difesa. Al 40' il Tamai si guadagna un rigore per atterramento di Pignat: batte Maccan, ma il portiere respinge in corner. Nel finale sono i locali ad andare vicino alla vittoria al 42' con Valenti, ma Zonta para. Il forcing non basta e i friulani si devono accontentare del pari.

Tavagnacco, occhio ad Atalanta e Viola

A donne: le gialloblù difendono il terzo posto. In B il Pordenone insegue la quarta piazza

Marco Rossi, tecnico del Tavagnacco

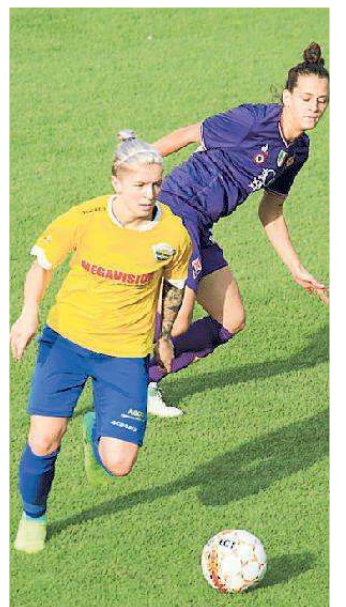
UDINE

Torneranno in campo nel prossimo week-end le squadre di serie A e B femminile della nostra regione. Tavagnacco e Pordenone sono entrambe impegnate a lottare per un posto di rilievo nelle rispettive classifiche di categoria.

Il primo in ordine di tempo a riprendere contatto con il campionato sarà il Tavagnacco di Marco Rossi, che attualmente è terzo nella massima serie in rosa con 34 punti, che giocherà sabato 14. Imprendibili sono per le gialloblù le prime due (Juventus a 51 e Brescia a 48), ma non è imprendibile il team del presidente Moroso per Atalanta e Fiorentina. Le bergamasche, infatti, rincorrono a quota 30, mentre le viola sono subito dietro a 28. Fondamentale, quindi, per mantenere le distanze sarà giocare bene per il Tavagnacco il match contro Ravenna, in programma al Comunale sabato pomeriggio, e sulla carta impegno non proibitivo, con uno sguardo alle dirette concorrenti. L'Atalanta ospiterà il Sassuolo (penultimo) e la Fiorentina farà visita al Chievo Verona, che rincorre a 25 punti. Altra musica, invece, per la vetta: Juventus e Brescia si sfideranno in una gara avvincente, che le bresciane cercheranno di vincere per provare l'aggancio in vetta e le juventine per allungare e ipotecare il titolo. In coda resta ultimo l'Empoli, che proverà a prendere il Sassuolo affrontando in casa il Verona.

In serie B, il Pordenone veleggia nella parte alta della classifica con 44 punti, appaiato al San Marino Academy, e con l'aggancio a Vittorio Veneto nel mirino per il quarto posto oggi a quota 47. Le ramarre torneranno in campo domenica 15 quando ospiteranno il Castelvecchio, che attualmente è secondo con 54 punti. Un sfida complicata, ma affascinante, che potrebbe permettere al Pordenone di fare davvero un salto di qualità in questa stagione, comunque positiva.

Guardando le avversarie, San Marino domenica affronterà l'Imolese, mentre Vittorio Veneto sarà ospite a casa della Jesina che rincorre proprio il Pordenone a 4 lunghezze di distanza. Impegno sulla carta semplice, invece, per la prima della classe, la Pro San Bonifacio, che affronterà La Saponeria Pescara attualmente quart'ultima. In serie B è ultimo il Castelnuovo con soli 3 punti: giocherà in casa contro il Brixen Obi.

Simonetta D'Este

Lana Clelland del Tavagnacco

SERIE B

RISULTATI

ASCOLI - CARPI	2 - 0
AVELLINO - PERUGIA	OGGI
BARI - SALERNITANA	1 - 1
CESENA - VIRTUS ENTELLA	3 - 0
CREMONESE - FOGGIA	0 - 4
PALERMO - PESCARA	1 - 1
PARMA - FROSINONE	2 - 0
PRO VERCELLI - NOVARA	0 - 0
SPEZIA - EMPOLI	1 - 1
TERNANA - CITTADELLA	5 - 1
VENEZIA - BRESCIA	1 - 2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
EMPOLI	67	34	19	10	5	72	40
PALERMO	58	34	15	13	6	49	32
FROSINONE	58	34	15	13	6	54	38
PARMA	56	34	16	8	10	48	33
BARI	54	34	15	9	10	48	41
PERUGIA	53	33	15	8	10	56	42
VENEZIA	50	34	12	14	8	42	34
CITTADELLA	50	34	14	8	12	48	43
CARPI	48	34	12	12	10	28	37
SPEZIA	46	34	11	13	10	36	34
FOGGIA	46	34	13	7	14	53	57
SALERNITANA	42	34	9	15	10	42	47
CREMONESE	41	34	8	17	9	38	38
BRESCIA	41	34	10	11	13	34	41
NOVARA	39	34	10	9	15	36	40
PESCARA	38	34	9	11	14	40	55
CESENA	37	34	8	13	13	48	56
AVELLINO	36	33	8	12	13	42	50
VIRTUS ENTELLA	36	34	8	12	14	35	45
ASCOLI	36	34	9	9	16	33	51
PRO VERCELLI	31	34	6	13	15	36	53
TERNANA	30	34	5	15	14	50	61

SERIE C GIRONE B

RISULTATI

ALBINOLEFFE - FERALPISALÒ	3 - 1
BASSANO VIRTUS - SAMBENEDETTESE	2 - 0
FERMANA - GUBBIO	1 - 0
MESTRE - VICENZA	0 - 0
RAVENNA - REGGIANA	1 - 2
SUDTIROL - FANO	2 - 0
TERAMO - RENATE	1 - 1
TRIESTINA - PADOVA	1 - 0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PADOVA	57	30	16	9	5	40	24
REGGIANA	50	29	14	8	7	37	26
SAMBENEDETTESE	49	30	13	10	7	35	25
BASSANO VIRTUS	46	31	13	7	11	36	27
SUDTIROL	46	30	12	10	8	31	24
FERALPISALÒ	45	31	12	9	10	40	38
MESTRE	43	30	11	10	9	36	30
TRIESTINA	41	30	9	14	7	39	29
PORDENONE	41	31	10	11	10	40	42
RENATE	40	30	10	10	10	30	30
ALBINOLEFFE	39	30	10	9	11	31	30
RAVENNA	38	30	11	5	14	27	35
FERMANA	37	31	8	13	10	26	32
TERAMO	33	31	6	15	10	30	37
GUBBIO	32	31	8	8	15	32	44
VICENZA	29	30	8	9	13	26	32
SANTARCANGELO	29	29	7	9	13	27	49
FANO	28	30	6	10	14	22	31

PROSSIMO TURNO

FANO-MESTRE ■ FERALPISALO'-SANTARCANGELO ■ GUBBIO-TRIESTINA ■ PADOVA-ALBINOLEFFE ■ REGGIANA-BASSANO VIRTUS ■ RENATE-RAVENNA ■ SAMBENEDETTESE-TERAMO ■ VICENZA-PORDENONE ■

SERIE D

RISULTATO

ABANO - CJARLINS MUZANE	0 - 2
ARZICHIAMPO - TAMAI	1 - 1
MONTEBELLUNA - VECOMP VR	0 - 1
CALVI NOALE - ESTE	0 - 3
DELTA ROVIGO - ADRIESE	0 - 3
BELLUNO - AMBROSIANA	3 - 1
LEGNAGO - CLODIENSE	3 - 0
LIVENTINA - UNION FELTRE	0 - 0
MANTOVA - CAMPODARSEGO	0 - 0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
VECOMP VR	64	30	19	7	4	54	30
CAMPODARSEGO	62	30	19	5	6	65	36
ARZICHIAMPO	57	30	16	9	5	60	37
ESTE	53	30	15	8	7	46	24
MANTOVA	52	30	15	7	8	49	33
ADRIESE	49	30	14	7	9	48	27
UNION FELTRE	48	30	14	6	10	45	44
BELLUNO	45	30	13	6	11	57	46
LEGNAGO	42	30	11	9	10	43	41
CJARLINS MUZANE	39	30	9	12	9	44	41
DELTA ROVIGO	39	30	11	6	13	40	45
CLODIENSE	36	30	9	9	12	39	53
AMBROSIANA	34	30	9	7	14	42	56
TAMAI	30	30	7	9	14	44	49
MONTEBELLUNA	28	30	7	7	16	28	40
LIVENTINA	25	30	5	10	15	29	51
CALVI NOALE	24	30	6	6	18	27	58
ABANO	16	30	4	4	22	22	71

PROSSIMO TURNO

ADRIESE-MANTOVA ■ AMBROSIANA-LIVENTINA ■ MONTEBELLUNA-BELLUNO ■ CJARLINS MUZANE-DELTA ROVIGO ■ CLODIENSE-CALVI NOALE ■ ESTE-CAMPODARSEGO ■ TAMAI-ABANO ■ UNION FELTRE-ARZICHIAMPO ■ VECOMP VR-LEGNAGO ■

ECCELLENZA

RISULTATI

LUMIGNACCO - CHIONS	0 - 1
GEMONESE - FONTANAFREDDA	1 - 0
KRAS - LIGNANO	1 - 1
MANZANESE - RONCHI	2 - 2
OL3 - SAN LUIGI	2 - 1
UNION PASIANO - TORVISCOSA	1 - 4
CORDENONS - TRICESIMO	2 - 1
BRIAN - VIRTUS CORNO	2 - 1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CHIONS	60	25	19	3	3	57	19
LUMIGNACCO	53	25	17	2	6	44	19
TORVISCOSA	48	25	14	6	5	51	21
SAN LUIGI	44	25	13	5	7	45	35
LIGNANO	41	25	12	5	8	36	27
GEMONESE	40	25	11	7	7	36	22
CORDENONS	40	25	11	7	7	38	29
BRIAN	39	25	11	6	8	35	28
MANZANESE	34	25	10	4	11	33	38
RONCHI	30	25	8	6	11	42	42
TRICESIMO	30	25	9	3	13	21	38
VIRTUS CORNO	27	25	8	3	14	24	38
FONTANAFREDDA	26	25	7	5	13	28	35
KRAS	24	25	7	3	15	22	51
OL3	17	25	4	5	16	18	49
UNION PASIANO	11	25	3	2	20	16	55

PROSSIMO TURNO

CHIONS-CORDENONS ■ FONTANAFREDDA-BRIAN ■ TORVISCOSA-GEMONESE ■ SAN LUIGI-LUMIGNACCO ■ VIRTUS CORNO-MANZANESE ■ RONCHI-KRAS ■ LIGNANO-OL3 ■ TRICESIMO-UNION PASIANO ■

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

SAN QUIRINO - CAMINO	0 - 3
FLAIBANO - GONARS	1 - 1
PORCIA - CORVA	1 - 0
CASARSA - PRAVISDOMINI	1 - 1
PRATA FALCHI - SANVITESE	1 - 3
FIUME BANNIA - SESTO BAGNAROLA	2 - 0
SANTAMARIA - TORRE	1 - 2
SPAL - VIVAI	2 - 0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
FLAIBANO	64	25	20	4	1	56	18
FIUME BANNIA	53	25	16	5	4	40	19
SANVITESE	49	25	15	4	6	40	23
PRAVISDOMINI	43	25	12	7	6	32	23
CASARSA	40	25	10	10	5	34	30
SPAL	38	25	11	5	9	36	32
CAMINO	36	25	8	12	5	29	24
GONARS	32	25	7	11	7	31	27
TORRE	32	25	9	5	11	37	36
SESTO BAGNAROLA	32	25	8	8	9	26	36
PRATA FALCHI	31	25	8	7	10	36	31
VIVAI	29	25	8	5	12	31	47
CORVA	22	25	5	7	13	25	36
PORCIA	21	25	5	6	14	25	35
SAN QUIRINO	16	25	4	4	17	21	53
SANTAMARIA	9	25	1	6	18	26	55

PROSSIMO TURNO

TORRE-CASARSA ■ VIVAI-FIUME BANNIA ■ SANVITESE-FLAIBANO ■ CORVA-PRATA FALCHI ■ PRAVISDOMINI-PORCIA ■ GONARS-SPAL ■ SESTO BAGNAROLA-SAN QUIRINO ■ CAMINO-SANTAMARIA ■

PROMOZIONE GIRONE B

RISULTATI

VESNA - SISTIANA	1 - 2
TRIESTE - AURORA	2 - 2
ZAULE - PRIMORJE	1 - 4
JUVENTINA - PRO GORIZIA	1 - 1
PRO CERVIGNANO - PRO ROMANS	4 - 0
ISM - TARCENTINA	1 - 1
FULGOR - TOLMEZZO	1 - 1
COSTALUNGA - VALNATISONE	1 - 4

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PRO GORIZIA	59	25	18	5	2	51	13
PRIMORJE	45	25	14	3	8	57	31
JUVENTINA	45	25	13	6	6	41	28
ISM	44	25	11	11	3	38	28
PRO CERVIGNANO	42	25	11	9	5	34	19
TOLMEZZO	42	25	12	6	7	35	23
VALNATISONE	41	25	11	8	6	38	22
ZAULE	33	25	9	6	10	34	36
SISTIANA	32	25	9	5	11	39	43
PRO ROMANS	30	25	9	3	13	31	47
TRIESTE	29	25	7	8	10	34	37
FULGOR	28	25	8	4	13	28	40
COSTALUNGA	28	25	8	4	13	23	35
TARCENTINA	22	25	5	7	13	17	42
AURORA	21	25	6	3	16	22	42
VESNA	13	25	3	4	18	22	58

PROSSIMO TURNO

AURORA-COSTALUNGA ■ PRIMORJE-FULGOR ■ VALNATISONE-ISM ■ SISTIANA-JUVENTINA ■ PRO GORIZIA-PRO CERVIGNANO ■ TOLMEZZO-TRIESTE ■ TARCENTINA-VESNA ■ PRO ROMANS-ZAULE ■

2ª CATEGORIA GIRONE D

RISULTATI

ALABARDA - SOVODNJE	0 - 3
AUDAX - OPICINA	1 - 2
CAMPANELLE - TERENZIANA	1 - 3
LA FORTEZZA - CORMONESE	4 - 3
MONTEBELLO - BERG	1 - 0
ÌROIANESE - UFM	1 - 2
ROMANA - FIUMICELLO	1 - 5
SAN CANZIAN - MUGLIA	3 - 2

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
UFM	67	25	21	4	0	54	4
TERENZIANA	54	25	15	9	1	65	21
CORMONESE	43	25	11	10	4	58	24
SOVODNJE	41	25	11	8	6	30	17
FIUMICELLO	41	25	12	5	8	40	35
AUDAX	39	25	11	6	8	43	35
ROIANESE	35	25	9	8	8	41	30
SAN CANZIAN	33	25	9	6	10	28	28
OPICINA	33	25	9	6	10	32	39
ROMANA	30	25	7	9	9	24	36
LA FORTEZZA	28	25	7	7	11	28	40
BREG	28	25	7	7	11	20	35
CAMPANELLE	24	25	5	9	11	24	40
MONTEBELLO	21	25	6	3	16	17	50
ALABARDA	16	25	5	1	19	20	67
MUGLIA	15	25	3	6	16	21	44

PROSSIMO TURNO

BREG-CAMPANELLE ■ ÌCORMONESE-ROMANA ■ FIUMICELLO-AUDAX ■ MUGLIA-ALABARDA ■ OPICINA-MONTEBELLO ■ SOVODNJE-LA FORTEZZA ■ TERENZIANA-ROIANESE ■ UFM-SAN CANZIAN ■

3ª CATEGORIA GIRONE A

RISULTATI

MANIAGO - VIBATE	1 - 0
ZOPPOLA - VIGONOVO	0 - 1
MONTEREALE - PURLILIESE	1 - 1
LATISANA RONCHIS - POCENIA	2 - 3
SARONE - CASTIONESE	7 - 2
PRO AVIANO - RAMUSCELLESE	0 - 0
VARMO - REAL CASTELLANA	1 - 3

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
MONTEREALE	49	23	14	7	2	37	13
PURLILIESE	48	23	14	6	3	38	24
VIGONOVO	47	23	14	5	4	32	17
POCENIA	45	23	13	6	4	46	30
SARONE	37	23	11	4	8	43	31
RAMUSCELLESE	34	23	10	4	9	41	31
ZOPPOLA	32	23	9	5	9	26	20
MANIAGO	32	23	9	5	9	30	28
REAL CASTELLANA	30	23	8	6	9	27	28
PRO AVIANO	28	23	8	4	11	35	38
CASTIONESE	26	23	7	5	11	27	41
VIBATE	25	23	7	4	12	26	37
VARMO	10	23	3	1	19	22	50
LATISANA RONCHIS	8	23	2	2	19	13	55

PROSSIMO TURNO

REAL CASTELLANA-PRO AVIANO ■ RAMUSCELLESE-SARONE ■ CASTIONESE-LATISANA RONCHIS ■ POCENIA-MONTEREALE ■ PURLILIESE-ZOPPOLA ■ VIGONOVO-MANIAGO ■ VIBATE-VARMO ■

3ª CATEGORIA GIRONE B

RISULTATI

SAN GOTTARDO - GLEMONE	0 - 1
MERETO - COSEANO	1 - 3
UD KEEPFIT - MOIMACCO	0 - 0
ARZINO - ARTENIESE	2 - 2
BASILIANO - NIMIS	2 - 0
POZZUOLO - DONATELLO	2 - 0
ASSOSANGIORGINA - CHIAVRIS	0 - 4

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
ARTENIESE	61	23	19	4	0	74	12
ARZINO	54	23	17	3	3	55	27
BASILIANO	49	23	16	1	6	52	18
MERETO	42	24	13	3	8	43	28
GLEMONE	38	23	10	8	5	42	32
COSEANO	34	23	10	4	9	44	38
CHIAVRIS	33	23	9	6	8	39	37
SAN GOTTARDO	33	23	10	3	10	37	35
UD KEEPFIT	29	24	7	8	9	34	29
MOIMACCO	24	23	7	3	13	29	54
NIMIS	19	23	5	4	14	24	40
POZZUOLO	17	23	4	5	14	25	47
DONATELLO	14	23	3	5	15	16	55
ASSOSANGIORGINA	7	23	2	1	20	15	77

PROSSIMO TURNO

CHIAVRIS-POZZUOLO ■ DONATELLO-BASILIANO ■ NIMIS-ARZINO ■ ARTENIESE-UD KEEPFIT ■ MOIMACCO-MERETO ■ COSEANO-SAN GOTTARDO ■ GLEMONE-ASSOSANGIORGINA ■

3ª CATEGORIA GIRONE C

RISULTATI

PIEDIMONTE - AZZURRA GO	1 - 1
MALISANA - CASTIONS	0 - 0
VILLANOVA - MORARO	5 - 1
GAJA - PIERIS	2 - 0
TERZO - SAGRADO	0 - 1
AIELLO - STUDENTI	3 - 4

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
AZZURRA GO	43	20	12	7	1	41	22
PIEDIMONTE	41	19	12	5	2	47	21
GAJA	37	20	11	4	5	41	23
CASTIONS	30	20	8	6	6	40	39
PIERIS	26	19	7	5	7	26	22
AIELLO	26	19	7	5	7	29	30
STUDENTI	26	20	8	2	10	32	36
SAGRADO	25	19	7	4	8	26	37
MALISANA	24	19	6	6	7	28	34
MOSSA	21	19	5	6	8	34	35
VILLANOVA	21	19	6	3	10	28	35
TERZO	16	20	3	7	10	24	38
MORARO	10	19	2	4	13	16	40

PROSSIMO TURNO

MORARO-AIELLO ■ SAGRADO-GAJA ■ STUDENTI-MALISANA ■ CASTIONS-PIEDIMONTE ■ MOSSA-TERZO ■ PIERIS-VILLANOVA ■

TERZA CATEGORIA

L'Arteniese trova il lasciapassare Montereale costretto alla frenata

Nel girone A, termina in parità l'atteso big-match tra Montereale (nella foto) e Purliliese: ai bianconeri padroni di casa non basta una rete di Englaro per portare a casa i 3 punti. Ne approfitta il Vigonovo che espugna di misura il campo dello Zoppola (0-1), riportandosi a sole 2 lunghezze dalla vetta. Vince anche la Nuova Pocenia, che pur soffrendo passa a Latisana: non basta una doppietta di Casco ai locali, che cadono sotto i colpi di Ukshini, Perazzolo e Di Benedetto. Il finale di stagione si preannuncia quindi incandescente, con ancora quattro formazioni in lotta per la prima posizione.

Il Sarone 2017 dilaga con la Castionese, vincendo 7-2: decidono una tripletta di Calzavara e le doppiette di Barbetta e Vignando. Negli altri incontri, la Ramuscellese viene bloccata sullo 0-0 ad Aviano, mentre la Real Castellana passa per 3-1 a Varmo. Vince infine il Maniago, che supera di misura il Vibate (1-0). Nel girone B, l'Arteniese ottiene un

JUNIORES

Cjarlins/Muzane in formato speciale Nessuno resiste alla Manzanese

Juniores nazionali. Il Cjarlins/Muzane strapazza per 4-0 l'Abano Terme blindando il quarto posto, mentre il Tamai viene bloccato sull'1-1 dal Dro.

Juniores regionali. Nel girone A, continua lo strapotere della Manzanese, che grazie a Mason e Marassi passa sul campo del Lignano, ipotecando la prima posizione. Vince anche il Lumignacco, che passa a Ronchi grazie ad una rete di Ecoretti, mentre la Gemonese viene bloccata sul 3-3 a Fontanafredda. Imprese del Cordenons, che passa per 3-1 a Tricesimo, e della Virtus Corno, che blocca sul 2-2 il Kras. Ricca di reti San Luigi-Chions, che termina 4-6, mentre il Torviscosa supera l'Union Pasiano per 4-0.

Nel girone B, il Flaibano travolge per 6-0 la Spal Cordovado con le reti di Ermacora (doppietta), Vidoni, Ariis, Alessio e Vit. Vince anche la Sanvitese, che batte la Pro Fagagna grazie ai gol di Lardo e Fantin, rimanendo a -3 dalla capolista, mentre il Torre batte l'Union Martignacco con Keine e Aureli a bersaglio. Negli altri match, il Casarsa espugna il campo dell'UdineUnited per 2-4, mentre il Prata rifila 5 reti al Gonars. Di misura la vittoria del Porcia sul campo del Corva. Vittoria infine per il Fiume/Bannia, che passa per 2-3 sul terreno del Camino.

Nel girone C, il Tolmezzo batte per 3-0 lo Zaule grazie a una doppietta di Micelli e alla rete di Gollino, portandosi a +10 sulla Tarcentina e sul Primorje, sbarazzatosi con un netto 4-0 della Pro Cervignano. Negli altri incontri, il Trieste Calcio passa a Remanzacco per 2-1, mentre l'Audax vince in casa, con lo stesso punteggio, contro il San Giovanni. (f.p.)

JUNIORES GIRONE A

RISULTATI

SAN LUIGI - CHIONS	4 - 6
TRICESIMO - CORDENONS	1 - 3
FONTANAFREDDA - GEMONESE	3 - 3
RONCHI - LUMIGNACCO	0 - 1
LIGNANO - MANZANESE	1 - 2
VIRTUS CORNO - KRAS	2 - 2
TORVISCOSA - UNION PASIANO	4 - 0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
MANZANESE	63	24	20	3	1	67	21
GEMONESE	50	23	15	5	3	68	35
LUMIGNACCO	49	23	15	4	4	51	22
FONTANAFREDDA	44	24	13	5	6	45	40
TRICESIMO	37	24	12	1	11	56	45
KRAS	35	23	10	5	8	50	37
TORVISCOSA	34	24	10	4	10	43	45
LIGNANO	30	24	9	3	12	34	38
CHIONS	27	24	8	3	13	53	57
SAN LUIGI	27	24	8	3	13	54	66
UNION PASIANO	26	24	8	2	14	45	72
CORDENONS	24	24	7	4	13	38	62
VIRTUS CORNO	16	24	4	4	16	32	61
RONCHI	11	23	3	2	18	26	61

PROSSIMO TURNO

MANZANESE-FONTANAFREDDA ■ CORDENONS-LIGNANO ■ SAN LUIGI-RONCHI ■ LUMIGNACCO-TORVISCOSA ■ KRAS-TRICESIMO ■ GEMONESE-UNION PASIANO ■ CHIONS-VIRTUS CORNO ■

JUNIORES GIRONE B

RISULTATI

UDINE UNITED - CASARSA	2 - 4
CAMINO - FIUME BANNIA	2 - 3
SPAL - FLAIBANO	0 - 6
GONARS - PRATA FALCHI	0 - 5
SANVITESE - PRO FAGAGNA	2 - 0
CORVA - PORCIA	0 - 1
TORRE - U. MARTIGNACCO	2 - 0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
FLAIBANO	63	24	20	3	1	74	14
SANVITESE	60	24	19	3	2	63	20
U. MARTIGNACCO	44	24	13	5	6	43	25
PRO FAGAGNA	39	24	12	3	9	54	36
CASARSA	39	24	12	3	9	54	42
PRATA FALCHI	38	24	11	5	8	60	37
UDINE UNITED	37	24	11	4	9	39	36
TORRE	34	24	10	4	10	34	35
CORVA	32	24	9	5	10	41	30
FIUME BANNIA	29	24	9	2	13	33	56
CAMINO	24	24	6	6	12	38	49
PORCIA	22	24	6	4	14	31	48
SPAL	11	24	2	5	17	20	82
GONARS	2	24	0	4	20	10	84

PROSSIMO TURNO

PORCIA-CAMINO ■ U. MARTIGNACCO-CASARSA ■ FIUME BANNIA-GONARS ■ FLAIBANO-CORVA ■ SPAL-SANVITESE ■ PRATA FALCHI-TORRE ■ PRO FAGAGNA-UDINE UNITED ■

JUNIORES GIRONE C

RISULTATI

VALNATISONE - ISM	OGGI
DOMIO - JUVENTINA	OGGI
PRIMORJE - PRO CERVIGNANO	4 - 0
AUDAX - S.GIOVANNI	2 - 1
AURORA - TRIESTE	1 - 2
TOLMEZZO - ZAULE	3 - 0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
TOLMEZZO	58	22	19	1	2	66	12
PRIMORJE	48	22	16	0	6	68	41
TARCENTINA	48	22	15	3	4	51	24
S.GIOVANNI	38	22	11	5	6	45	40
PRO CERVIGNANO	36	22	11	3	8	41	32
ISM	34	21	10	4	7	43	29
DOMIO	30	20	9	3	8	26	22
TRIESTE	29	22	9	2	11	37	42
AUDAX	28	22	8	4	10	23	25
VALNATISONE	22	21	6	4	11	28	48
AURORA	16	23	4	4	15	23	46
ZAULE	13	22	3	4	15	17	44
JUVENTINA	4	21	1	1	19	19	82

PROSSIMO TURNO

JUVENTINA-AURORA ■ S.GIOVANNI-DOMIO ■ AUDAX-PRIMORJE ■ ZAULE-TARCENTINA ■ TRIESTE-TOLMEZZO ■ PRO CERVIGNANO-VALNATISONE ■

JUNIORES NAZIONALE D

RISULTATI

CJARLINS MUZANE - ABANO	4 - 0
ADRIESE - ARZICHIAMPO	0 - 2
CLODIENSE - CALVI NOALE	1 - 0
UNION FELTRE - CAMPODARSEGO	0 - 2
MONTEBELLUNA - DELTA ROVIGO	0 - 0
TAMAI - DRO ALTO GARDA	1 - 1
TRENTO - BELLUNO	1 - 0
LEVICO TERME - LIVENTINA	0 - 0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CAMPODARSEGO	65	28	20	5	3	76	32
TRENTO	62	28	19	5	4	65	29
LIVENTINA	58	28	18	4	6	70	28
CJARLINS MUZANE	52	28	15	7	6	53	33
UNION FELTRE	46	28	14	4	10	52	41
LEVICO TERME	41	28	12	5	11	51	45
CLODIENSE	40	28	11	7	10	42	48
BELLUNO	39	28	10	9	9	38	47
MONTEBELLUNA	38	28	10	8	10	45	34
TAMAI	36	28	9	9	10	51	48
DRO ALTO GARDA	33	28	9	6	13	36	47
CALVI NOALE	31	28	8	7	13	37	46
ABANO	31	28	9	4	15	48	68
ARZICHIAMPO	24	28	6	6	16	25	58
ADRIESE	19	28	4	7	17	30	58
DELTA ROVIGO	9	28	2	3	23	13	70

PROSSIMO TURNO

UNION FELTRE-ADRIESE ■ LIVENTINA-MONTEBELLUNA ■ ARZICHIAMPO-CJARLINS MUZANE ■ CAMPODARSEGO-CLODIENSE ■ ABANO-BELLUNO ■ DRO ALTO GARDA-LEVICO TERME ■ DELTA ROVIGO-TAMAI ■ CALVI NOALE-TRENTO ■

1ª CATEGORIA GIRONE A

RISULTATI

VALLENONCELLO - BARBEANO	2 - 1
PRO FAGAGNA - BANNIA	0 - 0
UNIONE SMT - DIANA	2 - 3
CEOLINI - RIVE D'ARCANO	2 - 2
MANIAGOLIBERO - TAGLIAMENTO	1 - 2
U. MARTIGNACCO - TILAVENTINA	1 - 1
SAN DANIELE - UNION RORAI	2 - 2
RAGOGNA - VAJONT	3 - 1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PRO FAGAGNA	57	25	17	6	2	60	13
RIVE D'ARCANO	51	25	15	6	4	66	35
DIANA	51	25	15	6	4	48	30
VAJONT	49	25	15	4	6	48	25
RAGOGNA	42	25	11	9	5	48	29
UNION RORAI	42	25	12	6	7	46	37
MANIAGOLIBERO	37	25	10	7	8	50	34
BANNIA	36	25	10	6	9	30	30
U. MARTIGNACCO	35	25	9	8	8	39	33
VALLENONCELLO	31	25	8	7	10	42	47
BARBEANO	31	25	9	4	12	39	48
SAN DANIELE	26	25	7	5	13	32	42
TAGLIAMENTO	21	25	4	9	12	34	49
UNIONE SMT	18	25	4	6	15	33	52
CEOLINI	18	25	4	6	15	27	67
TILAVENTINA	6	25	1	3	21	20	91

PROSSIMO TURNO

BANNIA-CEOLINI ■ TILAVENTINA-MANIAGOLIBERO ■ UNION RORAI-PRO FAGAGNA ■ BARBEANO-RAGOGNA ■ DIANA-SAN DANIELE ■ VAJONT-U. MARTIGNACCO ■ TAGLIAMENTO-UNIONE SMT ■ RIVE D'ARCANO-VALLENONCELLO ■

1ª CATEGORIA GIRONE B

RISULTATI

RISANESE - BUIESE	2 - 1
CODROIPO - TEOR	3 - 1
TORREANESE - FORUM JULII	1 - 0
RIVIGNANO - GRIGIONERI	2 - 1
LAVARIAN MORTEAN - PALAZZOLO	1 - 3
COLLOREDO - RIVIERA	1 - 0
AZZURRA - RIVOLTO	0 - 1
SEVE. FAUGLIS - VENZONE	1 - 2

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
RISANESE	53	25	16	5	4	49	23
CODROIPO	52	25	16	4	5	48	29
TORREANESE	44	25	12	8	5	36	23
SEVE. FAUGLIS	41	25	11	8	6	50	35
GRIGIONERI	39	25	10	9	6	39	32
BUIESE	38	25	10	8	7	31	28
RIVIGNANO	31	25	8	7	10	23	25
LAVARIAN MORTEAN	30	24	8	6	10	33	41
FORUM JULII	29	25	7	8	10	33	39
COLLOREDO	29	25	7	8	10	23	35
RIVOLTO	28	25	7	7	11	33	33
AZZURRA	28	25	7	7	11	28	31
RIVIERA	27	25	7	6	12	27	33
VENZONE	26	25	7	5	13	27	48
TEOR	25	24	5	10	9	36	45
PALAZZOLO	21	25	5	6	14	18	34

PROSSIMO TURNO

GRIGIONERI-AZZURRA ■ VENZONE-COLLOREDO ■ BUIESE-LAVARIAN MORTEAN ■ FORUM JULII-CODROIPO ■ RIVIERA-RISANESE ■ PALAZZOLO-RIVIGNANO ■ TEOR-SEVE. FAUGLIS ■ RIVOLTO-TORREANESE ■

1ª CATEGORIA GIRONE C

RISULTATI

MLADOST - DOMIO	2 - 0
ZARJA - GRADESE	0 - 0
CHIARBOLA - ISONTINA	4 - 1
RUDA - PRIMOREC	2 - 0
ISONZO - S.GIOVANNI	1 - 1
MARIANO - SANT'ANDREA	1 - 1
AQUILEIA - SERENISSIMA	0 - 1
TURRIACO - VILLESSE	1 - 0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
MLADOST	44	25	12	8	5	32	24
CHIARBOLA	42	25	12	6	7	55	47
RUDA	40	25	11	7	7	45	34
DOMIO	40	25	11	7	7	37	32
S.GIOVANNI	37	25	8	13	4	41	28
GRADESE	37	25	10	7	8	33	28
ZARJA	34	25	9	7	9	38	33
AQUILEIA	33	25	8	9	8	37	35
ISONZO	33	25	7	12	6	21	22
SANT'ANDREA	32	25	8	8	9	43	43
TURRIACO	31	25	8	7	10	27	33
PRIMOREC	30	25	7	9	9	23	22
SERENISSIMA	29	25	8	5	12	33	42
MARIANO	29	25	7	8	10	23	33
VILLESSE	23	25	5	8	12	24	37
ISONTINA	23	25	6	5	14	23	42

PROSSIMO TURNO

DOMIO-AQUILEIA ■ VILLESSE-RUDA ■ SERENISSIMA-CHIARBOLA ■ S.GIOVANNI-TURRIACO ■ SANT'ANDREA-ISONZO ■ ISONTINA-MARIANO ■ GRADESE-MLADOST ■ PRIMOREC-ZARJA ■

2ª CATEGORIA GIRONE A

RISULTATI

SARONECANEVA - AVIANO	0 - 3
GRAVIS - VAL. PINZANO	0 - 1
BRUGNERA - LIVENTINA	0 - 0
TIEZZO - 3S CORDENONS	2 - 0
SACILESE - VALVASONE	2 - 0
SPILIMBERGO - AZZANESE	1 - 2
ROVEREDO - SAN LEONARDO	6 - 2
VILLANOVA - POL. BUDOIA	3 - 0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
SACILESE	69	25	22	3	0	65	21
AVIANO	59	25	19	2	4	58	33
SARONECANEVA	50	25	16	2	7	51	38
VILLANOVA	48	25	13	9	3	51	29
VAL. PINZANO	44	25	13	5	7	41	24
AZZANESE	41	25	12	5	8	46	32
SPILIMBERGO	37	25	10	7	8	33	34
LIVENTINA	34	25	9	7	9	36	39
POL. BUDOIA	31	25	8	7	10	31	39
BRUGNERA	29	25	9	2	14	33	45
SAN LEONARDO	26	25	6	8	11	41	49
VALVASONE	24	25	6	6	13	29	46
GRAVIS	22	25	6	4	15	30	43
TIEZZO	18	25	5	3	17	33	51
ROVEREDO	16	25	4	4	17	39	67
3S CORDENONS	13	25	3	4	18	18	45

PROSSIMO TURNO

POL. BUDOIA-ROVEREDO ■ SAN LEONARDO-SPILIMBERGO ■ AZZANESE-SACILESE ■ VALVASONE-TIEZZO ■ 3S CORDENONS-BRUGNERA ■ LIVENTINA-GRAVIS ■ VAL. PINZANO-SARONECANEVA ■ AVIANO-VILLANOVA ■

2ª CATEGORIA GIRONE B

RISULTATI

TREPPO GRANDE - REANESE	1 - 2
SEDEGLIANO - UDINE UNITED	2 - 1
MAJANESE - CAPORIACCO	3 - 2
ANCONA - BLESSANESE	2 - 1
CICONICCO - MORUZZO	1 - 3
TRE STELLE - PASIANESE	2 - 1
CASSACCO - RANGERS	1 - 3
PAGNACCO - ATL. GRIFONE	2 - 1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
UDINE UNITED	58	25	18	4	3	54	17
SEDEGLIANO	58	25	18	4	3	40	15
ANCONA	50	25	15	5	5	50	27
TRE STELLE	46	25	13	7	5	53	25
PAGNACCO	45	25	14	3	8	40	23
REANESE	45	25	14	3	8	37	29
RANGERS	40	25	13	1	11	48	47
CASSACCO	34	25	10	4	11	33	47
TREPPO GRANDE	32	25	8	8	9	38	33
PASIANESE	31	25	8	7	10	31	31
MORUZZO	28	25	8	4	13	30	44
BLESSANESE	23	25	6	5	14	24	40
MAJANESE	21	25	5	6	14	32	56
ATL. GRIFONE	20	25	4	8	13	24	41
CAPORIACCO	20	25	5	5	15	33	53
CICONICCO	9	25	1	6	18	15	54

PROSSIMO TURNO

ATL. GRIFONE-CASSACCO ■ RANGERS-TRE STELLE ■ PASIANESE-CICONICCO ■ MORUZZO-ANCONA ■ BLESSANESE-MAJANESE ■ CAPORIACCO-SEDEGLIANO ■ UDINE UNITED-TREPPO GRANDE ■ REANESE-PAGNACCO ■

2ª CATEGORIA GIRONE C

RISULTATI

MORSANO - LESTIZZA	5 - 1
BUTTRIO - FLUMIGNANO	1 - 1
ZOMPICCHIA - MARANESE	0 - 1
UNION 91 - PERTEGADA	1 - 0
CENTRO SEDIA - PORPETTO	1 - 1
BERTIOLO - SANGIORGINA	1 - 5
FLAMBRO - STRASSOLDO	0 - 1
TRIVIGNANO - TORRE TC	SOSP.

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
MARANESE	65	25	20	5	0	52	17
PERTEGADA	57	25	17	6	2	53	16
SANGIORGINA	52	25	16	4	5	58	23
TRIVIGNANO	48	24	14	6	4	38	21
FLAMBRO	44	25	13	5	7	36	32
UNION 91	34	25	8	10	7	23	26
FLUMIGNANO	33	25	8	9	8	25	26
TORRE TC	32	24	8	8	8	30	28
BUTTRIO	32	25	9	5	11	37	42
BERTIOLO	30	25	8	6	11	32	40
CENTRO SEDIA	29	25	7	8	10	31	31
STRASSOLDO	26	25	7	5	13	21	37
PORPETTO	25	25	6	7	12	34	42
MORSANO	20	25	4	8	13	24	36
ZOMPICCHIA	18	25	4	6	15	21	38
LESTIZZA	2	25	0	2	23	17	77

PROSSIMO TURNO

PERTEGADA-BERTIOLO ■ SANGIORGINA-BUTTRIO ■ MARANESE-CENTRO SEDIA ■ FLUMIGNANO-MORSANO ■ PORPETTO-FLAMBRO ■ LESTIZZA-TRIVIGNANO ■ STRASSOLDO-UNION 91 ■ TORRE TC-ZOMPICCHIA ■

preziosissimo pareggio nel big-match di Casiacco: il 2-2 maturato avvicina i biancazzurri alla promozione. Torna alla vittoria il Basiliano, che grazie a Zhutaj e Monte doma il Nimis, mentre il Coseano conferma il suo buon momento passando a Mereto per 3-1. Vincono anche il Glemone, di misura, sul campo del San Gottardo, e il Pozzuolo, che batte per 2-0 il Donatello grazie alle reti di Odorico e Halili. Parità senza reti nel match tra Ud Keepfit Ga e Moimacco, mentre il Chiavris passa sul campo dell'Assosangiorgina.
Nel girone C, Piedimonte-Azzurra Gorizia termina in parità, lasciando tutto inalterato in vetta, con gli ospiti che rimangono al comando con due sole lunghezze di vantaggio sui rivali. Si avvicina pericolosamente il Gaja, che batte 2-0 il Pieris riportandosi a soli 6 punti dal vertice. Il Castions non va oltre lo 0-0 sul campo della Malisana, mentre una rete di Fabio Sergio regala la vittoria al Sagrado sul Terzo. Il Villanova schianta il Moraro per 5-1 grazie alle reti di Ermacora, Paludetto, Peressini, Perissinotto e Finotto. (f.p.)

ALLIEVI GIRONE ELITE

RISULTATI

ANCONA - MANZANESE	1 - 0
AQUILEIA - FIUME BANNIA	1 - 1
CJARLINS MUZANE - FORUM JULII	4 - 1
SANVITESE - SAN LUIGI	1 - 0
TRIESTE - DONATELLO	1 - 2

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CJARLINS MUZANE	30	12	10	0	2	31	8
SANVITESE	29	12	9	2	1	22	9
DONATELLO	23	12	7	2	3	18	10
MANZANESE	20	11	6	2	3	20	8
ANCONA	16	12	5	1	6	15	16
SAN LUIGI	13	11	3	4	4	15	16
TRIESTE	13	12	4	1	7	20	26
FORUM JULII	9	12	3	0	9	12	33
FIUME BANNIA	6	11	1	3	7	9	21
AQUILEIA	6	11	1	3	7	10	25

PROSSIMO TURNO

ANCONA-AQUILEIA ■ FIUME BANNIA-CJARLINS MUZANE ■ FORUM JULII-SANVITESE ■ MANZANESE-DONATELLO ■ SAN LUIGI-TRIESTE ■

ALLIEVI GIRONE B

RISULTATI

DOMIO - PAGNACCO	4 - 0
PRO FAGAGNA - UDINE UNITED	2 - 0
TOLMEZZO - TORRE	3 - 0
UFM - TORVISCOSA	0 - 0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PRO FAGAGNA	30	11	10	0	1	38	7
UFM	20	11	6	2	3	15	11
DOMIO	19	11	6	1	4	27	16
TOLMEZZO	19	10	6	1	3	20	11
UDINE UNITED	17	10	5	2	3	24	15
PAGNACCO	13	11	4	1	6	20	20
TORVISCOSA	11	11	2	5	4	10	20
TORRE	6	11	2	0	9	9	26
CORDENONS	2	10	0	2	8	7	44

PROSSIMO TURNO

CORDENONS-PRO FAGAGNA ■ PAGNACCO-TOLMEZZO ■ TORVISCOSA-DOMIO ■ UDINE UNITED-UFM ■

GIOVANILI REGIONALI

Donatello e Cjarlins non abbassano il ritmo, Pro Fagagna imprendibile

Allievi. Nell'Élite, il Cjarlins/Muzane strapazza per 4-1 il Forum Julii rimanendo a +1 sulla Sanvitese, che si impone di misura sul San Luigi (1-0). Vince anche il Donatello, che passa per 1-2 sul campo del Trieste Calcio, mentre l'Ancona supera per 1-0 la Manzanese. Parità tra Aquileia e Fiume/Bannia (1-1).
Nel girone B2, la Pro Fagagna batte 2-0 l'UdineUnited e sale a +10 sull'Ufm, bloccata sullo 0-0 dal Torviscosa. Al terzo posto il Domio (4-0 sul Pagnacco) e il Tolmezzo (3-0 sul Torre). Nel girone C2, il Casarsa passa sul campo della Cometazzurra prendendosi la vetta. Cade infatti il Fontanafredda, sconfitto per 2-0 a Martignacco e insidiato ora dall'Ism, straripante a Tricesimo (0-6). Vittoria infine per la Tarcentina, che espugna per 1-6 il campo della Pro Cervignano. Nel girone D2, il Sant'Andrea crolla sul campo del Prata dando il via libera in vetta all'Ol3, corsaro a Cavolano (0-1). Negli altri incontri, vincono il 3Stelle (0-2 a Brugnera) e il San Giovanni (2-0 alla Pro Gorizia).
Giovanissimi. Nell'Élite, il Donatello batte per 3-2 il Trieste Calcio, rimanendo a +1 sul Cjarlins/Muzane, che espugna per 3-0 il campo dell'Ol3, e a +3 sull'Ancona, bloccata sull'1-1 a Manzano. Negli altri match, l'Aquileia espugna per 2-3 San Vito al Tagliamento, mentre termina sul 3-3 il derby tra San Luigi e San Giovanni. Nel girone B2, il Cavolano cade per 3-1 a Gradisca e rimane a +1 sull'Aurora, costretta al riposo. Vincono anche Fiume/Bannia (5-1 sul Cordenons) e Domio (3-0 sul Sant'Andrea), mentre Kras-Pro Fagagna termina 1-1.
Nel girone C2, il Pagnacco torna in vetta battendo 3-0 la Pro Romans. Negli altri match, tris del Codroipo sul campo dell'Assosangiorgina, mentre Gemonese-Prata termina 2-2.
Nel girone D2, il Fontanafredda travolge 13-1 lo Zaule e sale a +8 sull'Ufm, sconfitta dall'UdineUnited. Parità per 1-1 infine tra Spilimbergo e Tricesimo.

Francesco Peressini

ALLIEVI GIRONE C

RISULTATI

COMETAZZURRA - CASARSA	0 - 1
PRO CERVIGNANO - TARCENTINA	1 - 6
TRICESIMO - ISM	0 - 6
U. MARTIGNACCO - FONTANAFREDDA	2 - 0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CASARSA	21	8	7	0	1	31	9
FONTANAFREDDA	18	8	6	0	2	28	8
ISM	17	8	5	2	1	24	4
U. MARTIGNACCO	13	8	4	1	3	23	10
TARCENTINA	9	8	2	3	3	20	16
COMETAZZURRA	8	8	2	2	4	11	13
PRO CERVIGNANO	5	8	1	2	5	13	26
TRICESIMO	0	8	0	0	8	5	69

PROSSIMO TURNO

TARCENTINA-COMETAZZURRA ■ FONTANAFREDDA-PRO CERVIGNANO ■ CASARSA-TRICESIMO ■ ISM-U. MARTIGNACCO ■

ALLIEVI GIRONE D

RISULTATI

BRUGNERA - TRE STELLE	0 - 2
CAVOLANO - OL3	0 - 1
PRATA FALCHI - SANT'ANDREA	6 - 2
S.GIOVANNI - PRO GORIZIA	2 - 0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
OL3	20	8	6	2	0	15	6
SANT'ANDREA	19	8	6	1	1	19	12
PRATA FALCHI	13	8	4	1	3	14	8
TRE STELLE	9	8	2	3	3	14	15
S.GIOVANNI	9	8	3	0	5	12	15
CAVOLANO	7	8	2	1	5	6	11
BRUGNERA	7	8	2	1	5	8	16
PRO GORIZIA	6	8	1	3	4	10	15

PROSSIMO TURNO

OL3-PRATA FALCHI ■ PRO GORIZIA-BRUGNERA ■ SANT'ANDREA-S.GIOVANNI ■ TRE STELLE-CAVOLANO ■

Travolgendo il Torre Pordenone, gli allievi del Tolmezzo si sono confermati terza forza del girone Elite

CALCIO A5 SERIE C

RISULTATI

UDINESE - MANZANO	1 - 4
TERGESTEO - PALMANOVA	6 - 10
CLARK UDINE - POGGIO	13 - 4
PORDENONE - MARTIGNACCO	11 - 0
MANIAGO - TORRIANA	6 - 2
LIGNANO - UDINE CITY	3 - 5

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PORDENONE	63	21	21	0	0	166	37
PALMANOVA	53	21	17	2	2	163	65
UDINE CITY	47	21	15	2	4	127	52
MANZANO	44	21	14	2	5	132	55
LIGNANO	34	21	11	1	9	110	69
UDINESE	33	21	10	3	8	84	61
TORRIANA	26	21	8	2	11	92	77
MANIAGO	25	20	8	1	11	76	76
CLARK UDINE	20	21	6	2	13	71	100
TERGESTEO	16	21	5	1	15	58	93
MARTIGNACCO	6	20	2	0	18	40	181
POGGIO	-1	21	0	0	21	33	286

PROSSIMO TURNO

MARTIGNACCO-TERGESTEO ■ MANZANO-CLARK UDINE ■ TORRIANA-LIGNANO ■ UDINE CITY-UDINESE ■ PALMANOVA-MANIAGO ■ POGGIO-PORDENONE ■

GIOVANISSIMI ELITE

RISULTATI

MANZANESE - ANCONA	1 - 1
SANVITESE - AQUILEIA	2 - 3
OL3 - CJARLINS MUZANE	0 - 3
SAN LUIGI - S.GIOVANNI	3 - 3
DONATELLO - TRIESTE	3 - 2

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
DONATELLO	29	11	9	2	0	31	9
CJARLINS MUZANE	28	11	9	1	1	37	7
ANCONA	26	12	8	2	2	26	13
TRIESTE	20	12	5	5	2	21	11
MANZANESE	17	12	5	2	5	15	12
AQUILEIA	17	11	5	2	4	17	20
SANVITESE	10	12	3	1	8	14	20
SAN LUIGI	9	11	2	3	6	16	30
S.GIOVANNI	5	12	1	2	9	17	46
OL3	3	12	1	0	11	8	34

PROSSIMO TURNO

TRIESTE-ANCONA ■ AQUILEIA-MANZANESE ■ S.GIOVANNI-OL3 ■ DONATELLO-SAN LUIGI ■ CJARLINS MUZANE-SANVITESE ■

De Clara, Pagnacco giovanissimi

GIOVANISSIMI GIRONE B

RISULTATI

ISM - CAVOLANO	3 - 1
FIUME BANNIA - CORDENONS	5 - 1
SANT'ANDREA - DOMIO	0 - 3
KRAS - PRO FAGAGNA	1 - 1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CAVOLANO	23	11	7	2	2	32	12
AURORA	22	10	7	1	2	28	7
ISM	21	11	6	3	2	36	11
FIUME BANNIA	19	10	6	1	3	24	14
KRAS	18	11	5	3	3	27	19
PRO FAGAGNA	17	11	4	5	2	19	11
DOMIO	10	10	3	1	6	13	19
SANT'ANDREA	5	11	1	2	8	12	29
CORDENONS	0	11	0	0	11	8	77

PROSSIMO TURNO

CAVOLANO-FIUME BANNIA ■ PRO FAGAGNA-ISM ■ DOMIO-KRAS ■ AURORA-SANT'ANDREA ■

GIOVANISSIMI GIRONE C

RISULTATI

SANGIORGINA - CODROIPO	0 - 3
GEMONESE - PRATA FALCHI	2 - 2
PAGNACCO - PRO ROMANS	3 - 0
CASARSA - UDINESE	1 - 3

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
U. MARTIGNACCO	23	10	7	2	1	19	11
PAGNACCO	22	11	6	4	1	17	4
UDINESE	20	11	6	2	3	29	11
CODROIPO	18	11	5	3	3	17	10
PRATA FALCHI	15	11	4	3	4	13	18
GEMONESE	14	11	4	2	5	24	21
SANGIORGINA	13	11	4	1	6	16	25
CASARSA	9	10	2	3	5	11	19
PRO ROMANS	0	10	0	0	10	6	33

PROSSIMO TURNO

U. MARTIGNACCO-PAGNACCO ■ PRATA FALCHI-SANGIORGINA ■ PRO ROMANS-GEMONESE ■ CODROIPO-CASARSA ■

GIOVANISSIMI GIRONE D

RISULTATI

FONTANAFREDDA - ZAULE	13 - 1
SPILIMBERGO - TRICESIMO	1 - 1
TOLMEZZO - PORDENONE	1 - 2
UDINE UNITED - UFM	1 - 0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PORDENONE	31	11	10	1	0	42	7
FONTANAFREDDA	25	11	8	1	2	45	13
UFM	18	11	5	3	3	20	8
UDINE UNITED	16	10	5	1	4	15	11
ZAULE	16	11	5	1	5	17	39
TOLMEZZO	15	9	5	0	4	20	16
TRICESIMO	8	10	2	2	6	12	19
SPILIMBERGO	4	11	1	1	9	5	36
LATISANA RONCHIS	3	10	1	0	9	4	31

PROSSIMO TURNO

PORDENONE-LATISANA RONCHIS ■ FONTANAFREDDA-SPILIMBERGO ■ UFM-TOLMEZZO ■ TRICESIMO-UDINE UNITED ■

Lumignacco in trappola Il Chions ha un piede in D

Zucchiatti entra dalla panchina e “timbra” il gol che può valere la promozione Spettacolo ed emozioni nel big-match che lancia la capolista a +7 sui rossoblù

LUMIGNACCO	0
CHIONS	1

LUMIGNACCO 4-2-3-1
Del Mestre 6.5; Miraglia 6.5, Cossovel 6, Pratolino (41’ st Iuri sv), Coslovich 5 (11’ st Cargnello 6); Zetto 6.5, Nastri 6 (38’ st Cucciardi sv); Acampora 5.5, Ime Akam 5.5 (38’ st Colja sv), Novati 5.5; Della Bianca 6. **All. Zanuttig.**

CHIONS 4-3-3
Nardoni 6.5, De Cecco 6.5, Visentin 7.5, Battiston 6.5, Prapolini 5.5; Baruzzini 7, Bertoia 7.5, Disnan 7 (22’ st Carniello sv); Facca 6.5 (28' st Zucchiatti 7), Urbanetto 8 (39’ st Perfetto sv), Dimas 7.5. **All. Lenisa.**

Arbitro Tartarone di Frosinone 7.
Marcatore Nella ripresa al 32’ Zucchiatti.
Note Angoli: 6-4 per il Chions. Recuperi: 1' e 5'. Ammoniti: Nastri, Bertoia, Baruzzini, Dimas e Zucchiatti. Giornata soleggiata, terreno in perfette condizioni. Spettatori circa 500, di cui 200 provenienti da Chions.

di Claudio Rinaldi
LAUZACCO

La matematica non certifica nulla, ma la sostanza è chiara: il Chions ha più di un piede in serie D. Vendicando la sconfitta subita all’andata, il team pordenonese ha violato la tana della rivale Lumignacco dilatando il suo vantaggio a 7 punti, ma quello che ha più impressionato è stata l’autorità con cui ha interpretato la partita rendendo ancor più significativa la conquista ottenuta.

Per contro i padroni di casa hanno provato a giocarsela senza timori riverenziali, ma è parso subito chiaro che affossare questo Chions sarebbe stata impresa titanica.

Il tecnico ospite Lenisa ha rinunciato all’inserimento nel terzetto mediano del potente incursore Zucchiatti, preferendogli il raziocinio tattico di Disnan cui ha affidato il compito di dare le coperture alle discese di Miraglia cui l’attempato attaccante Dimas non poteva provvedere. Per contro i padroni di casa si sono schierati secondo il loro modulo abituale, soffrendo però sul fronte sinistro della difesa dove Tomadini è stato rimpiazzato dal ben più tenero Coslovich.

Proprio sul suo lato il Chions ha preso a martellare con le penetrazioni di Facca, arrivato alle conclusione al 6’ mancando di poco il bersaglio in diagonale. Il Lumignacco non ha trovato i soliti spunti di Ime Akam, ben controllato da Bertoia, ma ha provato a reagire al 9’ con il sinistro dello stesso africano contrato dal muro eretto da Visentin. L’occasionissima per i padroni di casa è maturata però al 22’, quando Nardoni si è fatto sfuggire il pallone piovuto dal corner, ma il mancino di Novati da centro area è finito altissimo sulla porta vuota.

Controllo del gioco sempre nelle mani del Chions, e al 26’ sulla ripartenza nata da un errato disimpegno di Pratolino Dimas è arrivato solo davanti a Del Mestre indirizzando però a lato. Il portiere di casa è stato poi graziato al 35’ dal palo, che ha respinto l’incornata in superba elevazione di Facca su angolo.

Nella ripresa il Lumignacco è passato a due punte con il supporto del trequartista impedendo al Chions di giocare con la facilità dei primi 45’, e rendendosi pericoloso prima con Della Bianca e poi con Novati arginati però da Nardoni. Fiutato l’odore del sangue Lenisa ha gettato nella mischia il leone affamato Zucchiatti, e la mossa ha dato i suoi frutti dopo soli 4 minuti: al bacio la sponda di Dimas per l’inserimento profondo dell'ex Manzanese, il cui destro incrociato non ha dato scampo a Del Mestre. La reazione locale ha fruttato solo una punizione da limite sprecata da Della Bianca allo scadere.

Il Chions ha respinto l’assalto del Lumignacco e vola verso la D (Foto Petrussi)

Faccia a faccia Dimas- Del Mestre

Festeggia la torcida del Chions

URBANETTO
Chions «««

COSLOVICH
»»» Lumignacco
I COMMENTI

Lenisa: «E adesso vinciamone altre tre»

**L’allenatore del Chions Alessandro Lenisa maschera l’enorme soddisfazione per aver fatto proprio lo scontro diretto che può valere la promozione in serie D, ma non vuol sentir parlare di campionato concluso. «È vero – sibila – che vincendo tre delle prossime 5 partite saremmo a cavallo, ma dobbiamo cominciare l’opera già dal derby di sabato con il Cordenons perché un calo di tensione sarebbe deleterio». Cosa non certo accaduta in casa del Lumignacco. «Ci siamo imposti con merito, anche se ci siamo complicati la vita con l’eccessiva frenesia in fase conclusiva. Riuscire a farlo denota intelligenza calcistica, ma posso anche capire la tensione che divorava i ragazzi. Nella ripresa loro hanno cambiato modulo, e noi siamo stati bravi a trovare le giuste contromisure trovando il gol vittoria» .
Segnato da Cristian Zucchiatti, entrato dalla panchina. «Chiaro che non mi ha fatto piacere essere escluso – gongola il match winner – ma credo di aver dimostrato lo spirito di questo gruppo dando tutto quello che avevo. L’aver segnato il gol che può valere la serie D mi ripaga di tutto» .
Rende onore all’avversario l’allenatore del Lumignacco Andrea Zanuttig. «Il Chions ha meritato di vincere, ma non ho nulla da rimproverare alla mia squadra. Ognuno ha dato tutto quello che aveva giocando a viso aperto, e anche noi siamo stati in grado di creare qualche buona occasione. Situazione compromessa? Non voglio metterla in questi termini, chiedo solo alla squadra di fare quello che fatto finora sia in allenamento che in partita, e a fine stagione vedremo». (c.r.)**

PUNTURE DI SPILLO

di Claudio Rinaldi

8
Le partite consecutive con la formazione condizionata dalle squalifiche per l’Ol3. Battuto così il “record” del Torviscosa tra la terza e la nona giornata.

30
I gol segnati in questo campionato dai 17 giocatori di Eccellenza che hanno trionfato al torneo delle Regioni. Top scorer Lucheo del Ronchi (10) e Carlevaris del San Luigi (8).

36
Gli anni compiuti ieri dal difensore del Chions Daniele Visentin. Meglio non avrebbe potuto festeggiarli.

Un tempo a testa, sorride il Cordenons

Tricesimo avanti con Colavizza, sorpasso granata firmato Petris e Zottino

CORDENONS	2
TRICESIMO	1

CORDENONS 4-2-3-1
Santin 6; Iacono 6, Pase 6, Russo 6, Guizzo 6 (32’ st Serraino sv); Dei Negri 6 (26’ st Gerolin sv), Petris 6.5; Zottino 7, Gurgu 7, Magnino 6 (23’ st Marson 6); Scian 5.5 (15’ st Zambon 5.5). **All. Dorigo.**

TRICESIMO 4-4-2
Tubaro 6.5; Pretato 6, Colavizza 7, Appiah 6, De Agostini 6; Simone Condolo 6 (34’ st Mansutti sv), Bertossio 6, Scarsini 6, Del Piero 6.5 (21’ st Matteo Condolo sv); Favero 6, Balzano 5.5 (19’ st Cotrufo 5.5). **All. Corosu.**

Arbitro Plotti del Basso Friuli 6.
Marcatore Al 34’ Colavizza; nella ripresa, al 5’ Petris su rigore, al 36’ Zottino.
Note Angoli: 8-2 per il Tricesimo. Recuperi: 0’ e 4’. Ammoniti: Appiah, Iacono. Spettatori 150 circa.

di Stefano Crocicchia
CORDENONS

Tre punti in rimonta per il Cordenons, che supera 2-1 il Tricesimo e conferma il sesto posto in condominio con la Gemonese.

Lunga la fase di stallo in avvio. Al 12’ il primo flebile sussulto, con Balzano che sguscia in area ed è murato sul fondo da Santin. Un minuto dopo grande azione corale dei padroni di casa, tutta di prima: lancio di Iacono, appoggio di Scian e mezza bicicletta di Gurgu dal limite, con puntuale respinta di Tubaro in tuffo a mezz’altezza. Con il passare dei minuti è comunque il Tricesimo a prendere timidamente campo. Al 25’ Favero è bravo nel saltare tutti al limite, ma non altrettanto nella conclusione, che finisce alle stelle. Poi, al 34’, l’equilibrio si spezza: corner di Del Piero, Colavizza stacca sul secondo palo e mette dentro nell’area piccola con l’intera retroguardia granata attonita.

Frastornato, il Cordenons fatica a ragionare, e sono anzi gli udinesi a sfiorare il bis con Condolo al 38’ (Santin chiude in uscita), prima di vedersi annullare - giustamente - un gol a Favero.

I semi della rimonta granata, così, si cominciano a intravedere al 45’, quando Gurgu impegna dalla sinistra Tubaro che, coperto, è poderoso nel liberare il proprio palo in tuffo.

Per l’1-1 occorre attendere l’inizio della ripresa. Al 4’ Gurgu si invola in contropiede e Appiah lo stende con una spallata: rigore e battuta centrale di Petris, con Tubaro ugualmente spiazzato. Parti invertite, ora è il Tricesimo a latitare. Al 25’ ancora Gurgu sciupa un contropiede calciando addosso a Tubaro invece di servire Zambon sul secondo palo. Ed è sempre il numero 9 a sparare centralmente al 33’, su palla dal fondo di Zottino. Quindi, al 36’, è lo stesso Zottino a siglare il definitivo 2-1, infilando l’estremo avversario in uscita: manco a dirlo, su palla di un ubiquo Gurgu.

GURGU
Cordenons «««

BALZANO
»»» Tricesimo

UNION PASIANO	1
TORVISCOSA	4

UNION PASIANO 4-3-3
De Zordo 5.5, Michael Perlin 6, Bara 6.5, Mustafa 6.5 (46’ st Ros sv), Faloppa 5.5; Stiso 6, Andreoli 6, Vit 6 (11’ st Toffolon 6); Barbui 6, Montagner 6.5 (44’ st Viera sv), Bolgan 6. **All. Viel.**

TORVISCOSA 4-3-3
Buso 6, Facca 6, Zanon 6.5, Pramparo 6, Peloi 6; Biasiol 7, Lestani 6.5 (33’ st Borsetta sv), Godeas 6.5; Fiorenzo (24’ st Gianmaria Pavan 6), Corvaglia 7 (28’ st Puddu 6), Eros Pavan 6 (41’ st Grassi sv). **All. Vittore.**

Arbitro Tomasetig di Udine 5.
Marcatori Al 7’ Biasol; nella ripresa, al 1’ e al 21’ Corvaglia, al 17’ Montagner, al 23’ Zanon.
Note Ammoniti Bolgan e Gianmaria Pavan.

LA GOLEADA

Strada in discesa per il Torviscosa

Pasiano troppo fragile. Corvaglia e soci in corsa per il secondo posto

di Enrico Savian
PASIANO DI PORDENONE

Nessuna variazione a un copione già scritto tra Union Pasiano e Torviscosa, con quest’ultima che si sbarazza facilmente del fanalino di coda e consolida il terzo posto, visto che ha allungato sul San Luigi, sconfitto dall’Ol3.

Con cinque gare ancora da disputare, è un pensiero forse esagerato, ma non così pazzo, pure quello di agganciare il secondo posto di un Lumignacco che ormai vede sempre più lontano gli scarichi del Chions ed è solo cinque punti davanti alla truppa di Pino Vittore.

D’altro canto, non arriva la matematica certezza della retrocessione a Pasiano, ma ormai i rossoblù guardano già alla prossima stagione in Promozione, nella quale l’organico verrà cambiato in maniera notevole e ha già perso Pighin, Ferrara, Gurizzan, Pase e Stolfo, i quali hanno lasciato la società dopo la separazione da Pietro Silletti.

Bastano solo sette minuti agli ospiti per indirizzare la gara dalla propria parte, con un diagonale di Biasol da destra, lasciato troppo solo.

Passano sei minuti e Godeas ci prova dalla distanza colpendo la traversa, mentre Corvaglia al 18’ calcia a lato da buona posizione.

Corre il 24’, quando l’arbitro nega un rigore ai padroni di casa, che pareva esserci, a causa di un colpo di mano di un difensore torrezuinese.

Si apre la ripresa e Corvaglia compie una bellissima girata dal limite che s’infila all’angolino. Pare chiusa la gara, ma al 17’ Montagner la riapre, quando veloce come una lepre si avventa sulla respinta di Buso sul tiro di Stiso e insacca.

Ci mette pochissimo, però, il Torviscosa a richiuderla perché al 21’ De Zordo concede ingenuamente un calcio d’angolo agli avversari sugli sviluppi del quale Corvaglia incorna in maniera vincente.

Due minuti dopo altro corner, testa di Biasiol, deviazione di Zanon e poker che fa calare definitivamente il sipario sulla gara.

Doppietta per Corvaglia

CORVAGLIA
Torviscosa «««

DE ZORDO
»»» Union Pasiano

Gemonese concreta Ostolidi spegne il Fontanafredda

La squadra di Pittilino bada al sodo e non corre rischi Domenica rovinata dal grave infortunio di Bortolotti

GEMONESE	1
FONTANAFREDDA	0

GEMONESE 4-4-2
Tusini 6, Clarini 6.5, Cargnelutti 6, Granieri 6.5 Zucca 6 (23' st Bortolotti sv, 49' st Persello sv), Casars 6, Minisini 5.5 (10' st Venturini 5.5), Ursella 7, Nardi 6, Ostolidi 6.5, Nicoloso 5.5 (31' st Aste sv). **All. Pittilino.**

FONTANAFREDDA 4-4-2
Peruc 6.5, Presotto 6, Cao 5.5 (33' st Bignucolo sv), Osso Armellino 5.5 (12' st Mauro 6), Erodi 6, Gregoris 6, Savio 6.5, De Pin 6, Salvador 5.5, Zusso 6.5, Rosolen 5. **All. Stoico.**

Arbitro Toffoletti di Udine 5.
Marcatore Al 23' Ostolidi.

URSELLA
Gemonese ‹‹‹

ROSALEN
››› Fontanafredda

di Massimo Di Centa
GEMONA DEL FRIULI

È una Gemonese che bada al sodo quella che conquista i tre punti contro un Fontanafredda generoso e combattivo ma evanescente.

I pordenonesi saliti a Gemona con il chiaro intento di rosicchiare qualche punto non riescono invece a rimpinguare una classifica sempre più pericolosa. Inizia anche benino la formazione rossonera che sfrutta la propria fascia destra con le sovrapposizioni di Presotto e Savio che creano qualche apprensione nella retroguardia dei locali: è proprio una bella iniziativa di Presotto a rappresentare un rischio per Tusini, col numero 2 ospite bravo ad andar via sulla sull'out e mettere in mezzo un bel pallone che i compagni d'attacco non sanno sfruttare.

Ancora un paio di giocate senza esito del Fontanafredda e poi, a metà frazione, arriva il gol della Gemonese. Praticamente dal nulla, raccogliendo una palla che sembrava innocua, Nardi tira fuori uno spunto partendo da sinistra per poi accentrarsi: conclusione secca sul primo palo che Peruch è bravo a respingere accanto al montante; il più svelto a piombare sul pallone, che si impenna a pochissimi metri dalla linea di porta, è Ostolidi che appoggia in rete di testa.

Il Fontanafredda sembra accusare un po' il colpo e infatti da quel momento perde anche l'intraprendenza iniziale.

A 5 minuti dalla pausa, su angolo di Granieri, la difesa rossonera respinge e sulla sfera si avventa Clarini che lascia partire un gran tiro: la risposta di Peruch è straordinaria col pallone messo in angolo.

Un gol annullato a Erodi (raggiunto da un piazzato di Zusso sul secondo palo) per fuorigioco chiude il primo tempo.

Nella ripresa, la Gemonese si affida a una saggia amministrazione del vantaggio, raccogliendosi dietro e pizzicando di rimessa: in realtà la squadra di Pittilino (bene nel mezzo con un Ursella davvero in palla) non corre alcun rischio, perché il Fontanafredda pur gestendo palla per tanti minuti non arriva mai dalle parti di Tusini.

Il finale si accende con qualche scintilla di nervosismo. Nel lungo recupero (6 minuti!) c'è da segnalare un infortunio piuttosto serio per Bortolotti. Il centrale gemonese, dopo un contrasto aereo piuttosto rude con Salvador, ricade sulla spalla destra. Tanto dolore e intervento della Croce rossa sul terreno del "Simonetti": la prima diagnosi parla di fuoriuscita della spalla dalla propria sede naturale.

Ursella in grande evidenza nella Gemonese che ha battuto il Fontanafredda

LA RIMONTA

San Luigi affondato e l'Ol3 torna a credere nei play-out

OL3	2
SAN LUIGI	1

OL3
Spollero, Garzitto, Gressani, Pentima, Montenegro, Bevilacqua, Olluri, Sittaro, Llani (31' st Tomada), Calligaris (40' st Franzolini), Del Riccio. **All. Candon.**

SAN LUIGI
Jugovac, Caramelli (33'st Kozmann), Potenza, Male, Villonovich, Giovannini, Stipancich (40' st Gridel), Cottiga (1' st Carlevaris), Sabadin (20' st Reder), Tentindo, Ianezic. **All. Sandrin.**

Arbitro Bignucolo di Pordenone.
Marcatori Al 39' Ianezic; nella ripresa, al 18' Sittaro, al 30' Olluri (rigore).
Note Ammoniti: Garzitto, Llani, Caramelli e Stipancich. Giornata soleggiata, terreno in buone condizioni. Spettatori 200 circa.

FAEDIS

Non intende mollare, questa Ol3, che ha colto a spese del San Luigi il secondo successo interno consecutivo tornando in corsa per agganciare i play-out. Eppure la gara non si era messa bene per i friulani, capitolati al 39' con il tiro da fuori di Ianezic. Nella ripresa gli orange hanno trovato il pareggio al 18' con Sittaro, pronto a correggere in rete dopo che Olluri aveva saltato 2 giocatori triestini, ribaltando poi la situazione con il rigore concesso per il fallo di Giovannini su Calligaris e trasformato da Olluri. *(c.r.)*

All'ultimo assalto ci pensa Moretti

La Manzanese si tiene stretto un punto pesante con il guizzo a tempo scaduto

di Marco Silvestri
MANZANO

La Manzanese guadagna un punto d'oro con il Ronchi che sa di vittoria per gli arancioni, in una partita complicatissima recuperata soltanto oltre il novantesimo, grazie a una rete capolavoro di Moretti.

Il 2-2 finale, maturato al termine di una gara bella ed equilibrata, avvicina la formazione allenata da mister Bertino alla salvezza ed è un risultato utile anche per la squadra ospite che, pur amareggiata per il mancato successo, può sorridere per aver guadagnato un punto sulla zona play-out.

Pronti via e al 4' la Manzanese è già in vantaggio. Sokanovic riceve palla in area, si accentra e poi con un destro preciso fa secco Furios.

Colpito a freddo, il Ronchi resta in piedi e prova subito a reagire. Al 10' Markic sfiora il pareggio su punizione con la palla che colpisce la parte alta della traversa e termina fuori.

L'1-1 è rinviato di cinque minuti e porta la firma di Raffa che con un rasoterra dal limite fulmina Menegon.

I padroni di casa si ripropongono in attacco al 25', ma il diagonale di Nin finisce fuori. Sokanovic prova a ripetersi al 29', ma questa volta il suo tiro è impreciso. Al 44' è la volta del Ronchi a bussare con Bardini che ha la palla buona ma il suo sinistro termina alto

La ripresa, a parte una grande parata di Furios su un tiro di Sokanovic, vive tutta sul palpitante quarto d'ora finale.

Al 31' arriva il vantaggio del Ronchi. Lucheo subisce un fallo che l'arbitro giudica dentro l'area. Rigore assegnato che Markic realizza.

Al 33' Bardini potrebbe chiudere i conti quando fugge sul filo del fuorigioco ma poi spreca tirando addosso a Menegon.

È allora spazio all'assalto finale della Manzanese che trova il pareggio al 47'.

Moretti in splendida coordinazione indovina una traiettoria imprendibile per Furios con la palla che si insacca sotto la traversa.

Nei secondi finali ancora brividi per un rasoterra di Bardini che sfiora il palo alla destra di Menegon, ma il 2-2 non cambia e i padroni di casa possono tirare un sospiro di sollievo.

Bertino, mister della Manzanese

SOKANOVIC
Manzanese ‹‹‹

DOMINUTTI
››› Ronchi

MANZANESE	2
RONCHI	2

MANZANESE
Menegon 6.5, Cestari 6, Zanolla 6, Bonilla 7, Tosone 6, Paolucci 6.5, Tuniz 5.5 (25' st Moretti 7), Tacoli 6, Sokanovic 7, Mascarin 5.5 (9' st Vuerich 6), Nin 6.5 (35' st Kuqi sv). **All.Bertino.**

RONCHI
Furios 6.5, Visintin 6, Strussiat 7, Raffa 7 (16' st Debianchi sv), Stradi 6, Dominutti 5.5 (22' st Gabrieli 6), Lucheo 6.5 (34' st Petriccione sv), Markic 6.5, Bardini 6.5, Veneziano 6 (22' st Di Matteo 6), Sarcinelli 6. **All. Franti**

Arbitro Marri di Cormons 6.
Marcatori Al 4' Sokanovic, al 15' Raffa. Nella ripresa al 31'Markic (rigore), al 47' Moretti.
Note Recuperi: 0' e 4'. Ammonito: Tacoli.

PARI COL KRAS

Fa tutto il Lignano: Cusin costruisce e poi Shefqeti disfa

KRAS	1
LIGNANO	1

KRAS REPEN
D'Agnolo, Simeoni, Ciave, Kosuta, Hadzic, Radujko, Venturini, Stanich (34' st Carlevaris), Juren, Grujic (21' st Klancic), Baskera (29' st D'Aliesio). **All. Knezevic.**

LIGNANO
Gobbato, Shefqeti, Fabbroni (1' st Mauro), Morassut (11' st Bacinello), Terrida, Sartori, Pinzin, Paolini (11' st Stendardo), Cusin, Durmishi (32' st Bottacin), Faggiani (21' st Chiaruttini). **All. Francomartin.**

Arbitro Santarossa di Pordenone.
Marcatori Al 5' Cusin, al 19' autogol di Shefqeti.

MONRUPINO

Pareggio che lascia con l'amaro in bocca sia il Kras che il Lignano. I friulani, infatti, si sono trovati in vantaggio non sapendo far fruttare il gol di Cusin; i carsolini possono recriminare per tre nitide occasioni da rete create e non finalizzate.

Neanche il tempo di prendere le misure e il Lignano passa in vantaggio: azione sulla sinistra di Pinzin, palla in mezzo per Cusin che sul secondo palo, tutto solo, deposita in rete.

Il Kras replica subito con Stanich che imbeccato da Radujko indirizza la sfera di testa fuori dallo specchio della porta. All'11 Cusin sfiora il raddoppio calciando alto da appena dentro l'area. Al 19' arriva il gol del pareggio: lancio a tagliare di Grujic per Baskera, il difensore Shefqeti va in anticipo sull'attaccante del Kras ma area svirgola completamente il pallone mandandolo clamorosamente alle spalle di un incredulo Gobbato.

BRIAN	2
VIRTUS CORNO	1

BRIAN
Daniele Peressini 6.5, Edoardo Peressini 6, Rover 7.5 (21' st Patrik Beltrame 6), Meret 6.5, Shimba 6.5, Codromaz 7, Lascala 6.5 (14' st Pavan 6.5), Glavas 6.5, Frezza 7.5 (45' st Thomas Maestrutti sv), Doukoure 6 (18' st Osagiede 6), Salgher 7 (44' st Filippo Maestrutti sv). **All. Birtig.**

VIRTUS CORNO
Zanier 7, Anastasia 6 (30'st Chtioui 6), Missio 6, Kanapari 6 (40' st Mocchiutti sv), Cesselon 7 (16' st Tommaso Beltrame 6.5), Martincigh 6.5, Tomada 6, Libri 6, Gashi 6, Grion 6.5, Filippo 7.5. **All. Carpin.**

Arbitro Okret di Monfalcone 6.
Marcatori Al 30' Rover; nella ripresa, al 38' Filippo, al 43' Frezza.
Note Angoli: 11-5 per il Brian. Ammoniti: Edoardo Peressini e Missio.

SENZA SCAMPO

La Virtus Corno si arrende a Frezza

Il Brian prima spreca, poi "gela" la squadra di Carpin

di Massimiliano Bazzoli
PRECENICCO

Chissà cosa avrà pensato mister Carpin quando al tramonto del match, dopo che il "colpo da biliardo" del suo prode e redivivo Filippo gli aveva restituito le speranze, Frezza, lesto a girarsi in area, ha trafitto l'incolpevole Zanier firmando il gol che ha condannato la Virtus Corno.

Sia chiaro il Brian ha fatto decisamente di più per vincere, ma quando non sai chiudere le partite ci può stare di dover digerire una beffa.

Partono a razzo i padroni di casa tanto che già al 1' Zanier si rende protagonista per stoppare Frezza. Al 10' il portiere si ripete per intercettare una parabola infida, dopo la deviazione di un compagno su tiro-cross di capitan Salgher.

Sul rovesciamento di fronte 1'dopo Filippo serve in area locale Gashi che vede il suo tentativo murato da Meret. Sull'altro fronte, Zanier viene chiamato agli straordinari sulla bella conclusione di Lascala da fuori area.

Il portiere ospite nulla può però al 30' sulla bordata di Rover che porta in vantaggio i suoi raccogliendo una corta respinta della difesa virtussina.

I locali insistono e potrebbero già raddoppiare con Shimba, Lascala e Doukoure.

Si va però all'intervallo sul minimo vantaggio e nella ripresa la Virtus tenta d'impensierire Peressini che ci mette i pugni su un tentativo dalla distanza di Grion. Il Brian punge con lo scatenato Frezza. E si arriva all'avvincente finale. Al 37' la precisa conclusione di Filippo per il provvisorio 1-1, al 43' la pronta girata di Frezza che dà l'ennesima soddisfazione stagionale alla truppa di mister Birtig.

ROVER
Brian ‹‹‹

MISSIO
››› Virtus Corno

GIRONE A

Il Flaibano in nove raggiunto dal Gonars

Il pari costringe a rinviare la festa per il salto di categoria
Espulsi Cozzarolo e Nardella. Di Folla al 91' il gol degli ospiti

FLAIBANO	1
GONARS	1

FLAIBANO
Cristin 6, Tomat 6, Benedetti 6.5, Laiola 7, Battistella 6.5, Cozzarolo 5.5, Rosa Gastaldo 6.5 (29' st Adamo 6), Nardella 5.5, Cassin 6.5 (15' st Vit 6), Rebustini 6.5 (10' st Puto 6), Pecile 7 (30' st Domini sv). **All. Peressoni.**

GONARS
Dose 6. De Losa 6, Tonizzo 6 (32' st Wambalowa 6), D. Paludetto 6.5 F. Folla 7, G. Folla 7, Pascolo 6.5, Della Ricca 6.5 (21' st Persello 6), Cheriscola 6.5, Amadio 6.5, M. Paludetto 6. **All. Paviz.**

Arbitro Zancolo di Pordenone 7.
Marcatori Al 25' Nardella; nella ripresa, al 46' Giacomo Folla.

di Renato Damiani
FLAIBANO

Devono essere rinviati alle prossime giornate i festeggiamenti in casa Flaibano per la strameritata promozione per il pareggio interno con il Gonars (al sesto risultato utile consecutivo) e il concomitante successo del Fiume Bannia, ma i padroni di casa devono recitare il mea culpa per le molte palle gol sprecate in particolare nel primo tempo e le due espulsioni comminate nella ripresa per situazioni evitabilissime; poi per i ragazzi di mister Peressoni sono apparse eccessive le personalizzazioni soprattutto in fase offensiva.

PECILE
Flaibano «‹

La prima palla gol allo scoccare dell'8' con Pecile, il cui rasoterra dal limite trova il corpo di Dose uscito a difendere la propria porta, mentre la risposta degli ospiti giunge attraverso una sventola di Pascolo messo in angolo da Cristin.

Al 25' Flaibano in vantaggio: conclusione di capitan Benedetti respinta dagli stinchi avversari e sulla ribattuta si avventa Nardella con una imprendibile botta a mezza altezza. Al 31' botta sulla rete esterna di Chersicola e subito dopo Davide Paludetto impegna Cristin con un rasoterra. Al 34' ancora emozioni con un siluro di Pecile che sorprende Dose fuori dai pali, ma palla a centrare la traversa.

NARDELLA
››› Flaibano

Nella ripresa al 15' Flaibano in inferiorità numerica per l'espulsione di Cozzarolo per doppia ammonizione e Gonars vicina al pari con Amadio che non sfrutta da due passi una palla in mischia d'area. Al 39' Flaibano in nove per l'espulsione diretta di Nardella, reo di un plateale fallo da tergo e in zona recupero giunge il pari degli ospiti.

In un'area affollata lo sganciato Giacomo Folla trova la zampata vincente, con la palla che oltrepassa la linea di porta con il determinante contributo del portiere Cristin. Ancora pressing nei restanti minuti di recupero, ma la difesa del Flaibano regge con sufficiente lucidità. Perfetta la direzione del pordenonese Zancolo.

Un contrasto fra Nardella e Mattia Paludetto (Foto Redam)

I COMMENTI

Peressoni: dovrò fare anche lo psicologo

Nessun dramma in casa Flaibano per i mancati festeggiamenti, con mister Peressoni ad analizzare con molta lucidità il match. «Nel primo tempo abbiano avuto molte occasioni per andare a rete, poi nella ripresa le due espulsioni hanno complicato la partita tanto da accettare il pari finale. Abbiamo affrontato una squadra che arrivava da una serie di risultati utili consecutivi e che non ci ha concesso nulla; in queste ultime cinque giornate di campionato oltre a fare l'allenatore dovrò vestirmi da psicologo per trovare le giuste motivazioni». Nulla da rimproverare ai suoi ragazzi da parte del mister dei Gonars, Paviz: «Dopo un primo tempo balbettante, la squadra ha dimostrato nella ripresa di aver più gamba della capolista, poi la doppia superiorità numerica ci ha concesso quel vantaggio che abbiamo sfruttato nel migliore dei modi. Ci siamo confrontati con la migliore squadra del girone e ora nel finale di stagione ai miei ragazzi chiedo quel salto di qualità che ritengo sia nelle loro possibilità». (r.d.)

Il Pravisdomini con il pareggio mantiene tre punti sul Casarsa

CASARSA

Finisce in parità la sfida valida per un posto nei play-off tra Casarsa e Pravisdomini, un pari che accontenta probabilmente di più gli uomini di Colletto, che hanno così mantenuto la quarta posizione in classifica con 43 punti tenendo a debita distanza proprio il Casarsa, quinto con 40 punti.

L'1-1 finale è maturato al termine di una gara combattuta, con gli ospiti che hanno sofferto un po' di più il Casarsa nel primo tempo per poi riprendere la gara nella seconda frazione, dove con un po' di precisione in più avrebbero potuto anche trovare il gol della vittoria.

Il Casarsa è passato subito in vantaggio con un bel gol di Dal Cin, servito in profondità da Trevisan. Il centrocampista gialloverde ha approfittato dell'indecisione di Dall'Arche nell'uscita punendolo con un pallonetto dal limite dell'area.

Al 35' arriva la risposta del Pravisdomini su un calcio piazzato dalla trequarti, situazione che Basso è bravo a sfruttare girando di testa verso la porta difesa da Tamantini, scheggiando il palo. In chiusura della prima frazione è ancora il Casarsa a cercare il raddoppio, con Tonin che si libera da due passi sugli sviluppi di un calcio d'angolo e calcia a botta sicura obbligando Dall'Arche ad una parata provvidenziale di piede.

Nella ripresa, il gol del pareggio arriva al 6', quando Basso serve in area Davanzo abile ad anticipare i difensori e incrociare battendo Tamantini. Al 31' gli ospiti rischiano con Davanzo che si immola in contropiede su un lancio dalle retrovie ma, una volta entrato in area, calcia alto.

Al 42' ultima azione offensiva ospite degna di nota: Moro serve in area Druisan, che da posizione defilata calcia in scivolata sull'esterno della rete. Il Pravisdomini vede così sfumare la possibilità di mettere al sicuro il quarto posto in classifica.

Matteo Coral

CASARSA	1
PRAVISDOMINI	1

CASARSA
Tamantini 6; Castellarin 5.5 (21' st Mares 5.5), Beacco 5.5, Toffolo 6, Trevisan 6 (28' st V. Tomadini 5.5); Tonin 6, Dal Cin 6.5, Previtera 6 (43' st Felitti sv); Ajola 6; Tedesco 6 (36' st Polzot sv), W. Tomadini 5.5. **All. Comisso.**

PRAVISDOMINI
Dall'Arche 6; Donadello 6 (3' st Fregonas 6), Franceschetto 5.5, Rosso 6, Zambon 5.5; Druisan 6, Bonotto 5.5 (38' st Zanutto sv), Battiston 6; Davanzo 6.5, Basso 6, Loschi 6 (3' st Moro 6.5). **All. Colletto.**

Arbitro Trotta di Udine 6.
Marcatori Al 3' Dal Cin; nella ripresa, al 6' Davanzo.

RIGORE PARATO AL CORVA

La testa di Sarbeng e le mani Zarotti regalano al Porcia i 3 punti

PORCIA	1
CORVA	0

PORCIA
Zarotti 7.5, Bolzon 6, Della Gaspera 6, Pezzot 6.5, Faggian 6.5, Zambon 6.5, Tawiah 6.5, Corazza 6.5 (35' st Dalla Torre sv), Sarbeng 7.5, Vriz 6.5, Crico 6.5. **All. Da Pieve.**

CORVA
Pezzutti 6, Filippo Furlanetto 6 (35' st Lococciolo sv), Bortolin 6, Piccolo 6, Bortolussi 6, Cimpello 6 (15' st Arabia 6), Scandurra 6, Coulibaly 6, Cattaruzza 6, Simone Furlanetto 5.5, Avesani 5.5 (1' st Vitali 6). **All. Salvadori.**

Arbitro Chiarello di Chiari.
Marcatore Al 36' Sarbeng.

PORCIA

Ossigeno a pieni polmoni per il Porcia, che dopo undici turni di astinenza torna a vincere aggiudicandosi lo scontro diretto contro il Corva, potenziale rivale ai play-out. Un successo sudato quanto basta, ma più che sufficiente a ridare linfa al proprio finale di stagione.

Occasione persa, invece, per il Corva, che vincendo avrebbe potuto portarsi a +7, ipotecando quindi la salvezza.

Padroni di casa propositivi fin da subito con Bolzon (10') e Vriz (15'): senza seguito una gran palla del primo, agevole la parata di Pezzutti sul secondo.

Il Corva si vede al 18' con un tiro di Simone Furlanetto a lato di poco, mentre al 24' Zarotti è costretto alla prima di una serie di parate decisive su un colpo di testa di Coulibaly. Lo emula al 27' Pezzutti, respingendo un'altra incornata a colpo sicuro di Sarbeng. Ed è sempre Sarbeng, al 36', a firmare il gol-partita, sempre su colpo di testa, stavolta su calcio d'angolo di Vriz.

Ancora il numero 9 locale è protagonista al 3' della ripresa, quando solo Pezzutti riesce a stroncare in uscita una sua gran cavalcata fin dalla propria area; segue un calcio d'angolo sul quale Zambon sfiora il sette di testa. Un minuto dopo, tuttavia, è il Corva a rendersi pericoloso con Cattaruzza, al culmine di un contropiede chiuso però dall'ottimo Zarotti. L'estremo consacra definitivamente la propria giornata di grazia al 25', quando nega a Cattaruzza il possibile 1-1 dal dischetto (penalty guadagnato dalla stessa punta azzanese). Per il Corva è la mazzata definitiva, il match si eclissa rapidamente.

Ultimo sussulto al 30': punizione di Vriz, il giovane (classe '00) Crico sfiora il raddoppio in solitudine.

Stefano Crocicchia

LA SPAL VA

Benvenuto e Battel mettono al tappeto i Vivai Rauscedo

SPAL CORDOVADO	2
VIVAI RAUSCEDO	0

SPAL CORDOVADO
Ferin 6, Milan 6 (Scantimburgo 6), De Marchi 6, L. Bianco 6, S. Bianco 6, Gouba 6, Seitti 6 (Battel 7), Mancarella 6.5, Dimitrio 6.5 (Bortoluzzo 6), Benvenuto 7 (Biasinutto 6), Petraz 6 (V. Paissan 6). **All. L. Paissan.**

VIVAI RAUSCEDO
Alfiero 6, Zanet 6 (F. D'Andrea 6), Pighin 6, Bozzetto 6, Lenarduzzi 6, S. D'Andrea 6, Dal Mas 6, Bortolussi 6, Menegon 6 (Fabbro 6), Gaiotto 6 (Basso 6), Telat 6. **All. Pizzolito.**

Arbitro Piccolo di Pordenone 7.
Marcatori Al 6' Benvenuto (rigore); nella ripresa, al 40' Battel.

CORDOVADO

Dominio della Spal nel primo tempo. I giallorossi cominciano alla grande vedendosi assegnato un rigore. Batte Benvenuto, ma l'arbitro fa ripetere per un'invasione. Al secondo tentativo di trasformazione Benvenuto batte il portiere avversario. I Vivai Rauscedo non riescono a pareggiare e subiscono la rete del raddoppio nel finale grazie a un'azione solitaria di Battel. *(r.p.)*

CAMINO OK

Rebbelato mette nei guai il San Quirino

SAN QUIRINO	0
CAMINO	3

SAN QUIRINO
De Piero, A. Bozzolan (Del Sordo), Santovito, L. Bozzolan, Viol (Rochira), Zoia, Mazzoli (Mander), Caverzan, Gasparotto, Brun, Plozner (Zavagno). **All. Nardin.**

CAMINO
Cicutti, Saccomano, Baldassi, Novello, Gori, Mantovani, Pontoni, Driussi, Petrussa, Zanin, Rebbelato. **All. Pagnucco.**

Arbitro Galiussi di Gorizia.
Marcatori Al 20' Rebbelato, al 35' Zanin; nella ripresa, al 35' Rebbelato.

SAN QUIRINO

Sconfitta che pesa quella del San Quirino, che incassa tre reti dal Camino e vede allontanarsi il terz'ultimo posto del Porcia con sole cinque gare da disputare da qui al termine. Partita già decisa nel primo tempo, con le reti ospiti a firma di Rebbelato e Zanin. Nella ripresa non avviene la "remuntada" dei templari, che anzi subiscono il tris a opera del "solito" Rebbelato. *(e.s)*

BIS DI PACIULLI

Dal Fiume/Bannia un ko che non fa male al Sesto Bagnarola

FIUME VEN./BANNIA	2
SESTO BAGNAROLA	0

FIUME VENETO/BANNIA
Nicodemo 6, Pellarin 6 (Milan 6), Soldan 6 (Zanet sv), Alberti 6.5, Volpatti 6.5, Visalli 6, Gonzati 6, Babuin 6, Manzato 6 (Biason 6.5), De Marchi 6 (Ceolin 6), Paciulli 7.5 (Giacomazzi sv). **All. Giavon.**

SESTO BAGNAROLA
Cella 5, Dalla Nora 5.5 (Pasutto sv), Mazzolini 5.5 (Gheorghita sv), Gava 5.5, Impagliazzo 5.5, Dassiè 5.5, Fagotto 5.5, Pavan 5, Stocco 5 (Piazza 5.5), Michielon 5, Nosella 5.5 (Marcuz 5.5). **All. Esposito.**

Arbitro Capone di Trieste 5.5.
Marcatori Al 32' e al 33' della ripresa (rigore) Paciulli.

FIUME VENETO

Vittoria senza patemi per il Fiume Bannia, che rintuzza così l'avvicinamento tentato dalla Sanvitese e si riporta a quattro punti dai biancorossi. Sconfitta indolore per il Sesto Bagnarola, ormai salvo. Gara decisa dalla doppietta di Paciulli, che prima segna con un bel tiro di sinistro, evitando difensore e portiere, quindi trasforma un rigore procurato da Manzato. *(e.s.)*

SANTAMARIA KO

Il Torre con Gaiarin ritrova il gusto del successo esterno

SANTAMARIA	1
TORRE	2

SANTAMARIA
Tomasin 6, Pecile 5,5 (4' st Turchetti 5,5), Pivetta 6, Antonutti 5,5, Battaia 6, Morsut 6, Argante 6 (26' st Degano 5,5), Baldo 5,5, Santarelli 6, Codromaz 6 (41' st Dobrnjic sv), Cossa 5,5 (18' Benzar 6 e 28' st Durì 6). **All. Chiarandini.**

TORRE
Pantarotto 6, De Marco 6, Chierusin 6, Mantellato 6,5, Pitton 6,5 (9' st Fasan 6,5), Bucciol 6, Martin 6 (23' st Targhetta 5,5), Peressin 6 (35' st Chiaradia sv), Gaiarin 6,5, Giordani 6,5, Caracciolo 6. **All. Giordano.**

Arbitro Schiozzi di Gorizia 5,5.
Marcatori Al 21' Pitton, al 31' Argante; nella ripresa, al 20' Gaiarin.

SANTA MARIA LA LONGA

Al termine di una gara che di certo non è stata spot da mostrare alle nuove leve, il Torre ritrova una vittoria esterna che mancava dalla seconda giornata di ritorno, costringendo il Santamaria al nono ko consecutivo. Chiuso il primo tempo sull'1-1, nella ripresa vuole vincere il Torre, che prova ad alzare il baricentro, realizzando il nuovo vantaggio con il sinistro di Gaiarin. È il gol-partita.

TRIS IN TRASFERTA

La Sanvitese espugna Prata e blinda il terzo posto

PRATA FALCHI	1
SANVITESE	3

PRATA FALCHI
Benedetti, Zhovnir, Meneses, Michele Rossi (Antonioli), Bellotto, Bitri, Fabbro (Trevisiol), Brunetta (Benedetto), Polo, Romanzin, Nicoletti (Quirici). **All. Moro.**

SANVITESE
Boscarol, Colussi, Jurgen Ahmetaj, Alfenore (Santarossa), Arcaba, Piasentin, De Agostini, Moroso (Zuliani), Rinaldi, Julian Ahmetaj (Cristante), Morassutti (Ojeda). **All. Max Rossi.**

Arbitro Manfra di Trieste.
Marcatori Al 12' Rinaldi; nella ripresa, al 16' Bellotto, al 21' Zuliani, al 30' Julian Ahmetaj (rig.).

PRATA

Blinda il terzo posto la Sanvitese, che espugna Prata con un deciso 3-1. Tre punti che portano i ragazzi di Max Rossi a una sola, seppur temporanea lunghezza dalla seconda piazza del Fiume/Bannia, ma che soprattutto valgono il +7 sul Pravisdomini: divario che, bluarancio permettendo, sancirebbe l'immediata qualificazione dei biancorossi in finale play-off, senza passare per la precedente semifinale.

GIRONE B

La Fulgor resiste agli assalti Al Tolmezzo un punticino

Gli ospiti partono a razzo con Rovere, ma Gonzalez riporta i suoi in parità
I carnici recriminano per tre reti annullate e un palo colpito da Zuliani

GONZALEZ
Fulgor «««

FABRIS
»»» Tolmezzo

Geissa: ottima partita, risultato giusto

Antonio Geissa è spigliato: «Il risultato è giusto. Il Tolmezzo è una bella squadra. E' stata un'ottima partita. Possiamo dichiararci soddisfatti. Purtroppo siamo scesi in campo rimaneggiati, privi di tre giocatori tra cui Giorgiutti, che è andato in ospedale per un problema alla gamba, e Cavallaro per problemi di lavoro. Per il campionato prevedo che fino alla fine sarà una dura lotta». Ivan Veritti sembra sfiduciato: «Abbiamo comandato il gioco dal 1' al 90', ma siamo usciti con il pari. Ci hanno annullato ben tre gol e Zuliani ha colpito un palo». (g.m.)

FULGOR	1
TOLMEZZO	1

FULGOR
Larocca 7, Merlino 6.5, Stefanutti 6.5, Cucchiaro 6.5, Iussa 6.5, Gallinelli 6.5 (20' st Bertuzzi 6), Colosetti 6.5, Chicco 6.5, Gonzalez 7, Scalzo 6.5, Bardus 6.5 (14' Poti 6). **All. Geissa.**

TOLMEZZO
Simonella 7, Nassivera 6.5 (37' st D. Faleschini 6), G. Faleschini 6, Capellari, Rovere 7, Fabris 6.5, Madi 6.5, Fabris 6 (18' Ciotola 6), Migotti 6.5, Zuliani 7 (24' Cristofoli 6), Ajello 6.5 (37' st Zancanaro 6). **All. Veritti.**

Arbitro Radovanovic di Udine 6.
Marcatori Al 1' Rovere, al 20' Gonzalez.

di Giorgio Micoli

GODIA

Un palo e tre gol annullati e il Tolmezzo esce con un misero punticino dal campo della Fulgor. Partita allegra e pimpante per tutti i 90 minuti. Il Tolmezzo ha avuto la supremazia per quasi tutta la partita, nella ripresa ha addirittura schiacciato la Fulgor nella sua metà campo, ma non è riuscito ad andare oltre il pari.

I tre gol annullati del signor Radovanovic ad Ajello, Migotti e Madi comunque sono tanti e mister Ivan Veritti a fine gara era inconsolabile: se a questi aggiungiamo il clamoroso palo di Zuliani, possiamo affermare che forse il Tolmezzo avrebbe meritato qualcosa di più. La Fulgor ha giocato con la solita caparbietà e veemenza, con il sornione Gonzalez capace di approfittare di ogni varco in attacco. Al 1' con il primo tiro passa il Tolmezzo: assist in area per Rovere, che devia in rete. Sembrava l'inizio della classica goleada e invece risponde la Fulgor al 4' con una conclusione di Gonzalez, con Simonella ben piazzato tra i pali che para. Al 16' cross in area per Ajello che anticipa Merlino e deposita in rete, ma Radovanovic annulla: sarà il primo dei tre gol annullati. Al 18' conclusione di Zuliani al volo all'incrocio, ma para Larocca. Al 20' arriva il pari: di testa Scalzo, respinta corta di Simonella, irrompe Gonzalez: 1-1.

Il Tolmezzo è padrone del centrocampo. A 27' conclusione all'incrocio dei pali di Bardus. Al 36' diagonale di Madi nello specchio. Al 44' conclusione di Gonzalez dall'area piccola su Simonella. Nella ripresa al 6' diagonale di Zuliani che sbatte sul palo. Al 16' devia in rete Madi e segna, ma Radovanovic annulla per la terza volta. Al 28' altro diagonale di Gonzalez su Larocca. Al 43' espulso Rovere per doppia ammonizione. Al 44' ultimo brivido da una punizione di Chicco.

PUNTURE DI SPILLO

di Simone Fornasiere

9
Le sconfitte consecutive del Santamaria in quella che è la serie più lunga di tutto il girone. L'ultimo punto ottenuto risale alla prima di ritorno in casa del Porcia.

12
I punti in più in classifica della Sanvitese rispetto alla scorsa stagione quando, dopo 25 giornate, era salita a quota 37 con il pari in casa della Spal.

15
I risultati utili consecutivi ottenuti dalla Pro Gorizia che, l'ultima volta, ha perso nella gara di andata con la Juventina affrontata in questo turno. La miglior serie stagionale appartiene alla Pro Cervignano con 16 risultati utili.

DUE PUNTI PERSI

Mezzo passo falso dell'Ism Gradisca contro la Tarcentina

ROMANS D'ISONZO

È più che un mezzo passo falso l'1-1 con cui l'Ism Gradisca si è fatta raggiungere (di rigore) dalla Tarcentina. I due punti persi fanno scivolare Campanella e compagni al quarto posto, complicando così non poco la volata per un posto al sole nei play-off. Nell'esilio di Romans (per lavori sul manto del Colaussi) non basta un secondo tempo discreto ai ragazzi di Zoratti per avere ragione di una Tarcentina onesta e battagliera quanto basta.

Solite scelte di formazione pressoché obbligate per Zoratti, che deve fare i conti con il forfait last minute di Fernandez. Si rivede dal 1' Monnels accanto a Sangiovanni, Campanella agisce fra le linee. Per tutto il primo tempo l'Ism fa una fatica immane a rendersi pericolosa: la solita fatica a tener su palla, attacchi prevedibili anche per la grande densità ospite nella propria trequarti, e retroguardia che soffre i movimenti alle spalle dei difensori.

Come al 5', quando Nardini è contrato in extremis da Turchetti dopo il primo di una lunga serie di inserimenti senza palla. L'Ism si accende quando i giocatori più tecnici inventano qualcosa, come all'11'quando Campanella e Sangiovanni nello stretto mettono Monnels a tu per tu col portiere, ma a porta spalancata la conclusione del lettone è alta.

Nella ripresa Gradisca parte con altro piglio ed è ripagata quasi subito: sugli sviluppi di un corner, Sangiovanni va di testa, la palla è respinta dal portiere ma rimane lì e per Jazbar è un gioco da ragazzi insaccare da due passi. Ti aspetteresti un'Ism capace di amministrare e invece 5'dopo ecco la frittata: Passon guizza in area ed è steso da Turchetti, Nardini trasforma.

Occasione persa e finale di stagione che si complica per le ambizioni dell'Itala San Marco.

ISM GRADISCA	1
TARCENTINA	1

ISM GRADISCA
Bon, Turchetti (32' st Visintin), Savic, Kalin, Jazbar, Suligoj, Valdiserra (1' st Quattrone), Sirach, Sangiovanni, Campanella, Monnels (27' st Trusgnach). **All. Zoratti.**

TARCENTINA
Montagnese, Barbiero, Celetto (31' st Vizzutti), Collini, Gerometta, Verona (33' st Fabbro), Cuciz (26' st Del Pino), Righini, Fabro, Nardini (36' st Gobbo), Passon. **All. Lizzi.**

Arbitro Maccorin di Pordenone.
Marcatori Nella ripresa, al 9' Jazbar, al 15' Nardini.

Cervignano rifila a Romans un poker nel derby delle Pro

PRO CERVIGNANO	4
PRO ROMANS	0

PRO CERVIGNANO
Zwolf 6.5, Donda 6 (39' st Nassiz 6), Battistin 6.5, Candussi 6.5, Muffato 6.5, Delpiccolo 6.5 (21' st Cocetta 6), Serra 6 (10' st Allegrini 6), Gerometta 6.5, Cavaliere 7 (30' st Panozzo 6), Nardella 7, Koci 6 (42' st Job sv). **All. Tortolo.**

PRO ROMANS
Sorci 6, Tomasin 6, Beltrame 5.5 (28' st Buttignaschi 5.5), Caruso 5, Candotti 5.5, Marcuzzo 6, Pelos 5.5 (39' st Godeas sv), Compaore 6, Milanese 5.5 (10' st Verrillo 6), Grion 6 (39' st Boaro sv), Bregant 6. **All. Tomizza.**

Arbitro De Stefanis di Udine 6.5.
Marcatori Al 19' Cavaliere, al 33' Nardella (rigore); nella ripresa, al 30' Battistin, al 45' Nassiz.

CERVIGNANO

Servivano solo i tre punti alla Pro Cervignano per riprendere posto sul treno play-off. Missione compiuta. Ma non è stata una passeggiata il poker rifilato a una Pro Romans rimasta in partita e resasi anche pericolosa qualche volta fino all'inferiorità numerica.

Fanno subito capire le proprie intenzioni i locali con la conclusione dai 25 metri di Nardella smanacciata non senza difficoltà da Sorci dopo appena tre giri di lancette. Al 19' Cavaliere approfitta di un rinvio maldestro della difesa su cross di Koci, arpiona la sfera e la scaraventa in porta. A metà del tempo Serra imbuca per Cavaliere in area piccola, anticipato dal compagno Battistin che non imprime forza al pallone e Sorci lo agguanta.

Break degli isontini con un piazzato di Grion allontanato di pugno da Zwolf, ma al 33' Battistin sfonda per vie centrali, Beltrame intercetta la sfera col braccio adducendo l'arbitro a concedere il rigore trasformato da Nardella alla sinistra di Sorci che solo intuisce.

Subito dopo l'intervallo parte più arrembante la Pro Romans, Bregant dai 18 metri costringe Zwolf ad alzare in corner, al 7' Grion dal fondo impegna Zwolf di piede. Brivido per Sorci sulla punizione tagliata in area piccola di Nardella che sfila in mezzo ad un nugolo di giocatori e si perde sul fondo. Ancora Grion, il più attivo fra gli ospiti, al 23' scaglia un destro dal limite spentosi di un nonnulla alto e 180" dopo mezza giravolta di Bregant ma è sempre attento Zwolf.

Alla mezzora Allegrini sguscia verso Sorci fermato irregolarmente ai cancelli dell'area da Caruso. Rosso per il difensore, punizione per i gialloblu, batte a sorpresa Battistin lasciando di sasso anche Sorci e fa tris. Dalle forze fresche messe in campo arriva anche il poker, con la ciliegina di Nassiz al termine di una progressione sul binario di sinistra.

Claudio Mariani

LOTTA PER SALVARSI

A Trieste calcio e Aurora un punto che non incide

TRIESTE CALCIO	2
AURORA	2

TRIESTE CALCIO
Donno, Vascotto (40' st Icardi) Vouch, Gajcanin, Richter, Crosato, Cus (16' st Muccio Crasso) De Luca, Paliaga, Davanzo, Mihaljovic (43' st Ghedini). **All. Calò.**

AURORA
Lavaroni, De Nardin, Devoti, Krizmancich, Iussig, Adjei (30' st Viggioni), Narduzzi, Lodolo, Puddu, Spizzo, Praino (15' Di Benedetto). **All. Ceppar.**

Arbitro Curri di Monfalcone.
Marcatori Al 21' Spizzo, al 31' Paliaga, al 41' Puddu; nella ripresa, al 14' Paliaga (rigore).

TRIESTE

Un brodino per il Trieste Calcio, un calmante per l'Aurora. Due formazioni in cerca di salute e salvezza mettono in tasca un punto, il minimo sindacale al termine di una partita non esaltante sul piano tecnico e farcita da sprazzi di nervosismo nella ripresa. Triestini con qualche emergenza, specie a centrocampo, Aurora ancor più obbligata a racimolare qualcosa per un fine stagione degno.

QUATTRO CENTRI

La Valnatisone non dà scampo al Costalunga

COSTALUNGA	1
VALNATISONE	4

COSTALUNGA
G. Zetto, M. Zetto (30' st M. Marjanovic), Castellano (37' st Rossi), Pojani, Bacchetti (45' st Novelli), Ferro, Sistiani, Delmoro (40' st Lentini), Steiner, Sinigoi (10' st Calcagno), Olio. **All. Mihelj.**

VALNATISONE.
Bartolini, Snidarcig, M. Ciriaco, Bucovaz, C. Ciriaco, Comugnaro, Bacchetti, Grion, Miano, Almer Tiro (41' st Dorvbolò), Almedin Tiro (23' st Meroi). **All. Cencig.**

Arbitro Corredig di Maniago.
Marcatori Al 15' Sistiani, al 30' Miano, al 35' M. Ciriaco; nella ripresa, al 30' Almer Tiro, al 45' Dorbolò.

TRIESTE

Brutta sconfitta interna del Costalunga, che si deve arrendere la Valnatisone, brava a ribaltare il risultato dopo lo svantaggio iniziale e a segnare ben quattro reti. La prestazione degli uomini di Mihelj non è stato comunque del tutto negativa nel corso dei 90', ma i padroni di casa hanno finito per pagare a caro prezzo una serie di errori che forse, con un po' di attenzione in più, avrebbero potuto essere evitati.

ZAULE BATTUTO

Quaterna del Primorje nella ripresa

ZAULE RABUIESE	1
PRIMORJE	4

ZAULE
Aiello, Cepach (9' st Zucca), Cinque, Pepelko, Leiter, De Bernardi, Bertocchi (29' st Doz), Beltrame (29' st Sgorbissa), Lionetti, Chen, Mormile. **All. Petagna.**

PRIMORJE
Modesti, Pacherini, Cerar, Gerbini, Tomizza, Tonini, Miot, Semani (1' st Benvenuto), Sain (42' st Surez), Lombardi, Millo (1' st Casseler). **All. Allegretti.**

Arbitro Zilani di Trieste.
Marcatori Al 41' Leiter; nella ripresa, al 19' Sain, al 32' e al 40' Benvenuto, al 43' Lombardi.

AQUILINIA

Importante derby tra lo Zaule Rabuiese, alla ricerca di punti utili a consolidare la posizione in zona salvezza, e il Primorje, che vuole mantenersi nell'area play-off. Scontro difficile, quindi, con il primo caldo stagionale che ha inciso sul rendimento dei giocatori capaci, comunque, di dare vita a un incontro interessante e combattuto. Alla fine l'hanno spuntata largamente gli ospiti.

BRINDISI RINVIATO

Pro Gorizia acciuffata all'ultimo respiro dalla Juventina

JUVENTINA	1
PRO GORIZIA	1

JUVENTINA
Stergulc 6, F. Marini 6.5, N.M arini 6, Racca 6.5, Popovic 6.5 (46' st Pinatti 7), Zorzut 5.5, Hribersek 5.5, Kozuh 5.5, Madonna 6 (27' st Copetti 6), Dornik 6 (6' st Dragosavljevic 6), Kerpan 6. **All. Sepulcri.**

PRO GORIZIA
Zanier 5.5, A. Cantarutti 6, L.Cantarutti 6.5, Cerne 6.5, Klun 6, L. Piscopo 6.5, De Baronio 6.5, Catania 6.5, Bozic 6, M. Piscopo 6 (31' st Zejnuni 6), Predan 6 (43' st Manfreda sv). **All. Coceani.**

Arbitro Zini di Udine 6.
Marcatori Nella ripresa, al 45' De Baronio, al 48' Pinatti.

GORIZIA

È durata 3 minuti la gioia della Pro Gorizia: tanti sono bastati alla Juventina per riacciuffare il pari con Pinatti da pochissimo in campo, scelta della disperazione azzeccata da mister Sepulcri. Il pari costringe i biancazzurri a tenere ancora in frigo lo spumante per almeno un'altra settimana, ma nel contempo consolida i play-off alla formazione di Sant'Andrea che ha saputo ben amministrare il primo tempo.

BOZICIC NON BASTA

Il Sistiana in 6 minuti chiude i conti contro il Vesna

VESNA	1
SISTIANA	2

VESNA
Zucca, Nabergoi, Bevilacqua, Renar, Zlatic, Pazzaglini (24' st Hujic), Antonic, Vasques, Inchiostri, Bozicic, A. Kerpan. **All. Soavi.**

SISTIANA
Gon, Crosato, Farosich (33' Donato), Del Rosso, Sessi, Basello, Sammartini, Petracci (14' st Menichini), Cannone, Miklavec, Tawgui (44' st Del Bello). **All. Musolino.**

Arbitro Toselli di Cormòns.
Marcatori Al 4' Cannone, al 6' Sammartini; nella ripresa, al 13' Bozicic.
Note Ammonito: A. Kerpan.

TRIESTE

Continua il calvario del Vesna che, con grosse difficoltà a fare la formazione per infortuni e squalifiche e la panchina ai minimi termini, non riesce a contrastare la miglior caratura del Sistiana, che indirizza subito bene la partita e la gestisce, pur sprecando, compresa la serenità anche dopo la punizione disegnata dal sinistro di Bozicic che dà l'illusione di riaprire la partita: sono gli ospiti a vincere 2-1.

GIRONE A

Tre reti in 15 minuti Lizzi fa il fenomeno

Il gioiellino del Ragogna entra nella ripresa e schianta il Vajont
Grande prestazione per il classe 1998, inutile la rovesciata di Bellito

Bomber Lizzi con mister Rosso

PUNTURE DI SPILLO

di Stefano Martorano

6
Come i pareggi del Rive d'Arcano, che ha sempre condiviso la posta con il medesimo risultato di 2-2. È successo anche ieri a Ceolini, nel secondo pareggio consecutivo.

3
Tripletta d'autore per Alessandro Lizzi, che ieri ha risolto la sfida col Vajont, vinta 3-1 dai rossoblù, firmando la sua prima tripletta della stagione. A Ragogna non segna solo Garlatti.

1
Ha scelto l'occasione giusta per tornare al gol Marco Rossi, l'attaccante della Risanese che non segnava da un paio di mesi.

LIZZI
Ragogna

MARCOLINA
Vajont

RAGOGNA	3
VAJONT	1

RAGOGNA
Romano 6, Conzatti 7, Milloch 6.5, Persello 7, Bertoni 6.5, Melchior 6.5, Patriarca 6.5 (29' st Marcuzzi 6), Di Benedetto 6.5 (48' st Girardi sv), Garlatti 6.5, Galante 6 (17 'st Cinello 6.5), Anastasia 6.5 (17' st Lizzi 9). **All. Rosso.**

VAJONT
Cellini 6, Fabbro 5.5 (40' st Rossi sv), Bernardon 6.5, Teston 6 (12' st Rovedo 5.5), Marcolina 5.5, Franceschet 6, Saccon 6 (29' st Corona sv), Bigatton 5.5 (15' st Pierro 5.5), Bellito 6.5, Smarra 5.5, Pitau 6. **All. Mussoletto.**

Arbitro Nadal di Pordenone 5.
Marcatori Nella ripresa, al 22' e al 26' Lizzi; al 35' Bellito; al 37' Lizzi.
Note Angoli: 2-4. Recuperi: 0' e 5'. Ammoniti: Pitau, Smarra, Conzatti, Melchior, Bernardon, Marcuzzi.

di Francesco Peressini
RAGOGNA

Una tripletta in venti minuti del classe '98 Lizzi regala un'importantissima vittoria al Ragogna nel match d'alta classifica con il Vajont.

Inizio di partita molto vivace, con il Ragogna che va vicino alla rete dopo soli 30" con Persello che impegna Cellini. Risponde al 6' il Vajont con una bella giocata sulla destra di Saccon, che si libera di un avversario e conclude costringendo Romano in angolo. Al 16' Bellito serve in area Bigatton che conclude sull'esterno della rete. Al 20' Bellito prova a coordinarsi per una difficile soluzione balistica: il pallone termina sul fondo. Al 24' lo stesso Bellito prova un colpo di testa volante su centro di Smarra, ma il pallone termina a lato. Al 41', su punizione calciata dalla sinistra da Anastasia, Persello prova la deviazione in acrobazia, ma il pallone termina sul fondo. Un minuto più tardi ci prova Franceschet su punizione: pallone alto sopra la traversa.

Nella ripresa inizia in avanti il Vajont: al 3' Cellini anticipa coi pugni Bellito, pronto al colpo di testa da pochi passi. All' 8' il Ragogna va vicinissimo al gol: un centro di Milloch, respinto corto da Fabbro, viene raccolto da Patriarca, che calcia male da favorevole posizione spedendo alto. Al 12' angolo dalla sinistra con Persello incorna all'altezza del primo palo: palla di poco sul fondo. Al 19' Patriarca scende sulla destra e centra per Lizzi, che in spaccata mette a lato. Al 22' il Ragogna passa: azione confusa al limite dell'area ospite, il pallone termina sui piedi di Lizzi, che in diagonale batte Cellini. Al 26' lo stesso Lizzi, autentico uomo partita, riceve un pallone dalla destra, resiste a una carica e con un preciso pallonetto beffa Cellini in uscita.

Al 35' il Vajont accorcia, con una rovesciata sotto misura di Bellito sugli sviluppi di un corner. Ma Lizzi è sempre in agguato e al 37' chiude il match resistendo a Fabbro e battendo in diagonale Cellini.

GIRONE C

L'eurogol di Pantanali rilancia un buon Ruda

RUDA

La gran botta all'incrocio dei pali di Pantanali e il rigore trasformato da Luigi Donda. Ecco come il Ruda ha battuto il Primorec, in una sfida molto importante in chiave play-off. I gialloblù di casa hanno sfoderato la classica prestazione delle occasioni importanti, con l'imperativo di contenere gli attaccanti giallorossi, convinti di poter colpire poi con uno dei molti piedi buoni a disposizione dalla cintola in su. E così è stato, perché il gran gol con cui Pantanali ha sbloccato il risultato al quarto d'ora della ripresa, infilando la palla sotto all'incrocio dei pali, ha palesato la grande tecnica in mano al tecnico Terpin.

È stato il gol che ha fatto girare la sfida, sigillata poi dal rigore a 8' dalla fine di Luigi Donda, che si era anche procurato la massima trasformazione. A quel punto il Primorec ha potuto avviarsi con la testa agli spogliatoi, bastonata dal doppio svantaggio e recriminando anche per un paio di buone occasioni avute a fine primo tempo, quando Krasniqi al 42' e Facchin al 44' hanno calciato verso la porta, trovando però Politti pronto sulla prima occasione e buon guardiano sulla seconda, con palla alta. Politti ha poi chiuso la porta anche sull'ultima conclusione, a due dalla fine, di Krasniqi. *(s.m.)*

RUDA	2
PRIMOREC	0

RUDA
Politti, Cecchin, A. Donda, Pin (4' st Cossar), Montina, Liddi, Marconato (41' st Stefanutto) Nicola, Volk (44's t Branca), Pantanali (25' st Baciga), L. Donda (44' st Padula). **All. Terpin.**

PRIMOREC
Sorrentino, Grego, Cudicio (20' st Tagliatela), Facchin, Frangini, Di Leo (45' st Procacci), Krasniqi, Dicorato, Zugna (29' st Caselli), Skolnik (29' st Kocman), Mariones (39' st Piras). **All. De Sio.**

Arbitro Pizzamiglio di Cormòns.
Marcatori Nella ripresa, al 15' Pantanali, al 38' st L. Donda.
Note Ammoniti: Cecchin, Frangini, Di Leo, Krasniqi.

Terpin mister del Ruda

PRO FAGAGNA	0
BANNIA	0

PRO FAGAGNA
Meroi, Tisiot, Ermacora, Andriulo (Buttazzoni), Righini, Cogoi, Di Fant, Pinzano, Marcuzzi (Basso), Dri, Pontoni. **All. Cortiula.**

BANNIA
Morassut, Petris, Bertolo (Frezza), Dreon, Carlon, Bianco, Giuseppin, Mascherin, Dedej, Marangon (Al. Bizzaro), Vaccher (Ah. Bizzaro). **All. Sera.**

Arbitro Montesano di Trieste.
Note Angoli: 10-1. Espulsi: Basso e Pontoni. Ammoniti: Andriulo, Pinzano, Cogoi, Mascherin.

Pro Fagagna con i nervi tesi due rossi e un punto con il Bannia

FAGAGNA

Rallenta la corsa della capolista Pro Fagagna, che non va oltre lo 0-0 contro un coriaceo Bannia. Gli uomini di Cortiula non pagano comunque dazio in classifica, rimanendo a +6 sulle più dirette inseguitrici Rive d'Arcano e Diana, anche se hanno palesato un certo nervosismo chiudendo la gara in doppia inferiorità numerica.

I rossoneri partono decisi, fallendo dopo soli 3' una clamorosa palla gol con Marcuzzi che, solo davanti a Morassut, spreca calciando male col pallone che termina di poco sul fondo. La Pro Fagagna continua a controllare la gara per tutta la prima frazione, ottiene una sequela di calci d'angolo (saranno 10 quelli calciati a fine partita), ma sbatte contro il muro eretto dal Bannia, che si difende con molto ordine e tenta anche qualche timida sortita offensiva.

La ripresa segue la falsariga della prima frazione, con la Pro Fagagna a fare la partita cercando lo spiraglio giusto e il Bannia impegnato a difendersi e cercare di distendersi in contropiede. Le occasioni migliori per i padroni di casa capitano a metà tempo quando, nel susseguirsi di pochi minuti, i rossoneri dapprima colgono una traversa con un colpo di testa di Pontoni, poi impegnano severamente Morassut con una conclusione scagliata da Pinzano. In seguito alle espulsioni per proteste comminate dal signor Montesano di Trieste (contestato dai padroni di casa per la mancata concessione di due penalty) a Basso (la cui partita è durata pochi minuti) e Pontoni, la Pro Fagagna si vede privata delle proprie forze offensive, non riuscendo più a essere incisiva e dovendosi accontentare del pareggio. *(f.p.)*

CARLON
Bannia

BASSO
Pro Fagagna

L'ANTICIPO

L'Aquileia gioca, ma spreca alla Serenissima basta Gorenzac

AQUILEIA	0
SERENISSIMA	1

AQUILEIA
Paduani 8, Riondato 6,5, Fabris 6,5, Clementin 6,5, Presot 6,5, Bolzan 6,5, Penna 6,5, Pelosin 6,5, Casasola 6,5, Cecon 6,5, Spagnul 6,5. **All. Lepre.**

SERENISSIMA
Tami 7, Gorenzach 8, Piazza 7, Diminutto 7,5, Gardelli 7,5, Felsel 7, Russo 7, Gerli 7,5, Gabriele Miano 7 (15' st Lazzaro 6), Louhenaopessy 7(25' st Fiorente 6), M. Miano (20' st De Cecco 6). **All. Baulini.**

Arbitro Cernic di Gorizia 8.
Marcatore Al 45' Gorenzac.

AQUILEIA

Passo falso casalingo dell'Aquileia che nell'anticipo di sabato ha regalato alla Serenissima tre punti d'oro. Paduani praticamente inoperoso e dieci occasioni sbagliate dai petrarchini la dicono tutta sulla vivacità del match. Al 25' discesa di Michele Miano e conclusione velenosa, ma è all'ultimo secondo che arriva il gol-partita di Gorenzac che si libera in area e castiga Paduani. Nella ripresa arrembaggio dell'Aquileia, ma al 20' è ancora pericoloso Michele Miano: risponde l'Aquileia con una bella punizione di Spagnul che sbatte sulla traversa. Ultimo sussulto al 40' con il salvataggio sulla linea su Presot.

SAN DANIELE	2
UNION RORAI	2

SAN DANIELE
Ponte, Concil, Fadone, Cossetti, Bassi (28' L. Masolini), Mansutti, Cutrignelli, G. Masolini (40' st Canciani), Simeoni, Rinzivillo, Danielis (11' st Sivilotti). **All. Moreale.**

UNION RORAI
Zanese, Marchiò (17' st Freschi), Sfreddo, Pivetta, Dal Mas, Peruch, Alvaro (31' st Esposito) Tomi, Gramedal (45' st Sist), Saccher (29' st Bortolin), Sirigu (24' st Pagura). **All. Biscontin.**

Arbitro Tritta di Trieste.
Marcatori Al 19' Sirigu, al 25' G. Masolini; nella ripresa, al 18' Sirigu, al 45'+5' Simeoni.
Note Espulso: Simeoni.

MANIAGOLIBERO	1
TAGLIAMENTO	2

MANIAGOLIBERO
Buccino, Mottin, Pilosio, Canella, Alzetta, Belgrado, Puiatti (Tomè), Rovereo, Battistella, (Tomasini), Mazzoli (Rizzotti), Carlon (Rosa Gobbo, Verrengia). **All. Gregolin.**

TAGLIAMENTO
Tosoni, Buttazzoni, Commessatti, Cimolino (Cignolini), Romanelli, Bortolussi, Pellegrina (Vani), Jakuposki, Caliò, Falletti (Giuliano Pressacco), Ascone. **All. Piva.**

Arbitro Ali di Pordenone.
Marcatori Al 16' Falletti; nella ripresa, al 24' Rizzotti, al 33' Caliò (rigore).
Note Ammoniti Mottin, Belgrado, Roveredo, Battistella, Caliò, Falletti e Ascone.

VALLENONCELLO	2
BARBEANO	1

VALLENONCELLO
Muzzin, Martin (Martini), Baldi, Bindi, Michael De Rovere, Orsaria, Chiarot (Grueso), Sist (Piccolo), Benedetto, David De Rovere, Berton. **All. Rauso.**

BARBEANO
Santuz, Truccolo, Dave D'Andrea (Toci), Manuel Del Toso, Campardo, Perino, Asamoah, Zavagno, Enrico D'Andrea (Pasini), Guerra, Toppan (Bance). **All. Alain Del Toso.**

Arbitro De Rosa di Tolmezzo.
Marcatori Al 13' Berton, al 41' Benedetto; nella ripresa, al 5' Guerra (rigore).
Note Ammoniti Orsaria, Sist e Truccolo.

CEOLINI	2
RIVE D'ARCANO	2

CEOLINI
Corazza, Casarotto, Moretti (Zille), Pittini, Tesser, Boer, Mirko Vedana, Zambon (Maluta), Tomasella (Buonocore), Valentini, Fantuz (Paolo Vedana). **All. Giordano.**

RIVE D'ARCANO
Indovina, Blasone (Graneri) Zucchiatti, Zamparutti, Magarotto (Zilli), Tomini, Burelli, Coperti, Pividori, Romanelli, Zucchi (Ingrassi). **All. Piduttі.**

Arbitro Mongiat di Maniago.
Marcatori All'11' e al 38' Valentini, al 43' Burelli; nella ripresa, al 23' Romanelli (rigore).
Note Espulsi Mirko Vedana e Burelli. Ammoniti Pittini, Zucchiatti, Magarotto e Zucchi.

UNION MART.	1
TILAVENTINA	1

UNION MARTIGNACCO
Modotto, Pagnutti (6' st Croatto), Picco, Zucchiatti (6' st Ziraldo), Marchese, Dri (28' st Braida), Spangaro, Gugliuzzo (25' st Giacomini), Morandini. Killian Nobile, Pascutti. **All. Marchia.**

TILAVENTINA
Bartle, D'Alessio, Priska, Sam. Piasentin, Sim. Piasentin, Pol Bodetto, Sirigu, Allegretti (26' st Drusso), Luchin, Zoppolato (1' st Vaghetti), Barbuscio (32' st Giacomel). **All. Luchin.**

Arbitro Caneva di Udine.
Marcatori Nella ripresa, al 24' Barbuscio, al 45'+5' Ziraldo.
Note Espulso Giacomini. Ammonito Morandini.

UNIONE SMT	2
DIANA	3

UNIONE SMT
Mognol, Bance, Sulaj, Celanti (43'st O. Bance), Sist, Trubian, A. Bance (40'st Giorgi), Rossi (10'st V. Bance), Raimondi, Federovici, Figueiredo. **All. Corba.**

DIANA
Polotto, Elia (17'st Eletto), Pecile (17'st Rottaro), Ponte, Marti, Pontoni, Varutti, Busolini, Carnelos, Carlos (37'st Valoppi), Bertolissio, Alimeta. **All. Trangoni.**

Arbitro Vrech di Basso Friuli.
Marcatori Al 29' Carlos, al 43' A. Bance; nella ripresa, al 13' A. Bance, al 32' Varutti, al 35' Rottaro.
Note Espulsi Rossi e Giorgi. Ammoniti Busolini e Carlos.

GIRONE B

La Risanese è prima solo grazie a Cortiula

La squadra di Barbana risponde al Codroipo e torna in vetta Il portiere para un rigore e regala due miracoli nel finale

Barbana mister della Risanese

RISANESE	2
BUIESE	1

RISANESE
Cortiula 7, Borsetta 6.5, Tosoratti 6.5, Nascinbeni 6.5, Cengig 6, Bassi 6.5, Rossi 6.5 (42' st Beltramini sv), Zaninello 6 (17' Caldo 5), Bivi 6.5 (25' st Fasano sv), Clocchiatti 6, Fabro 7 (44' st D'Angelo sv). **All. Barbana.**

BUIESE
Gentilini 6; Baldassi 5 (21' st Melchior 6) Ciani 6, Forte 6, Casasola 6, Pignata 5.5, Canci 6 (12' st Gregorutti 6), Molinaro 6 (17' Muzzolini 5.5), Marcuzzi 6, Barone 5.5 (35' st Mussinato sv), Biancotto 5.5. **All. Negyedi.**

Arbitro Borrello di Monfalcone 5.5.
Marcatori Al 27' Rossi; nella ripresa, al 15' Fabro, al 44' Gregorutti.
Note Recuperi: 1' e 5'. Ammoniti: Caldo, Pignata, Barone, Cortiula. Espulsi: per doppia ammonizione Caldo e Pignata.

FABRO
Risanese «‹‹

CALDO
››› Risanese

di Sandro Trevisan
RISANO

La Risanese risponde al Codroipo (vittorioso nell'anticipo di sabato), supera la Buiese e si riprende il primato del girone B di Prima categoria.

La fase di studio dura una decina di minuti, poi ci pensa Marco Rossi a scuotere gli animi andando in gol con un delizioso pallonetto, ma in fuorigioco. Al 13' Fabro guadagna campo e prova di sinistro, che termina di poco a lato. Si arriva al 17' con Bivi che semina il panico in area ospite prima di concludere sul fondo. Poco prima della mezz'ora Risanese in gol: Marco Rossi approfitta di un liscio della difesa e si ritrova solo davanti a Gentilini, lo aggira e deposita in rete. I padroni di casa tengono bene il campo e sfruttano la velocità di Fabro che sulla fascia sinistra non trova opposizione e sfiora più volte il raddoppio. Al 45' colpo di scena con il rigore per la Buiese: Caldo strattona in area Biancotto e viene espulso per doppia ammonizione, sul dischetto si porta Forte che però calcia debolmente e Cortiula blocca.

Secondo tempo con la Buiese che prova a sfruttare la superiorità numerica, ma la Risanese gestisce bene e al 15' raddoppia con Fabro che dopo vari tentativi trova il gol approfittando del liscio di un difensore. Al 25' ancora gloria per Cortiula che si oppone su Biancotto e sul tiro ravvicinato di Marcuzzi, ma a tempo scaduto deve capitolare sulla girata di Gregorutti che da centro area non lo perdona. Lo stesso attaccante due minuti dopo per poco non pareggia, ma il suo tiro deviato viene respinto sulla linea da un difensore.

Il rigore parato da Cortiula: la Risanese deve molto anche a lui

Il mister sbotta: «Bisognava chiuderla prima»

Per mister Barbana un «finale con troppa sofferenza, la partita andava chiusa prima, forse un po' troppo egoismo là davanti, gli attaccanti hanno sprecato almeno tre nette occasioni».
Difficile dargli torto, la partita andava chiusa prima, «abbiamo avuto almeno tre altre occasioni che andavano sfruttate meglio e sul finale per poco non è arrivata la beffa. Ma il calcio è così, in ogni caso la gara mi è piaciuta, ci siamo divertiti, è un bel gruppo, giochiamo e ci divertiamo: sarà da soffrire fino all'ultima partita, ma noi ci siamo».
Diverso, ovviamente, lo stato d'animo dell'allenatore della Buiese: «Loro molto forti, ma noi un po' polli, in tutte le due reti subite. Succede. Se poi allo scadere del primo tempo hai la possibilità di pareggiare con il rigore e lo sbagli è chiaro che il morale va sotto i tacchi. In ogni caso qui non era facile far punti, un punticino però ci avrebbe davvero fatto comodo». (s.t.)

RIVOLTO

Snidero trascina il Rivolto contro un'opaca Azzurra

AZZURRA	0
RIVOLTO	1

AZZURRA PREMARIACCO
Bassetti, Tulissi (28' st Pugliese), Paviola, Gosgnach (43' st Bolzicco), Zuliani, Grion, Francesco Pittioni (11' st Giovanni Pittioni), Elia Pisu, Mattia Pisu, Orgnacco (38' st Lehonou Leye), Stacco (11' st Coseani). **All. Bolzicco.**

RIVOLTO
Breda, Masutti, Montini, Driussi, Pandolfo, Cossa, Snidero (28' st Bon), Scodellaro, Antoniozzi (43' st Pellizzoni), Bezzo (32' st Mazzolini), Cicchirillo (17' st Giuliani). **All. Zampieri.**

Arbitro Vriz di Tolmezzo.
Marcatore Al 43' Snidero.

PREMARIACCO

Meritata vittoria del Rivolto che ha disposto come ha voluto di un'opaca e affannata Azzurra. Nei primi 45' ospiti padroni e gol di Snidero con una pregevole conclusione dal limite. Nella ripresa l'Azzurra ha provato almeno a pareggiare, ma ha impegnato Breda solo una volta con Lehonou. *(r.d.)*

Venzone a un passo dal colpaccio Paravano salva il Sevegliano/Fauglis

ROSERO
Venzone «‹‹

TORTOLO
››› Sevegliano/Fauglis

SEVEGL./FAUGLIS	2
VENZONE	2

SEVEGLIANO/FAUGLIS
Lodolo, Furlani (32' st Vicedomini), Gasparin, Ferrante, Pellizzari (25' st Jonuzaj), Taviani, Paravano, Pecile, Sant, Tortolo (44' st Monte). **All. Fabbro.**

VENZONE
Calligaro, Valent, Leonov, Voltan, Sinisterra, Boccagno, Spilotti, Danelon, Rosero, Chinese (13' st Londero). **All. Polonia.**

Arbitro Scafidi di Pordenone.
Marcatori Al 25' Sant, al 43' Rosero; nella ripresa, al 23' Spilotti, al 44' Paravano
Note Ammoniti: Gasparin, Taviani, Sant, Tortolo, Boccagno, Di Domenico, Spilotti, Valent.

SEVEGLIANO

Punto pesante in ottica salvezza per il Venzone, riuscito nell'impresa di uscire imbattuto dall'ostico campo di Sevegliano, casa di una squadra ancora impegnata nella lotta promozione. E il pareggio finale pare risultato sostanzialmente giusto per quanto fatto vedere dalle due squadre.

Partono forte i locali, Venzone costretto sulla difensiva e sui piedi di Sant capita la prima palla gol poi malamente sprecata. Al 25' padroni di casa in vantaggio proprio con Sant che insacca sfruttando una dormita del pacchetto difensivo degli ospiti, che chiedano il fuorigioco. Nel finale di tempo il Venzone trova il pareggio: bordata di Di Domenico respinta dagli stinchi avversari, sulla ribattuta Rosero è reattivo nel superare Lodolo.

Nella ripresa, dopo un colpo di testa di poco a lato da parte di Rosero, il Venzone trova il sorpasso: Rosero scatenato nell'area dei locali, palla a Spilotti per la comoda rete. Ancora Venzone a sprecare con Di Domenico, a cui non riesce la deviazione sottomisura. Il Sevegliano in zona Cesarini trova il sospirato pareggio con Paravano che batte un incolpevole Calligaro. Nei restanti minuti di recupero restano vani gli assalti dei ragazzi di mister Fabbro.

Renato Damiani

DUE ESPULSI

I Grigioneri si illudono poi Rivignano sorpassa

RIVIGNANO	2
GRIGIONERI	1

RIVIGNANO
Comisso, Cominotto. A. Romanelli, M. Romanelli, Driussi, Jankovic, Codrean, Buran, Sciardi, Pinzin, Lekiqi (25' st Pighin). **All. Livon.**

GRIGIONERI
Vazzaz, Picco, Croatto, Frosh, Patui, Scubla (10' st Genio), Comello (38' st Castenetto), Dedushaj (26' st Virgolin), Azzano (23' st Caruzzi), Orgnacco (32' st Stera). **All. Bovio.**

Arbitro Gaudino di Maniago.
Marcatori Al 27' Orgnacco, al 34' Sciardi (rigore), al 37' Pighin.
Note Espulsi: Picco e Croatto. Ammoniti: Cominotto, Buran, Alex Romanelli, Stera, Caruzzi.

RIVIGNANO

Non è bastato il vantaggio di Orgnacco ai Grigioneri per evitare un inatteso ko contro un Rivignano che ha saputo sfruttare al meglio la doppia superiorità numerica decretata per le espulsioni di Picco e Croatto. Per i locali decisivo il duo Sciardi (dal dischetto) e Pighin. *(r.d.)*

PUNTI SALVEZZA

Solito show di Innocente il Palazzolo può respirare

LAVARIAN/MORTEAN	1
PALAZZOLO	3

LAVARIAN/MORTEAN
Stanivuk, Atzori (24'st Vuanetto), Minin, Fiorino, Avian (27'st Zuliani), Marcuzzi, Mirashi, Comuzzi (21'st Tirelli), Reniero (40'st Marcut), Coradazzi, Della Mora (25'st Fontagnini). **All. Gobbato.**

PALAZZOLO
Bellotto, Bianchin, Zanirato (35'st Comisso), Minischetti (22'st Nadali), Gobbato, Nadalin, Meneghin, Minutello, Zanellati (34'st Baccichetto), Carnieletto, Innocente. **All. Dianti**

Arbitro Anaclerio di Trieste
Marcatori Al 32'Innocente; nella ripresa, al 18' Zanirato, al 36' Carnieletto, al 41' Marcut.
Note Ammoniti Minutello, Comuzzi, Fiorino.

LAVARIANO

Colpo grosso del Palazzolo in chiave salvezza. Ancora decisivo Innocente, che ha rotto il ghiaccio e srotolato il tappeto rosso ai suoi. A metà ripresa raddoppio di Zanirato, tris su rigore. *(s.m.)*

L'ANTICIPO

Il Codroipo stende il Teor e resta primo per 24 ore

CODROIPO	3
TEOR	1

CODROIPO
Daneluzzi 6.5, Chiarot 6, Nardini 6, Salvadori 6, Della mora 6, Guaran 6.5, Sdrigotti 6 (12' Turri 6.5), Visintini 6, Mainardis 6.5 (44' st Piani sv), Panfili 6.5, Facchini 6 (1' st Cervesato 6). **All. Bressanutti.**

TEOR
Flebus 6, Querin 6 (44' st Jasarevic sv), Tonizzo 6, Paron 6 (46' st Linza sv), Rossit 5, Soncin 5.5, Pinzani 6 (12' st Lunardelli 6), Salvador 6 (25' st Luvisutti 6), Cargnelutti 5.5, Maiero 6.5 (35' st Peresson sv), Coppino 6. **All. Della Savia.**

Arbitro Luglio di Monfalcone 6.
Marcatori Al 22' Panfili; nella ripresa, al 16' Turri (rig.), al 18' Maiero e al 47' Guaran.

CODROIPO

Piegando sabato il Teor, il Codroipo ha vissuto per un giorno da capolista. In gol Panfili (22'), raddoppio al 16' della ripresa di Turri su rigore. Al 18' accorcia Maiero, al 47' tris di Guaran.

RIVIERA BATTUTO DI MISURA

Colpaccio del Colloredo che torna a respirare

COLLOREDO	1
RIVIERA	0

COLLOREDO
S. Biasinutto 6, Calderazzo 6, Stojanovic 6, Cisotti 6,5 (23' st Zulli 6), Biundo 6,5 (6' st Fabris 6), E. Biasinutto 6 (7' st Stornelli 6,5), Canola 6, Valent 6, Vidoni 6, Meli 6,5, Danelutti 6 (34' st Forte sv). **All. Cividino.**

RIVIERA
Tion 6, E. Perez Sosa 6, Lostuzzo 6,5, Conte 6 (46' st Garompolo sv), Lizzi 6,5, Margarit 6, Nani 6 (47' st Martinuzzi sv), J. Perez Sosa 5,5, Sarritzu 6 (31' st Zenarola sv), Rizzi 5,5 (12' st Givani 6). **All. Piccolo.**

Arbitro Cortolezzis di Udine 6,5.
Marcatore Nella ripresa, al 18' Stornelli.

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Il Colloredo batte il Riviera e lo sorpassa in classifica. Gara-salvezza decisa nella ripresa: al 18' cross da destra di Canola che trova a centro-area Stornelli (da poco in campo), che castiga da due passi.

RETE AL 43' DI STAMPETTA

Il derby alla Torreanese i play-off sono più vicini

TORREANESE	1
FORUM JULII	0

TORREANESE
Zucco 7; Ferramosca 5,5, Visentin 6,5, Martinis 7, Petrussi 6,5; G. Stampetta 8 (39' st Zizzutto sv), Ilic 7 (23' st A. Stampetta sv), Cudicio 5,5, Coceani 5,5 (34' st Skocir sv); Beuzer 6,5 (27' st Giantin sv), Scarbolo 7. **All. Chiacig.**

FORUM JULII
Bovolon 7; Van Buuren 5,5, Tioni 6 (29' st Ruolo sv), Quercioli 6, Gnoni 5,5; E. Tiro 5 (45' st Busolini sv), Vicenzutti 5,5 (20' st Bolzicco sv), Zanuttigh 6,5 (42' Venica 5,5); Buiatti 5,5, Zufferli 6 (39' st Manzini), Ferraro 6. **All. Cigaina.**

Arbitro Muccignato di Pordenone 6.
Marcatore Al 43' G. Stampetta.

TORREANO

Vincendo di sabato il derby con la Forum Julii la Torreanese ha fatto tre passi pesanti verso la conquista dei play-off. Decide al 43' Gabriele Stampetta sul servizio di Ilic. Nella ripresa pochi sussulti.

Sedegliano, vittoria e aggancio in vetta

Udine United sconfitto in un match ricco di occasioni. Ospiti in vantaggio con Kane, poi la rimonta con Donati e Ganzini

di Filippo Cacitti

SEDEGLIANO

Il Sedegliano ospita e batte in rimonta 2-1 l'Udine United raggiungendolo in vetta alla classifica col vantaggio degli scontri diretti. La partita è equilibrata e ricca di occasioni da entrambe le parti fin da subito. Al 5' Msafti interviene in parata su un colpo di testa ravvicinato in seguito ad una punizione da fuori area del Sedegliano. Al 7' i padroni di casa tornano nei pressi dell'area avversaria con una nuova punizione da destra, ma la difesa sventa il pericolo allontanando la sfera. Al 10' l'Udine United passa in vantaggio: punizione dalla sinistra battuta sul secondo palo da Gabrieucig, Kane impatta il pallone di testa e batte l'estremo difensore di casa. Il Sedegliano impiega solo 5' per pareggiare: Donati entra in area da sinistra, dribbla due avversari e batte Msafti con un potente rasoterra sul suo palo. Al 25' Draga fugge sulla sinistra e crossa, ma di Lenarda interviene in modo sicuro. Al 32' lo stesso Draga calcia da fuori area un tiro-cross che Di Lenarda blocca in tutta sicurezza. Al 36' l'Udine United torna a farsi vedere con Colucci che, di testa, manda alto un pallone crossato da Gabrieucig. Al 44' la punizione battuta dagli ospiti attraversa tutta l'area senza trovare deviazioni dando un brivido ai biancazzurri.

Si entra nella ripresa e al Sedegliano bastano 4 minuti per trovare un bel gol con Ganzini che, in girata, calcia fortemente in porta battendo Msafti che può solo toccare. Gli ospiti reagiscono subito e al 9' Kane, autore della prima marcatura, manca il contatto con la palla arrivata dal cross di Mulatti da destra. Al 20' un bello scambio al limite dell'area tra Draga e il subentrato Bassi porta il primo a calciare da pochi metri dalla porta, ma un ottimo Di Lenarda salva il risultato con una grandissima parata. Al 30' Ganzini tira in porta dai 30 metri su punizione e la palla non si infila sotto la traversa solamente grazie ad un eccezionale intervento in tuffo di Msafti che devia in angolo.

L'ultimo quarto d'ora vede l'Udine United assediare il Sedegliano, capace, però, di difendersi in modo organizzato e di ripartire con efficacia.

GANZINI
Sedegliano «««

MULATTI
»»» Udine United

Deana del Sedegliano

SEDEGLIANO	2
UDINE UNITED	1

SEDEGLIANO
Di Lenarda 7,5, Forabosco 6,5, Sut 6,5, Monti 6,5 (44' st Iemma sv), De Poi 6,5, Francescutti 7, N. Moro 6,5, D'Antoni 6,5, Donati 7,5, Monterisi 6,5, Ganzini 8. **All. Fornasiere.**

UDINE UNITED
Msafti 7, Quito 6,5 (37' st Khayari sv), Mulatti 6, Trenga 6,5 (6' st Taddio 5, 5), Gabrieucig 7, Colucci 6,5, Draga 7, Efstadiadis 6,5 (25' st Colle 6), Maia Fros 6,5 (16' st Vindigni 6), Kane 7 (19' st Bassi 6, 5), Martinis 6,5. **All. Zucco.**

Arbitro Bet di Pordenone 6
Marcatori Al 10' Kane, al 15' Donati; nella ripresa, al 4' Ganzini.
Note Angoli: 5-2 per il Sedegliano. Recuperi: 0' e 6'. Ammoniti: Forabosco, Sut, De Poi, D'Antoni, Monterisi, Colucci, Taddio.

GIRONE B

ANCONA	2
BLESSANESE	1

ANCONA
Nonino, Rosso, Gigante, De Falco, Rossini, Comisso, Venturini (41' st Campagna), Bernardis (35' st Gerin), Gutierrez, Feole, Battaglia (22' st Mostarda). **All. Taddio.**

BLESSANESE
Fontanini, Buccarello, Stolaj (18' st G. Smigliani), Miniussi, Angeli, Basaldella, Sbrugnera, F. Smigliani, Romano (1' st Degano), Piva, Bearzi (24' st Sepe). **All. Maida.**

Arbitro Lendaro di Pordenone.
Marcatori Al 6' Gutierrez, al 17' Comisso; nella ripresa, al 9' Degano.
Note Ammoniti: De Falco, Gigante, Miniussi, Angeli e Bearzi.

CICONICCO	1
MORUZZO	3

CICONICCO
Fantini, Bertoli, Lizzi, De Monte (45' st Pagin), Fabbro, Fioritto (24' st Morandini), Conta (46' st Righini), Tromba (23' st Della Bianca), Migotti (23' st Petris), Piuzzi, Mutti. **All. D'Angelo.**

MORUZZO
Preselo, F. Benati, Vittori, De Cecco (12' st Tosolini), L. Benati (45' st Colucci), Di Fant, Gori (40' st Minisini), Sanna, Visentin (30' st Tondolo), Chiarvesio, Cigolotto (20' st Zuliani). **All. A. Pirrò.**

Arbitro Romano di Udine.
Marcatori All'8' Di Fant, al 18' Migotti, al 44' Chiarvesio; nella ripresa, al 40' Tosolini.
Note Ammonito: Fioritto.

MAJANESE	3
CAPORIACCO	2

MAJANESE
P. Minisini, Frucco, Benedetti, L. Minisini (32' st Toson), Modesti, Zenarola, Sommaro, Bortolotti, Galante (43' st Ursella), Dumitru, Toppan (16' st Calligaro). **All. Sponga.**

CAPORIACCO
Specogna, Piccoli, Pittoritti, Tosolini, Cafarelli, Cirovic, Lirussi, Bojic, Trombetta (9' st Amato), Bassetti, Dellisanti. **All. Baracetti.**

Arbitro Cannistraci di Udine.
Marcatori Al 9' Sommaro, al 32' Tosolini; nella ripresa, al 9' Sommaro, al 12' Bojic, al 19' Calligaro.
Note Ammoniti: Modesti, Zenarola, Toson, Tosolini, Cirovic e Bassetti.

PAGNACCO	2
ATLETICO GRIFONE	1

PALMARKET PAGNACCO
Romanello, Rigo, Mauro, Patroncino (43' st Crapiz), Keci, Valusso, Zampella (25' st Puppis), Celotti, Bozic, Namio (45' st Peressini), Masotti. **All. Molaro.**

ATLETICO GRIFONE
Pischiutta, N. Buttazzoni (39' st Collino), M. Buttazzoni, Persello, Meneghello, Violino, Quarino, Biasutti (30' st Rizzon), N. Quas, Guadagni, Boni (1' st A. Quas). **All. Adulenti.**

Arbitro Puntel di Tolmezzo.
Marcatori Al 20' Persello, al 35' Zampella; nella ripresa, al 35' Bozic (rig.).
Note Espulso: Violino. Ammoniti: Masotti, N. Buttazzoni, M. Buttazzoni, Meneghello e A. Quas.

TREPPO GRANDE	1
REANESE	2

TREPPO GRANDE
Argenta, Scalmana (14' st Menis), Della Ricca, Piovesan, Merlino, Tonino, Bogana (20'st Bertoli), Danelutti, Miotti, Baldassi, Pasqualini. **All. Comelli.**

REANESE
Filacorda, Morandini, Facchin, Mansutti (36' st Piva), Ermacora, Monino, Di Giacomo, Gentilini (18' st Bassi), Dessi, Mazzone, Gus (21'st Manna). **All. Sant.**

Arbitro Mecchia di Tolmezzo.
Marcatori Al 9' Danelutti (autorete); nella ripresa, al 10' Piovesan, al 18' Dessi.
Note Espulso: Tonino. Ammoniti: Mansutti, Dessi, Di Giacomo e Pasqualin.

TRE STELLE	2
PASIANESE	1

TRE STELLE
Micelli, Contin, Galuzzo, Collavizza, Monte, La Russa, Ricci, Lirussi (32' st Berti), Venturini (48' st Trevisani), Crosilla, Valoppi (39' st Paino). **All. Lerussi.**

PASIANESE
Di Giorgio, Miatto, Fontanini (20' st Marotta), Brussa, St. Mossenta, Zanchetta (9' st Pecoraro), Gazzetta, Buttazzoni (39' st Leita), Blasoni (17' st Spuches), Shaurli, Covassin. **All. Seretti.**

Arbitro Suciu di Udine.
Marcatori
Note Espulso: Crosilla. Ammoniti: La Russa, Lirussi, Brussa e Zanchetta.

MATCH INTERROTTO AL 91'

Trivignano batte Torre, ma ora deciderà il giudice sportivo

TRIVIGNANO UDINESE

Deciderà il giudice sportivo se la partita, interrotta al 91', dovrà essere ripetuta. Ha comunque vinto il Trivignano con una rete di Mocchiutti.

In avvio squadre molto attente in difesa che cercano di fare densità a centrocampo con l'intento poi di innescare i trequartisti cercando la giocata decisiva. Prima parte a tratti soporifera senza azioni degne di nota. Infatti le squadre si rendono pericolose solo nei calci da fermo. Come nel caso di Puntin, che al 14' centra la traversa su una bella punizione con pallone messo a giro. La risposta dei padroni di casa arriva 2' dopo con un tiro-cross dalla sinistra di Maniera che trova attento Gabas. Ancora su punizione, al 31' Nadalutti calcia dalla trequarti verso l'area dove Feole defilato, la rimette al centro dell'area trovando Pizzutti che però si coordina malamente, calciando alta la sfera.

Ripresa che ricomincia nel segno dell'equilibrio, fino al 13' quando da un contropiede condotto abilmente da Pizzutti nasce l'azione del gol che risulterà decisivo. Palla di Pizzutti per Feole sulla destra, ottimo cross sul secondo palo, dove Mocchiutti, lasciato colpevolmente solo deve solo schiacciare la palla in rete. Il Trivignano al 17' potrebbe raddoppiare dopo una bella combinazione tra Feole e Moretti, con quest'ultimo che calcia però a lato. Nadalutti ci prova sia al 25' con un tiro debole e al 41' quando si gira bene dopo un passaggio di Scarpa e con il sinistro a giro calcio però alto.

La partita si scalda nel finale quando l'arbitro è costretto a espellere prima Colledan e poi Fazzari reo di averlo spintonato e minacciato. Per questo motivo l'arbitro ha decretato la fine anticipata della gara al 46' quando mancavano due minuti al termine.

Domenico Stoia

TRIVIGNANO	1
TORRE TC	0

sospesa al 91' per proteste

TRIVIGNANO
Zanier, Scarpa, Maniera, Nadalutti, Scomparin (12' st Moretti), Listuzzi, Spinello, Mocchiutti, Feole, Dalla Pria, Pizzutti. **All. Zuppichini.**

TORRE TC
Gabas, Misson (1' st Russo), Russiani, Sandrin (18' st Colledan), Celante, Puntin, Bisceglia (30' st Fazzari), Suerz (33' st Veronico), Marcenaro, Bernecigh, Colla (16' st Ferletic). **All. Menon.**

Arbitro Fayed di Udine.
Marcatore Nella ripresa, al 13' Mocchiutti.
Note Partita sospesa al 46 st per proteste veementi contro il direttore di gara.

GIRONE C

PIZZUTTI
Trivignano «««

FAZZARI
»»» Torre Tc

Davide Dalla Pria (Trivignano)

BERTIOLO	1
SANGIORGINA	5

BERTIOLO
Ponte, M. Pituello, Di Benedetto (38' st Morgante), Deana, Zanello, Moletta (32' st Versolatto), A. Pituello, Braidotti, Ciani (20' st Gabsi), D'Agostina (7' st Sambucco), Del Pin (32' st Nosella). **All. A. Bravin.**

SANGIORGINA
Pulvirenti, Drigo, Pascut (44' st Maran), Malisan (46' st Zanfagnin), Michelon, Moretto, Codato (43' st Barusso), Brunzin (48' st Kumja), Marangoni, Ietri, Julves (1' st Gesuato). **All. Zanutta.**

Arbitro Cargnelli di Maniago.
Marcatori Al 4' Deana, al 10' Michelon, al 15' Ietri; nella ripresa, al 20' Moretto, al 40' Marangoni, al 48' Moretto.
Note Espulso: A. Pituello. Ammoniti: Zanello e Malisan.

BUTTRIO	1
FLUMIGNANO	1

BUTTRIO
Berini, Miami, Mattelloni, Comisso, Cavazzano (18' st Michelutti), Milocco, D'Andrea, Vendrame, Del Pin, Zenjili, Bertoni (32' st Tulisso). **All. Masiero.**

FLUMIGNANO
Fabro, Appio (2' st Forzano), Ecoretti, Rintharuk (5' st De Paoli), Grassi, Deana, Hatcau, Barry, Gandin, Diallo, Orlando (15' st Sant). **All. Martinelli.**

Arbitro Borri di Monfalcone.
Marcatori Nella ripresa, al 1' Hatcau, al 35' Del Pin.
Note Ammoniti: Deana e Berini.

CENTRO SEDIA	1
PORPETTO	1

CENTRO SEDIA
Zompicchiatti, Grione, Flebus, Donato, Moreale, Miljkovic (15' st Azzano), Livoni (44' Giugliano), Regazzo, Meterc (15' st Meterc), Bertarelli (31' st Prestento), Monutti. **All. Cossar.**

PORPETTO
Pagani, Ghedin, Malisan, Saranovic (39' st Pesce), Buiatti, Cesarin, Bevilacqua, Pellizzer, Dindo (18' st Vejsil), Marani, Simionato. **All. Billia.**

Arbitro Gondolo di Udine.
Marcatori Nella ripresa, al 37' Azzano, al 48' Vejsil.
Note Ammoniti: Moreale, Ghedin, Buiatti e Marani.

FLAMBRO	0
STRASSOLDO	1

FLAMBRO
Corazza, Bolognato, Msatfi, Sette, Maddalena (22' st Sioni), Crosariol, Zanatta (11' st Angelin), Ganis, Pines Scarel, Stocco, Borghini (37' st Colussi). **All. Domenighini.**

STRASSOLDO
Chittaro, Margarit, Gagic, Virgolin, Bergamasco, Fedel (1' st Roppa), Dordevic, Romanese, Basso, Milocco, Balducci. **All. Martignoni.**

Arbitro Sovilla di Pordenone.
Marcatore Nella ripresa, al 25' Roppa.
Note Ammoniti Crosariol, Zanatta, Pines Scarel, Margarit, Virgolin, Dordevic e Milocco.

MORSANO	5
LESTIZZA	1

MORSANO
Chiarot, Sclippa (25' st R.Cecchinato), Driussi, Franzon, Cicuto, Belloni, Lena (17' st Marcuz), Zanello (33' st S. Cecchinato), Zanet, Fantuzzi (40' st Guerra), Facca (1' st Bellotto). **All. Miolli.**

LESTIZZA
Stroppolo, Ecoretti, Dll'Oste, Tassin, T. Gallo, Moro, Dusso, Doimo (32' st S. Toson), Zanchetta (13' st M. Gallo) Gottardi, A. Toson (1' st Fritz). **All. Fiorenzo.**

Arbitro Nobile di Udine.
Marcatori Al 11' Moro (rigore); nella ripresa, al 1' e 10' Fantuzzi, al 25' Zanet, al 37' Bellotto, al 46' Belloni.
Note Espulso: T. Gallo. Ammoniti: Lena e Cicuto.

UNION 91	1
PERTEGADA	0

UNION 91
Nadalutti, Martin, Paissan, Visintini, Driza, Della Rovere, Fabbris (12' st Lestizza), Sgubin, De Guilmi, Martorel, Dose. **All. Sartori.**

PERTEGADA
A. Picci, Codognotto, Presacco, Ponte, Zanutto, D. Picci, Corradin, B. Anzolin, Menazzi, Cignolin, Bedina. **All. Casasola.**

Arbitro Lonati di Monfalcone.
Marcatore Nella ripresa, al 25' De Guilmi.
Note Ammoniti: De Guilmi, Sgubin, Dose, Lestuzzi, Ponte e Zanutto.

ZOMPICCHIA	0
MARANESE	1

ZOMPICCHIA
Scodellaro, Zamparini, Venuto, Scaini, Bezzo, Cecatto (23' st Baracetti), Paviotti, Ariabis (30' st Piasentin), Cassin, Comisso (13' st Comisso), Donadonibus. **All. Zamarian.**

MARANESE
A. Zanello, Valvason, Regeni (3' st Persello), Banini, M. Zanello, Gorenszach, Pavan (18' st Kostanica), Martelossi, Motta, D'Ampolo, Spaccaterra (23' st Alduini). **All. Sinigaglia.**

Arbitro Garraoui di Pordenone.
Marcatore Nella ripresa, al 12' D' Ampolo.
Note Espulso: Scaini. Ammoniti: Bezzo, Ariabis, A. Zanello, Banini, Martelossi, Motta e Persello.

CASSACCO	1
RANGERS	3

SANITARIA CASSACCO
Crucil, Fabbro, Sclauzero (13' st Manzini), Clocchiatti, Calcinotto, Focan, Castenetto, Zanon, Vuanello (1' st Ferrandico), Aghina, Nyarko. **All. Bianchin.**

RANGERS
Nadalin, Mariano, Omoregie, Bianchetti (13' st Morosanu), Picco, Cancian, Pitis (37' st Tottino), Polzot (43' st Bartolomeo), Brushtulli, Abban (23' st Adjei Quanin), Appiedu. **All. Lauzzana.**

Arbitro Cassina di Udine.
Marcatori Al 39' Cancian; nella ripresa, al 15' Morosanu (rig.), al 19' Pitis, al 25' Nyarko.
Note Ammonito: Focan.

MOTORI » FORMULA UNO E MOTO GP

Il Bahrain si inchina Vettel è più forte anche delle strategie

Il tedesco della Ferrari conserva le gomme e batte le Mercedes Paura ai box: Raikkonen investe un meccanico e si ritira

SAKHIR

Vittoria all'ultimo respiro e pasticcio ai box per la Ferrari nel Gran Premio in notturna del Bahrain, dove le emozioni (nel bene e nel male) non sono certo mancate. A sorridere, dopo il brutto spavento per l'investimento del meccanico del Cavallino rampante da parte della rossa di Kimi Raikkonen (costretto al ritiro), è alla fine Sebastian Vettel. Il tedesco, partito dalla pole position, è riuscito a resistere agli attacchi fino all'ultima curva della Mercedes di Valtteri Bottas, più veloce grazie a una migliore strategia gomme. Limita i danni Lewis Hamilton, che dalla nona posizione in griglia chiude terzo. Disastro per le Red Bull che vedono Daniel Ricciardo ritirarsi al secondo giro, seguito ben presto dall' olandese Max Verstappen.

Che non fosse una gara nata sotto i migliori auspici per Raikkonen lo si è capito già al semaforo verde, quando il finlandese si è fatto superare dalla Mercedes di Bottas, mentre Vettel si involava al comando della gara. Dietro al trio di testa succedeva di tutto, con Verstappen indiavolato (partito 15° e nono dopo le prime curve). L'olandese, però, buca dopo un contatto con Hamilton ed è costretto a fermarsi per cambiare le gomme e poi a ritirarsi come il compagno di squadra, fermato invece da problemi di elettronica. Un doppio ritiro, quello delle Red Bull, che spiana la strada alla rimonta di Hamilton che ben presto si porta al quarto posto non lontano dalla Ferrari di Raikkonen e dalla Mercedes di Bottas.

E qui cominciano i giochi di strategia: le rosse mettono le soft facendo pensare inizialmente alle due soste. Bottas sceglie le medie, mentre Hamilton continua, per fermarsi solo dopo il sorpasso subìto da Vettel. Ancora pochi giri e al box Ferrari sono attimi di terrore: la SF71H di Raikkonen investe nella ripartenza un meccanico, quello addetto al montaggio dello pneumatico posteriore sinistro. Il finlandese si riferma subito in pit-lane con le ruote fumanti ed è costretto al ritiro. E mentre arrivano notizie rassicuranti sulle condizioni del meccanico (frattura di tibia e perone), la corsa continua con Vettel che "accarezza" le gomme e resiste stoicamente alla Mercedes di Bottas, bissando così il successo ottenuto all'esordio in Australia.

In alto la "rossa" di Vettel precede la Mercedes di Valtteri Bottas. Qui sopra lo spettacolare triplice sorpasso di Lewis Hamilton (a sinistra)

ORDINE D'ARRIVO

Sebastian Vettel (Ferrari) 1h31:59.491; 2. Valtteri Bottas (Mercedes) + 0.699; 3. Lewis Hamilton (Mercedes) + 6.512; 4. Pierre Gasly (Toro Rosso); 5. Kevin Magnussen (Haas); 6. Nico Hülkenberg (Renault); 7. Fernando Alonso (McLaren); 8. Stoffel Vandoorne (McLaren); 9. Marcus Ericsson (Sauber); 10. Esteban Ocon (Force India)

CLASSIFICA PILOTI

1. Sebastian Vettel (Germania) 50 punti; 2. Lewis Hamilton (Gran Bretagna) 33; 3. Valtteri Bottas (Finlandia) 22; 4. Fernando Alonso (Spagna) 16; 5. Kimi Raikkonen (Finlandia) 15; 6. Nico Hülkenberg (Germania) 14; 7. Pierre Gasly (Francia) 12; 8. Daniel Ricciardo (Australia) 12; 9. Kevin Magnussen (Danimarca) 10; 10. Max Verstappen (Olanda) 8.

Caos in Argentina vince Crutchlow Marquez sperona Rossi

L'inglese precede Zarco in una gara condizionata dal meteo Di nuovo scintille tra lo spagnolo (penalizzato) e Valentino

TERMAS DE RIO HONDO

Cal Crutchlow vince un incredibile Gran Premio d'Argentina, dove è successo di tutto, con grande protagonista (in negativo) Marc Marquez: lo spagnolo, per la foga di recuperare dalla 19ª posizione dopo il drive through subìto per aver spinto in griglia la sua Honda Hrc che si era spenta, ha effettuato dei sorpassi al limite, pagando quello ai danni di Valentino Rossi nei giri finali con 30 di penalità che lo spingono fuori dalla zona punti.

Il "cabroncito" prova poi a chiedere scusa al Dottore recandosi al suo box, ma viene mandato via.

Dietro al vincitore chiude Johann Zarco che fino all'ultimo ha provato ad attaccare il britannico della Honda Lcr. Terzo posto per un ottimo Alex Rins con la Suzuki. Fuori dal podio il poleman Jack Miller con la Ducati Pramac, quinto Maverick Vinales con Andrea Dovizioso che limita i danni con il sesto posto. Settimo Tito Rabat con la Ducati del team Avintia, ottavo Andrea Iannone con l'altra Suzuki.

In classifica generale Crutchlow è il nuovo leader con 38 punti, con Dovizioso che insegue a tre lunghezze.

Ma in Argentina il caos c'è già alla partenza: Jack Miller si schiera in pole position montando le gomme slick, tutti gli altri (che avevamo le rain) decidono di lasciare la griglia per tornare ai box e cambiare moto, montando anche loro i pneumatici da asciutto. La direzione gara posticipa la partenza e lascia l'australiano sulla prima piazzola e tutti gli altri in fondo alla griglia. Ma dopo il giro di allineamento si spegne il motore della Honda Hrc di Marquez, che la riavvia a spinta e poi torna a schierarsi sulla griglia. Miller accenna la fuga, ma Marquez lo raggiunge ben presto e si porta al comando, poco prima di vedersi sventolare la bandiera bianca per la manovra irregolare in partenza: arriva la penalizzazione, passaggio a velocità lenta nella pit lane. Il campione del mondo rientra in 19ª posizione e inizia una furibonda rimonta che prima lo porta a rischiare di cadere nel sorpasso all'Aprilia di Espargarò, poi a speronare letteralmente la Yamaha di Rossi, che cade (ma riuscirà a concludere la corsa). Una manovra inspiegabile. Marquez chiude con un'altra penalità, che vanifica tutto.

Valentino Rossi a terra dopo il contatto con la Honda di Marquez e, qui sopra, lo spagnolo che viene cacciato dal box del pesarese

ORDINE D'ARRIVO

Cal Crutchlow (Gbr) Honda in 40'36"342 alla media di 170,4 Km/h; 2. Johann Zarco (Fra) Yamaha a 0.251; 3. Alex Rins (Esp) Suzuki a 2.501; 4. Jack Miller (Aus) Ducati; 5. Maverick Viñales (Esp) Yamaha; 6. Andrea Dovizioso (Ita) Ducati; 7. Tito Rabat (Esp) Ducati; 8. Andrea Iannone (Ita) Suzuki; 9. Hafizh Syahrin (Mal) Yamaha; 10. Danilo Petrucci (Ita) Ducati.

CLASSIFICA PILOTI

Cal Crutchlow (Gran Bretagna, Honda) 38 punti; 2. Andrea Dovizioso (Italia, Ducati) 35 punti; 3. Johann Zarco (Francia, Yamaha) 28; 4. Maverick Viñales (Spagna, Yamaha) 21; 5. Marc Marquez (Spagna, Honda) 20; 6. Jack Miller (Australia, Ducati) 19; 7. Danilo Petrucci (Italia, Ducati) 17; 8. Valentino Rossi (Italia, Yamaha) 16; 9. Alex Rins (Spagna, Suzuki) 16; 10. Andrea Iannone (Italia, Suzuki) 15.

L'INCIDENTE AL PIT STOP

«Avevo luce verde e sono ripartito»

Il finlandese si assolve. Arrivabene: «Frattura di tibia e perone»

SAKHIR

«Non so in che condizioni si trovi, sicuramente non sono grandiose». Così Raikkonen sull'incidente al pit stop, quando un meccanico del cavallino è stato colpito dalla ruota posteriore sinistra della rossa del finlandese. «La luce era verde e sono ripartito. Non so cosa è successo dietro di me. Un ragazzo si è fatto male, ma il mio compito è ripartire quando la luce è verde».

Sulle condizioni del meccanico è stato il team principal della Ferrari, Maurizio Arrivabene, a fare chiarezza: «Ha una frattura alla tibia e al perone».

Amarezza, ma anche sorrisi, come quello di Vettel. «Sono molto contento, quando riesci a vincere in queste condizioni ha un sapore ancora migliore», esordisce il tedesco dopo il trionfo, il secondo di fila dopo l'Australia. «È una grande sensazione vincere queste gare, ma è una giornata un pò mista, uno dei meccanici si è fatto male, spero non sia nulla di grave. Credo di aver parlato alla radio a dieci giri dalla fine, ho detto che era tutto sotto controllo anche se non era così. Pensavo che Bottas mi prendesse».

Il meccanico soccorso ai box

TENSIONE A FINE GARA

Marc cacciato via dal garage del Dottore

Lo spagnolo voleva scusarsi, ma il suo gesto non è stato accettato

TERMAS DE RIO HONDO

Torna la bufera fra Valentino Rossi e Marc Marquez, dopo il contatto al 19º giro del Gp Argentina. Dopo la gara lo spagnolo è andato al box Yamaha per scusarsi con Rossi, ma è stato mandato via in malo modo. «Non venire qui», il labiale di un componente del box di Rossi.

«Abbiamo vissuto una situazione molto complicata, sin dalla partenza. Ho parlato con Marc molto rapidamente, l'unico commento fatto è stato "stavo dietro a Valentino e sono andato lungo", ha fatto uno sbaglio, l'ha capito subito, ha chiesto scusa sul momento mentre era sulla moto e poi in garage di persona». Questo il commento su quanto avvenuto in gara tra Marquez e Rossi da parte di Carlo Fiorani, direttore della Comunicazione per l'attività racing Honda. «È una situazione complicata in cui le emozioni prendono il sopravvento, aspettiamo di calmarci per ragionare».

La replica della Yamaha ieri sera è affidata a Lin Jarvis, team director Yamaha: «Non possiamo accettare che un pilota due volte si comporti in questo modo in gara».

Da sinistra Zarco, Crutchlow e Rins

SERIE A2 » LA TRASFERTA

altra BATOSTA
La Gsa gioca metà partita

Contro Montegranaro l'Apu crolla negli ultimi due quarti. Play-off a rischio

MONTEGRANARO	81
GSA UDINE	65

18-14, 34-32, 55-47

XL EXTRALIGHT MONTEGRANARO
Rivali 2, Nikolic, Campogrande 15, Maspero 10, Treier, Zucca 3, Corbett 11, Amoroso 8, Powell 29, Gueye 3. Non entrati: Altavilla e Cimini. **Coach Ceccarelli.**

GSA APU UDINE
Dykes 19, Mortellaro 9, Veideman 13, Raspino 4, Nobile, Pinton, Pellegrino 14, Benevelli 5, Diop, Bushati 1. Non entrato: Ferrari. **Coach Lardo.**

Arbitri Aronne di Viterbo, Bonfante di Vicenza e Solfanelli di Livorno.
Note Montegranaro: 15/26 al tiro da due punti, 13/24 da tre e 12/18 ai liberi. Gsa Udine: 21/40 al tiro da due punti, 3/18 da tre e 14/18 ai liberi. Usciti per 5 falli Raspino e Pellegrino.

Diop e Pellegrino in difesa su Amoroso, sotto Corbett se la vede con Benevelli; a destra, la chiave del match: Powell cui i difensori Gsa (in questo caso Bushati e ancora Mortellaro) nulla hanno potuto

di Giuseppe Pisano
PORTO SAN GIORGIO

La Gsa affonda a Porto San Giorgio sotto i colpi di Powell e soci, dice addio al quarto posto e ora rischia davvero grosso. Raggiunta a quota 32 da Verona, Ravenna e Jesi, con alle porte il derby da giocare sul campo inviolato dell'Alma, deve sudare sino in fondo se vuole andare ai play-off. Ciò che sembrava impensabile fino a poche settimane fa, è realtà: l'ultima partita di regular season, in casa con Imola, sarà un match "dentro o fuori".

Basterà l'arrivo del nuovo americano Troy Caupain per rivitalizzare una squadra in netta involuzione? Ci sono due partite per salvare una stagione trionfale fino a dicembre.

La cronaca. In avvio coach Lardo propone un quintetto con tre piccoli: con Nobile, Veideman e Dykes ci sono Benevelli, ormai pienamente recuperato, e Pellegrino. È proprio Benevelli il più convincente nelle battute iniziali, con tripla e due tiri liberi per il 7-7, poi Veideman batte un colpo in penetrazione per il 9-11. Montegranaro risponde per le rime nella seconda metà del primo quarto, piazzando triple in serie: apre il fuoco Corbett, poi Powell ne segna due in meno di un minuto, si va al riposo sul 18-14 con la Gsa che nell'ultima azione del primo quarto non riesce nemmeno a scoccare un tiro. Dopo i primi 10 minuti i marchigiani viaggiano con il 60% da due e il 50% da tre, e la sagra del tiro da fuori prosegue in apertura di secondo quarto: vi partecipano Maspero, l'ex Gueye e Amoroso, al 13' il vantaggio dei giallloblù è in doppia cifra sul 27-16. Udine, invece, fa una fatica pazzesca a trovare il canestro: 4 su 16 dal campo, per fortuna Veideman inventa un tiro da tre dal nulla e tiene a galla i bianconeri. L'estone prende fiducia, fa spendere un paio di falli ai padroni di casa, segna un libero e innesca Dykes con un assist al bacio: 27-22 e il tecnico di casa Ceccarelli chiama timeout per discutere coi suoi della rimonta udinese. È un buon momento per la Gsa: Raspino ruba un pallone e arma il contropiede di Veideman, Diop stoppa Campogrande e sull'attacco in transizione ancora Veideman mette in ritmo Mortellaro.

Il parziale di 10-0 riporta la gara sui binari dell'equilibrio (27-26 al 15'), anche perché Udine in difesa recupera palloni mettendoci grande aggressività, in attacco Dykes accende il feeling con Pellegrino per due schiacciate di potenza. In coda al secondo quarto l'Apu ha il possesso per impattare, ma Dykes sbaglia una comoda entrata e Montegranaro chiude sul 34-32 la prima metà di gara. La risposta udinese all'allungo marchigiano fa ben sperare per il prosieguo del match, dal -11 in poi si è vista finalmente una Gsa in versione "girone d'andata".

Dopo il riposo, però, la Montegranaro pigia il piede sull'acceleratore e Udine si scioglie: Corbett firma 4 punti in striscia, un liberissimo Amoroso può tranquillamente prendere la mira per scaricare la tripla frontale del 41-32. Parziale di 7-0 che costringe Lardo a spendere un timeout, quando si riprende Dykes riporta Udine in carreggiata con una bomba e un altro assist al bacio per Pellegrino. La Gsa resta aggrappata alla partita, ma non riesce mai a mettere il naso avanti, complici le solite percentuali scadenti da tre e una serie di errori di Veideman. Le due squadre iniziano a caricarsi di falli, Gueye e Pellegrino vedono alzarsi la paletta numero 4, Powell imperversa e Maspero fa 3 su 3 da oltre l'arco per il 52-44. Servirebbe un ultimo quarto ad altissima intensità, ma appena si riprende arriva un altro mini-break marchigiano: 5-0 con tripla di Powell e contropiede di Campogrande, dopo 37" lo sconsolato Lardo deve chiamare ancora timeout. La gara scappa di mano, Powell dice 27, Zucca dalla lunetta mette il +16 (63-47). Si fa durissima, Veideman prova a dare la scossa con 4 punti consecutivi. Ci sono 11 lunghezze da recuperare in 7' abbondanti, impresa troppo ardua per questa Gsa al cospetto di una Poderosa che fa girare palla come un orologio e arma Campogrande per l'ennesima tripla aperta. È il +17 (70-53), e gli ultimi 5' si trasformano in un *garbage time* molto triste per i colori bianconeri.

SERIE A2 EST

RISULTATI

BERGAMO BK 2014-BONDI FERRARA	85-74
D.G. MANTOVA-ORASI RAVENNA	71-75
XL MONTEGRANARO-G.S.A. UDINE	81-65
ROSETO-FORTITUDO BOLOGNA	82-84
DE LONGHI TREVISO-A.COSTA IMOLA	96-85
TERMOFORGIA JESI-UNIEURO FORLI	87-83
VERONA-AGRIBERTOCCHI ORZINUOVI	100-73
ASSIGECO PIACENZA-ALMA TRIESTE	66-69

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
ALMA TRIESTE	42	28	21	7	2319	2076
FORTITUDO BOLOGNA	40	28	20	8	2104	2075
DE LONGHI TREVISO	36	28	18	10	2261	2026
XL MONTEGRANARO	36	28	18	10	2275	2178
ORASI RAVENNA	32	28	16	12	2162	2103
G.S.A. UDINE	32	28	16	12	2084	2033
TERMOFORGIA JESI	32	28	16	12	2261	2222
TEZENIS VERONA	32	28	16	12	2169	2151
BONDI FERRARA	30	28	15	13	2239	2203
A.COSTA IMOLA	28	28	14	14	2140	2111
UNIEURO FORLI	24	28	12	16	2191	2191
D.G. MANTOVA	24	28	12	16	2094	2181
ASSIGECO PIACENZA	22	28	11	17	2016	2142
BERGAMO BK 2014	18	28	9	19	2140	2293
ROSETO SHARKS	12	28	6	22	2180	2387
ORZINUOVI	8	28	4	24	2154	2417

PROSSIMO TURNO
TRIESTE-G.S.A. UDINE ■ ROSETOS-TREVISO ■ FERRARA-JESI ■ FORLI-VERONA ■ BOLOGNA-PIACENZA ■ RAVENNA-BERGAMO ■ ORZINUOVI-D.G. MANTOVA ■ IMOLA-XL MONTEGRANARO ■

LE ALTRE SFIDE

Trieste corsara: se domenica vince il derby con l'Apu è prima

PIACENZA	66
ALMA TRIESTE	69

27-14, 36-28, 41-43

ASSIGECO PIACENZA
Arledge 13, Oxilia 13, Guyton 11, Sanguinetti 10, Reati 8, Formenti 7, Passera 4, Amoroso, Infante; non entrati: Livelli, Seye e Diouf. **Coach: Riva.**

ALMA TRIESTE
Green 17, Mussini 17, Bowers 12, Prandin 9, Baldasso 7, Da Ros 4, Coronica 2, Cittadini 1, Loschi, Janelidze; non entrati: Deangeli e Schina. **Coach: Dalmasson.**

Arbitri Boscolo, Foti e Pecorella.
Note Tiri liberi: Piacenza 10/14, Trieste 18/20. Usciti per cinque falli: Sanguinetti e Oxilia.

L'Alma Trieste suda le proverbiali sette camicie, ma passa a Piacenza ed è a un passo dalla pole position nel girone Est di serie A2. Nella 28ª di ritorno gli uomini di Dalmasson, privi di Fernandez e Cavaliero, vanno sotto 27-14 nel primo quarto al cospetto di un'Assigeco trascinata dalla coppia Arledge-Oxilia. Nel secondo e nel terzo quarto Trieste stringe le maglie in difesa e opera il sorpasso grazie a uno strepitoso Mussini e al solito Green, ma negli ultimi 10' rischia grosso. Piacenza ritrova la verve offensiva e nel finale ha la tripla del possibile overtime con Reati: palla sul ferro a 24" dalla sirena e un glaciale Mussini mette al sicuro i due punti dalla lunetta. Ai biancorossi basta una vittoria nelle ultime due partite per sigillare il primato: proverà a farlo domenica nel derby con Udine, per cui si va verso il tutto esaurito. Alle spalle della capolista, secondo squilli della Fortitudo targata Poz. A Roseto gli "squali" abruzzesi vendono cara la pelle, capitan Mancinelli è il condottiero biancoblù con 24 punti, altrettanti ne firma Contento per i rosetani. Il terzo gradino del podio ormai è affare per due. Treviso risponde a Montegranaro battendo con qualche affanno Imola, Brown firma 22 punti, Antonutti ne fa 21 con l'80% da tre. Per gli ultimi quattro posti play-off è bagarre. La Gsa viene risucchiata da Verona, Jesi e Ravenna. Gli scaligeri rifilano un centello a Orzinuovi (Greene IV 23 punti), l'Aurora doma Forlì (Hasbrouck 23) e i romagnoli espugnano Mantova nel finale: da 71-66 a 71-75 in 2', con 27 "pezzi" di Grant. L'unico risultato pro-Gsa è la vittoria di Bergamo su Ferrara con Solano (21) ancora protagonista. In coda Orzinuovi è matematicamente retrocessa in serie B. *(g.p.)*

POST-PARTITA » LE REAZIONI

«Una squadra esperta non può affondare così»

Il dg Micalich è molto duro con i suoi giocatori: «Ora prendiamoci i play-off» Coach Lardo: «Dovevamo accelerare dopo l'intervallo invece l'han fatto loro»

di Michela Trotta
PORTO SAN GIORGIO

Fa male, molto male, tornare a casa senza quei due punti fondamentali. Ora, ancora di più rispetto a prima, è tutto in discussione, e i play-off, che fino a poco tempo fa sembravano cosa fatta, adesso stanno prendendo una strada opposta a quella di una Gsa disorientata. Coach **Lino Lardo** in sala stampa commenta così la sconfitta: «Complimenti ai nostri avversari. Per noi era chiaramente una partita importante che poteva aprirci prospettive diverse sul 2-0 negli scontri diretti. Invece adesso abbiamo solo due partite per guadagnarci l'accesso ai playoff. Volevamo fare una gara d'intensità e, come successo due domeniche fa a Treviso, nei primi due quarti abbiamo tenuto pur non giocando benissimo e malgrado le percentuali alte di Montegranaro. Nel secondo tempo pensavamo di aumentare ritmo e di metterli in difficoltà, ma purtroppo è successo il contrario. Montegranaro ci ha subito colpito con tre contropiedi di fila e lì è stata dura. Quando vai sotto di 10-11 punti diventa difficile rientrare e i nostri avversari hanno mantenuto sicuramente un'intensità difensiva elevata per tutta la partita».

«Ci siamo illusi di potercela giocare punto a punto» afferma sconsolato il gm **Davide Micalich**. «Credo che se avessimo trascinato la partita fino alla fine, in volata avremmo avuto buone possibilità di successo. Avevamo stretto bene le maglie in difesa, ma ad inizio del terzo quarto il 9-0 di parziale ci ha tagliato le gambe. Non esiste al mondo: una squadra così esperta non può crollare in questo modo. Poi è stato un tira e molla fino alla resa definitiva». Dopo queste partite il pensiero va inevitabilmente anche a tutti i supporter bianconeri che si sono messi in viaggio per seguire la squadra. «Mi dispiace per i tifosi che sono fatti 500 chilometri per venire a vederci e 500 per tornare indietro delusi. Ora dobbiamo assolutamente vincere la partita che ci manca per centrare i playoff, un obiettivo inseguito tutto l'anno e che sarebbe una beffa perdere proprio ora. Per raggiungere gli obiettivi bisogna meritarseli e in questo momento non ce lo stiamo meritando». Il neo acquisto potrebbe rivitalizzare la squadra? «Non carichiamo di responsabilità Caupain - risponde Micalich - c'è bisogno di linfa nuova e di entusiasmo. Speriamo che Troy ci dia una mano, ma non dev'essere lui il salvatore della patria. È la squadra che deve ritrovarsi, perché così non si può andare avanti».

La delusione di coach Lardo e i sette ragazzi del settore D ieri in viaggio

I sette del settore D masticano amaro ma che generosità

Sono stati 8 i magnifici tifosi del Settore D presenti ieri al palaSavelli di Porto San Giorgio al fianco dell'Apu Gsa nell'ultima trasferta fuori regione di stagione regolare. In un palazzo lontano dal tutto esaurito e che negli anni passati aveva ospitato quella che fu la Sutor, gli irriducibili friulani si sono fatti sentire, ma il loro supporto non è bastato. Nel frattempo prosegue la raccolta delle adesioni da parte della frangia più calda del tifo bianconero in vista della seconda trasferta consecutiva in programma domenica, alle 18, a Trieste per il sentitissimo derby Fvg. Il Settore D propone il pacchetto composto dal viaggio in pullman andata e ritorno da Udine più il biglietto di secondo anello all'Alma arena: per informazioni e/o prenotazioni è possibile chiamare il numero 3332063375 oppure contattare il Settore D attraverso la pagina Facebook o il profilo Instagram. Chi viceversa volesse raggiungere Trieste con mezzi propri può acquistare i tagliandi del primo anello presso le rivendite autorizzate Vivaticket di Udine e provincia. Ogni tifoso può acquistare cinque biglietti al massimo presentando l'originale o la copia di un documento d'identità. (m.f.)

LE PAGELLE di GIUSEPPE PISANO

IL MIGLIORE

6,5 DYKES Per la terza settimana consecutiva l'esterno di New Orleans si prende la palma di "meno peggio" di una Gsa in evidente involuzione. Realizza 19 punti, tenendo a galla finché può i bianconeri. Nel secondo quarto illude la tifoseria udinese con due assist che permettono a Pellegrino di schiacciare e una magia per il -1 sul 31-30. Sono sue le giocate che nel terzo quarto tengono viva la fiammella, fra canestri in arresto e tiro, qualche penetrazione e una serie di assist. Al suo attivo anche 5 recuperi e 6 falli subiti.

6 MORTELLARO Offre il suo onesto contributo alla causa in 20 minuti di gioco, con 8 punti, il 100% al tiro e 4 rimbalzi. In difesa soffre anche lui come il resto della truppa.

5,5 VEIDEMAN Non è certo l'unico problema della Gsa, sia chiaro. Però il rendimento del giocatore estone è ormai lontano dagli standard a cui ci aveva abituato nel 2017. Gioca a sprazzi, sembra avere il piglio giusto nel secondo quarto: c'è tanto di suo nel 10-0 che rimette in corsa l'Apu. Da dimenticare il terzo quarto, fra palle perse (5 in totale), alcuni tiri sballati e la leadership smarrita. Forse era la sua ultima chance per evitare la tribuna, se l'è giocata male.

5 RASPINO Nel momento di maggiore intensità bianconera recupera un paio di palloni preziosi, ma combina poco altro. Evanescente in attacco. Dopo aver tirato a lungo la carretta, sembra in affanno, tanto che Lardo non lo fa nemmeno partire in quintetto.

5 NOBILE D'accordo che era fermo da alcune settimane, ma nei 10 minuti in cui resta in campo non offre notizie di sé, se non regalando un sanguinoso pallone agli avversari nel secondo quarto.

5,5 PELLEGRINO Partita a due facce, quella del centro siciliano. In attacco è fra i più pericolosi, tanto che in un paio di occasioni sprigiona la sua potenza andando a schiacciare sfruttando il feeling con Dykes. In difesa soffre maledettamente un Powell in stato di grazia, e come spesso gli capita, si carica di falli.

5 BENEVELLI Un buon avvio, con canestro da tre e due tiri liberi, poi fa scena muta in attacco per il resto della partita. Naufraga in difesa insieme al resto della squadra.

4 DIOP Ancora una prestazione buona per una puntata di "Chi l'ha visto?". In campo per 14 minuti, non ne azzecca una e chiude con -2 di valutazione. La sua involuzione inizia a essere preoccupante.

4 BUSHATI Doveva essere il salvatore della patria, invece disputa una gara da oggetto misterioso. Un misero punto a referto in 15 minuti, nemmeno una traccia della "garra" che l'ha fatto diventare l'idolo della tifoseria bresciana. La stoppata subita da Powell nel finale di partita è il triste emblema della sua domenica.

SV PINTON In campo solo 3 minuti, troppo poco per giudicarlo. Il suo rientro, però, si sta rivelando difficoltoso.

SERIE A2 OVEST

RISULTATI

Partita	Risultato
PASTA CELLINO CAGLIARI-NPC RIETI	84-82
SOUNDREEF SIENA-FCL LEGNANO	90-85
LEONIS ROMA-VIRTUS ROMA	63-54
BIELLA-CASALE MONFERRATO	84-69
REGGIO CALABRIA-TRAPANI	79-71
GIVOVA SCAFATI-BERTRAM TORTONA	98-91
AGRIGENTO-CUORE NAPOLI BK	93-86
LATINA-REMER TREVIGLIO	65-92

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
GIVOVA SCAFATI	40	28	20	8	2221	2073
CASALE MONFERRATO	40	28	20	8	2168	2022
FCL LEGNANO	34	28	17	11	2207	2093
EUROTREND BIELLA	34	27	17	10	2153	2041
REGGIO CALABRIA	32	27	16	11	2090	2038
BERTRAM TORTONA	32	28	16	12	2246	2219
LIGHTHOUSETRAPANI	28	28	14	14	2193	2187
AGRIGENTO	28	28	14	14	2209	2242
SOUNDREEF SIENA	26	28	13	15	2242	2220
NPC RIETI	26	28	13	15	2166	2168
BENACQUISTA LATINA	26	28	13	15	2278	2291
CAGLIARI	26	28	13	15	2266	2392
LEONIS ROMA	24	28	12	16	2099	2093
REMER TREVIGLIO	22	26	11	15	2056	2145
VIRTUS ROMA	18	27	9	18	2128	2193
CUORE NAPOLI BK	6	27	3	24	1992	2297

PROSSIMO TURNO

NAPOLI BK-BIELLA ▪ RIETI-LEONIS ROMA ▪ VIRTUS ROMA-SIENA ▪ CASALE MONF.-LEGNANO ▪ TRAPANI-LATINA ▪ TORTONA-CAGLIARI ▪ AGRIGENTO-REGGIO CALABRIA ▪ TREVIGLIO-SCAFATI ▪

SERIE A

RISULTATI

Partita	Risultato
GRISSIN BON REGGIO E.-REYER VENEZIA	76-81
VL PESARO-THE FLEXX PISTOIA	80-72
DOLOMITI ENERGIA TN-NEW BK BRINDISI	85-68
BANCO SARDEGNA SS-GERMANI BRESCIA	76-80
EA7 ARMANI MILANO-FIAT TORINO	90-78
C. D'ORLANDO-OPENJOBMETIS VARESE	73-75
V. BOLOGNA-RED OCTOBER CANTU'	83-88
SIDIGAS AVELLINO-VANOLI CR	95-72

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
EA7 ARMANI MILANO	40	25	20	5	2023	1825
UMANA REYER VENEZIA	38	25	19	6	2054	1971
GERMANI BRESCIA	36	25	18	7	1979	1856
SIDIGAS AVELLINO	32	25	16	9	2097	1941
DOLOMITI ENERGIA TN	28	25	14	11	1990	1898
SEGAFREDO V. BOLOGNA	26	25	13	12	1980	1921
RED OCTOBER CANTU'	26	25	13	12	2177	2199
OPENJOBMETIS VARESE	24	25	12	13	1963	1893
BANCO SARDEGNA SS	24	25	12	13	2149	2092
VANOLI CR	24	24	12	12	1996	1966
FIAT TORINO	24	25	12	13	2010	2065
GRISSIN BON REGGIO E.	20	24	10	14	1814	1853
THE FLEXX PISTOIA	18	25	9	16	1903	2024
NEW BK BRINDISI	16	25	8	17	1946	2048
VL PESARO	12	25	6	19	1914	2097
BETALAND C. D'ORLANDO	10	25	5	20	1754	2100

PROSSIMO TURNO

VANOLI CR-DOLOMITI TN ▪ CANTU'-MILANO ▪ PISTOIA-SARDEGNA SS ▪ VARESE-REGGIO E. ▪ BRINDISI-C. D'ORLANDO ▪ VENEZIA-BRESCIA ▪ AVELLINO-VL PESARO ▪ TORINO-V. BOLOGNA ▪

SERIE A

Il solito terzetto comanda tutti Torino in crisi nera: 5 stop di fila

Ci avviciniamo alla fine della regular season, ma la classifica è ancora in gran movimento. Avellino nelle ultime giornate ha perso terreno rispetto al gruppo di testa formato da Milano, Venezia e una ritrovata Brescia, appollaiate in cima nel giro di soli quattro punti. Ieri tutte e tre hanno vinto: l'Armani ha firmato la quinta sconfitta consecutiva di Torino (90-78), la Reyer ha espugnato il campo della Grissin Bon (76-81) e la Leonessa si è imposta a Sassari (76-80). Semaforo verde anche per Avellino, vincente su Cremona con un netto 95-72. In fondo alla classifica colpo grosso di Pesaro che ha rubato due punti alla The Flex Pistoia (80-72). Successo di misura per Varese in Sicilia: l'ex Apu Okoye si è inventato una prodezza sul fil di sirena e ha firmato la condanna di Capo d'Orlando (73-75). Stessa sorte per la Virtus che al PalaDozza, nell'anticipo del sabato sera, si è vista soffiare la vittoria dal canestro del canturino Culpepper, a pochi secondi dalla fine (83-88). Nel posticipo, terzo sigillo consecutivo per Trento che ha battuto Brindisi (85-68). *(m.t.)*

SERIE C GOLD

RISULTATI

BLUENERGY-S. VENDEMIANO	59-74
MESTRE-JADRAN TRIESTE	88-70
CAORLE-ODERZO	64-47
PADOVA-BASSANO	91-81
ARZIGNANO-RIESE	81-61
MONTEBELL.-DUEVILLE	80-53
JESOLO-CALLIGARIS	60-75
VERONA-FALCONSTAR	66-75

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
S. VENDEMIANO	48	27	24	3	2208	1854
CALLIGARIS	42	27	21	6	2107	1803
CAORLE	38	27	19	8	1888	1727
MESTRE	36	27	18	9	2037	1854
FALCONSTAR	36	27	18	9	2083	1911
ODERZO	36	27	18	9	2035	1948
JADRAN TRIESTE	30	27	15	12	1832	1780
JESOLO	28	27	14	13	1845	1836
RIESE	24	27	12	15	1888	1864
VERONA	24	27	12	15	1850	1940
PADOVA	22	27	11	16	1962	2031
ARZIGNANO	21	27	12	15	1954	2050
BASSANO	16	27	8	19	1912	2117
MONTEBELL.	12	27	6	21	1920	2082
BLUENERGY	12	27	6	21	1735	2012
DUEVILLE	4	27	2	25	1645	2092

PROSSIMO TURNO

DUEVILLE-BLUENERGY ■ RIESE-CALLIGARIS ■ JADRAN TRIESTE-CAORLE ■ ODERZO-PADOVA ■ BASSANO-ARZIGNANO ■ S. VENDEMIANO-VERONA ■ MONTEBELL.-JESOLO ■ FALCONSTAR-MESTRE ■

SERIE C GOLD

Calligaris, il secondo posto è al sicuro

Bluenergy penultima ma ora con due partite chiave per la salvezza

La quart'ultima di ritorno di C Gold consegna alla Calligaris Csb Corno di Rosazzo quasi sicuramente il secondo posto nella griglia dei play-off. Il merito è da attribuirsi interamente alla truppa del presidente Loris Basso che fa il suo dovere espugnando Jesolo. Alla vigilia, nonostante il periodo difficile vissuto di recente dai veneti, coach Maurizio Zuppi temeva l'impegno dato l'assortimento del roster lagunare. Visto com'è andata, il tecnico dei friulani ha potuto dormire sonni tranquilli specie per l'autorevolezza dimostrata dai suoi giocatori nella ripresa. Inoltre, la solidità denotata nuovamente dalla Calligaris sta consentendo di recuperare senza fretta Siro Braidot, assente da tre giornate a causa di un forte pestone all'alluce del piede destro.

La situazione della Bluenergy Codroipo, invece, è diametralmente opposta dato che la compagine del numero uno Danilo Faggiani è in piena lotta per non retrocedere.

Il successo conseguito ieri da Montebelluna su Dueville ha fatto risucchiare i codroipesi al penultimo posto, ma all'orizzonte ci sono due partite fondamentali da non fallire proprio contro le stesse Dueville e Montebelluna. Nelle altre sfide disputate ieri dalle corregionali, la Falconstar Monfalcone è passata a Verona, mentre lo Jadran Trieste ha perso a Mestre che mantiene l'imbattibilità da ben 13 gare. *(m.f.)*

SERIE A2 DONNE

La Delser si riscopre squadra ambiziosa

Cuore, carattere, difesa. Con queste armi la Delser ha ribaltato la partita casalinga con Marghera in un ultimo quarto da incorniciare: da 35-49 a 55-53 con canestro della vittoria siglato da Elisa Mancabelli a 4" dalla sirena conclusiva. È un successo pesante: Marghera superata all'ottavo posto e treno di squadre a quota 32 per la volata che assegna quinto, sesto e settimo posto a tiro. Sabato la trasferta a Costa Masnaga è l'ultima asperità del calendario in questo finale di regular season che si annuncia appassionante per le udinesi decisa a prendersi un buon piazzamento sulla griglia di partenza. (g.p.)

SERIE A2 GIRONE A

RISULTATI

VILLAFRANCA-G&G PORDENONE	68-47
CASTELNUOVO SCRIVIA-COSTAMASNAGA	83-70
DELSER UDINE-G.MARGHERA	55-53
SANGA MILANO-BK CARUGATE	61-60
BASKET CREMA-BK CLUB BOLZANO	82-39
ALBINO-S.SALVATORE SELARGIUS	60-53
CUS CAGLIARI-VELCOFIN VICENZA	47-57
SESTO S.GIOVANNI-LUPE S.MARTINO	84-63

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
SESTO S.GIOVANNI	46	26	23	3	1772	1323
COSTAMASNAGA	44	26	22	4	1829	1488
ALPO VILLAFRANCA	42	26	21	5	1588	1314
CASTELNUOVO SCRIVIA	36	26	18	8	1615	1489
BASKET TEAM CREMA	34	26	17	9	1559	1427
SANGA MILANO	32	26	16	10	1524	1422
VELCOFIN VICENZA	32	26	16	10	1471	1376
DELSER UDINE	30	26	15	11	1431	1440
G.MARGHERA	28	26	14	12	1549	1532
EDELWEISS ALBINO	20	26	10	16	1423	1473
S.SALVATORE SELARGIUS	14	26	7	19	1507	1650
BK CLUB BOLZANO	14	26	7	19	1460	1675
G&G PORDENONE	12	26	6	20	1453	1768
CUS CAGLIARI	12	26	6	20	1253	1653
BK CARUGATE	10	26	5	21	1471	1673
LUPE S.MARTINO	10	26	5	21	1399	1601

PROSSIMO TURNO

MILANO-CREMA ■ COSTAMASNAGA-UDINE ■ S.SALVATORE SELARGIUS-CASTELNUOVO SCRIVIA ■ PORDENONE-G.MARGHERA ■ VILLAFRANCA-ALBINO ■ VICENZA-BK CARUGATE ■ S.MARTINO-CAGLIARI ■ BOLZANO-SESTO S.GIOVANNI ■

Il Michelaccio mostra i muscoli a Gorizia Latte Carso facile

Serie C silver: San Daniele passa nel bunker degli isontini Cordenons: lotta play-off. BH Campoformido al sicuro

di Massimo Fontanini

Nella penultima di ritorno di C Silver, Il Michelaccio San Daniele infligge il primo stop stagionale casalingo alla Goriziana. «Grande vittoria contro una squadra forte. Abbiamo sempre condotto toccando anche il +16 nel primo tempo. I miei giocatori sono stati maturi e diligenti», dice il coach friulano, Sinone. Anche la Latte Carso Ubc Udine non fallisce contro la Lussetti Servolana. «Abbiamo fatto molta fatica nel primo tempo, poi nel terzo quarto abbiamo subìto 2 punti e nell'ultimo 5. È ovvio che difendendo così diventa tutto più facile e abbiamo vinto in tranquillità nonostante la poca brillantezza offensiva», spiega il tecnico udinese, Paderni. Il passo falso della Lussetti non intacca il quarto posto della Vida Latisana che, ancora senza l'indisposto coach Mercadante, perde a Spilimbergo contro la Vis: assenti tra i bassaioli pure l'infortunato Giancarlo Palombita e il febbricitante ex di turno, Andrea Campanotto. Vittoria di Pirro, al Carnera contro la Virtus Feletto, per l'Ermetris Dinamo Gorizia che al 36' perde il bomber Nanut a causa dell'infortunio alla rotula di un ginocchio. Prosegue la lotta a distanza tra Intermek Cordenons e Radenska Bor Trieste per l'ultimo posto nei play-off. Entrambe centrano il bersaglio ai danni, rispettivamente, di Don Bosco Trieste e Blue Service Collinare Fagagna fresca del cambio di allenatore. Tuttavia, mercoledì alle 21.15 al palaBrumatti, i cordenonesi recupereranno contro l'Ermetris la nona di ritorno. Salvezza anticipata per la BH Campoformido che passa in rimonta a Romans contro l'Alimentaria costretta viceversa ai play-out. «Sugli scudi Chiti, ma tutti hanno portato il proprio mattoncino», gongola coach Luca Malagoli. Infine, giovedì alle 20.15 a Pasian di Prato, si giocherà il recupero Feletto-Blue Service recupero.

SERIE C SILVER

RISULTATI

VIRTUS FELETTO-DINAMO GO	72-79
ALIMENTARIA ROM.-DGM CAMPOFORM.	60-68
LATTE CARSO-SERVOLANA	65-44
GORIZIANA-IL MICHELACCIO	75-89
SPILIMBERGO-VIDA LATISANA	91-80
3S CORDENONS-DON BOSCO TS	83-68
COLLINARE BK-BOR RADENSKA	74-79

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
IL MICHELACCIO	40	25	20	5	1891	1665
LATTE CARSO	40	25	20	5	1858	1653
GORIZIANA	38	25	19	6	2054	1756
VIDA LATISANA	34	25	17	8	1969	1777
SERVOLANA	32	25	16	9	1756	1632
SPILIMBERGO	30	25	15	10	1890	1763
DINAMO GO	30	24	15	9	1932	1867
BOR RADENSKA	26	25	13	12	1870	1736
3S CORDENONS	26	24	13	11	1796	1689
DGM CAMPOFORM.	18	25	9	16	1708	1745
ALIMENTARIA ROM.	14	25	7	18	1705	1889
DON BOSCO TS	12	25	6	19	1759	2013
COLLINARE BK	6	24	3	21	1545	2008
VIRTUS FELETTO	0	24	0	24	1402	1942

PROSSIMO TURNO

VIRTUS FELETTO-3S CORDENONS ■ VIDA LATISANA-COLLINARE BK ■ GORIZIANA-ALIMENTARIA ROM. ■ LATTE CARSO-DINAMO GO ■ SERVOLANA-DGM CAMPOFORM. ■ DON BOSCO TS-SPILIMBERGO ■ IL MICHELACCIO-BOR RADENSKA ■

FELETTO 72
ERMETRIS 79

14-13, 37-38, 54-51

VIRTUS FELETTO
Caruso, Nicola Kos 10, Pavlovic 3, Tomada 18, Krtolina 19, Paolini, Railans 6, Farina 12, Dioum 4; non entrati: Tarahija e Setkic. **Coach Bettarini.**

ERMETRIS DINAMO GORIZIA
Federico Bullara 11, Nanut 18, Roberto Bullara 12, Andrea Zuliani 21, Bonamico 8, Fait, Piras, Cossi 9; non entrato: Massaro. **Coach Malfatti.**

Arbitri Innocente e Gorza.

BLUE SERVICE 74
RADENSKA 79

18-23, 34-34, 57-54

BLUE SERVICE COLLINARE FAGAGNA
Rovšček 15, Virgili 19, D'Andrea 2, Burino, Alessio Gallizia 4, D'Antoni 15, Martinelli 4, Alessandro Gerometta 10, Tommaso Gallizia 5; non entrati: Bertuzzi, Casula e Cenere. **Coach Matteo Cossaro.**

RADENSKA BOR TRIESTE
Batich 16, Tomadin 2, Škerl 17, Devcich 5, Basile 6, Sosic 14, Zidaric 2, Doz 8, Scocchi 9; non entrato: Kalc. **Coach Švab.**

Arbitri Pais e Olivo.

LATTE CARSO 65
LUSSETTI 44

17-18, 33-37, 53-39

LATTE CARSO UBC UDINE
Trevisini 9, Vischi, Floreani 14, Chierchia 3, Losito 6, Pignolo 10, Lubian, Bulian 1, Avanzo 5, Tirelli 8, Principe 9; non entrato: Pittalis. **Coach Paderni.**

LUSSETTI SERVOLANA
Marco Grimaldi 5, Pobega 5, Gori 5, Zampa 6, Tropea 4, Rossi 6, Gobbato 6, Godina 1, Cesana, Gola, Cernivani, Pierpaolo Palombita 6. **Coach Bartoli.**

Arbitri Sagues e Bonano.

Bardini contro Cargnelutti

Raphael Chiti della BH

Vischi, Ubc (foto Megabasket)

INTERMEK 83
DON BOSCO 68

13-18, 33-31, 57-50

INTERMEK CORDENONS
Damjanovic 12, Luis 3, Pivetta 10, Max Moretti 18, Mezzarobba 6, De Santi 4, Corazza 8, Marella 12, Zanusso 2, Camaj 2, De Nardo 5. **Coach Beretta.**

DON BOSCO TRIESTE
Balbi 9, Venturini 7, Sala, Carlin 18, Cattaruzza, Catenacci 23, Christian Spolaore 7, Parentin 4, Miljokovic; non entrato: Pizzol. **Coach Gilleri.**

Arbitri Meneguzzi e Colussi.

VIS 91
VIDA 80

17-16, 46-33, 68-52

VIS SPILIMBERGO
Bardini 11, Fabris 2, Ferigutti, De Simon 7, Paradiso 10, Passudetti 10, Bagnarol 26, Del Col, Thomas Gaspardo 13, Manzon 12; non entrato: Favaretto. **Coach Musiello.**

VIDA LATISANA
Sbicego 5, Cargnelutti 15, Mauro Maran 23, Galasso 2, Mainardi 5, Coassin 10, Paride Bianchini 13, Moretuzzo 7; non entrato: Stefanutti. **Coach Radegonda.**

Arbitri Toffolo e Anastasia.

ALIMENTARIA 60
BH 68

18-11, 32-19, 44-40

ALIMENTARIA ROMANS
Marchesan 9, Manservisi 9, Gasparini 8, Candussi 3, Davide Dreas 16, Devetak 4, Michele Maran 3, Davide Basso 5, Gennaro 3; non entrato: Zotti. **Coach Nicoletti.**

BASKETBALL HOUSE CAMPOFORMIDO
Matteo Malagoli, Francovicchio, Gozzi 9, Bassetto 4, Daniele De Marchi 8, Chiti 20, Andrea Londero 4, Visintin 7, Zakelj 8, Idelfonso 8; non entrato: Leonardo Feruglio. **Coach Luca Malagoli.**

Arbitri Perabò e Chesini.

SERIE D ROSSETTI

RISULTATI

BASKET 4 TS-CUS TS	75-72
SOKOL-PERTEOLE	92-61
SANTOS-GRADO	66-62
SAN VITO TS-ALBA	64-73
PALL. MONFALCONE-INTERMUGGIA	75-76
BREG-CREDIFRIULI	84-74

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
BREG	34	22	17	5	1641	1387
CREDIFRIULI	34	22	17	5	1581	1375
BASKET 4 TS	30	21	15	6	1556	1423
CUS TS	30	22	15	7	1517	1410
ALBA	28	22	14	8	1583	1456
PALL. MONFALCONE	24	22	12	10	1512	1483
SOKOL	22	22	11	11	1521	1445
SANTOS	22	22	11	11	1436	1449
GRADO	20	22	10	12	1496	1511
KONTOVEL	16	22	8	14	1458	1499
SAN VITO TS	16	22	8	14	1460	1548
INTERMUGGIA	10	22	5	17	1421	1634
PERTEOLE	0	23	0	23	1351	1913

PROSSIMO TURNO

CUS TS-BREG ■ KONTOVEL-SOKOL ■ GRADO-PALL. MONFALCONE ■ ALBA-BASKET 4 TS ■ INTERMUGGIA-SANTOS ■ CREDIFRIULI-SAN VITO TS ■

SERIE D FLEBUS

RISULTATI

SISTEMA PN-CREDIFRIULI	86-69
AZZANO-AVIANO	55-58
LEMON FAGAGNA-PORTOGRUARO	60-49
RORAI-CASARSA	70-74
CUSSIGNACCO-VALTORRE	69-58
HUMUS SACILE-GEATTI UDINE	74-50

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
SISTEMA PN	42	22	21	1	1653	1273
HUMUS SACILE	36	22	18	4	1687	1349
CASARSA	34	23	17	6	1770	1506
CUSSIGNACCO	30	22	15	7	1624	1467
AVIANO	30	22	15	7	1515	1365
GEATTI UDINE	24	22	12	10	1714	1559
S. VITO	18	22	9	13	1479	1483
RORAI	18	22	9	13	1753	1817
VALTORRE	18	22	9	13	1386	1469
CREDIFRIULI	14	22	7	15	1261	1442
AZZANO	12	22	6	16	1428	1659
LEMON FAGAGNA	10	22	5	17	1304	1660
PORTOGRUARO	2	23	1	22	1287	1812

PROSSIMO TURNO

CREDIFRIULI-CUSSIGNACCO ■ AVIANO-LEMON FAGAGNA ■ S. VITO-HUMUS SACILE ■ CASARSA-SISTEMA PN ■ VALTORRE-RORAI ■ GEATTI UDINE-AZZANO ■

SERIE D

Cussignacco fa suo il derbisismo con il Valtorre

Sacile fa fuori la Geatti, nel girone Rossetti brutto colpo per il Cervignano contro il Breg

La serie D Fvg è giunta alla terz'ultima di ritorno della prima fase.

Girone Flebus. Il derby provinciale udinese va al Cussignacco che batte la Valtorre Tarcento. Sorride anche la Lemon Cestistica Fagagna ai danni della cenerentola Portogruaro. La Geatti Basket time Udine va al tappeto a Sacile. Il Sistema Pordenone regola la CrediFriuli Gonars. Aviano espugna il parquet della Bcc Azzano. Casarsa viola Rorai. Riposa il San Vito al Tagliamento. Proprio un anno fa mancò Dosso Flebus.

Girone Rossetti. Vittoria dal doppio significato per il Breg San Dorligo (Igor Gregori 17 punti) contro la CrediFriuli Cervignano (Matteo Piani 22): i carsolini acchiappano in vetta i bassaioli e ribaltano il -8 dell'andata. Il Basket 4 Trieste batte il Cus nella stracittadina e lo raggiunge al terzo posto, ma non rovescia il -8 di un girone fa. L'Alba Cormòns (Raccaro 23) passa in casa del San Vito Trieste. Il Santos Trieste piega Grado e per il momento lo estromette dai play-off. Tutto facile per il Sokol Aurisina contro il fanalino Perteole. Colpo del Muggia sul parquet della Pallacanestro Monfalcone. A riposo il Kontovel. Oggi, alle 21.15, si recupera Basket 4 Trieste-Grado dell'ottava di ritorno. *(m.f.)*

Coach Guidi: torneremo culla dei talenti

Il Referente tecnico territoriale unico della Fip Fvg, Alessandro Guidi, traccia il bilancio sul Trofeo delle Regioni conclusosi una settimana fa in Brianza con il secondo posto dei maschi under 14 e il quinto delle femmine under 15. «L'onda dei risultati raggiunti - spiega Guidi - deve andare avanti e non fermarsi oltre a fungere da motivo di riflessione. Forse, lavorando nell'interesse dei ragazzi e delle ragazze dando loro la conoscenza dei fondamentali, possiamo tornare a essere una culla per il basket italiano come lo eravamo in passato. Spesso, purtroppo, la vittoria di partite e campionati diventa l'obbiettivo ed in funzione di questo si bruciano le tappe, si trascurano i fondamentali e la loro applicazione tanto quanto l'insegnamento del ritmo e della conoscenza del gioco. Una volta le società lavoravano per mandare i propri giocatori in Nazionale, ora invece sembra quasi che la Federazione lavori per fare sì che i giocatori delle società vadano avanti». (m.f.)

RUGBY » SERIE A

Episodi sfortunati decisivi Udine non rialza la testa

Rangers Vicenza riesce a fare suoi i momenti più delicati di un match equilibrato I friulani però hanno accusato una scarsa tenuta atletica e mancanza di lucidità

di Davide Macor
UDINE

La Rugby Udine Union cade in casa contro il Rangers Vicenza: i ragazzi allenati dai coach Mike Dwyer e Riccardo Sironi, infatti, giocano una partita equilibrata che, di fatto, viene decisa solo da qualche episodio sfortunato e, soprattutto, da una scarsa tenuta atletica degli udinesi che non gli consente di essere lucidi e competitivi per tutti e ottanta i minuti di gioco effettivo; 10–20 il risultato finale. La partita inizia nel segno dei padroni di casa: numerose le azioni gestite, fin da subito, dalla Rugby Udine che, al quarto minuto è abile a sbloccare il risultato; fallo in difesa del Rangers Rugby Vicenza e Vescovo centra i pali, (3–0). Udine continua a costruire gioco, ma un banale errore in ricezione su un calcio a seguire dei veneti, al ventiseiesimo minuto, risulta fatale: sul rimpallo, infatti, l'ovale finisce a Biasolo, che apre al largo finché il pallone arriva a Franchini, che vola in meta e segna così la prima marcatura per i vicentini; Cipriani trasforma dalla piazzola e ferma il risultato sul 3–7. Succede poco nella seconda metà del primo tempo, solo sul finale il Vicenza si guadagna due calci di punizione da posizione favorevole, al trentunesimo e al trentottesimo e Cipriani, così, centra i pali mandando tutti negli spogliatoi sul risultato di 3–13 in favore dei vicentini. Il secondo tempo inizia bene per la Rugby Udine Union Fvg: al diciottesimo il trequarti udinese Pietro Rigutti finalizza in meta una bella azione innescata da Vescovo, abile ad aprire la difesa e servire l'ala udinese che si fa trovare pronto e segna una bella marcatura personale; lo stesso Vescovo è preciso dalla piazzola e arrotonda, 10–13. Nella parte centrale della gara l'ossigeno comincia a scarseggiare per entrambe le formazioni e dopo un accenno di rissa generale, entrambe le squadre si trovano a giocare con un uomo in meno: da una parte il friulano Macor riceve il cartellino rosso diretto e dall'altra il vicentino Stanica. Nell'ultimo quarto di gara, poi, Udine va in sofferenza. Le energie crollano e la mischia, che fino ad allora era stata dominante, comincia a fare acqua. Vicenza non fa nulla di trascendentale, se non aspettare con pazienza il momento opportuno che arriva allo scoccare del 40', dopo una raffica di percussioni degli avanti veneti, il muro bianconero cede e arriva la meta del pilone Cenghialta, trasformata dal quasi infallibile Cipriani che blocca il risultato sul 10 a 20 finale.

Rigutti prova a farsi strada tra un nugolo di avversari

RUGBY UDINE UNION FVG	10
RANGERS RUGBY VICENZA	20

RUGBY UDINE UNION FVG
Vescovo, Zorzetto (Ciprian), Marconato, Muzzi (Gerussi), Rigutti, Bombonati, Barella (Balzi), Picchietti T., Properzi Curti, Morandini (Menegaldo), Bagolin (Giannangeli), Macor, Morosanu, Rugger (De Donà), Picchietti R (Del Tin). **All. Dwyer.**

RANGERS RUGBY VICENZA
Montenegro, Franchini, Andreotti, Bergamasco, Biasolo (Camponogara), Cipriani, Van Stadenn (Meneghello), Torregiani, Santinello, Piantella (Folco), Stanica, Nicoli (Peron), Messina (Furegon), Cardoso (Speggiorin), Cenghialta. **All. Cipriani.**

Arbitro Frontini (Le).
Marcatori Al 4' cp Vescovo (3-0); al 26' meta Franchini tr Cipriani (3-7); al 31' cp Cipriani (3-10), al 38' cp Cipriani (3-13); secondo tempo: al 58' meta Rigutti tr Vescovo (10-13), all'80' meta Cenghialta tr Cipriani (10-20).

Properzi del Rugby Udine

SERIE A POULE 4

RISULTATI

MILANO-R. TARVISIUM	11-10
UNION UDINE-RANGERS VI	10-20
BRESCIA-PARABIAGO	27-24

SQUADRE	P	G	V	P	PF	PS
BRESCIA	27	7	6	1	178	162
R. TARVISIUM	24	7	5	2	166	92
RANGERS VI	19	7	3	4	158	139
PARABIAGO	17	6	3	3	140	129
MILANO	14	7	2	5	157	238
UNION UDINE	7	6	1	5	112	151

PROSSIMO TURNO
RANGERS VI-MILANO ▪ UNION UDINE-BRESCIA ▪ PARABIAGO-R. TARVISIUM ▪

TENNIS

Fognini si arrende a Pouille: Italia ko

Coppa Davis: niente da fare contro i più forti transalpini

di Paolo Rossi
GENOVA

Niente semifinale, come nel 2014. Niente lieto fine per l'Italia del tennis, che cede alla Francia (1-3) in Coppa Davis a Genova, nei quarti di finale. Dopo il sabato nero del doppio, ieri Fabio Fognini era partito a razzo, alle 11.30, nella sfida tra numeri uno, contro Lucas Pouille. Un primo set che aveva lasciato presagire la grande rimonta azzurra, un po' come fecero i transalpini nel '96 con noi. Pouille sembrava tramortito dalle angolazioni vincenti del ligure, entrato in campo carico e aggressivo al punto giusto. Un 6-2 in 37 minuti, con un dominio netto. Ma il francese non è numero undici del mondo per caso, e non poteva essere così brutto, come apparso nella prima mezz'ora di gioco. Aiutato anche dai consigli in panchina di Yannick Noah, Pouille ha cominciato a rischiare meno i colpi, evitando errori preventivi e gratuiti da parte sua. Questo atteggiamento ha costretto Fognini a giocare di più, a maggiore palleggio con aumento conseguenziale degli errori. Tanti i game finiti ai vantaggio, ma sempre a vantaggio del francese che ha chiuso 6-1 e pareggiato l'incontro. L'equilibrio sembrava di nuovo sparigliato da Fognini che, pronti via, si portava sul 3-0 nel secondo set ma non riusciva ad allungare, pur procurandosi, sul 5-4, tre palle set inutilmente. L'epilogo della frazione era dunque il tie-break, giocato però malissimo dall'azzurro (che aveva anche rotto una racchetta) eperduto in malo modo. «Nervoso nel tie break del terzo set? In realtà ho bisogno di un po' di tempo per capire questa partita», ha detto poi l'azzurro, ancora incredulo nell'accettare la sconfitta (Pouille, ormai più leggero di testa e ben solido, completava l'opera con un classico 6-3).

Fabio Fognini

«Credo di aver giocato contro il numero 11 del mondo creandomi tante possibilità, che purtroppo non sono riuscito a concretizzare – ha detto Fognini – anche nel secondo set siamo andati spesso ai vantaggi, poi nel terzo un nastro mi ha un po' cambiato il set, comunque credo di aver giocato bene e se c'è rammarico, c'è per il doppio di sabato, francamente affrontato male».

Un'analisi condivisa da capitan Barazzutti: «Fabio ha giocato a tratti molto bene, però è mancata continuità nel rendimento del suo gioco e nella gestione del match. La chiave del match è stato il finale di terzo set, che onestamente non ci ha girato benissimo, con tre set point mancati: due annullati da Pouille con altrettanti ace millimetrici, poi sul terzo quel nastro su una risposta probabilmente vincente e il successivo errore di diritto. L'avversario ha saputo esprimersi al meglio nei momenti importanti. È vero che in certi momenti Fabio è andato di fretta, però ha lottato, anche se stanco, ha giocato con tutto quello che aveva. Forse se andavamo avanti due set a uno la partita sarebbe stata diversa. Comunque onore ai francesi, che nelle tre giornate sono stati bravi».

Quale è il bilancio della sfida di Valletta Cambiaso? «Possiamo contare su una squadra molto competitiva, speriamo che ci siano dei giovani che vengano ad aiutare la generazione di giocatori che in questi anni hanno tenuto sempre l'Italia tra le migliori otto nazionali del mondo», ha concluso il Commissario tecnico. Comincia ora la stagione sul rosso, cui guarda Fognini: «A 31 anni sono più maturo e sono anche in fiducia grazie ai match di questi giorni, perché ho dimostrato di non dover temere nessuno. Voglio affrontare bene questa stagione sulla terra».

Già definita, intanto, la semifinale della parte bassa del tabellone del World Group: la giocheranno - dal 14 al 16 settembre - la Croazia e gli Stati Uniti. E sarà l'occasione per gli americani per prendersi la rivincita per la sconfitta rimediata in casa nei quarti del 2016 quando, avanti 2-0, subirono la rimonta dei croati, siglata da un formidabile Coric. Si giocherà in Croazia. A Varazdin, infatti, il punto della vittoria per i padroni di casa contro il Kazakhstan lo ha firmato il croato Marin Cilic.

Gori Wines Prata espugna Monselice all'ultimo respiro

Serie B: una vittoria tonificante per la volata play-off
Sotto 2 set a 1, i pordenonesi hanno rimontato con grinta

di Rosario Padovano
MONSELICE

Una vittoria della squadra ma anche della società. La Gori Wines Prata, infatti, è riuscita nell'impresa di vincere a Monselice, sul campo della terza in classifica e di staccare con 4 turni di anticipo e tre gare da giocare, il biglietto per i play-off del campionato di serie B uomini, quelli che valgono per la promozione in serie A2. Un traguardo atteso, sperato, ma che non deve accontentare la squadra. Infatti ora si tratta di riacciuffare in questo mese che manca alla fine della stagione regolare, il primo posto nel girone. Il Prata riposerà il 21 aprile, mentre tornerà in campo per la penultima giornata il 28, quando in casa affronterà la Martellozzo nell'atteso derby che dovrebbe sancire anche la salvezza della formazione azzurrorverde. Contro la Tmb si sono rivisti i vecchi fantasmi della sfida persa a Massanzago. Stavolta però la reazione c'è stata, la rimonta pure e coach Luciano Sturam ha potuto brindare al raggiungimento dell'importante traguardo. «Come ho riferito anche nello spogliatoio posso affermare che quella maturata a Monselice è stata una vittoria agrodolce – fa sapere il tecnico – abbiamo disputato un buon match solo a tratti. Ho chiesto un sacrificio alla squadra, ricordando che i play-off sono un torneo a parte, non sono come le gare della stagione regolare. Per passare il turno e per ottenere la promozione in A2 occorrerà vincere in trasferta, dove nessuno ti regalerà nulla». Perso il primo set dopo una parziale rimonta, gli ospiti si sono dati da fare nel secondo, migliorando le percentuali al servizio, probabilmente il fondamentale che ha creato più problemi ai pratesi. Perso anche il terzo set era importante non uscire con le ossa rotte. La rimonta è stata possibile grazie a un buon equilibrio tra difesa e attacco.

TMB MONSELICE	2
GORI WINES PRATA	3

25-23, 18-25, 25-19, 11-25, 13-15

TMB MONSELICE
Bernuzzi libero, Drago, Beggiato, De Santi, Garghella, Govoni, Pometto, Lucconi, Compagnin, De Grandis, Matteazzi, Moretto, Gallotta, Targa libero 2. **All. Marchesin.**

GORI WINES PRATA
Della Corte, Norbedo, L. Calderan, Radin, Peruch, Rigonat, Tassan, Corazza, Saraceni, Gionchetti libero, Rampin, Cecutti, Deltchev. **All. Sturam.**

Arbitri Solazzi di Rimini e Albergamo di Pesaro.
Note Durata set 27', 25', 25', 21', 18'.

Prata in serie positiva

I FRIULANI IN A

Perugia batte Trento 3-2 nonostante De Cecco acciaccato per i postumi dell'incidente stradale di giovedì. L'argentino originario di Pozzuolo è apparso sofferente, ma convincente e gli umbri vanno 2-1 in semifinale. In A2 nei quarti dei play-off Tuscania (8 punti di Cernic) travolta 3-0 a Siena. In A1 Conegliano va sul 2-0 in semifinale battendo Scandicci, così come Novara su Busto. In A2 impresa di Orvieto che vola ai play-off, superando 3-1 Mondovì, grazie anche ai 7 punti, di cui 3 muri, di Mio Bertolo. Club Italia sbanca 3-0 Montecchio con Turco che entra in 2 set. Ravenna perde 3-1 a Brescia nonostante 11 punti di D'Odorico.

LA FENICE SCONFITTA

La Martellozzo sull'altalena ma il tie-break non lo fallisce

CORDENONS

Importante vittoria non solo per il morale, ma anche per la classifica in vista del finale di campionato, quella maturata dalla Martellozzo nella sfida vinta contro la Fenice di Conselve. Uno scontro diretto fondamentale, in chiave salvezza, che il Cordenons ha vinto con pieno merito, annullando un match point sul punteggio di 23-24 nel quarto set che se capitalizzato avrebbe fatto capitolare il Futura sul 3-1. Invece non è stato così. È stata una rimonta pazzesca. Infatti il Cordenons è entrato in campo con Colussi in regia, Pegoraro opposto, Spizzo e Blasi in banda, centrali Vidotto e Zanuttigh. Libero D'Ercole. Perso il primo set, la squadra di casa ieri stava perdendo anche il secondo parziale per 6-11, quando il tecnico Luciano Battisti ha operato il primo cambio, inserendo Fantin per Pegoraro da opposto. Sul parziale di 7-14 ecco un altro cambio al centro, con Badin al posto di Vidotto. Arriva subito una svolta insperata, con la Martellozzo che riesce a sovvertire il punteggio e a vincere il secondo set con il parziale di 25-22. Nel terzo set però le cose vanno nuovamente storte: 22-25, si riparte con il Conselve avanti 2 set 1. Nel quarto ormai la situazione sembra disperata, 17-19. La Martellozzo pareggia e va sul 23 pari prima di subire il punto che vale il match point, 23-24. Annullata la prima palla che sarebbe valsa la vittoria avversaria, il Futura vola sul 25 pari e qui compie un vero prodigio, aggiudicandosi il set per 27-25. Nell'ultimo set non c'è storia, il tie-break se lo aggiudicano i padroni di casa per 15-11. Approfittando del nuovo svarione dello Sloga Trieste il Cordenons porta a 7 i punti di vantaggio dalla zona arancione, quella dei play-out. Avendo a disposizione 4 gare da qui alla fine, dopo aver osservato il turno di riposo alla prima giornata, la Martellozzo è davvero vicina al traguardo della permanenza in B. *(r.p.)*

MARTELLOZZO	3
LA FENICE	2

21-25, 25-22, 22-25, 27-25, 15-11

MARTELLOZZO CORDENONS
Zanuttigh, D'Ercole (libero), Badin, Pegoraro, Calderan, Righini, Vidotto, Fantin, Paludet, Colussi, Carpanese, Spizzo, Qarraj (libero 2), Blasi. **All. Battisti**

LA FENICE CONSELVE
Cinetto, Zorzi, Vaccari, Sgrinzato (libero 1), Bernardi, Sasso, Ferraro, Schiavo (libero 2), Panizzolo, Boscolo, Bortoletto, Roncon, Barison. **All. Ferrato.**

Arbitri Tancorre e Tomasin di Udine.
Note Durata set 25', 27', 25', 33', 15'.

B2 DONNE

Villa Vicentina sull'otto volante, Chions va a sbattere

Il Pordenone esce a mani vuote dal campo dell'Illiria Staranzano e saluta la categoria

FRATTE	3
FRIULTEX	0

30-28, 25-12, 25-19

FRATTE SANTA GIUSTINA
Beriotto, Levorin, Povolo, Biotto, Rulli, Bortoli, Scaccia, Fruscalzo, Toffanin libero, Scapolo, Binotto, Negrato. **All. Gherlenda.**

FRIULTEX CHIONS
Nonni, De Val, Sabadin, Cristante, Dervishi, Blaseotto, Saccon, Vit, Buiatti, Pagotto, Raffin, Moretin libero 1, Callegari libero 2, Stival. **All. Parlatini.**

Arbitri Marafiotti e Rubini di Bologna.
Note Durata dei set 36, 20', 24'.

Qui Villa Vicentina. Ottava vittoria consecutiva e quarto posto in classifica. Vola la Villadies Farmaderbe Villa Vicentina che, a quattro giornate dalla fine del campionato di B2, continua ad accarezzare il sogno play-off, che sarebbe meritatissimo per quanto fatto vedere fino a ora. Contro la cenerentola Union Volley Jesolo la formazione della Bassa, pur vincendo in tre set abbastanza netti, non ha disputato una partita esaltante, ma era importante mettere in cascina una vittoria rotonda e così è stato. Il successo ha permesso alle friulane di scavalcare il Codogné e affiancare, con 43 punti, ma con un maggior numero di gare vinte, l'Ipag Noventa. La terza posizione, che significa play-off, è occupata dal Fratte Santa Giustina che le friulane affronteranno sabato prossimo in una trasferta che si preannuncia rovente e molto probabilmente decisiva. Quel che è certo è che la squadra di mister Sandri non avrà sulle spalle la pressione del risultato dal momento che l'obiettivo stagionale, vale a dire la salvezza, è stato ottenuto con larghissimo anticipo. La rosa è al completo e avrà tempo una settimana per preparare con cura il match.

Qui Pordenone. Nulla da fare nemmeno nella quint'ultima giornata per le due formazioni pordenonesi impegnate nel campionato di serie B2 femminile. Ma ci sono sconfitte e sconfitte. E quella del Pordenone, maturata sabato in casa con l'Illiria Staranzano nel derby regionale, con il punteggio di 3-1, è costata la triste retrocessione della formazione biancorossa. Una stagione molto tormentata. Dopo la prima vittoria in casa, l'unica nel PalaGallini vittima di un'incredibile sortilegio, la squadra è andata via via sempre peggio, esonerando Mauro Rossato alla vigilia di Natale e affidandosi a coach Jacopo Cuttini. Il collaboratore della Kioene Padova non è riuscito, se non all'inizio, a fare miracoli. Sabato la matematica ha dato il colpo di grazia al campionato.

Qui Chions. Nemmeno la Friultex Chions può stare tranquilla. Infatti le rondini hanno perso 3-0 a Fratte dopo aver disputato un ottimo primo set, perso per 30-28. Infatti la quart'ultima Paese si è messa improvvisamente a correre e ha guadagnato 3 punti importanti sul campo del Codogné. Il vantaggio dalla zona rossa scende così a soli 6 punti. Infatti Staranzano e Chions hanno 28 punti, il Paese 22. (*a.p. e r.p.)*

Le ragazze di Villa Vicentina mietono successi a ripetizione

B1 FEMMINILE B

RISULTATI

OSPITALETTO-VICENZA	3-2
ITAS CITTA' FIERA-PISOGNE	3-0
CARINATESE-ESTVOLLEY	3-0
COGNOLA-TRENTO	3-0
BASSANO-CDA TALMASSONS	0-3
BEDIZZOLE-ADRO	3-0
VERONA-BOLZANO	1-3

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
ITAS CITTA' FIERA	61	22	20	2	63	9
CDA TALMASSONS	56	22	19	3	58	19
OSPITALETTO	51	22	18	4	58	25
VICENZA	47	22	16	6	53	31
COGNOLA	41	22	15	7	49	35
BOLZANO	40	22	12	10	51	38
TRENTO	32	22	11	11	41	40
BEDIZZOLE	32	22	10	12	41	45
PISOGNE	31	22	10	12	41	43
VERONA	24	22	7	15	31	48
CARINATESE	21	22	7	15	27	47
ESTVOLLEY	18	22	7	15	28	53
BASSANO	8	22	2	20	17	62
ADRO	0	22	0	22	3	66

PROSSIMO TURNO
PISOGNE-VICENZA ■ CDA TALMASSONS-ITAS CITTA' FIERA ■ ADRO-CARINATESE ■ TRENTO-OSPITALETTO ■ BASSANO-BEDIZZOLE ■ BOLZANO-COGNOLA ■ ESTVOLLEY-VERONA ■

B1 MASCHILE A

RISULTATI

PORTO VIRO-KIOENE PD	3-0
TREBASELEGHE-MESTRINO	1-3
MARTELLOZZO CORDENONS-CONSELVE	3-2
TREVISO-MOTTA	0-3
VALSUGANA PD-MASSANZAGO	3-0
MONSELICE-GORI WINES PRATA	2-3

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
PORTO VIRO	58	21	20	1	60	17
GORI WINES PRATA	57	21	19	2	60	11
MONSELICE	46	21	15	6	54	27
MASSANZAGO	37	20	13	7	44	34
VALSUGANA PD	36	21	12	9	43	30
MOTTA	35	20	11	9	43	35
MESTRINO	25	20	8	12	32	42
TREBASELEGHE	23	20	7	13	35	46
MARTELLOZZO CORDENONS	22	20	8	12	29	45
TREVISO	19	20	7	13	26	46
SLOGA TS	15	20	5	15	21	49
CONSELVE	14	20	4	16	24	54
KIOENE PD	9	20	3	17	20	55

PROSSIMO TURNO
MESTRINO-KIOENE PD ■ MASSANZAGO-TREBASELEGHE ■ SLOGA TS-MARTELLOZZO CORDENONS ■ MOTTA-PORTO VIRO ■ GORI WINES PRATA-TREVISO ■ CONSELVE-MONSELICE ■

B2 FEMMINILE D

RISULTATI

BELLUNO-DOLO	2-3
INSIEME PER PORDENONE-STARANZANO	1-3
NOVENTA V.-SAN DONA'	2-3
CODOGNE'-PAESE	1-3
S. GIUSTINA-FRIULTEX CHIONSFIUME	3-0
FARMADERBE-JESOLO	3-0
GIORGIONE-TORRI QUART.	3-0

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
GIORGIONE	59	22	21	1	63	18
SAN DONA'	51	22	18	4	60	23
S. GIUSTINA	49	22	17	5	55	28
FARMADERBE	43	22	16	6	50	32
NOVENTA V.	43	22	14	8	52	34
CODOGNE'	41	22	14	8	50	35
BELLUNO	35	22	10	12	42	41
DOLO	30	22	10	12	41	45
FRIULTEX CHIONSFIUME	28	22	9	13	38	46
STARANZANO	28	22	9	13	35	47
PAESE	22	22	6	16	32	52
INSIEME PER PORDENONE	15	22	5	17	27	54
TORRI QUART.	10	22	3	19	18	60
JESOLO	8	22	2	20	15	63

PROSSIMO TURNO
STARANZANO-DOLO ■ FRIULTEX CHIONSFIUME-INSIEME PER PORDENONE ■ JESOLO-NOVENTA V. ■ PAESE-BELLUNO ■ S. GIUSTINA-FARMADERBE ■ TORRI QUART.-CODOGNE' ■ SAN DONA'-GIORGIONE ■

SERIE C FEMMINILE

RISULTATI

MAJANESE-ROJALKENNEDY	3-0
PALL. BUIA-SANVITESE	2-3
DOMOVIP-RIZZI VOLLEY	3-1
S.ANDREA S.V.-SANGIORGINA	1-3
TRIVIGNANO-CODROIPO	3-1
VIRTUS TRIESTE-PAV BRESSA	3-0
VOLLEYBAS UD-GSP MOSSA	3-0

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
VIRTUS TRIESTE	61	24	21	3	66	19
VOLLEYBAS UD	58	24	19	5	63	21
MAJANESE	56	25	20	5	65	26
ROJALKENNEDY	52	24	17	7	59	29
PORTOGRUARO	49	24	16	8	57	34
PALL. BUIA	40	25	14	11	52	48
RIZZI VOLLEY	38	24	14	10	49	48
SANGIORGINA	36	24	12	12	45	50
SANVITESE	31	24	11	13	44	52
DOMOVIP	30	25	9	16	40	55
TRIVIGNANO	24	24	7	17	33	59
S.ANDREA S.V.	22	24	7	17	38	59
PAV BRESSA	21	25	6	19	34	66
GSP MOSSA	16	24	5	19	26	62
CODROIPO	12	24	4	20	22	65

PROSSIMO TURNO
ROJALKENNEDY-PAV BRESSA ■ SANVITESE-MAJANESE ■ RIZZI VOLLEY-PALL. BUIA ■ PORTOGRUARO-S.ANDREA S.V. ■ SANGIORGINA-VOLLEYBAS UD ■ CODROIPO-VIRTUS TRIESTE ■ GSP MOSSA-TRIVIGNANO ■

SERIE C M. PLAYOFF

RISULTATI

COSELLI TS-VIVIL	3-0
FIUME VENETO-MORTEGLIANO	3-2
OLYMPIA GO-VOLLEY BALL UD	1-3

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
COSELLI TS	12	5	4	1	14	6
VOLLEY BALL UD	10	5	3	2	12	8
OLYMPIA GO	8	5	3	2	10	8
MORTEGLIANO	8	5	2	3	12	11
FIUME VENETO	5	5	2	3	7	12
VIVIL	2	5	1	4	4	14

PROSSIMO TURNO
COSELLI TS-FIUME VENETO ■ OLYMPIA GO-MORTEGLIANO ■ VIVIL-VOLLEY BALL UD ■

SERIE C M. PLAYOUT

RISULTATI

AUSA PAV-VOLLEY CLUB	3-0
TRIESTINA-FABRIA S.V.	3-0

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
AUSA PAV	12	5	4	1	13	4
FAVRIA S.V.	8	5	3	2	9	10
TRIESTINA	7	5	2	3	9	9
VOLLEY CLUB	3	5	1	4	5	13

PROSSIMO TURNO
FAVRIA S.V.-VOLLEY CLUB ■ TRIESTINA-AUSA PAV ■

Itas: un'altra tappa in scioltezza

B1 donne: le ragazze di Gazzotti esaltate dal trionfo in Coppa Italia, demoliscono anche Pisogne

di Monica Tortul

MARTIGNACCO

Un'altra vittoria in scioltezza per l'Itas Città Fiera, sempre più vicina alla serie A2. Contro Pisogne la squadra di Martignacco ha vinto in scioltezza grazie a una buona prova complessiva e a una netta superiorità rispetto alle avversarie. A quattro giornate dalla fine della regular season, che assegnerà alla prima classificata la promozione diretta nella serie superiore, nulla pare impensierire la formazione di Gazzotti, che sta continuando a impressionare per la facilità con cui inanella successi e punti. Per la gara di ieri pomeriggio il tecnico è partito con la formazione che ha conquistato la Coppa Italia: Gennari in cabina di regia, Pozzoni opposta, Caravello e Fedrigo all'ala, Martinuzzo e Molinaro al centro, De Nardi libero. Al termine della seconda frazione di gioco ha inserito Beltrame per Pozzoni, lasciandola in campo fino al termine dell'incontro. Alla fine del terzo set spazio anche per la giovane Pecalli, che non ha deluso le aspettative in battuta. Sulla partita c'è poco da dire. Nei primi due set Pisogne ha giocato con poca motivazione, scontrandosi con la superiorità fisica e tecnica delle friulane. Più combattuto, ma solo nelle fase iniziale, il terzo set, che è filato via poi liscio come l'olio senza grandi sussulti. Martignacco anche ieri ha impressionato per la grande naturalezza con cui si è espressa a muro e in difesa. Il muro è certamente facilitato dai centimetri delle ragazze di Gazzotti, che ieri hanno deliziato il pubblico con tanti chiodi nei tre metri. Le bresciane hanno tentato dapprima di ritardare il tempo di attacco; nel finale hanno provato a cercare le mani alte, finendo però per sbagliare diversi attacchi. In difesa tutte le ragazze hanno raccolto palloni con una facilità incredibile.

Al termine del match diversi curiosi si sono trattenuti a osservare la Coppa Italia, esposta in bella mostra vicino le tribune.

L'Itas Città Fiera ha vinto in scioltezza contro Pisogne (Foto Sain)

ITAS 3
PISOGNE 0

25-19, 25-18, 25-15

ITAS CITTÀ FIERA
Caravello, Pozzoni, Frison, Cibin, Molinaro, Fedrigo, Chiodo, Gennari, Martinuzzo, Beltrame, Mignano, De Nardi (L), Pecalli, Presello, Fattorini. **All. Marco Gazzotti**

ISEO SERRATURE PISOGNE
Dall'Acqua, Cavagnoli, Ceron, Biava, Stroppa, Baragioli (L), Bacciottini, Civardi, Giometti, Rosso, Okaka, Pop. **All. Stefano Ferrari**

Arbitri Alberto Libralesso e Veronica Cardoville
Note Durata set: 24', 23', 22'.

Dedica per il compleanno del presidente

Una vittoria con sorpresa per Bernardino Ceccarelli. Ieri l'Itas Città Fiera ha festeggiato il 73esimo compleanno del proprio presidente con un successo inequivocabile e con una torta preparata dalle stesse atlete. «È stato un pensiero graditissimo – ha commentato lusingato il numero uno della Libertas Martignacco –. Ho davvero apprezzato, così come ho apprezzato la prestazione delle ragazze, contro un avversario che sulla carta temevamo. La squadra ha acquisito una buona dose di sicurezza e questo le consente di esprimersi bene. Quando decidiamo di premere il piede sull'acceleratore non ce ne è per nessuno». Sul derby di domenica contro Talmassons, il presidente glissa. «Non abbiamo nessuna velleità. Per noi l'importante è disputare una bella partita, che regali divertimento e bel gioco al pubblico. I derby vengono sempre bene, quindi sono tranquillo. Non avrebbe senso caricare di tensione e aspettative la squadra». (m. t.)

SFIDA SALVEZZA PERSA

Ancora una batosta per l'EstVolley: salvezza più lontana

EZZELINA 3
ESTVOLLEY 0

25-23, 25-20, 25-22

EZZELINA VOLLEY CARINATESE
Tartaglia, Zampellon (K), Pedron, Massarutto, Nepisali, Menganziol, Comunello, Benacchio, Tomasi, Zonda, Pizzolato, Turra (L1), Gerignai (L2). **All. Marchetti e Ghiotto.**

ESTVOLLEY SAN GIOVANNI AL NAT.
De Cesco, Tavagnutti, Bratoni, Zanuttigh (K), Fabris, Di Marco, Snidero, Paunovic, Franzolini, Venturini, Degano, Don (L). **All. Maurizio Corvi ed Emanuele Rizzi.**

Arbitri Luca Ferrari e Claudio Alfredo Conti
Note Durata set: 26', 28', 27'.

SAN ZENONE DEGLI EZZELINI

Quello in casa dell'Ezzelina, neopromossa in B1 come l'EstVolley, aveva il sapore di uno scontro diretto per la salvezza. Come all'andata, quando le friulane, in casa, disputarono una fra le peggiori partite della stagione, il match si è chiuso in tre set a favore delle venete che, a quattro giornate del termine del campionato, si sono portate a più sei sulla squadra di coach Corvi. È vero che la classifica ufficiale indica solo tre punti di distacco, ma l'Ezzelina ha già giocato e vinto il prossimo turno, pertanto il divario, al momento, è doppio. La graduatoria non condanna la squadra di San Giovanni, che può ancora recuperare il gap, ma De Cesco e compagne dovranno giocare contro Itas e Vivigas, ostacoli davvero difficili da superare. La partita di San Zenone ha visto ancora una volta la formazione friulana scendere in campo in una situazione di difficoltà. Venerdì, giocando in serie D, la seconda palleggiatrice Franzolini si è infortunata al ginocchio e non ha neppure eseguito il riscaldamento mentre la centrale Martina, recuperata finalmente dal lungo infortunio alla caviglia, non era presente a causa di impegni scolastici. A coach Corvi, che ha schierato De Cesco in regia, Bratoni opposta, Di Marco e Fabris in banda, Tavagnutti e Paunovic al centro e Don libera, qualche cambio in più avrebbe fatto molto comodo perché i tre set disputati sono stati piuttosto combattuti. Il primo ha visto i due sestetti lottare fino al 23 pari, quando una palla fortunosa ha regalato alle padrone di casa il set point, mentre nel secondo, a dare il vantaggio decisivo all'Ezzelina, sono state due palle contestate dalla panchina friulana. *(a.p.)*

Una Lombardo in formissima trascina la Cda

Alle friulane è bastata un'ora e tre minuti per piegare la resistenza delle giovani e talentuose bassanesi

BRUNOPREMI 0
CDA 3

13-25, 19-25, 16-25

BRUNOPREMI BASSANO
Arboit, Bardini, Rizzo, Gazzola, Guerra, Martinelli, Micheletti, Monaco, Peruzzi, Quarto (L), Tellaroli, Vianello (L). **All. Mario Martinez.**

CDA VOLLEY TALMASSONS
Giora, Cozzo, Facco, Colonello, Nardini, Lombardo, Felettig, Sartori, Battain, Gogna, Neri, Cerruto (L), Ponte (L). **All. Stefano Castegnaro.**

Arbitri Angelo Raffaele Calabrese e Davide Ugolotti.
Note Durata set: 17', 24', 23'.

BASSANO

Una vittoria nettissima, che non lascia scampo alle avversarie e neppure dubbi sul buono stato di forma della Cda. Talmassons ieri ha impiegato un'ora e tre minuti di gioco per liquidare la pratica Bassano, formazione giovane e talentuosa, che non va mai sottovalutata, specie tra le mura amiche. Le ragazze di Martinez, reduci dalla vittoria nel Memorial Cornacchia, riservato alle formazioni U19, hanno cercato di impensierire le friulane, ma non ci sono riuscite. Un unico sussulto nel secondo set, caratterizzato da qualche imprecisione iniziale, che non ha però mai messo in discussione la leadership friulana, . Nel complesso troppa la differenza tecnica e di valori in campo, troppo importante il gap di esperienza e troppo decisa la Cda. Le ragazze di Castegnaro hanno vinto e convinto, senza tentennamenti. Un segnale chiarissimo in vista del super derby di domenica contro l'Itas Città Fiera (la gara si giocherà alle 18 a Talmassons e sarà visibile anche in diretta streaming). Ieri pomeriggio la Cda è partita con Giora al palleggio, Facco opposta, Lombardo e Cozzo in banda, Nardini e Gogna al centro, Ponte libero. Nella prima frazione di gioco le friulane sono partite subito fortissimo, portandosi sullo 0-8, grazie ad una battuta davvero incisiva e ad una capitana grande trascinatrice in questo fondamentale. Gilda Lombardo ha dato solo il la; tutte le ragazze non hanno concesso sconti e hanno chiuso agevolmente il primo set. La seconda frazione di gioco è stata più equilibrata all'inizio. Poi è stata Daniela Nardini, particolarmente ispirata in attacco, a guidare l'allungo, ben supportata da Gogna in attacco e battuta. La Cda ha sistemato muro e difesa e ha chiuso il set grazie ad un delizioso pallonetto della stessa Gogna. Nella terza frazione di gioco coach Castegnaro ha schierato Cerruto al posto di Ponte. La Cda è partita subito con convinzione, consentendo al tecnico di mandare in campo anche Battain per Gogna sul 10-13, e successivamente Neri e Colonello per Giora e Facco. I muri di Giora e Nardini hanno portato la Cda sul 18 a 11, lasciando spazio anche a Felettig per Nardini. Nessun problema per Talmassons, che, con un attacco di capitan Lombardo, ha chiuso il match per 25 a 16. Top scorer del match Gilda Lombardo con 15 punti, seguita da Gogna con 13, Cozzo con 12 e Nardini con 11. (*m.t.)*

Attacco vincente in seconda linea di Gilda Lombardo

SERIE D FEM. D

RISULTATI

MARTIGNACCO-CSI TARCENTO	2-3
ESTVOLLEY-IL POZZO	3-1
VILLADIES V.VIC.-CHIONSFIUME	2-3
ROJALKENNEDY-LATISANA	1-3

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
LATISANA	29	11	10	1	32	9
BLU TEAM	25	11	8	3	28	11
ESTVOLLEY	22	11	7	4	26	17
MARTIGNACCO	19	12	7	5	25	23
CSI TARCENTO	17	12	6	6	24	25
IL POZZO	12	12	4	8	20	28
CHIONSFIUME	12	11	4	7	16	25
ROJALKENNEDY	12	12	4	8	15	29
VILLADIES V.VIC.	8	12	2	10	14	33

PROSSIMO TURNO

CHIONSFIUME-MARTIGNACCO ■ CSI TARCENTO-ESTVOLLEY ■ IL POZZO-BLU TEAM ■ LATISANA-VILLADIES V.VIC. ■

SERIE D FEM. E

RISULTATI

CECCHINESE-MAVRICA ARC.	3-0
EUROVOLLEYSCHOOL-CORDENONS	0-3
STELLA VOLLEY-AUSA PAV	3-2
VOLLEY CLUB TS-ZALET TRIESTE	3-2

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
ZALET TRIESTE	31	11	10	1	32	4
CORDENONS	27	12	9	3	29	13
VOLLEY CLUB TS	26	12	9	3	28	15
TRIESTINA	22	11	7	4	25	15
CECCHINESE	20	12	7	5	23	19
STELLA VOLLEY	13	12	5	7	21	26
AUSA PAV	13	11	4	7	17	24
MAVRICA ARC.	4	12	1	11	7	33
EUROVOLLEYSCHOOL	0	11	0	11	0	33

PROSSIMO TURNO

AUSA PAV-CECCHINESE ■ MAVRICA ARC.-EUROVOLLEYSCHOOL ■ CORDENONS-TRIESTINA ■ ZALET TRIESTE-STELLA VOLLEY ■

SERIE D M. PLAYOFF

RISULTATI

O.K. VAL-C.S. PRATA	3-1
ROJALESE-CUS TRIESTE	3-1

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
FUTURA CORD.	11	4	4	0	12	2
O.K. VAL	9	5	3	2	11	10
CUS TRIESTE	6	5	2	3	9	11
ROJALESE	5	5	2	3	7	12
C.S. PRATA	5	5	1	4	8	12

PROSSIMO TURNO

CUS TRIESTE-O.K. VAL ■ FUTURA CORD.-ROJALESE ■

SERIE D M. PLAYOUT

RISULTATI

BLUE TEAM-IL POZZO	3-1
FINCANTIERI-FRIULVOLLEY	3-2

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
FINCANTIERI	15	6	6	0	18	6
FRIULVOLLEY	10	6	3	3	12	10
BLUE TEAM	10	6	3	3	11	12
IL POZZO	1	6	0	6	5	18

PROSSIMO TURNO

■ RETROCEDE: IL POZZO ■

SERIE C FEMMINILE

Rizzi, rimonta a metà e arbitri contestati

DOMOVIP 3
RIZZI 1

25-18, 25-14, 23-25, 26-24

DOMOVIP PORCIA
Di Prampero, Genovese, Favret, Galanti, Maronese, Montico, Parpinel (K), Gjuzi, Braulinese, Battain, Violette, Bidinost (L1), Corba (L2). **All. Valentino Reganaz e Paolo Miotto**

FRIULANA AMBIENTALE RIZZI
Vidotto, Squalizza, Maran, Cocetta, Bertoldi, Tomba, Zampar (K), Snidero, Cumer, Lupica Spagnolo, Manias, Zorzini (L). **All. Fabrizio Marchesini e Francesca Biscontin.**

Arbitri Crapanzano e Franco.
Note Durata set: 19', 18', 31', 28'.

PORCIA

È una sconfitta che lascia spazio a qualche recriminazione legata alle scelte arbitrali quella rimediata dalla Friulana Ambientale Rizzi nel campionato di serie C femminile. Il match è iniziato subito in salita per le udinesi, che hanno dovuto rinunciare a Paviola, vittima di uno stiramento contro la Virtus Trieste, e Cocetta, che ha visto riacutizzarsi un fastidio al ginocchio. Le prime due frazioni di gioco hanno così visto il predominio delle pordenonesi. A partire dal terzo set ecco il recupero delle rizzine che sono state capaci di ritrovare la grinta e la lucidità e hanno accarezzato la possibilità di portare la partita al quinto. La rimonta delle gialloblù è stata però vanificata da alcune decisioni arbitrali contestate. «Sul finale del quarto set – ha affermato il ds Simone Cappelletti – il duo arbitrale ha dato toccata a terra una bella difesa di Squalizza fischiando subito dopo una doppia inesistente a Manias». I Rizzi hanno mantenuto la settima posizione in classifica. *(a.p.)*

CICLISMO » PARIGI-ROUBAIX

Immenso Sagan Fuga di 50 chilometri e trionfo sul pavè

Il campione del mondo prova l'attacco da lontano Solo lo svizzero Dillier gli resiste fino al velodromo

ROUBAIX (Francia)

Peter Sagan esorcizza l'Inferno del Nord ed entra tra i miti del pavè. Il 27enne slovacco della Bora-Hansgrohe, vincitore delle ultime tre edizioni del Mondiale in linea, mette in bacheca la 116esima Parigi-Roubaix, 257 chilometri con partenza da Compiegne ed arrivo nel tradizionale velodromo della cittadina francese dopo 29 settori di pavè (54,5 chilometri complessivi). Vincendo la 116esima edizione dell'Inferno del Nord, Sagan è diventato il primo campione del mondo a tagliare per primo il traguardo a Roubaix da Bernard Hinault, nel lontano 1981.

Quella di Sagan, che si aggiudica la sua seconda classica monumento dopo il Giro delle Fiandre del 2016, è un'autentica impresa: ai -39 km dal traguardo, sulle pietre dell'Ennevelin, Sagan mette il turbo e saluta la compagnia dei pretedenti al trono assieme ad un outsider, lo svizzero Silvan Dillier (Ag2R La Mondiale), uno degli attaccanti della prima ora assieme a Bystrom (Uae Emirates), Robeet e Duquennoy (WB Veranclassic), Wallays (Lotto), Soler (Movistar), Thompson (Dimension Data), Soupe (Cofidis) e Smukulis (Delko Marseille). Diventa in pratica una lunga cronometro tra i due davanti e gli immediati inseguitori, tra i quali l'olandese Niki Terpstra (Quick-Step Floors), primo nel 2014 e terzo con un ritardo di 57'', e l'olimpionico belga Greg Van Avermaet (Bmc) che, dopo il trionfo dell'anno scorso, deve accontentarsi della quarta piazza, ottenuta davanti al connazionale Jasper Stuyven (Trek-Segafredo). Sagan e Dillier marciano di comune accordo ed entrano al Velodromo per giocare ognuno le proprie carte: lo slovacco però è di un altro pianeta e, come un pistard provetto, si mette alle spalle del rivale per poi infilarlo con una volata magistrale.

«È incredibile, sono stanchissimo - il commento a caldo di Sagan, che festeggia il suo 104esimo centro tra i professionisti -. Quest'anno è andato tutto bene, non ho avuto forature o problemi meccanici, ho attaccato al momento giusto e sono arrivato sino in fondo. L'anno scorso ero più stanco, i miei compagni hanno fatto un lavoro fantastico e tutto lo staff è stato compatto con me per portarmi a questa giornata. Sono felicissimo, è stato un finale straordinario». Il tri-campione del mondo è entrato ormai nella leggenda: «È una sensazione bellissima. Cerco sempre - ha voluto aggiungere - di dare il massimo per arrivare ai risultati migliori».

La corsa, sempre spettacolare nei due punti più "caldi", vale a dire la mitica Foresta di Arenberg ed il Carrefour de l'Arbre, ha fatto registrare tante cadute, tra cui quella di Matteo Trentin (Mitchelton-Scott), l'italiano più accreditato assieme a Gianni Moscon (Sky), quest'ultimo smarritosi nel finale.

Questo l'albo d'oro della corsa negli ultimi dieci anni. 2008 Boonen (Bel), 2009 Boonen (Bel), 2010 Cancellara (Sui), 2011 Vansummeren (Bel), 2012 Boonen (Bel), 2013 Cancellara (Sui), 2014 Terpstra (Ned), 2015 Degenkolb (Ger), 2016 Hayman (Aus), 2017 Van Avermaet (Bel), 2018 Sagan (Svk).

Peter Sagan batte allo sprint al velodromo di Roubaix lo svizzero Dillier

IL DRAMMA

Malore in gara gravissimo un belga

Attimi di paura alla Parigi-Roubaix. Il 23enne ciclista belga Michael Goolaerts della Verandas Willems-Crelan, 23 anni, è stato portato via in elicottero in ospedale, in seguito a una caduta nel settore n. 28 di pavè, fra Viesly e Briastre. Le immagini della tv francese hanno mostrato i medici del Samu che gli hanno effettuato un massaggio cardiaco ai margini della carreggiata. Mentre la squadra mantiene il massimo riserbo sulle sue condizioni, secondo la televisione olandese e la televisione belga Goolaerts non sarebbe rimasto vittima di una caduta, ma di un malessere e di un arresto cardiaco. Il manager del team Veranda Willems Crelan, Michiel Elijzen, ha parlato alla tv olandese di «arresto cardiaco e perdita temporanea di coscienza». L'incidente è stato rianimato sul posto attorno alle 14 e trasportato in elicottero all'ospedale di Lille. «È stato preso in gravi condizioni dai servizi di emergenza e di chirurgia cardiovascolare», ha detto all'agenzia AFP una fonte dei vigili del fuoco francesi. Lotta in ospedale tra la vita e la morte.

Weekend da incorniciare per i friulani

Vittorie di Giovanni Aleotti, Michele e Francesco Dreossi e Manuel Felice

Fine settimana da incorniciare per le due ruote made in Friuli: allo strepitoso successo di Giovanni Aleotti, alfiere del Cycling Team Friuli, alla Vicenza Bionde, fanno da contraltare le vittorie di Michele e Francesco Dreossi e di Manuel Felice, tutti del Team Granzon, nuovi campioni regionali di Enduro nelle rispettive categorie, mentre Lucrezia Braida ha vinto la gara allieve di XC a Premantura in Croazia, dove la bujese Asia Zontone è finita terza tra le juniores e sono arrivati piazzamenti dai giovani Flocco, Di Gaspero e Davide Toneatti. Il Jam's Bike Buja ha dominato la classifica a squadre della prima tappa del Trofeo Junior Bike di Cross Country che ha aperto sabato, a Lucinico, la stagione 2018 della specialità, mentre la Libertas Ceresetto ha messo un proprio giovane sul podio a San Biagio di Callalta.

Strada. Alla Vicenza Bionde, gara riservata ad élite e under 23, Giovanni Aleotti ha compiuto un'autentica impresa: partito assieme ad altri corridori in una fuga partita poco dopo l'inizio dei 173 chilometri del percorso, il primo anno del Cycling Team, l'anno scorso vittorioso al Giro del Veneto tra gli juniores, è riuscito a regolare il gruppetto di fuggitivi, che il plotone degli inseguitori non è riuscito a riprendere. Dietro ad Aleotti, si è piazzato Iversen (General Store Bottoli), che sabato aveva vinto a Pontedera davanti a Covi della Colpack e al duo bianconero formato da Matia Bais e Matteo Donegà. Il Cycling Team Friuli ha poi completato il fine settimana piazzando Alberto Giuriato al quinto posto del Gp Montanino di Reggello fiorentino, nella gara vinta da Baldaccini. A livello juniores, 6° il canevino Filippo Fontana al Giro di Primavera di San Vendemiano. Tra gli allievi, ennesima dimostrazione di forza del bujese della Rinascita Ormelle, Lorenzo Ursella, che ha vinto il Gp Rova Lattonerie a Cappella Maggiore di Treviso. Piazzati nei dieci i pordenonesi Moro, Pessotto e Alfier. Tra gli esordienti, secondo posto per il primo anno ceresettese Matteo De Monte a San Biagio di Callalta, al Gp Artigiani e Commercianti; la Libertas Pratic Danieli ha piazzato tra i 10 anche il primo anno Sbrizzi e il secondo anno Simonitto. Alla "Coppa Rosa" a Este, infine, ottimo terzo posto per la valvasonese Giorgia Serena, nella gara vinta dalla Ciabocco.

Quello appena trascorso è stato un fine settimana da incorniciare per i ciclisti friulani: nelle foto, due protagonisti: a sinistra, Giovanni Aleotti e, a destra, Lorenzo Ursella

Fuori strada. A Lucinico, nella prima tappa del Trofeo Junior Bike di Cross Country, organizzata dall'Uc Caprivesi, sabato hanno vinto il G1 del Jam's Bike Buja Federico Ursella, il G2 Manzanese Riccardo Tofful, il G3 del Cycling Team Jakob Rencelj, il G4 del Team Granzon Filippo Grigolini, il G5 gradiscano Simone Leo, il G6 Andrea Sdraulig (Granzon) e l'allievo del Jam's Bike Manuel Riva. In campo femminile, successi per Cos, Godnic, Perusin, Bratti, Canzian, Caufieri, Planisigh e Del Sordi.

Francesco Tonizzo

TOP TEN FUORISTRADA mar 2018

1) JEEP COMPASS	2.316
2) ALFA ROMEO STELVIO	1.662
3) JEEP RENEGADE	1.040
4) VOLKSWAGEN TIGUAN	985
5) RANGE ROVER EVOQUE	974
6) VOLKSWAGEN T-ROC	901
7) JAGUAR E-PACE	763
8) AUDI Q5	722
9) BMW X1	665
10) DISCOVERY SPORT	620

TRIMESTRE D'ORO PER COMPASS

Dopo tre mesi la Jeep Compass si conferma di nuovo saldamente al vertice della top ten del mese di marzo 2018, distanziando la pur fortunata – e in continuo progresso – Alfa Romeo Stelvio di circa 650 unità vendute in un mese. Completa il podio la Renegade, la più piccola della famiglia delle Jeep.

CHI SALE

ALFA ROMEO STELVIO

Il primo Suv dell'Alfa balza al secondo posto della classifica con una crescita rispetto a marzo 2017 di 1.200 esemplari.

CHI SCENDE

VOLKSWAGEN TIGUAN

Scende al quarto posto della top la Volkswagen Tiguan che rispetto a marzo 2017 lascia sul campo circa 180 pezzi.

Auto&Motori

IL PUNTO

CONNESSI MA A RISCHIO PRIVACY

di VALERIO BERRUTI

La voglia di tecnologia a bordo di un'auto comincia a perdere qualche colpo. Prima con la guida autonoma della quale sempre più persone continuano a nutrire più di un dubbio (legittimo) dopo gli ultimi incidenti e ora con la connessione che tra i tanti vantaggi presenta anche lo svantaggio del rischio privacy. Il recente scandalo legato all'utilizzazione dei dati personali forniti dagli utenti attraverso i *social network* influirà sulla diffusione delle auto connesse.

Secondo una ricerca realizzata da *Kantar Tns*, infatti, il 32% degli automobilisti nel nostro Paese (il 29% in Europa) che ne posseggono una, non sono del tutto soddisfatti delle funzionalità del proprio veicolo dal punto di vista della connessione. Uno scetticismo confermato dal fatto che il 68% degli intervistati in Italia (il 58% in Europa) ha confermato di aver provato al momento dell'acquisto i servizi e i vantaggi legati alle nuove funzionalità ma non è certo di sceglierli di nuovo quando cambierà la vettura. La ricerca evidenzia come per molti utenti la tecnologia sia ancora vista come un optional e non come parte integrata del veicolo ma conferma anche una resistente lacuna di percezione, dato il ruolo che la tecnologia e la connettività possono svolgere sulle prestazioni del veicolo, sulla sicurezza e sull'esperienza di guida. Insomma, resta il solito dubbio amletico: ma tutta questa tecnologia a bordo serve davvero?

@valerio_berruti

La nuova Toyota Rav4, a sinistra, dall'alto; sopra, di profilo e, a destra, di coda; sotto gli interni molto curati

Rav4, sorprese da quinta generazione

Il nuovo Suv Toyota ha debuttato al Salone di New York: cambia il design, migliora il cuore ibrido

L'immagine cambia ma la tradizione resta. E quando si parla di Toyota la tradizione è rappresentata dal motore ibrido. E così accade anche per la quinta generazione del Rav4, il Suv più famoso e di successo della Casa giapponese che ha appena debuttato al salone di New York. Il nuovo modello mantiene infatti il cuore ibrido ma cambia decisamente il design, con linee più accattivanti e originali che evidenziano la muscolosità del modello.

La nuova Rav4, concepita sulla piattaforma modulare *Tnga (Toyota new global architecture)*, la stessa già usata per la Prius, mantiene le stesse misure della precedente (4 metri e 60) ma cambia leggermente il passo, più lungo di tre centimetri (269 cm totali) con sbalzi anteriori e posteriori ridotti, a fronte di una larghezza maggiore di un centimetro (185,5 totali). Sembra poco o nulla

ma in realtà tutto questo si concretizza in maggior abitabilità per i passeggeri e in un vano bagagli ancora più capiente.

Nell'abitacolo della nuova Rav4 troviamo un'impostazione un po' più tradizionale rispetto all'esterno. La plancia è caratterizzata da linee sobrie e razionali con materiali che sembrano aver fatto un salto di qualità rispetto all'attuale generazione.

La console centrale è alta, sormontata da una corta leva del cambio a fianco della quale troviamo il selettore delle modalità di guida e, nella parte alta, lo schermo del sistema multimediale. Per la prima volta su una Toyota arriva lo specchietto retrovisore interno digitale, che può mostrare a richiesta le immagini provenienti da un'apposita telecamera posta nella coda della vettura.

La tecnologia è sicuramente un aspetto importante cerca di ridurre al minimo le possibilità di incidente. Come nel caso del nuovo *Toyota safety sense (Tss)* che comprende il sistema anti-collisione con il rilevamento dei pedoni, il *cruise control* attivo con funzione di radar, l'assistente per mantenere la carreggiata, l'assistente che legge i segnali stradali e avvisa il guidatore.

Tra i motori per il mercato europeo è previsto l'ibrido che abbina il 4 cilindri 2.5 a benzina, con il motore elettrico e la trasmissione *Ecvt* della Toyota. Su questa versione ibrida della Toyota Rav4 la trazione integrale è realizzata con un motore elettrico posto a retrotreno e non nel modo classico, con un albero di trasmissione e un differenziale.

La nuova Rav4 arriverà in Europa nella prima parte del prossimo anno e naturalmente è ancora presto per parlare dei listini ancora da definire.

Difficilmente, comunque, si discosteranno molto da quelli dell'attuale generazione, che va da 34. 650 a 41. 650 euro.

(ber)

LA SCHEDA

LUNGHEZZA	4,6 metri
LARGHEZZA	1,85 metri
MOTORE	b 2.5 con elettrico Ecvt
TRAZIONE	integrale
IN VENDITA	dal 2019
LISTINO	da definire

L'Alfa al Nürburgring, una storia di record

Una mostra al Museo di Arese racconta modelli e primati su uno dei circuiti più famosi del mondo

Tazio Nuvolari su Alfa Romeo P3 Tipo B al Nürburgring nel 1935

Metti insieme uno fra i circuiti più famosi del mondo e un marchio che ha fatto la storia dell'automobilismo e il successo è assicurato. Dal 1927, quando è stato inaugurato, il Nürburgring, infatti, è uno dei tracciati che più rappresentano l'essenza delle corse automobilistiche. Sull'asfalto, sulle infinite curve e sui terribili salti dell'*Inferno Verde*, l'Alfa Romeo ha scritto alcune delle pagine più entusiasmanti della sua storia leggendaria. Proprio a questa storia è dedicata la mostra *Nürburgring Records*, in programma fino al 2 maggio al Museo Storico Alfa Romeo di Arese.

In mostra ci sono le auto recenti che hanno ottenuto i migliori risultati nelle rispettive categorie, a cominciare da Stelvio che nel settembre 2017 si è aggiudicato il titolo di Suv più veloce del mondo per arrivare alla Giulia Quadrifoglio e alla 4C nella versione sperimentale che ha segnato una performance record tra le vetture con potenze inferiori ai 250 cavalli.

Un itinerario all'interno del museo collega idealmente i record odierni a quelli della storia Alfa Romeo: dalla vittoria di **Rudolf Caracciola** nel 1932 con una Gran Premio Tipo B poco più che debuttante e già imbattibile, all'impresa di **Tazio Nuvolari** nel 1935; dalla Giulia Sprint Gta di **Andrea De Adamich** che nel 1966 porta per la prima volta il tempo di una Turismo di soli 1570 centimetri cubici sotto i 10 minuti, fino alla straordinaria vittoria di **Nicola Larini** che nel 1993 si aggiudica il Dtm grazie proprio alle 98 curve del Nürburgring. E tanto altro ancora.

Si torna, infine, all'oggi con le due serie speciali a tiratura limitata Nürburgring Edition – Stelvio Quadrifoglio *Nring* e Giulia Quadrifoglio *Nring* – dedicate al circuito e celebrative dei record conseguiti nelle rispettive categorie. Sono esposte al Motor Village Arese, lo *showroom* del marchio che affianca il Museo storico Alfa Romeo.

Prodotte ciascuna in sole 108 unità – come gli anni del *brand* Alfa Romeo – e pensate per collezionisti e appassionati, presentano contenuti esclusivi come il *badge* numerato nell'inserto della plancia in fibra di carbonio, e l'inedita livrea Grigio Circuito, oltre a un equipaggiamento che è la massima espressione della sportività legata alla gamma Quadrifoglio.

Gods of Egypt

Quando Osiride, Dio che vigila sul popolo del Nilo, decide di lasciare il regno nelle mani del figlio Horus, il fratello Seth (**Gerard Butler**) usurpa il trono con la forza, uccidendo il padre e accecando il legittimo erede. Un mortale, il ladro Bek, cerca la prigione di Horus per liberarlo.
RAI 2, ORE 21.20

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

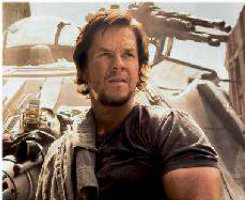
Il commissario Montalbano

Montalbano (**Luca Zingaretti**) indaga sull'aggressione alla moglie del proprietario di un supermercato. Derubata dell'incasso della giornata, la donna rivela di essere stata anche violentata.
RAI 1, ORE 21.25

Report

Sigfrido Ranucci svela come sono state salvate le banche venete e come potevano essere risarciti gli azionisti truffati. E ancora, un'inchiesta sulla banda ultralarga: il perché di un ritardo che penalizza imprese e cittadini.
RAI 3, ORE 21.15

Arancia meccanica

Alex (**Malcolm McDowell**) e i suoi drughi sono dediti alle violenze. Arrestato per omicidio e stupro, Alex è sottoposto a un lavaggio del cervello che lo rende inoffensivo, ma quando esce si trova in un mondo più brutale del "suo".
IRIS, ORE 21.00

Transformers 5: L'ultimo cavaliere

Megatron e i suoi Decepticon sono sulle tracce di Cade Yaeger (**Mark Wahlberg**). Intanto, Optimus Prime, sul pianeta Cybertron, viene soggiogato da Quintessa che lo esorta a distruggere la Terra.
SKY CINEMA 1, ORE 21.15

RAI 1

6.00 Rai Parlamento Punto Europa *Rubrica*
6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilità - Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina *Attualità*
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Zero e Lode *Quiz*
15.15 La vita in diretta *Attualità*
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 Il commissario Montalbano Miniserie
23.35 Tg1 - 60 Secondi
23.40 Che fuori tempo che fa *Talk Show*
0.50 S'è fatta notte *Talk Show*
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce *Attualità*
2.25 Italiani con Paolo Mieli *Rubrica*
3.15 Cinematografo *Rubrica*
4.10 Da Da Da *Videoframmenti*
5.15 RaiNews24

RAI 2

6.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
7.25 Sorgente di vita *Rubrica*
7.55 Streghe *Serie Tv*
8.35 Jane the Virgin *Serie Tv*
10.00 Tg2 Lavori in corso *Attualità*
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.35 Castle *Serie Tv*
18.00 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-O *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg *Tg Satirico*
21.20 Gods of Egypt (1ª Tv) Film avventura ('16)
23.30 Night Tabloid *Attualità*
1.10 Protestantesimo *Rubrica*
1.40 Sunshine Cleaning *Film commedia ('08)*
3.00 Incontri con l'inspiegabile *Doc.*
4.30 Videocomic

RAI 3

6.00 RaiNews24 / Meteo Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo *Rubrica*
15.05 TGR Piazza Affari
15.10 Tg3 LIS
15.15 Last Cop - L'ultimo sbirro
16.00 Aspettando Geo *Documenti*
17.10 Geo *Documenti*
18.25 #cartabianca *Attualità*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Senso Comune *Attualità*
20.40 Un posto al sole *Soap Opera*
21.15 Report Reportage
23.10 Prima dell'alba *Reportage*
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
1.05 RaiNews24

RETE 4

7.30 A-Team *Serie Tv*
8.35 Siska *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Un detective in corsia
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Hamburg distretto 21 *Serie Tv*
16.55 Il ritorno di Colombo *Serie Tv*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 L'almanacco di Retequattro *Rubrica*
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Stasera Italia *Attualità*
21.15 Io sto con gli ippopotami Film commedia ('79)
23.35 Il dilemma *Film commedia ('11)*
1.45 Tg4 Night News
2.25 Superflash *Game Show*
4.00 Zanzibar *Sitcom*
4.25 Come eravamo
4.35 Mata Hari - Agente segreto H21 *Film spionaggio ('65)*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne *People Show*
16.10 L'isola dei famosi *Real Tv*
16.20 Amici *Real Tv*
16.30 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'intrepidenza *Tg Satirico*
21.25 L'isola dei famosi Reality Show
1.00 X-Style *Rotocalco*
1.40 Tg5 Notte
2.20 Striscia la notizia La voce dell'intrepidenza *Tg Satirico*
3.00 Uomini e donne *People Show*
5.15 Tg5

ITALIA 1

6.10 Le regole dell'amore
7.00 Pepè la puzzola *Cartoni*
7.05 Lo show dell'orso Yogi
7.25 Anna dai capelli rossi
7.50 L'isola della piccola Flo
8.15 Mila e Shiro *Cartoni*
8.40 Royal Pains *Serie Tv*
10.30 Dr. House - Medical Division *Serie Tv*
12.25 Studio Aperto
13.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset
13.50 I Griffin *Cartoni*
14.15 I Simpson *Cartoni*
14.40 The Big Bang Theory
15.15 2 Broke Girls *Sitcom*
15.45 New Girl *Sitcom*
16.15 How I Met Your Mother
17.05 La vita secondo Jim
18.00 Due uomini e mezzo
18.30 Studio Aperto
19.15 L'isola dei famosi *Real Tv*
19.25 Mai dire Isola - Polpette
19.35 CSI Miami *Serie Tv*
20.25 CSI *Serie Tv*
21.25 Death Race Film azione ('08)
23.40 Tiki Taka - Il calcio è il nostro gioco
2.00 Road to Russia
2.30 Magazine Champions League *Rubrica di sport*

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv* *"La guerra del petrolio"* *"Patto tra gentiluomini"*
18.05 L'ispettore Barnaby *Serie Tv* *"Ombra della morte"*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 Quiz Show Film drammatico ('94)
24.00 Calendar Girls *Film commedia ('03)*
2.00 Otto e mezzo *Attualità*
2.40 L'aria che tira *Rubrica*
5.00 Star Trek *Serie Tv* *"Spazio profondo"*

TV8

16.00 Il fidanzato della mia ragazza *Film comm. ('10)*
17.45 Vite da copertina *Doc.*
18.45 Best Bakery La migliore pasticceria d'Italia *Talent Show*
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age
21.30 Brooklyn's Finest Film drammatico ('09)
23.45 Bad Teacher Una cattiva maestra *Film commedia ('11)*
1.30 Sorelle di sangue *Film ('16)*

NOVE

10.00 Donne mortali *Real Crime*
13.45 Delitti di famiglia
15.45 Scomparsi *Real Crime*
16.45 Airport Security Nuova Zelanda *DocuReality*
17.15 Highway Security *Real Tv*
18.15 Airport Security Canada
19.15 Cucine da incubo Italia
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 Operazione Spy Sitter Film azione ('10)
23.30 Attack Force - La morte negli occhi *Film ('06)*
0.50 Undressed *Dating Show*

RAI 4 21

11.35 The Good Wife *Serie Tv*
13.05 Senza traccia *Serie Tv*
14.30 24 *Serie Tv*
16.00 Rookie Blue *Serie Tv*
17.30 Revenge *Serie Tv*
19.05 Desperate Housewives I segreti di Wisteria Lane
20.35 Lol :-) *Sitcom*
21.00 Vikings Serie Tv
21.45 Vikings *Serie Tv*
22.30 Cleanskin *Film Tv ('12)*
0.20 24 *Serie Tv*
1.55 Ray Donovan *Serie Tv*
3.35 Under the Dome *Serie Tv*
5.00 Numb3rs *Serie Tv*

IRIS 22

12.15 Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto *Film ('70)*
14.50 Un battito d'ali dopo la strage *Film dramm. ('73)*
17.20 Amici più di prima *Film commedia ('76)*
19.15 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger
20.55 Scuola di Cult *Rubrica*
21.00 Arancia meccanica Film drammatico ('71)
23.40 Fuga per la vittoria *Film drammatico ('81)*
2.05 L'ultima porta *Film ('04)*

RAI 5 23

15.55 Europa tra le righe *Doc.*
16.55 Leonardo Da Vinci Il genio a Milano *Film documentario ('16)*
18.20 Rai News - Giorno
18.25 David e la morte di Marat
19.20 Cronache degli angeli
20.15 Europa tra le righe *Doc.*
21.15 L'altro '900 Rubrica
22.10 L'opera italiana Turandot *Rubrica*
23.05 The Blues - Godfathers and Sons *Film doc. ('03)*
0.40 Live from Abbey Road Classics *Musicale*

RAI MOVIE 24

8.30 Scusa se è poco *Film ('82)*
10.05 5 Days of War *Film ('11)*
11.55 ...e poi lo chiamarono il magnifico *Film ('72)*
14.10 Transsiberian *Film ('08)*
16.00 Come la prima volta *Film commedia ('12)*
17.45 La bella mugnaia *Film ('55)*
19.25 Porca vacca *Film ('80)*
21.10 L'ultimo colpo in canna Film western ('68)
22.50 La notte dell'agguato *Film western ('68)*
0.45 La tenda rossa *Film ('69)*
3.10 Alla 39a eclisse *Film ('80)*

RAI PREMIUM 25

6.00 Legàmi *Telenovela*
6.40 Un posto al sole
9.00 Le sorelle McLeod
10.30 Doc Martin *Serie Tv*
12.10 Non lasciamoci più 2
14.00 La squadra *Serie Tv*
15.45 Donna detective *Serie Tv*
17.30 Un medico in famiglia 5
19.25 Che Dio ci aiuti 2
21.20 Ballando con le stelle
1.10 Mistresses *Serie Tv*
3.10 Spazio 1999 *Serie Tv*
4.20 Le sorelle McLeod *Serie Tv*
5.00 Legàmi *Telenovela*

CIELO 26

11.30 MasterChef Australia
12.30 Sky Tg24 Giorno
12.45 MasterChef Australia
13.45 MasterChef Italia 2
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia
21.15 Good People Film thriller ('14)
23.15 Gigolò *DocuReality*
0.15 Love Jessica *DocuReality*
1.15 Sex Mundi *Doc.*

PARAMOUNT 27

6.10 8 semplici regole *Sitcom*
6.40 SpongeBob *Cartoni*
8.40 I Jefferson *Sitcom*
9.40 La casa nella prateria
13.30 McBride *Miniserie*
15.30 Miss Marple *Serie Tv*
17.30 La casa nella prateria
19.40 8 semplici regole *Sitcom*
21.10 Al vertice della tensione Film azione ('02)
23.10 A testa alta *Film ('04)*
1.10 Il principe delle donne *Film commedia ('92)*
3.10 Il mistero Von Bulow *Film drammatico ('90)*

TV2000 28

16.00 Topazio *Telenovela*
17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000 / Sport 2000
19.30 Buone notizie *Attualità*
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Io confesso Film drammatico ('53)
22.45 Today *Attualità*
23.50 Rosario da Pompei
0.25 La compieta - Preghiera della sera *Religione*

LA7 D 29

6.00 Tg La7
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
11.55 Selfie Food *Rubrica*
12.05 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
12.25 Cuochi e fiamme
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.05 Selfie Food *Rubrica*
18.15 Tg La7
18.25 The Dr. Oz Show
19.30 Cuochi e fiamme
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
1.10 Selfie Food *Rubrica*

LA 5 30

9.40 Beautiful *Soap Opera*
10.00 Una vita *Telenovela*
10.35 Il segreto *Telenovela*
11.40 Ultime dall'Isola
11.55 L'isola dei famosi Extended Edition
16.05 Everwood *Serie Tv*
18.00 The Night Shift *Serie Tv*
18.50 Heartbeat *Serie Tv*
19.50 Uomini e donne
21.10 Rosamunde Pilcher: Vento sul lago Film Tv sentimentale ('07)
23.15 Uomini e donne
0.30 Questo è stile *Lifestyle*

REAL TIME 31

7.55 Peccati mortali
10.35 ER: storie incredibili
12.25 Alta infedeltà *DocuReality*
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Abito da sposa cercasi
15.55 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
17.50 5 gemelle sotto un tetto
19.40 Alta infedeltà *DocuReality*
20.40 Da qui a un anno extra
21.10 Vite al limite DocuReality
23.05 Una famiglia XXL
0.05 24 ore al pronto soccorso *Doc.*

ITALIA 2 35

10.55 The Flash *Serie Tv*
12.40 One Piece - Tutti all'arrembaggio! *Cartoni*
13.30 Deadly 60 on a Mission III: Pole to pole
15.00 Urban Legends
15.30 Chuck *Serie Tv*
17.15 Psych *Serie Tv*
19.00 Premium Sport News
19.30 The Goldbergs *Sitcom*
20.20 The Big Bang Theory
21.10 I guardiani del destino Film fantascienza ('10)
23.10 Ghost Movie *Film ('13)*
0.55 Psych *Serie Tv*

GIALLO 38

6.00 Torbidi delitti *Real Crime*
7.55 MPU - Missing Persons Unit *Serie Tv*
11.40 Law & Order *Serie Tv*
15.32 The Listener *Serie Tv*
17.20 Law & Order *Serie Tv*
19.15 Law & Order: Los Angeles *Serie Tv*
21.10 Cherif Serie Tv
23.00 Law & Order: Los Angeles *Serie Tv*
0.55 Torbidi delitti *Real Crime*
2.50 MPU - Missing Persons Unit *Serie Tv*
5.32 So chi mi ha ucciso

TOP CRIME 39

6.20 Distretto di polizia 9
8.05 Monk *Serie Tv*
9.45 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
11.30 Motive *Serie Tv*
13.30 Major Crimes *Serie Tv*
15.25 Monk *Serie Tv*
17.25 Motive *Serie Tv*
19.25 Major Crimes *Serie Tv*
21.10 The Closer Serie Tv
22.50 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
0.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
2.20 100 Code *Serie Tv*
3.45 Tgcom24

DMAX 52

11.00 Dual Survival *Real Tv*
12.45 Affari a tutti i costi *Real Tv*
14.05 Can't Pay? We'll Take It Away! *DocuReality*
15.00 Ultima fermata: Australia
16.00 Ai confini della civiltà
16.55 Animal Science *Doc.*
17.50 Oro degli abissi
18.45 Autostrada per l'inferno
19.35 Macchine da soldi
20.30 Affari a quattro ruote
21.25 River Monsters
22.20 Pesca impossibile
23.15 Universo ai raggi X *Doc.*
0.10 Io e i miei parassiti

RAI SPORT HD 57

14.50 Basket: 25a giornata: Dolomiti Energia Trentino-Happy Casa Brindisi *Camp. It. Serie A*
16.45 Calcio: 17a giornata: Verona - Res Roma *Camp. it. serie A femminile*
18.30 Tg Sport
18.55 Memory *Rubrica di sport*
20.00 C siamo *Rubrica di sport*
20.40 Calcio: 15a giornata di ritorno: Catania - Juve Stabia Camp. it. Serie C
22.45 Oltre la rete
24.00 Tg Sport

RADIO

RADIO 1

19.30 Zapping Radio 1
20.58 Ascolta, si fa sera
21.00 Chiave di lettura
21.05 Zona Cesarini
21.10 Serie B: Avellino - Perugia
23.05 Plot Machine

DEEJAY

15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Il Volo della sera
20.00 Via Massena
21.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte
24.00 Ciao Belli

RADIO 2

18.00 I Provinciali
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS
0.30 Rock and Roll Circus

CAPITAL

14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Supernova
24.00 Capital Gold

RADIO 3

18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone. Orchestra della Toscana
23.00 Il teatro di Radio3

M20

16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
22.00 Prezioso in Action
22.05 m2o Party
23.00 m2U - m2o University

Pay SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Transformers 5: L'ultimo cavaliere *Film fantscienza* **Sky Cinema Uno**
21.15 Taxi Driver *Film drammatico* **Sky Cinema Hits**
21.00 Torno a vivere da solo *Film commedia* **Sky Cinema Comedy**
21.00 Trolls *Film amin.* **Sky Cinema Family**

PREMIUM CINEMA

21.20 The Great Wall *Film avventura* **Cinema**
21.20 L'uomo venuto da Chicago *Film poliziesco* **Cinema 2**
21.20 Pianeta rosso *Film fantascienza* **Cinema Energy**
21.20 About a Boy Un ragazzo *Film* **Cinema Emotion**

RADIO LOCALI

Radio 1

7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.08 Vuê o fevelin di: buine la graduatorie dai progjets di ricercje che a saran sovenzionâts midiant dai fonts dâts fûr de Regjon
11.19 Sanità, istruzioni per l'uso.
11.40 Il lavoro mobilita l'uomo.
12.30 Gr FVG
13.30 Tracce: il saggio di Stefano Tomassini "La guerra di Roma.
13.55 Mi chiamano Mimì: l'udinese Ottaviano Cristofoli, prima tromba alla Japan Philarmonic Orchestra. Lo spettacolo musicale per bambini, "Alì e i 40 Babà". Dal Verdi di Trieste la scena della follia di "Lucia di Lammermoor" di Gaetano Donizetti
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: presentât il libri "La strade dal Civuite", de cjase editore "Aviani&Aviani"
18.30 Gr FVG

Radio Regionale

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle **7** alle **19** GR Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30** Meteo Sempre dopo GR loc.. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **05.05 09.05 14.05 17.05 19.05** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10 diretta, 15** e **00.20** R Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40. 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.45 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
7.00 Ore 7
8.15 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
8.30 Ore 7
10.45 Sentieri Natura
11.15 In forma
12.15 Family casa
12.45 Beker on tour
13.00 Telegiornale Fvg
13.45 Telegiornale FvgSettimana Friuli
14.15 Il campanile del sabato - Replica da Valvasone
15.30 Telefruts - cartoni animati
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.45 Il punto di Enzo Cattaruzzi
19.45 Lunedì in goal
21.00 Bianconero
22.30 Beker Bbq
23.00 Il punto di Enzo Cattaruzzi
23.15 Family casa
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV

7.00 Buongiorno Friuli
8.30 Videonews Tg
9.00 Buongiorno Friuli
9.35 Videonews Tg
10.35 Buongiorno Friuli
11.35 The Boat Show
12.05 Ciak si cena
12.35 Studio e stadio post Udinese - Lazio
13.30 Tg Udinews pranzo
13.50 Europa selvaggia
14.20 Vista Europa
14.30 Tg Udinews pranzo
14.55 Tg Coni
15.10 Montegranaro vs Gsa Udine Basket serie A2 maschile
17.15 Udinese vs Lazio Serie A 2017/2018
19.00 Tg Udinews sera
19.35 L'agendina di Terasso
20.00 Acsi Time
20.25 Tg Udinews sera
21.00 Udinese tonight
22.30 Tg Udinews sera
23.05 L'agendina di Terasso
23.30 Tmw news
23.55 Tg Montecitorio

TELEPN

6.00 Superpass
7.00 Domenica non è sempre domenica
9.00 Piancavallo revaival
9.20 Gorizia magazine
13.00 Musica e spettacolo
14.00 Cartoni animati
16.30 Programma musicale
17.30 Cartoni animati
19.00 Il Tg del Nordest
21.00 L'alpino
21.30 Prendimi con te
23.00 Il tg del Nordest
3.00 Il tg del Nordest

IL13

7.30 Pianeta salute
8.00 Future: giovani e futuro tecnologico
8.30 Parliamo di medicina con l'oncologo Tirelli
9.55 Chi siamo
12.00 Reporter Notiziario del Triveneto
15.00 Seven Shopping
19.00 Il 13 News
20.05 L'alpino
21.00 Occidente oggi
22.10 Italia economia
22.30 Il 13 in pillole Notiziario
23.00 Il cerca salute

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Al mattino ancora tempo buono, in giornata aumenterà la nuvolosità e dal pomeriggio il cielo sarà coperto con deboli piogge sparse che dalla sera saranno più diffuse e abbondanti, specie sui monti e pedemontana, mentre su bassa pianura e costa saranno moderate. Quota neve sui 2000 m. Sulla costa, dal pomeriggio soffierà Scirocco moderato.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	6/9	10/13
massima	21/23	19/21
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	2	

DOMANI IN REGIONE

Sui monti cielo coperto con piogge moderate e neve oltre i 1700 m circa; su pianura e costa cielo nuvoloso al mattino con piogge deboli, variabile dal pomeriggio con più sole verso sud-ovest e più nubi sulla pedemontana, dove sarà ancora possibile qualche debole pioggia. Di notte possibile qualche nebbia in pianura.

Tendenza per MERCOLEDÌ: Cielo variabile con maggiore nuvolosità sui monti, specie Prealpi e prevalenza di schiarite sulla costa. Possibili nebbie di notte sulla bassa pianura.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	10/11	11/13
massima	15/18	15/18
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	0	

TEMPERATURE IN REGIONE

Località	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	11,7	14,8	70%	15 km/h
MONFALCONE	8,3	16,5	69%	np km/h
GORIZIA	7,3	19,5	61%	25 km/h
UDINE	4,9	20	75%	26 km/h
GRADO	11,1	14,1	45%	14 km/h
CERVIGNANO	5,1	19,9	70%	21 km/h
PORDENONE	5,9	18,6	78%	15 km/h
TARVISIO	0,8	17,6	59%	26 km/h
LIGNANO	10,1	16,8	77%	23 km/h
GEMONA	6,8	18,5	66%	23 km/h
TOLMEZZO	6,2	18,4	64%	35 km/h
FORNI DI SOPRA	3,4	16,8	55%	24 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	11,6	15 nodi S	20.16 +38	11.48 -8
MONFALCONE	poco mosso	12,5	10 nodi S-O	20.21 +34	11.53 -8
GRADO	molto mosso	13,0	20 nodi S-S-O	20.41 +34	12.13 -7
PIRANO	mosso	11,8	20 nodi S-S-O	20.11 +38	11.43 -7

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	11	22
ATENE	12	22
BARCELLONA	13	14
BELGRADO	12	22
BERLINO	9	19
BRUXELLES	10	21
BUDAPEST	10	21
COPENAGHEN	6	9
FRANCOFORTE	8	23
GINEVRA	12	22
HELSINKI	1	7
KLAGENFURT	4	19
LISBONA	9	15
LONDRA	10	13
LUBIANA	5	18
MADRID	4	17
MALTA	15	19
P. DI MONACO	15	17
MOSCA	0	11
OSLO	0	7
PARIGI	13	21
PRAGA	5	16
SALISBURGO	8	22
STOCCOLMA	2	13
VARSAVIA	8	22
VIENNA	7	18
ZAGABRIA	6	22
ZURIGO	6	22

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	12	20
ANCONA	8	15
AOSTA	9	16
BARI	10	22
BERGAMO	10	18
BOLOGNA	9	19
BOLZANO	11	20
BRESCIA	10	19
CAGLIARI	13	19
CAMPOBASSO	10	22
CATANIA	13	20
FIRENZE	9	23
GENOVA	15	20
L'AQUILA	7	19
MESSINA	14	20
MILANO	11	19
NAPOLI	14	22
PALERMO	14	25
PERUGIA	11	20
PESCARA	8	15
PISA	9	22
R. CALABRIA	12	20
ROMA	12	24
TARANTO	10	18
TORINO	10	17
TREVISO	5	19
VENEZIA	7	15
VERONA	7	20

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: molte nubi fin dal mattino con piogge al Nordovest, Lombardia ed Emilia Romagna in estensione anche al Triveneto. Centro e Sardegna: buono in Sardegna. Nubi e piogge sulle zone peninsulari, in attenuazione dalle coste tirreniche. Sud e Sicilia: qualche pioggia su Campania, Calabria, Molise e alta Puglia. Altrove poco nuvoloso.

DOMANI
Nord: nubi irregolari con brevi rovesci alternati a temporanee schiarite, più ampie al Nordest, debole neve dai 1400-1600m. Centro e Sardegna: qualche pioggia su Toscana e Sardegna, altrove parzialmente soleggiato. Sud e Sicilia: soleggiato, ma con cieli a tratti offuscati dal passaggio di innocue nubi medio alte stratificate.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Vi attende una giornata ricca di piacevoli contrattempi. Sono favoriti gli incontri. Anche le relazioni affettive subiranno un impulso positivo. Novità in arrivo.

TORO 21/4 - 20/5
In campo professionale è arrivato il momento di far valere le vostre idee con fermezza. Ebbene in amore dovrete prendere una decisione definitiva. Un nuovo look vi gioverà.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Dedicate parte della mattinata allo studio di una migliore organizzazione del vostro lavoro. Sentite al riguardo il parere di chi collabora con voi. Suggerimenti utili.

CANCRO 22/6 - 22/7
Grazie ad un viaggio di lavoro avrete modo di avviare importanti progetti e di gettare le basi per il vostro futuro professionale. Non lasciatevi coinvolgere troppo.

LEONE 23/7 - 23/8
Non dovete affrontare la giornata con troppi timori sui possibili esiti nel lavoro. Avete in mano delle carte discrete che vi consentiranno di vincere la partita. Prudenza.

VERGINE 24/8 - 22/9
La giornata si presenta ricca di svariate sorprese, alcune delle quali molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede ed approfittatene immediatamente. Un incontro.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Avvertirete il desiderio di crescere e di migliorarvi interiormente. La possibilità di attuarlo vi verrà offerta dalla richiesta di collaborazione di un'opera di volontariato.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Non siate testardi e cercate di vedere le cose con un pizzico di ottimismo in più. In questa maniera avete maggiori possibilità di successo. Una promessa deve essere mantenuta.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Il vostro dinamismo sarà arricchito da coraggio e pazienza. È il momento giusto per superare, grazie ai rapporti instaurati, quei problemi che da tempo vi tediano.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Giornata dinamica e brillante durante la quale incontrerete molte persone, alcune delle quali susciteranno in voi una profonda impressione. Accettate un invito: vi divertirete.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
La vostra attività subirà una lieve trasformazione e quindi sarete costretti a rivedere alcune scelte. Siete comunque sempre in un periodo costruttivo. Un invito.

PESCI 20/2 - 20/3
La situazione lavorativa sembra procedere in maniera soddisfacente. Accontentatevi ed almeno nelle prime ore del mattino non fate nulla per migliorarla. Un incontro inaspettato.

Messaggero del lunedì

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**

Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **LUIGI VANETTI**
Amministratore delegato e Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est: **FABIANO BEGAL**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.

La tiratura del 8 aprile 2018 è stata di 48.511 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70
MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 1. I confini dell'Algeria - 4. La capitale del Marocco - 8. Attrezzo per sollevare l'auto in panne - 10. Acido, aspro - 11. Vivace danza ottocentesca in voga nei locali pubblici parigini - 13. Il nome dell'attrice Massari - 14. Consapevoli dei propri errori - 17. Pone fine alla partita sulla scacchiera (due parole) - 19. Il regime che... impedisce di uscire - 20. Enrico, patriota con la stampella - 21. Iniziali del cantante Arbore - 23. Nel calcio c'è quella tornante - 25. Signore sulle buste della corrispondenza - 26. Sporadica, quasi introvabile - 28. Cittadina sulla costa calabrese nota per le cipolle rosse - 30. Debole di chiarore - 32. I limiti dell'immaginazione - 33. Autore di melodrammi.

VERTICALI 1. Lasciarsi cadere per la stanchezza - 2. Variopinto pappagallo - 3. Piegato sulle ginocchia sedendo sui calcagni - 4. Cause del risentimento - 5. Le isole con Palma di Maiorca - 6. Membri di un corpo di polizia - 7. Ristoranti economici a conduzione familiare - 9. Avvolgere con fogli di cellulosa - 12. Vive con austerità - 15. Profonda per i poeti - 16. Il pronome dell'egoista - 18. Simbolo del calcio - 22. Varietà di calcedonio usata come gemma - 24. Antico nome del fiume Saona nell'est della Francia - 25. La speranza di... Cesare - 27. Un insetto laborioso - 28. Il numero delle virtù teologali - 29. I lubrificanti che attenuano gli attriti - 31. Sulle targhe delle auto di Trapani.

www.imagoclick.com